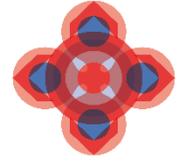




Comune di Bologna



Il Comune
è Bologna

APPENDICE 1

Schede relative ai servizi e ai progetti

**INDICE**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio	Servizi / Progetti
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	<u>0101 Organi istituzionali</u>	<u>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u> <u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u>
	<u>0102 Segreteria generale</u>	<u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u>
	<u>0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</u>	<u>Progetto: Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</u>
	<u>0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali</u>	<u>Servizio: Entrate</u>
	<u>0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali</u>	<u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>
	<u>0106 Ufficio tecnico</u>	<u>Servizio: Edilizia, manutenzione e impianti</u> <u>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</u>
	<u>0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u> <u>Servizio: Servizi elettorali</u>
	<u>0108 Statistica e sistemi informativi</u>	<u>Progetto: Agenda digitale metropolitana</u>
	<u>0111 Altri servizi generali</u>	<u>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u>
02 Giustizia	<u>0201 Uffici giudiziari</u>	<u>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</u>
03 Ordine pubblico e sicurezza	<u>0301 Polizia locale e amministrativa</u>	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u> <u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u> <u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
	<u>0302 Sistema integrato di sicurezza urbana</u>	<u>Progetto: Contrasto al degrado</u> <u>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</u>
	<u>0401 Istruzione prescolastica</u>	<u>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</u>
04 Istruzione e diritto allo studio	<u>0402 Altri ordini di istruzione non universitaria</u>	<u>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</u> <u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u> <u>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</u>

**INDICE**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio	Servizi / Progetti
<u>04 Istruzione e diritto allo studio</u>	<u>0402 Altri ordini di istruzione non universitaria</u>	<u>Servizio: Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</u>
	<u>0406 Servizi ausiliari all'istruzione</u>	<u>Servizio: Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</u>
	<u>0407 Diritto allo studio</u>	<u>Servizio: Refezione scolastica</u>
<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>	<u>Servizio: Archeologia</u>
		<u>Servizio: Arte Antica</u>
		<u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u>
		<u>Servizio: Musica</u>
	<u>Servizio: Storia e memoria</u>	
	<u>0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>	<u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u>
		<u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u>
		<u>Servizio: Biblioteche specializzate</u>
		<u>Servizio: Organizzazione di eventi e manifestazioni</u>
		<u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u>
<u>Servizio: Sala Borsa</u>		
<u>Servizio: Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</u>		
<u>Servizio: Sviluppo del protocollo con Università</u>		
<u>Servizio: Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</u>		
<u>Progetto: Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>		
<u>Progetto: Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>		
<u>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	<u>0601 Sport e tempo libero</u>	<u>Progetto: Sport e promozione della città</u>

**INDICE**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio	Servizi / Progetti
<u>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>	<u>0601 Sport e tempo libero</u>	<u>Progetto: Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</u>
	<u>0602 Giovani</u>	<u>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</u> <u>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</u> <u>Progetto: Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</u>
<u>07 Turismo</u>	<u>0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>	<u>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</u>
<u>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>	<u>0801 Urbanistica e assetto del territorio</u>	<u>Servizio: Pianificazione e gestione urbanistica</u> <u>Progetto: Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</u> <u>Progetto: Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</u> <u>Progetto: Nuovo piano urbanistico generale</u>
	<u>0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u>	<u>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</u> <u>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</u> <u>Progetto: Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana</u>
<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>	<u>0901 Difesa del suolo</u>	<u>Servizio: Procedimenti in materia sismica</u> <u>Progetto: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>	<u>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</u> <u>Servizio: Manutenzione del verde pubblico</u> <u>Servizio: Servizi per la qualità ambientale</u> <u>Servizio: Tutela del paesaggio</u> <u>Progetto: Piano del verde</u>
	<u>0903 Rifiuti</u>	<u>Servizio: Servizio gestione rifiuti</u>
<u>10 Trasporti e diritto alla mobilità</u>	<u>1004 Altre modalità di trasporto</u>	<u>Servizio: Mobilità ecologica</u> <u>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</u>

**INDICE**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio	Servizi / Progetti
10 Trasporti e diritto alla mobilità	<u>1004 Altre modalità di trasporto</u>	Progetto: <u>Piani per la mobilità sostenibile</u>
	<u>1005 Viabilità e infrastrutture stradali</u>	Servizio: <u>Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u> Servizio: <u>Illuminazione pubblica</u> Servizio: <u>Strade, fognature e altre reti</u> Progetto: <u>Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u>
11 Soccorso civile	<u>1101 Sistema di protezione civile</u>	Servizio: <u>Protezione civile</u>
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<u>1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u>	Servizio: <u>Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</u>
		Servizio: <u>Servizi residenziali per minori</u>
	<u>1203 Interventi per gli anziani</u>	Servizio: <u>Sistema integrato servizi 0-3</u>
		Progetto: <u>Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</u>
<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>	Servizio: <u>Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</u>	
	Servizio: <u>Servizi residenziali per la non autosufficienza</u>	
	Servizio: <u>Aree sosta sinti</u>	
	Servizio: <u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>	
	Servizio: <u>Interventi di integrazione economica</u>	
	Servizio: <u>Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</u>	
	Servizio: <u>Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u>	
	Servizio: <u>Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u>	
Servizio: <u>Servizi di pronto intervento sociale</u>		
Servizio: <u>Servizi di protezione internazionale</u>		
Servizio: <u>Servizi residenziali per adulti</u>		
Servizio: <u>Servizio a bassa soglia di accesso</u>		
Progetto: <u>Progetti di inclusione sociale e comunitaria</u>		

**INDICE**

Missione di Bilancio	Programma di Bilancio	Servizi / Progetti
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>	<u>Progetto: Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u>
	<u>1205 Interventi per le famiglie</u>	<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</u>
	<u>1206 Interventi per il diritto alla casa</u>	<u>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</u> <u>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</u>
	<u>1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>	<u>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</u> <u>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</u> <u>Progetto: Innovazione dei servizi sociali</u>
	<u>1208 Cooperazione e associazionismo</u>	<u>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u> <u>Servizio: Servizio civile</u>
	<u>1209 Servizio necroscopico e cimiteriale</u>	<u>Servizio: Servizi cimiteriali</u>
13 Tutela della salute	<u>1307 Ulteriori spese in materia sanitaria</u>	<u>Servizio: Promozione della salute</u> <u>Servizio: Tutela degli animali di affezione</u> <u>Servizio: Tutela della salute pubblica</u>
14 Sviluppo economico e competitività	<u>1401 Industria, PMI e Artigianato</u>	<u>Servizio: Servizi di marketing territoriale</u>
	<u>1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori</u>	<u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u>
	<u>1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u>
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<u>1503 Sostegno all'occupazione</u>	<u>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</u> <u>Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</u>
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	<u>1701 Fonti energetiche</u>	<u>Progetto: Attuazione PAES</u> <u>Progetto: Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u>



INDICE

Missione di Bilancio

Programma di Bilancio

Servizi / Progetti

19 Relazioni internazionali

1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani

Progetto: Bologna internazionale: sviluppo della città

**SOMMARIO**

01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1
0101 Organi istituzionali	1
<i>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</i>	1
<i>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</i>	5
0102_ Segreteria generale	6
<i>Servizio: Semplificazione amministrativa</i>	6
0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	8
<i>Progetto: Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</i>	8
0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	9
<i>Servizio: Entrate</i>	9
0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11
<i>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</i>	11
0106 Ufficio tecnico	12
<i>Servizio: Edilizia, manutenzione e impianti</i>	12
<i>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</i>	14
0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile	15
<i>Servizio: Anagrafe e stato civile</i>	15
<i>Servizio: Servizi elettorali</i>	16
0108 Statistica e sistemi informativi	17
<i>Progetto: Agenda digitale metropolitana</i>	17
0111 Altri servizi generali	19
<i>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</i>	19
02 Giustizia	21
0201 Uffici giudiziari	21
<i>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</i>	21
03 Ordine pubblico e sicurezza	22
0301 Polizia locale e amministrativa	22
<i>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</i>	22
<i>Servizio: Piano della sicurezza stradale</i>	24
<i>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</i>	25

**SOMMARIO**

03 Ordine pubblico e sicurezza	22
0302 Sistema integrato di sicurezza urbana	26
<i>Progetto: Contrasto al degrado</i>	26
<i>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</i>	28
04 Istruzione e diritto allo studio	29
0401 Istruzione prescolastica	29
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</i>	29
0402 Altri ordini di istruzione non universitaria	30
<i>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</i>	30
<i>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</i>	32
<i>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</i>	34
<i>Servizio: Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</i>	35
0406 Servizi ausiliari all'istruzione	37
<i>Servizio: Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</i>	37
<i>Servizio: Refezione scolastica</i>	38
0407 Diritto allo studio	39
<i>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</i>	39
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	40
0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico	40
<i>Servizio: Archeologia</i>	40
<i>Servizio: Arte Antica</i>	41
<i>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</i>	42
<i>Servizio: Musica</i>	44
<i>Servizio: Storia e memoria</i>	45
0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	46
<i>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</i>	46
<i>Servizio: Biblioteche di Quartiere</i>	48
<i>Servizio: Biblioteche specializzate</i>	49
<i>Servizio: Organizzazione di eventi e manifestazioni</i>	51
<i>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</i>	52

**SOMMARIO**

05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	40
0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	46
<i>Servizio: Sala Borsa</i>	54
<i>Servizio: Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</i>	56
<i>Servizio: Sviluppo del protocollo con Università</i>	57
<i>Servizio: Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</i>	59
<i>Progetto: Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</i>	60
<i>Progetto: Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</i>	61
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	62
0601 Sport e tempo libero	62
<i>Progetto: Sport e promozione della città</i>	62
<i>Progetto: Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</i>	63
0602 Giovani	64
<i>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</i>	64
<i>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</i>	65
<i>Progetto: Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</i>	66
07 Turismo	67
0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo	67
<i>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</i>	67
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	68
0801 Urbanistica e assetto del territorio	68
<i>Servizio: Pianificazione e gestione urbanistica</i>	68
<i>Progetto: Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</i>	69
<i>Progetto: Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</i>	70
<i>Progetto: Nuovo piano urbanistico generale</i>	71
0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	72
<i>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</i>	72
<i>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</i>	73
<i>Progetto: Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana</i>	74

**SOMMARIO**

09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	75
0901 Difesa del suolo	75
<i>Servizio: Procedimenti in materia sismica</i>	75
<i>Progetto: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</i>	76
0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	78
<i>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</i>	78
<i>Servizio: Manutenzione del verde pubblico</i>	79
<i>Servizio: Servizi per la qualità ambientale</i>	80
<i>Servizio: Tutela del paesaggio</i>	82
<i>Progetto: Piano del verde</i>	83
0903 Rifiuti	84
<i>Servizio: Servizio gestione rifiuti</i>	84
10 Trasporti e diritto alla mobilità	86
1004 Altre modalità di trasporto	86
<i>Servizio: Mobilità ecologica</i>	86
<i>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</i>	88
<i>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</i>	90
1005 Viabilità e infrastrutture stradali	93
<i>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</i>	93
<i>Servizio: Illuminazione pubblica</i>	94
<i>Servizio: Strade, fognature e altre reti</i>	95
<i>Progetto: Infrastrutture per la mobilità sostenibile</i>	97
11 Soccorso civile	100
1101 Sistema di protezione civile	100
<i>Servizio: Protezione civile</i>	100
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	101
1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	101
<i>Servizio: Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</i>	101
<i>Servizio: Servizi residenziali per minori</i>	102
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</i>	103

**SOMMARIO**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	101
1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	101
<i>Progetto: Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</i>	104
1203 Interventi per gli anziani	105
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</i>	105
<i>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</i>	107
1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	108
<i>Servizio: Aree sosta sinti</i>	108
<i>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</i>	109
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica</i>	112
<i>Servizio: Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</i>	114
<i>Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</i>	115
<i>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</i>	117
<i>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</i>	119
<i>Servizio: Servizi di protezione internazionale</i>	120
<i>Servizio: Servizi residenziali per adulti</i>	121
<i>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</i>	123
<i>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</i>	124
<i>Progetto: Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</i>	125
1205 Interventi per le famiglie	127
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</i>	127
1206 Interventi per il diritto alla casa	128
<i>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</i>	128
<i>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</i>	129
1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	130
<i>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</i>	130
<i>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</i>	132
<i>Progetto: Innovazione dei servizi sociali</i>	134
1208 Cooperazione e associazionismo	136
<i>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</i>	136

**SOMMARIO**

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	101
1208 Cooperazione e associazionismo	136
<i>Servizio: Servizio civile</i>	138
1209 Servizio necroscopico e cimiteriale	139
<i>Servizio: Servizi cimiteriali</i>	139
13 Tutela della salute	140
1307 Ulteriori spese in materia sanitaria	140
<i>Servizio: Promozione della salute</i>	140
<i>Servizio: Tutela degli animali di affezione</i>	142
<i>Servizio: Tutela della salute pubblica</i>	144
14 Sviluppo economico e competitività	146
1401 Industria, PMI e Artigianato	146
<i>Servizio: Servizi di marketing territoriale</i>	146
1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori	147
<i>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	147
1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità	148
<i>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</i>	148
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	149
1503 Sostegno all'occupazione	149
<i>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</i>	149
<i>Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</i>	150
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	152
1701 Fonti energetiche	152
<i>Progetto: Attuazione PAES</i>	152
<i>Progetto: Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</i>	154
19 Relazioni internazionali	156
1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	156
<i>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</i>	156
<i>Progetto: Bologna internazionale: sviluppo della città</i>	157

**INDICE (ordinato per linea di mandato)**

Linea di mandato	Aree di intervento - Ambiti strategici	Servizi / Progetti
<u>01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri</u>	<u>Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano</u>	<u>Servizio: Edilizia, manutenzione e impianti</u> <u>Servizio: Illuminazione pubblica</u> <u>Servizio: Manutenzione del verde pubblico</u> <u>Servizio: Servizio gestione rifiuti</u> <u>Servizio: Strade, fognature e altre reti</u>
	<u>Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri</u>	<u>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u> <u>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u>
	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</u> <u>Servizio: Piano della sicurezza stradale</u> <u>Servizio: Protezione civile</u> <u>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
	<u>Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio</u>	<u>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</u> <u>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</u>
	<u>Sicurezza e presidio del territorio</u>	<u>Progetto: Contrasto al degrado</u> <u>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</u>
	<u>Immaginazione civica e costruzione di comunità</u>	<u>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u>
	<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	<u>Tutela del territorio e rigenerazione urbana</u>
<u>Sostenibilità ambientale</u>		<u>Servizio: Servizi per la qualità ambientale</u>
<u>Strumenti per il governo del territorio</u>		<u>Progetto: Nuovo piano urbanistico generale</u> <u>Progetto: Piano del verde</u>
<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>		<u>Progetto: Attuazione PAES</u>

**INDICE (ordinato per linea di mandato)**

Linea di mandato	Aree di intervento - Ambiti strategici	Servizi / Progetti
<u>02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente</u>	<u>Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza</u>	<u>Progetto: Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u> <u>Progetto: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
<u>03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente</u>	<u>Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane</u>	<u>Progetto: Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</u> <u>Progetto: Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</u> <u>Progetto: Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</u>
	<u>Promozione di servizi territoriali metropolitani</u>	<u>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</u>
	<u>Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana</u>	<u>Progetto: Agenda digitale metropolitana</u> <u>Progetto: Bologna internazionale: sviluppo della città</u> <u>Progetto: Sport e promozione della città</u>
<u>04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri</u>	<u>Sviluppo economico</u>	<u>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u> <u>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</u> <u>Servizio: Servizi di marketing territoriale</u>
<u>05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"</u>	<u>Servizi per la mobilità sostenibile</u>	<u>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</u> <u>Servizio: Mobilità ecologica</u> <u>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</u>
	<u>Mobilità sostenibile inclusiva</u>	<u>Progetto: Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u> <u>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</u>
<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	<u>Sistema integrato servizi 0-6</u>	<u>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</u> <u>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</u>
	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>	<u>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</u>

**INDICE (ordinato per linea di mandato)**

Linea di mandato	Aree di intervento - Ambiti strategici	Servizi / Progetti
<u>06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale</u>	<u>Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18</u>	<u>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</u> <u>Servizio: Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</u> <u>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</u>
	<u>Interventi a supporto della scuola</u>	<u>Servizio: Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</u> <u>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</u> <u>Servizio: Refezione scolastica</u>
	<u>Adolescenti e giovani</u>	<u>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</u> <u>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</u>
	<u>Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni</u>	<u>Progetto: Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</u> <u>Progetto: Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</u>
	<u>07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità</u>	<u>Promozione e tutela della salute</u>
<u>Accoglienza</u>		<u>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u> <u>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</u> <u>Servizio: Servizi di protezione internazionale</u> <u>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</u> <u>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</u> <u>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</u>

**INDICE (ordinato per linea di mandato)**

Linea di mandato	Aree di intervento - Ambiti strategici	Servizi / Progetti
07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	<u>Domiciliarità</u>	<u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</u> <u>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori</u>
	<u>Residenzialità</u>	<u>Servizio: Aree sosta sinti</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per adulti</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</u> <u>Servizio: Servizi residenziali per minori</u>
	<u>Sostegno economico</u>	<u>Servizio: Interventi di integrazione economica</u> <u>Servizio: Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</u>
	<u>Supporto a persone e famiglie</u>	<u>Servizio: Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</u>
	<u>Inclusione</u>	<u>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>
	<u>Lavoro</u>	<u>Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</u>
	<u>Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute</u>	<u>Progetto: Innovazione dei servizi sociali</u> <u>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</u> <u>Progetto: Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u>
08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza	<u>Strumenti di governo delle esigenze abitative</u>	<u>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</u> <u>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</u>
	<u>Edilizia sociale efficace e inclusiva</u>	<u>Progetto: Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana</u> <u>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</u>
09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti	<u>Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze</u>	<u>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u> <u>Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u> <u>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</u>

**INDICE (ordinato per linea di mandato)**

Linea di mandato	Aree di intervento - Ambiti strategici	Servizi / Progetti
<u>09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti</u>	<u>Partnership per lo sviluppo sostenibile</u>	<u>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</u>
	<u>Servizi istituzionali per il cittadino</u>	<u>Servizio: Anagrafe e stato civile</u> <u>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</u> <u>Servizio: Entrate</u> <u>Servizio: Semplificazione amministrativa</u> <u>Servizio: Servizi elettorali</u> <u>Servizio: Servizio civile</u>
<u>10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza</u>	<u>Partnership per lo sviluppo sostenibile</u>	<u>Progetto: Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</u>
	<u>Musei</u>	<u>Servizio: Archeologia</u> <u>Servizio: Arte Antica</u> <u>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</u> <u>Servizio: Musica</u> <u>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</u> <u>Servizio: Storia e memoria</u>
<u>11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri</u>	<u>Biblioteche</u>	<u>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</u> <u>Servizio: Biblioteche di Quartiere</u> <u>Servizio: Biblioteche specializzate</u> <u>Servizio: Sala Borsa</u>
	<u>Sostegno e promozione del sistema culturale</u>	<u>Servizio: Organizzazione di eventi e manifestazioni</u> <u>Servizio: Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</u> <u>Servizio: Sviluppo del protocollo con Università</u> <u>Servizio: Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</u>
	<u>Sistema culturale: le radici del futuro</u>	<u>Progetto: Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>



INDICE (ordinato per linea di mandato)

Linea di mandato

Aree di intervento - Ambiti strategici

Servizi / Progetti

11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri

Sistema culturale: le radici del futuro

Progetto: Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private

**SOMMARIO (ordinato per linea di mandato)**

01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri	1
Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano	12
<i>Servizio: Edilizia, manutenzione e impianti</i>	12
<i>Servizio: Illuminazione pubblica</i>	94
<i>Servizio: Manutenzione del verde pubblico</i>	79
<i>Servizio: Servizio gestione rifiuti</i>	84
<i>Servizio: Strade, fognature e altre reti</i>	95
Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri	1
<i>Servizio: Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</i>	1
<i>Servizio: Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</i>	136
Sicurezza e presidio del territorio	22
<i>Servizio: Attività di Polizia Municipale sul territorio</i>	22
<i>Servizio: Piano della sicurezza stradale</i>	24
<i>Servizio: Protezione civile</i>	100
<i>Servizio: Sportello per il pubblico - Polizia municipale</i>	25
Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio	12
<i>Progetto: Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana</i>	14
<i>Progetto: Valorizzazione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare del Comune</i>	11
Sicurezza e presidio del territorio	26
<i>Progetto: Contrasto al degrado</i>	26
<i>Progetto: Nuovo sistema di videosorveglianza</i>	28
Immaginazione civica e costruzione di comunità	19
<i>Progetto: Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</i>	19
02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	68
Tutela del territorio e rigenerazione urbana	68
<i>Servizio: Pianificazione e gestione urbanistica</i>	68
<i>Servizio: Procedimenti in materia sismica</i>	75
<i>Servizio: Sportello unico per l'edilizia</i>	73
<i>Servizio: Tutela del paesaggio</i>	82

**SOMMARIO (ordinato per linea di mandato)**

02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente	68
Sostenibilità ambientale	78
<i>Servizio: Servizi per la qualità ambientale</i>	80
Strumenti per il governo del territorio	68
<i>Progetto: Nuovo piano urbanistico generale</i>	71
<i>Progetto: Piano del verde</i>	83
Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza	152
<i>Progetto: Attuazione PAES</i>	152
<i>Progetto: Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</i>	154
<i>Progetto: Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</i>	76
03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente	68
Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane	68
<i>Progetto: Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</i>	69
<i>Progetto: Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo</i>	70
<i>Progetto: Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana</i>	63
Promozione di servizi territoriali metropolitani	67
<i>Servizio: Servizi di promozione della destinazione turistica</i>	67
Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana	17
<i>Progetto: Agenda digitale metropolitana</i>	17
<i>Progetto: Bologna internazionale: sviluppo della città</i>	157
<i>Progetto: Sport e promozione della città</i>	62
04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri	146
Sviluppo economico	148
<i>Servizio: Attività produttive e commerciali e sportello imprese</i>	148
<i>Servizio: Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa</i>	147
<i>Servizio: Servizi di marketing territoriale</i>	146
05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"	86
Servizi per la mobilità sostenibile	93
<i>Servizio: Gestione piano sosta e parcheggi in struttura</i>	93
<i>Servizio: Mobilità ecologica</i>	86

**SOMMARIO (ordinato per linea di mandato)**

05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello “convergente”	86
Servizi per la mobilità sostenibile	93
<i>Servizio: Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità</i>	88
Mobilità sostenibile inclusiva	93
<i>Progetto: Infrastrutture per la mobilità sostenibile</i>	97
<i>Progetto: Piani per la mobilità sostenibile</i>	90
06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale	101
Sistema integrato servizi 0-6	101
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 0-3</i>	103
<i>Servizio: Sistema integrato servizi 3-6</i>	29
Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18	30
<i>Servizio: Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro</i>	30
<i>Servizio: La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa</i>	32
<i>Servizio: Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)</i>	35
<i>Servizio: Sistema integrato dei servizi estivi</i>	39
Interventi a supporto della scuola	37
<i>Servizio: Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</i>	37
<i>Servizio: Organizzazione della rete scolastica</i>	34
<i>Servizio: Refezione scolastica</i>	38
Adolescenti e giovani	64
<i>Servizio: Servizi e interventi per adolescenti</i>	64
<i>Servizio: Servizi e interventi per i giovani</i>	65
Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni	64
<i>Progetto: Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</i>	66
<i>Progetto: Riorganizzazione offerta e condizioni di accesso ai servizi per l'infanzia</i>	104
07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	75
Promozione e tutela della salute	78
<i>Servizio: Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</i>	78
<i>Servizio: Promozione della salute</i>	140
<i>Servizio: Servizi cimiteriali</i>	139

**SOMMARIO (ordinato per linea di mandato)**

07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	75
Promozione e tutela della salute	78
<i>Servizio: Tutela degli animali di affezione</i>	142
<i>Servizio: Tutela della salute pubblica</i>	144
Accoglienza	108
<i>Servizio: Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</i>	117
<i>Servizio: Servizi di pronto intervento sociale</i>	119
<i>Servizio: Servizi di protezione internazionale</i>	120
<i>Servizio: Servizio a bassa soglia di accesso</i>	123
<i>Servizio: Servizio sociale professionale specialistico</i>	130
<i>Servizio: Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari</i>	132
Domiciliarietà	105
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarietà, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</i>	105
<i>Servizio: Servizi di supporto e sostegno della domiciliarietà per famiglie e minori</i>	127
Residenzialità	108
<i>Servizio: Aree sosta sinti</i>	108
<i>Servizio: Servizi residenziali per adulti</i>	121
<i>Servizio: Servizi residenziali per la non autosufficienza</i>	107
<i>Servizio: Servizi residenziali per minori</i>	102
Sostegno economico	108
<i>Servizio: Interventi di integrazione economica</i>	112
<i>Servizio: Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</i>	114
Supporto a persone e famiglie	101
<i>Servizio: Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</i>	101
Inclusione	108
<i>Servizio: Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</i>	109
Lavoro	149
<i>Servizio: Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</i>	150
Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute	130
<i>Progetto: Innovazione dei servizi sociali</i>	134

**SOMMARIO (ordinato per linea di mandato)**

07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità	75
Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute	130
<i>Progetto: Progetti di inclusione sociale e comunitaria</i>	124
<i>Progetto: Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</i>	125
08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza	101
Strumenti di governo delle esigenze abitative	128
<i>Servizio: Emergenza e transizione abitativa</i>	128
<i>Servizio: Servizi a sostegno dell'abitare</i>	72
Edilizia sociale efficace e inclusiva	72
<i>Progetto: Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana</i>	74
<i>Progetto: Nuovi modi dell'abitare</i>	129
09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti	156
Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze	156
<i>Servizio: Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</i>	156
<i>Servizio: Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</i>	115
<i>Servizio: Pari opportunità e tutela delle differenze</i>	149
Partnership per lo sviluppo sostenibile	21
<i>Progetto: Patto per la Giustizia Città di Bologna</i>	21
10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza	1
Servizi istituzionali per il cittadino	15
<i>Servizio: Anagrafe e stato civile</i>	15
<i>Servizio: Comunicazione con le cittadine e i cittadini</i>	5
<i>Servizio: Entrate</i>	9
<i>Servizio: Semplificazione amministrativa</i>	6
<i>Servizio: Servizi elettorali</i>	16
<i>Servizio: Servizio civile</i>	138
Partnership per lo sviluppo sostenibile	8
<i>Progetto: Le partecipate del Comune di Bologna per lo sviluppo sostenibile</i>	8

**SOMMARIO (ordinato per linea di mandato)**

11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri	40
Musei	40
<i>Servizio: Archeologia</i>	40
<i>Servizio: Arte Antica</i>	41
<i>Servizio: Arte Moderna e Contemporanea</i>	46
<i>Servizio: Musica</i>	44
<i>Servizio: Patrimonio industriale e cultura tecnica</i>	52
<i>Servizio: Storia e memoria</i>	45
Biblioteche	40
<i>Servizio: Biblioteca dell'Archiginnasio</i>	42
<i>Servizio: Biblioteche di Quartiere</i>	48
<i>Servizio: Biblioteche specializzate</i>	49
<i>Servizio: Sala Borsa</i>	54
Sostegno e promozione del sistema culturale	46
<i>Servizio: Organizzazione di eventi e manifestazioni</i>	51
<i>Servizio: Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</i>	56
<i>Servizio: Sviluppo del protocollo con Università</i>	57
<i>Servizio: Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate</i>	59
Sistema culturale: le radici del futuro	46
<i>Progetto: Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</i>	60
<i>Progetto: Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</i>	61



Servizio	<u>Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro; Bilancio partecipativo
Descrizione del servizio	<p>Il servizio fornisce il supporto per la realizzazione dei processi trasversali all'amministrazione nel suo insieme e per il miglioramento dei flussi operativi tra le strutture centrali e i quartieri, anche attraverso l'attività di semplificazione delle procedure e dell'azione amministrativa, in collaborazione con le altre strutture competenti- Segreteria Generale, Gabinetto del Sindaco, Direzione Generale - e garantisce il presidio e la gestione del ciclo della performance a livello dell'Area fornendo il necessario supporto alla Direzione Generale per i rapporti con i quartieri.</p> <p>Viene fornito supporto specialistico ai quartieri per il consolidamento del nuovo modello di decentramento attuato con la riforma dei quartieri, a partire dal mandato amministrativo 2016-2021, e delle conseguenti nuove funzioni attribuite ai Quartieri che riguardano, principalmente, la cura della comunità e la cura del territorio, lo sviluppo di reti di comunità, la promozione della partecipazione attiva dei cittadini al processo di formazione delle decisioni anche attraverso i laboratori di quartiere.</p> <p>Vengono poi svolte una serie di attività volte in generale al coordinamento e al sostegno delle funzioni dei quartieri quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il presidio del funzionamento della Conferenza dei Presidenti dei Quartieri e il coordinamento del Comitato dei Direttori di quartiere, al fine di garantire omogeneità nell'azione e nell'offerta dei servizi su tutto il territorio cittadino, nel rispetto degli orientamenti dei diversi Consigli di Quartiere; - l'elaborazione degli strumenti di programmazione e la realizzazione delle attività e delle procedure di assegnazione, gestione e monitoraggio delle risorse economiche e delle relative attività amministrative e contabili; - per l'espletamento delle istruttorie preliminari, gestionali, per l'aggiornamento e la definizione di criteri economici omogenei, relativi a contratti e convenzioni, propedeutiche nelle procedure di scelta dei fornitori. <p>Gestione del servizio per le relazioni con il pubblico centrale (URP centrale) che fornisce informazioni sui servizi ed eventi nel territorio, accesso agli atti, ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami, proposte, servizi anagrafici, in maniera integrata nella rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali.</p> <p>Il collegamento in rete delle varie sedi degli URP consente di gestire al meglio le attese e le prenotazioni, monitorare il servizio e analizzare i dati relativi agli afflussi, ai tempi d'attesa, ai tempi di erogazione, fornendo informazioni anche sulle fasce di maggior affluenza per adattare al meglio l'organizzazione degli sportelli alle esigenze dei cittadini.</p> <p>Coordinamento dei "Punto di ascolto" presso il quali i cittadini possono inviare segnalazioni e reclami (degrado, viabilità, manutenzione ecc.) e ricevere risposta tramite l'attivazione dell'ufficio competente. Quale monitoraggio costante delle criticità che si realizza anche attraverso l'azione della Task Force antidegrado, che raccoglie le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti, lavorando in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale.</p> <p>Viene, inoltre gestita la convenzione tra il Tribunale ed il Comune di Bologna per l'impiego di persone condannate allo svolgimento di lavoro di pubblica utilità, con l'individuazione degli ambiti di attività sulla base delle indicazioni provenienti dai quartieri e dalle diverse strutture organizzative.</p>
Finalità del servizio	<p>Semplificare e migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa</p> <p>Fornire coordinamento e supporto tecnico-specialistico ai quartieri per un'efficiente e efficace gestione delle attività comuni, garantendo così omogeneità ed equità a livello territoriale nell'offerta delle opportunità e dei servizi per i cittadini.</p>

**Servizio****Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri**

Promuovere il nuovo ruolo del quartiere finalizzato a favorire la collaborazione dei cittadini per la cura della comunità e per la cura del territorio, sostenere lo sviluppo di reti di comunità e la partecipazione e il concorso dei cittadini al processo della formazione delle decisioni.

Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi erogati dall'URP, potenziando la funzione di ascolto e di orientamento e riducendo i tempi di attesa anche mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie.

In particolare il sistema "Punto d'Ascolto" ha l'obiettivo di rendere sempre più semplice ed accessibile il dialogo fra i cittadini ed il Comune, promuovendo la comunicazione, l'ascolto, la trasparenza e la partecipazione gestendo in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. Il flusso informativo delle segnalazioni dei cittadini consente inoltre di monitorare le criticità del territorio per indirizzare la programmazione degli interventi.

Consentire ai condannati alla pena del lavoro di pubblica utilità di prestare la loro attività, non retribuita in favore della collettività, all'interno dell'amministrazione e monitorarne il corretto svolgimento

Modalità organizzativa del servizio

Attività istruttoria e approfondimenti normativi. Analisi di contesto e studi analitici volti all'efficientamento delle attività istituzionali e all'adeguamento alle normative al riguardo.

Sostegno ai quartieri per il consolidamento delle innovazioni organizzative realizzate nell'ambito del processo di riforma del welfare territoriale con la riforma dei quartieri e la riorganizzazione dei servizi sociali con la costituzione del nuovo servizio sociale di comunità.

Supporto ai quartieri, in collaborazione con l'Ufficio immaginazione civica dell'Urban Center per la realizzazione dei nuovi processi partecipativi in particolare in riferimento ai laboratori di quartiere.

Predisposizione strumenti annuali e pluriennali di programmazione "Documento Unico di Programmazione" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti l'Area e supporto coordinamento per quel che riguarda la predisposizione del budget annuale e triennale e gli altri documenti di programmazione dei quartieri.

Svolgimento delle attività amministrative contabili connesse con l'erogazione dei servizi socio sanitari ed educativi in collaborazione con Aree Benessere di Comunità ed Educazione, Istruzione e Nuove generazioni e relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze.

Presidio in collaborazione con l'Area Benessere di Comunità e con l'Area Educazione Istruzione e Nuove generazioni dei flussi di finanziamento regionali e statali sia per quel che riguarda le entrate finalizzate sia per quel che concerne il monitoraggio e la consuntivazione ai soggetti erogatori.

Concorso alla formulazione dei documenti di rendicontazione dell'ente in particolare in relazione al DUP, al Piano delle performance, al Piano dettagliato degli obiettivi annuale e alle relative consuntivazioni.

Vengono gestiti i servizi di relazioni con il pubblico centrale (URP centrale): servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, reclami proposte, servizi anagrafici.

Viene monitorato il flusso di accesso e le tempistiche di erogazione dei servizi tramite un sistema unico dell'intera rete dei servizi per le relazioni con il pubblico territoriali: centrale e dei quartieri.

Per quel che concerne il sistema "Punto d'ascolto" viene svolta una regia complessiva della rete dei punti di contatto/ascolto, attraverso il coordinamento fra le diverse strutture organizzative dell'Ente e i quartieri, l'alimentazione e l'aggiornamento della base di conoscenza del network e dei manuali e dei protocolli operativi, il monitoraggio della funzionalità e la fornitura di servizi specialistici e di formazione a supporto dei "Punti d'ascolto".

Viene attuata la convenzione con il Tribunale di Bologna per la realizzazione di progetti volti a consentire lo svolgimento di lavori di pubblica utilità in luogo di pena detentiva presso i servizi dell'amministrazione, attraverso l'individuazione delle attività verso le quali indirizzare l'attività in base alle necessità segnalate dalle diverse strutture operative dell'ente e dai quartieri (collaborazione progetti tutela dell'infanzia, tutela ambientale, promozione del senso civico e sulla cura dei beni comuni, supporto per eventi, manifestazioni, interventi di emergenza ecc.) e in relazione alla pertinenza con le

**Servizio****Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri**

specifiche professionalità e attitudini dei condannati. Coordinamento della prestazione lavorativa del condannato, monitoraggio e verifica sul corretto svolgimento delle attività. Predisposizione della relazione annuale sullo svolgimento delle attività che viene inviata al Presidente del Tribunale.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Nel prossimo triennio saranno predisposti gli strumenti annuali e pluriennali di programmazione "Documento Unico di Programmazione" per quel che riguarda le attività e le risorse afferenti all'Area e sarà fornito supporto e coordinamento per quel che riguarda la programmazione dell'attività dei quartieri.

Saranno svolte le attività amministrativo contabili relativamente ai progetti/servizi afferenti all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e nuove cittadinanze e verrà fornito supporto per quelle relative alle attività dei quartieri.

Saranno predisposti i documenti di consuntivazione e rendicontazione annuali e triennali: Documento Unico di Programmazione, Piano delle performance, Piano dettagliato degli obiettivi.

Verrà fornito supporto ai quartieri per la realizzazione e il consolidamento delle attività relative alle nuove funzioni dei quartieri, assunte con la recente riforma del decentramento, con riferimento in particolare alla promozione della partecipazione dei cittadini per la condivisione di progetti per i beni comuni e per il concorso al processo della formazione delle decisioni dell'amministrazione attraverso i laboratori di quartiere, avviati in via sperimentale nel 2017, nell'ambito della definizione del Piano per l'innovazione Urbana e dell'allocatione delle risorse destinate al bilancio partecipativo.

Questo in stretta collaborazione con i "Team di quartiere per il coordinamento dei processi di ascolto, coprogettazione, consultazione e comunità" e l'Ufficio Immaginazione Civica dell'Urban Center Bologna che accompagnano gli innovativi processi partecipativi.

I laboratori, partiti sperimentalmente nel 2017 si ripeteranno di anno, in anno nel corso del prossimo triennio coinvolgendo, via, via diverse zone della città con l'obiettivo di creare spazi, destinati alle comunità per contribuire a rigenerare la dimensione sociale definendo le vocazioni, le funzioni e le attività.

In particolare i laboratori condotti nel 2017 sono stati finalizzati a raccogliere le proposte e a co-progettare gli interventi da finanziare attraverso il Bilancio partecipativo (150mila euro per ogni Quartiere), per la definizione della vocazione d'uso degli 11 edifici oggetto del percorso partecipativo nel quadro dei finanziamenti del Piano Operativo Nazionale Città Metropolitana "PON Metro" (40 milioni di euro di cui 20 destinati alla riqualificazione degli immobili) e l'elaborazione di proposte utili a definire linee di indirizzo per progettare azioni negli ambiti dell'educazione, del digitale, dell'inclusione sociale, sempre nell'ambito delle priorità individuate dall'amministrazione nel quadro dei finanziamenti europei PON Metro. Nel prossimo triennio in base alle coprogettazioni scaturite da questi primi laboratori verranno realizzate, a partire dal 2018 e nel corso dei tre anni successivi, le progettazioni esecutive e l'affidamento dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche, e per quel che riguarda le manutenzioni straordinarie, l'acquisto di attrezzature, arredi, beni di investimento, attraverso l'assegnazione delle risorse all'area/settore/servizio competente per la realizzazione.

Nel prossimo triennio verrà fornito il necessario supporto per strutturare e portare a metodo le esperienze di partecipazione e collaborazione e di democrazia partecipata messe in atto, tarando e adeguando gli strumenti di cui ci si è dotati per portare a regime questi processi di collaborazione e coprogettazione con i cittadini, ponendo particolare attenzione al coinvolgimento nei processi di partecipazione le nuove cittadine, i nuovi cittadini e le nuove generazioni, anche attraverso progettualità specifiche di animazione civica e iniziative mirate alla riduzione del Digital Divide, ovvero il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie della informazione e chi ne è escluso, per garantire a tutte le persone le stesse opportunità, capacità di fare e diventare parte attiva della comunità senza discriminazione per nessuna differenza - di genere, generazioni, genti, redditi - e in questo modo contribuire a rendere Bologna una città sempre più inclusiva.

Inoltre, il profondo cambiamento che il nuovo modello di rapporto tra amministrazione e cittadini, presuppone e determina nelle modalità di lavoro delle strutture organizzative comunali, richiederà, nel prossimo triennio, un forte impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti, in termini di formazione e diffusione della cultura collaborativa, nel cammino verso la nuova visione di un'amministrazione condivisa di cui si sono poste le basi.

**Servizio****Affari Istituzionali e coordinamento Quartieri****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020**

A tal riguardo verranno realizzati anche dei percorsi formativi ad hoc, rivolti ai dipendenti comunali coinvolti, volti a fornire le conoscenze, gli strumenti e le competenze necessarie all'attuazione dei processi di partecipazione innovativi messi in campo, affinché diventino una modalità che si consolida nella pratica amministrativa in allineamento al percorso di programmazione strategica e operativa dell'ente nell'anno successivo, quale strumento per condividere e coprogettare con la comunità.

Nel corso del 2018-2020 verrà poi ulteriormente sviluppato anche il percorso avviato per il coinvolgimento dei cittadini nei quartieri per favorire le attività di contrasto al degrado sul territorio, attraverso il monitoraggio costante delle criticità che si realizza anche attraverso il sistema "Punto d'ascolto", che gestisce le segnalazioni e i reclami dei cittadini e che vede come elemento chiave l'azione della Task Force antidegrado, che raccoglie le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti, lavorando in stretto contatto con i quartieri e con tutti i settori dell'amministrazione comunale, al fine di intervenire in caso di abusi e di non adeguata manutenzione di edifici pubblici, in particolare scuole e luoghi di socialità, per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche, con particolare attenzione ai temi delle fragilità sociali, principalmente nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che potrebbero trasformarsi in situazioni di degrado.

Relativamente agli Uffici per le Relazioni con il Pubblico verrà consolidata la gestione in rete degli sportelli (URP centrale e dei quartieri), e verrà monitorato l'andamento del servizio e analizzati i dati relativi agli afflussi, ai tempi d'attesa, ai tempi di erogazione per avere informazioni sulle fasce di maggior affluenza al fine di adeguare sempre più l'organizzazione degli sportelli alle esigenze dei cittadini. Saranno gestiti i servizi di relazioni con il pubblico dell'URP centrale: servizio di informazione sui servizi ed eventi nel territorio, servizio accesso agli atti, servizio di ascolto del cittadino per segnalazioni, servizi demografici.

Nel corso del 2018-2020 continuerà la gestione della convenzione tra il Tribunale e il Comune di Bologna in materia di impiego dei lavoratori di pubblica utilità: individuazione delle attività da assegnare, vigilanza sul corretto andamento, relazione con i competenti organi dell'autorità giudiziaria.



Servizio	Comunicazione con le cittadine e i cittadini
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0101 Organi istituzionali
Linea di mandato	10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza
Area di intervento	Servizi istituzionali per il cittadino
Responsabilità tecnica principale	SETTORE GABINETTO DEL SINDACO
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro
Descrizione del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione cura i rapporti con i mezzi di comunicazione per le attività degli organi rappresentativi. Coordina la redazione unica multicanale e digitale ed ha il coordinamento operativo della comunicazione dei Dipartimenti, Aree e Settori e delle attività di animazione dei profili "social" del Comune.
Finalità del servizio	Favorire la comunicazione tra l'Amministrazione comunale, i media e i/le cittadini/e attraverso tutti gli strumenti a disposizione dell'Ente. Oltre alla stesura di comunicati stampa e all'organizzazione delle conferenze stampa (rapporti con i media) il servizio punta a raggiungere i/le cittadini/e attraverso il sito di Iperbole, i blog ad esso collegati e i Social network-media. Viene inoltre garantita la comunicazione offline.
Modalità organizzativa del servizio	L'Ufficio Stampa e Comunicazione si compone di 4 macro aree: Ufficio Stampa (cura i rapporti con i media, realizza le news di Iperbole), la Redazione centrale (realizza i contenuti per le pagine di Iperbole e le news di Iperbole), il Social Media Team (veicola attraverso i canali Social dell'Ente le notizie) e l'Area tecnica (supporto tecnico a Iperbole e progettazione grafica online e offline).
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Co-gestione della Rete Civica Iperbole. Supporto al Settore Agenda Digitale e Tecnologie Informatiche per la realizzazione della nuova Rete Civica Iperbole, l'obiettivo è costruire in modo collaborativo la nuova Rete, per offrire un accesso digitale alle informazioni, ai servizi e ai percorsi di partecipazione del Comune, disegnato in base ai bisogni del cittadino (il progetto fa parte degli interventi previsti dall'asse 1 del PON Agenda digitale metropolitana). Gestione della redazione unica (per realizzare i contenuti di Iperbole), del Social Media Team (per veicolare le notizie attraverso i principali Social network utilizzando gli account ufficiali del Comune di Bologna) e del Centralino / Call Center. Incrementare i contatti di Iperbole e i canali dei principali Social network e Social media in cui l'Amministrazione comunale è presente. Gestione di nuovi spazi interattivi di comunicazione (blog e Social); Incrementare il livello qualitativo della comunicazione online e offline.	



Servizio	<u>Semplificazione amministrativa</u>
Missione di Bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di Bilancio	<u>0102 Segreteria generale</u>
Linea di mandato	10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza
Area di intervento	Servizi istituzionali per il cittadino
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il servizio svolge il presidio e l'aggiornamento dati dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento normativo e cura il necessario supporto informativo e formativo. Cura la semplificazione dei procedimenti per individuare ed eliminare sovrapposizioni e duplicazioni e ridurre i tempi anche attraverso l'informatizzazione delle procedure e la dematerializzazione dei flussi documentali.
Finalità del servizio	Miglioramento della qualità dei servizi rivolti al cittadino, attraverso iter amministrativi più snelli, tempestivi e orientati all'utente. Superamento del cartaceo dematerializzazione dei flussi documentali ed interoperabilità delle banche dati, informatizzazione delle procedure. Permettere ad aziende, associazioni e cittadine/i di utilizzare e valorizzare i dati dell'Amministrazione, migliorando l'accessibilità delle informazioni e fornendo supporto allo sviluppo di nuove applicazioni, fornendo forme di accesso facilitato ai servizi online e stimolando nel contempo la progressiva diffusione delle competenze digitali a beneficio di tutta la comunità, puntando sulla trasparenza e la partecipazione attiva dei cittadini. Coinvolgere l'intelligenza collettiva nella costruzione di soluzioni innovative a misura di cittadino e impresa per favorire la trasparenza dell'azione amministrativa e contribuire alla competitività del territorio attraverso una maggiore reattività dell'attore pubblico agli stimoli di innovazione provenienti dai soggetti economici e sociali.
Modalità organizzativa del servizio	Presidio di qualità per la produzione di regolamenti e circolari e per per il tempestivo ed uniforme recepimento, in ambito metropolitano, delle novità normative comunitarie, statali e regionali e per l'uniforme adeguamento in termini di procedure, modulistica e schede informative. Presidio e aggiornamento dinamico della banca dati dei procedimenti amministrativi. Supporto all'implementazione del collegamento tra banche dati per automatizzare l'acquisizione di informazioni. Presidio ed assistenza a tutti gli uffici dell'amministrazione interessati circa le funzionalità di estrazione, elaborazione e presentazione di dati quali/quantitativi sui procedimenti amministrativi. Informatizzazione della modulistica attraverso l'individuazione delle soluzioni idonee per renderla in formato digitale ed inviabile telematicamente all'ufficio competente. Formazione e consulenza agli operatori interessati ai temi di semplificazione e supporto a gruppi di lavoro interni all'Amministrazione. Gestione e movimentazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la creazione dei report dinamici che permettono di estrarre i dati contestualizzati (procedimenti avviati, tempi di conclusione, ecc.). Partecipazione al più ampio progetto Open data del Comune di Bologna per la pubblicazione online e la disponibilità all'esterno dei dati sui procedimenti amministrativi. Presidio e coordinamento della procedura informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Nel triennio 2018-2020 continuerà il percorso volto a consentire a tutti i cittadini, le aziende i professionisti di poter avere accesso on line a tutti i servizi di cui hanno bisogno, i dati che li riguardano e lo stato delle proprie pratiche sviluppando, da un lato, tutte le soluzioni tecnologiche disponibili e mettendo a sistema le risorse informative dell'amministrazione e, dall'altro, promuovendo e supportando la progressiva diffusione ed acquisizione delle competenze informatiche necessarie anche attraverso il coinvolgimento degli sportelli urp, biblioteche, centri sociali come rete di supporto sul territorio per offrire forme di accesso facilitato ai servizi on line, nell'ottica di ridurre il Digital Divide e ponendo particolare attenzione al garantire l'accesso anche alle nuove cittadine, i nuovi cittadini e le nuove generazioni.



Servizio

Semplificazione amministrativa

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Verrà sviluppato il lavoro avviato per ripensare, snellire e razionalizzare i processi e i flussi di lavoro tra i vari uffici alla luce del digitale.

Continuerà il coordinamento della procedura informatizzata gestione orti on line, in collaborazione con il settore Agenda digitale e tecnologie informatiche, e in relazione con il coordinamento provinciale ANCeSCAO.



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
Linea di mandato	10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza
Ambito strategico	Partnership per lo sviluppo sostenibile
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	Il progetto è finalizzato alla valorizzazione delle partecipazioni del Comune, per l'esercizio del ruolo di indirizzo e controllo dell'Ente, e per l'ampliamento della trasparenza informativa nei confronti della cittadinanza, nonché a servizio delle decisioni strategiche degli organi del Comune.
Finalità del progetto	Gestire e valorizzare il portafoglio delle partecipazioni comunali ritenute strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, ai sensi del D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, e dismissione nei termini previsti dalla normativa vigente delle altre partecipazioni, individuate in occasione della Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, con deliberazione del Consiglio Comunale PG. n. 308244/2017. Adeguare i modelli organizzativi e le regole di governance inerenti le società partecipate alle scelte strategiche e operative sulla gestione dei servizi e alle modifiche nelle relazioni interistituzionali. Realizzare un efficace sistema di controlli e verifiche sulle performance delle società, coerente con gli obiettivi dell'Ente, anche al fine di potenziare gli strumenti di sostenibilità relativamente alla qualità dei servizi ai cittadini, all'efficacia dell'azione amministrativa e al sistema di trasparenza.
Profili di governance	Nei sottoprogetti REGOLE DI GOVERNANCE e OPERAZIONI STRAORDINARIE E GESTIONE PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI il Comune è capofila nelle società in cui detiene la quota di controllo, in relazione con gli altri soci pubblici e in collaborazione con il CdA della società. Negli altri casi presenta proposte all'organo amministrativo della società e/o a socio di maggioranza.

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

L'attività principale consiste nella predisposizione e cura delle procedure amministrative volte a dare attuazione al Piano Straordinario di Razionalizzazione delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 175/2016 e successive modificazioni, che prevede la dismissione della partecipazione del Comune di Bologna nelle società AFM SpA, Interporto SpA, FBM SpA e l'introduzione di strumenti innovativi per la gestione ed il controllo delle partecipazioni.

Per quanto riguarda le società che vengono mantenute, si perseguono i seguenti risultati:

- sviluppo e miglioramento continuo, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale;
- coordinamento con i Settori responsabili del presidio della qualità e dell'efficacia dei servizi di interesse generale, per i soli servizi prestati dalle società partecipate;
- valorizzazione e armonizzazione del rapporto con gli altri soci;
- attenzione alle competenze dei soggetti privati e ai valori di collaborazione che la Città, anche in ambito metropolitano, costantemente offre;
- potenziamento del sistema di trasparenza e di prevenzione della corruzione nelle società partecipate.



Servizio	Entrate
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
Linea di mandato	10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza
Area di intervento	Servizi istituzionali per il cittadino
Responsabilità tecnica principale	AREA RISORSE FINANZIARIE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Al Servizio compete: l'elaborazione di proposte per le scelte relative alla politica delle entrate, la gestione e riscossione, volontaria e coattiva, dei tributi/imposte comunali e delle sanzioni amministrative, l'effettuazione dei controlli ISEE ed altri accertamenti e controlli tributari, il rilascio e la gestione di autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria commerciale e professionale.
Finalità del servizio	Garantire un sistema fiscale equo e trasparente. Assicurare al Comune le risorse finanziarie necessarie all'attività dell'Ente nell'ambito del rispetto delle norme e dei principi di contabilità pubblica. L'attività del Servizio deve essere indirizzata in maniera ancor più puntuale ed incisiva nel recupero e nella sempre più rapida acquisizione delle entrate comunali, non solo per garantire il livello di entrata consolidatosi in questi anni, ma per incrementarne in maniera significativa la dimensione.
Modalità organizzativa del servizio	Al Servizio afferiscono le seguenti attività: indirizzo, monitoraggio e controllo della gestione dei tributi comunali e della riscossione spontanea e coattiva delle entrate tributarie ed extratributarie; gestione amministrativa e contabile del bilancio di competenza; gestione delle sanzioni amministrative; gestione delle autorizzazioni per l'impiantistica pubblicitaria; controlli ISEE e contenzioso tributario. Il personale dipendente, per garantire la qualità e l'efficienza del servizio, pianifica e controlla costantemente tutte le attività di supporto alla gestione e riscossione dei tributi comunali (manutenzione e gestione banche dati, front-office TARSU/TARES/TARI, front-office ICI/IMU/TASI, recupero evasione e riscossione coattiva) che, per i noti vincoli di assunzione previsti dalla normativa vigente sulle assunzioni di personale, sono invece appaltate. E' affidato in concessione il servizio delle pubbliche affissioni e di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, dei diritti sulle pubbliche affissioni, del COSAP e della TARI giornaliera.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Nel corso del triennio 2018-2020 oltre agli interventi mirati per cercare di ridurre i tempi di riscossione e aumentarne la percentuale si intende attivare una serie di interventi di semplificazione dei rapporti con il contribuente.

- In particolare:
- sarà potenziato il CRM (Customer Relationship Management), che permette al cittadino di essere soggetto attivo che inserisce, verifica e propone, non solo fruitore passivo di informazioni. Attraverso il CRM il cittadino può presentare istanze e fornire informazioni e documentazione senza recarsi fisicamente agli sportelli, fare verifiche della propria posizione (immobili attivi per ogni tributo), seguire l'esito delle pratiche direttamente dalla propria pagina personale, fissare appuntamenti on-line attraverso lo strumento dell'Agenda;
 - L'Unità Intermedia Entrate dell'Area Risorse Finanziarie, con l'approvazione della CARTA DEI SERVIZI avvenuta nel corso dell'anno 2017, ha definito i principi e le regole essenziali del rapporto tra il Comune, responsabile dei servizi erogati, e i cittadini contribuenti che ne fruiscono, con l'obiettivo di informare i cittadini contribuenti dei servizi disponibili e di fornire elementi per verificare in che misura vengono rispettati gli impegni che l'Amministrazione si assume nei loro confronti;
 - in applicazione dell'art.5 del Codice dell'Amministrazione Digitale D.Lgs 82/2005 dal 2018 dopo l'adesione alla piattaforma nodo dei pagamenti "PagoPA" verranno avviate e programmate le attività di implementazione dei servizi. Il sistema dei pagamenti elettronici "Pago PA" rappresenta un progetto strategico che consente a cittadini ed imprese di eseguire pagamenti in modalità elettronica scegliendo liberamente il prestatore di servizio, gli strumenti di pagamento e il canale tecnologico preferito, e alle pubbliche

**Servizio****Entrate****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020**

amministrazioni di velocizzare la riscossione dei crediti (esito in tempo reale e riconciliazione certa ed automatica), ridurre i costi e uniformare i servizi agli utenti.

-in base all'art 2bis del DL 193/2016 convertito dalla L. 225/2016 del 1° dicembre 2016 è previsto che dal 01.10.2017 il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei comuni e degli altri enti locali deve essere effettuato sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o in alternativa mediante F24 o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. In applicazione della suddetta norma le entrate relative ai diritti delle pubbliche affissioni, accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità, COSAP e della tassa-rifiuti giornaliera sono introitate direttamente dall'Amministrazione Comunale comportando quindi oltrechè un adeguamento della modalità di rendicontazione, del pagamento dell'aggio e dei rimborsi nei confronti dei cittadini, una modifica nella modalità di pagamento dei suddetti tributi da parte dei cittadini-contribuenti, prevedendo l'eliminazione del contante.

- Valutazione impatti ed attività propedeutiche finalizzate all'attuazione di un effettivo modello di tassazione commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, svolto nelle forme ammesse dal diritto dell'Unione Europea.

- Adeguamento delle disposizioni regolamentari a seguito approvazione del nuovo decreto recante i criteri qualitativi e quali-quantitativi per l'assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani ai sensi dell'art. 195, comma 2, lettera e) del D.Lgs. 152/2006 (Codice ambientale).



Progetto	
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Ambito strategico	Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	Ricognizione del patrimonio per l'individuazione di beni da valorizzare e definizione delle relative modalità. Predisposizione Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni (art. 58 L. 133/2008) e relativi adeguamenti. Attività tecniche, amministrative e contrattuali per la vendita del patrimonio immobiliare non più suscettibile di uso istituzionale individuato nel Piano delle Alienazioni, tramite operazioni di permuta, aste pubbliche e alienazioni dirette. Individuazione di destinazioni d'uso, da imprimere anche mediante varianti urbanistiche e tipologie contrattuali, per l'immissione sul mercato dei beni inutilizzati (alienazioni-intese-convenzioni-concessioni). Rapporti con Soprintendenza per verifiche interesse storico-monumentale, autorizzazioni alla vendita. Predisposizione accordi ex-artt. 11 e 15 L. 241/90 relativi a lottizzazione aree edificabili di proprietà ubicate in altri Comuni. Acquisizione di beni ai sensi del Dlgs 85/2010 (federalismo demaniale).
Finalità del progetto	Introdurre risorse a sostegno degli investimenti inseriti nel relativo programma triennale. Valorizzare beni immobili, a destinazione non istituzionale, il cui recupero manutentivo non è ricompreso nel Piano Poliennale dei Lavori Pubblici e degli Investimenti.
Profili di governance	Il Settore Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, nonché con Enti e soggetti privati esterni, quali ad esempio Agenzia del Demanio, Soprintendenza, Acer, notai e con i vari soggetti acquirenti.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
Attuazione del Piano delle Alienazioni tramite bandizione di aste pubbliche, perfezionamento permuta ed alienazioni dirette, permettendo di mettere a reddito il patrimonio non funzionale alla individuazione e creazione di luoghi di opportunità ed ai fini istituzionali in generale. Si conferma l'attività legata all'attuazione del Federalismo Demaniale in stretta collaborazione con l'Agenzia del Demanio, sia in ottemperanza al D.Lgs 85/2010 che per quanto attiene i beni classificati come patrimonio culturale e quindi soggetti al D.Lgs 42/2004. Verranno completate le acquisizioni già deliberate in precedenza e verrà predisposta una nuova delibera del Consiglio Comunale contenente l'autorizzazione all'acquisizione di ulteriori beni. In questo contesto si perfeziona l'acquisizione del Teatro Testoni.	



Servizio	Edilizia, manutenzione e impianti
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro; Piano periferie
Descrizione del servizio	Supporto alla direzione del Dipartimento per l'attività di programmazione delle opere civili edili ed impiantistiche da includere nel triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di beni servizi in accordo con la direzione del Dipartimento, i responsabili dei programmi e con i settori interessati e i quartieri. Responsabilità e coordinamento progettazione, attuazione, collaudo e controllo di opere edilizie comprese nel piano triennale dei lavori pubblici e degli investimenti e strategiche a soddisfacimento di esigenze puntuali dell'Amministrazione. Collaborazione alla redazione di linee guida, espressioni di pareri e supporto tecnico alla approvazione di progetti e attività di alta sorveglianza in merito alla realizzazione convenzionata di opere pubbliche da parte di soggetti diversi dal Comune, in raccordo con i settori competenti. Supporto tecnico alla attività di revisione e aggiornamento del capitolato generale, dei capitolati speciali di appalto e degli elenchi prezzi e attivazione di strumenti finanziari innovativi per la realizzazione di opere pubbliche. Supporto e assistenza alla direzione del Dipartimento per lo sviluppo delle attività di pianificazione, programmazione integrata, controllo strategico, controllo organizzativo
Finalità del servizio	Realizzazione di opere pubbliche mediante ricorso al credito, risorse interne, contributi statali/regionali e mediante partenariato pubblico-privato. Ricerca, valutazione e attuazione delle procedure più opportune per la valorizzazione del patrimonio comunale, anche con attivazione di strumenti finanziari innovativi per ottimizzare la realizzazione di opere pubbliche. Facilitare le relazioni, nell'ambito delle rispettive competenze, con gli sponsor per accelerare e snellire i procedimenti ed individuare ulteriori fonti di finanziamento delle opere. Attuazione delle ordinanze di demolizione coatta in seguito ad abusi edilizi o finalizzate alla eliminazione di situazioni di pericolo.
Modalità organizzativa del servizio	Progettazione, direzione lavori, collaudi, espressione di pareri, alte sorveglianze, anche in collaborazione e/o rapporto con altre strutture comunali, enti e soggetti esterni. Elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla predisposizione di bandi di riqualificazione, a carico di soggetti terzi, di beni non destinati ad usi istituzionali. Supporto alla redazione dei bandi di gara. Monitoraggio dello stato d'avanzamento e della conformità delle opere. Adozione degli atti tecnici ed amministrativi a valenza tecnica necessari a dare attuazione al programma triennale dei lavori pubblici e degli investimenti. Attuare le ordinanze di demolizione parziali o totali di opere abusive a seguito di inadempimento delle proprietà e di sgombero di immobili di proprietà comunale in uso a conduttori inadempienti. Supporto alla U.O. Gestione Finanziaria e Atti Amministrativi per il piano della performance e per altri adempimenti in ordine alla pianificazione ed al controllo di gestione inerente il settore Manutenzione.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

In attuazione, per la parte di competenza, del Piano Opere pubbliche in base a quanto effettivamente finanziato dall'Amministrazione Comunale si conta di dare avvio a diversi interventi sul patrimonio storico monumentale

Proseguimento dell'attuazione delle ordinanze di demolizione/ripristino e messa in sicurezza del patrimonio pubblico e delle opere abusive di proprietà di terzi nel rispetto delle tempistiche previste, in funzione della disponibilità dei finanziamenti necessari.

Intervenire, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sugli edifici pubblici extrascolastici, Rispettare, compatibilmente con i tempi di erogazione dei finanziamenti, i tempi di programmazione, progettazione ed esecuzione delle attività previste in relazione a i programmi straordinari di finanziamento nazionali ed europei relativi alla riqualificazione delle periferie e al Piano Operativo Nazionale Metropolitan, Sustainable Accessible Livable Usable Social space for intercultural Wellbeing, Welfare and Welcoming in the metropolitan City of Bologna (Villa Salus), .POR FESR 2014-2020 ASSE6 (Palazzo d'Accursio e sottopasso Rizzoli)

Programmazione e svolgimento delle attività necessarie per la costruzione di nuove scuole in sostituzione delle attività previste dal



Servizio

Edilizia, manutenzione e impianti

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

protocollo d'intesa MIUR/Comune di Bologna

Garantire uno sviluppo dei percorsi progettuali delle opere di competenza comunale in conformità alle indicazioni delle Soprintendenze coordinando, per quanto di competenza, quelle realizzate da terzi nell'ambito di convenzioni ed accordi con l'Amministrazione Comunale.



Progetto	Valorizzazione dei luoghi di opportunità per l'innovazione urbana
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0106 Ufficio tecnico
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Ambito strategico	Valorizzazioni del patrimonio per lo sviluppo del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Altre responsabilità tecniche	AREA BENESSERE DI COMUNITA'; SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE; SETTORE MANUTENZIONE
Strumenti Gestionali Trasversali	Piano periferie
Descrizione del progetto	<p>Individuazione di "luoghi di opportunità" quali luoghi strategici in grado di stimolare l'innovazione sociale, l'insediamento di attività economiche-imprenditoriali, anche di piccole dimensioni, quali: luoghi del commercio, impianti sportivi, luoghi della cultura, luoghi associativi, aree agricole. L'obiettivo declinato potrà assumere anche dimensione metropolitana, interessando aree di proprietà comunale fuori dal territorio del Comune di Bologna. Costruzione di una mappa per un "Piano della innovazione urbana", primo in Italia. Individuazione di nuove modalità di assegnazione e tipologie contrattuali.</p> <p>Attività tecniche ricognitive, amministrative e contrattuali per l'assegnazione dei beni.</p>
Finalità del progetto	Superare le aree di degrado e di esclusione sociale, oltre che favorire la creazione di valore aggiunto economico, culturale, ambientale e relazionale attraverso il recupero e la messa a disposizione di spazi con la valenza di volano del cambiamento delle modalità di fruizione del territorio.
Profili di governance	<p>Il Settore Edilizia e Patrimonio si interfaccia con altre strutture dell'Amministrazione Comunale, quali l'Ufficio della Immaginazione Civica, Riqualficazione Urbana, ecc.</p> <p>Le attività potranno coinvolgere anche altri soggetti istituzionali, partner pubblici del Comune e partnership private mediante sottoscrizione di accordi specifici; in particolare potranno essere coinvolti nel programma ACER e ASP Città di Bologna, per una gestione coerente dei beni di proprietà che permetta di rendere più organica ed efficace l'offerta di spazi.</p>

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

Individuazione e creazione di luoghi di opportunità grazie ai quali superare le aree di degrado e di esclusione sociale oltre a favorire la creazione di valore aggiunto economico, culturale, ambientale e relazionale. Verranno valutati alla luce delle strategie di ricerca di detti luoghi, anche gli spazi messi a disposizione dal Federalismo Demaniale, ai fini della loro acquisizione.

Gli immobili così individuati permetteranno di attuare il "piano periferie" che prevede la riqualificazione di ambiti territoriali critici (Pilastro e Q.re Navile). Anche la trasformazione del complesso edilizio di Villa Salus in un centro di attività sociali con il coinvolgimento del territorio e di numerosi stakeholder, permetterà il raggiungimento dei risultati attesi, così come la riqualificazione ed il recupero di impianti sportivi oggi sottoutilizzati o dimessi, che anch'essi si configurano come luoghi di opportunità.



Servizio	<u>Anagrafe e stato civile</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza
Area di intervento	Servizi istituzionali per il cittadino
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo.</p> <p>L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento. Inoltre dà supporto/coordinamento e consulenza alle attività anagrafiche agli URP dei Quartieri e sistematica formazione degli operatori degli URP/ Quartieri sugli aggiornamenti delle procedure.</p> <p>L'anagrafe provvede inoltre alla tenuta del protocollo generale informatizzato PEC e firma digitale dei documenti di competenza dei SS.DD., al rilascio delle carte di identità cartacee per i non residenti, al coordinamento dei collaboratori d'ufficio in forza al servizio.</p> <p>Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione/dispersione delle ceneri. Gestisce il registro DAT (dichiarazioni anticipate di trattamento) testamento biologico.</p>
Finalità del servizio	<p>La principale finalità del servizio consiste nel rendere certo lo status delle persone da cui queste traggono la titolarità di specifici e particolari diritti e obblighi verso lo Stato e gli altri Enti. I servizi di Anagrafe e di Stato Civile costituiscono la base dei dati su cui fondare politiche pubbliche di programmazione e gestione dei servizi. Costituiscono, inoltre, la fonte indispensabile per condurre attività di studio, di ricerca statistica, scientifica o storica o a carattere socio assistenziale per il perseguimento di un interesse collettivo o diffuso.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si compone di due articolazioni: Anagrafe e Stato Civile. Le attività e i servizi sono svolti interamente da dipendenti comunali. I servizi di Stato Civile svolgono sia attività di front office alla cittadinanza che attività interna di back office. I servizi di Anagrafe svolgono principalmente attività di back office, l'U.O.Affari Generali, svolge attività di back office e della protocollazione dei SS.DD.</p>
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Lo sviluppo del processo di informatizzazione dell'attività in materia demografica già avviato nel corso degli anni precedenti, proseguirà per il conseguimento degli obiettivi finalizzati all'adozione di metodologie e procedure con sistemi digitali nonché al fine di consolidare nuovi servizi al cittadino quali la carta di identità elettronica. In materia di Stato Civile troveranno piena applicazione recenti adempimenti di competenza quali le unioni civili e le separazioni/divorzi davanti all'ufficiale di Stato Civile. Con il riversamento delle anagrafi comunali nell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente si attende una sistematica semplificazione di numerosi procedimenti anagrafici in tema di mobilità sul territorio nazionale e di certificazione.</p> <p>I benefici attesi dall'innovazione tecnologica sono legati alla riduzione del volume di documentazione cartacea, alla razionalizzazione e velocizzazione dei flussi informativi nell'ambito dei rapporti con il cittadino, con la P.A., e con gli ordini professionali, nonché all'abbattimento dei costi in termini del personale addetto e del materiale di consumo.</p>	



Servizio	<u>Servizi elettorali</u>
Missione di Bilancio	01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma di Bilancio	0107 Elezioni e consultazioni popolari-Anagrafe e stato civile
Linea di mandato	10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza
Area di intervento	Servizi istituzionali per il cittadino
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla reinscrizione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini e delle cittadine in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Corte di Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> •certificato di iscrizione alle liste elettorali; •certificato di godimento dei diritti politici; •tessera elettorale.
Finalità del servizio	L'Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l'archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini e alle cittadine i diritti previsti dall'art. 48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio nelle sue articolazioni organizzative è composto da quattro reparti: Cancellazioni; Iscrizioni; Liste elettorali; Segreteria. Tutti i reparti svolgono attività di front-office alla cittadinanza e attività interna di back-office. Il servizio di front-office viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Mantenimento del livello qualitativo del servizio con garanzia di rispetto di tutti gli adempimenti connessi alle consultazioni elettorali e/o referendarie, secondo le scadenze di legge. Continua implementazione della corrispondenza elettorale per via telematica. E' prevista la dematerializzazione delle liste sezionali. Tale modalità evita di stampare diverse decine di migliaia di fogli in formato A3. Tale procedura consente, altresì, di avere i files delle liste elettorali sezionali completi con tutti i nominativi e aggiornati al momento della produzione durante le elezioni.</p>	



Progetto	<u>Agenda digitale metropolitana</u>
Missione di Bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di Bilancio	<u>0108 Statistica e sistemi informativi</u>
Linea di mandato	03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente
Ambito strategico	Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Altre responsabilità tecniche	AREA PERSONALE E ORGANIZZAZIONE; AREA RISORSE FINANZIARIE; DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'; SETTORE DIREZIONE GENERALE; SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Strumenti Gestionali Trasversali	Bilancio partecipativo; PON Metro
Descrizione del progetto	<p>Il progetto "Agenda Digitale Metropolitana" fa riferimento a tutti gli interventi previsti sull'Asse 1 Città Digitale del PON Metro presentato dall'Ente alla Autorità di Gestione su interventi. In particolare sono previste 3 principali linee di intervento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. il miglioramento e l'ampliamento dei servizi on-line degli enti locali metropolitani e dei soggetti gestori di servizi pubblici in tutte le aree tematiche previste dal Programma ("La Casa del Cittadino digitale"); 2. l'ampliamento della rete civica 'collaborativa', attraverso l'estensione territoriale e degli ambiti di intervento e l'introduzione di nuovi servizi per favorire la partecipazione ("La Città Digitale Collaborativa"); 3. l'utilizzo dei dati per migliorare la capacità di governo e di organizzazione dei servizi sul territorio e per offrire servizi finali ai cittadini, che consentano di assumere decisioni in modo efficace ("Dati e Big Data Analytics per la comunità"). <p>Vengono inoltre previsti nell'ambito dell'attuazione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 la realizzazione dei seguenti progetti di trasformazione digitale dei procedimenti amministrativi e valorizzazione delle competenze:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. dematerializzazione dei processi di produzione e adozione di atti amministrativi dirigenziali e degli organi politici 2. dematerializzazione dei processi di gestione del rapporto di lavoro e sviluppo di strumenti di gestione per la valorizzazione delle competenze interne all'amministrazione
Finalità del progetto	<p>La finalità di questi interventi è quella di sviluppare la Rete Civica Metropolitana e i servizi digitali per migliorare la qualità dei servizi e della vita dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni e delle imprese del territorio. In concreto gli obiettivi che si vogliono conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - facilitare l'interazione dei cittadini con gli enti ed i soggetti che gestiscono i servizi locali (velocità di risposta, trasparenza e proattività da parte della pubblica amministrazione, riduzione del tempo speso per adempimenti amministrativi); - favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini e delle cittadine, delle associazioni, dei professionisti nella gestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio; - creare un ambiente di condivisione dei dati ed un modello/sistema di sviluppo e di governance dei servizi "a valore pubblico" capace di interpretare dai dati i bisogni dei soggetti che vivono la città metropolitana, basato sui Big Data e sull'Internet of Things nel territorio della Città Metropolitana. <p>-predisporre soluzioni per la completa dematerializzazione degli atti amministrativi e delle procedure di gestione del rapporto di lavoro, per favorire il continuo miglioramento dei processi di gestione del personale interno e il rafforzamento delle competenze. Tale azione sarà svolta in attuazione di quanto disposto dal CAD e contribuirà al raggiungimento dei seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. maggiore efficienza nella produzione degli atti amministrativi; 2. maggiore efficienza nel controllo della spesa, attraverso l'integrazione con il sistema contabile; 3. maggiore trasparenza amministrativa. 4. snellimento dei processi interni di gestione delle risorse umane; 5. riorganizzazione del sistema interno delle competenze e delle conoscenze; 6. promozione della condivisione delle conoscenze, incremento dell'expertise, connessione dei talenti.
Profili di governance	Comune di Bologna, Città Metropolitana, Comuni/Unioni dell'area metropolitana, Lepida.

**Progetto**Agenda digitale metropolitana**Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020**

Gli interventi progettuali che verranno messi in campo dovranno permettere di raggiungere risultati in diverse direzioni.

Verranno incrementati i servizi on-line resi disponibili (almeno 20 tipologie di servizi) e conseguentemente ci si attende un incremento della platea di utenti utilizzatori (registrati) di tali servizi (almeno 100.000 a livello metropolitano) e quindi un incremento delle istanze/operazioni che verranno eseguiti on-line (indicativamente 30.000 al mese).

Sul versante della collaborazione/partecipazione, grazie anche alla messa a disposizione di nuovi strumenti, vi sarà un forte incremento delle iniziative di collaborazione/partecipazione (bilancio partecipativo, patti di collaborazione, bandi attivati, consultazioni pubbliche,..) eseguite all'anno ed una crescita degli utenti registrati alla comunità (almeno 40.000).

Per quanto riguarda la città metropolitana, guidata in relazione all'utilizzo dei dati, proseguirà l'apertura del numero di dataset resi disponibili nel portale opendata (almeno 2.000) e nell'ambito della piattaforma di Big Data Analysis verranno realizzati un primo ventaglio di servizi di analisi (ci si attende almeno 5 servizi) indirizzati al governo della città e di ausilio per i cittadini e le cittadine al fine di assumere decisioni relative al vivere nella comunità locale.

Relativamente alla dematerializzazione dei processi di produzione si prevede un aumento del numero di atti in formato digitale originale pubblicati (target 90%) e conseguentemente del numero di documenti digitali conservati a norma; verranno ridotti i tempi di predisposizione degli atti e sarà reso più facile l'accesso agli atti dell'ente da parte dei cittadini.

Sul versante della dematerializzazione dei processi di gestione del rapporto di lavoro verrà facilitato l'accesso all'archivio dei fascicoli del personale e ridotti i tempi di risposta ai dipendenti; si prevede inoltre la valorizzazione delle risorse interne attraverso un maggiore coinvolgimento e la creazione di competenze smart in funzione dei cambiamenti sociali e delle esigenze della città

Per quanto riguarda il miglioramento dei processi di gestione del personale interno e il rafforzamento delle competenze ci si pone i seguenti obiettivi

1. snellimento dei processi interni di gestione delle risorse umane;
2. riorganizzazione del sistema interno delle competenze e delle conoscenze;
3. promozione della condivisione delle conoscenze, incremento dell'expertise, connessione dei talenti.



Progetto	<u>Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u>
Missione di Bilancio	<u>01 Servizi istituzionali, generali e di gestione</u>
Programma di Bilancio	<u>0111 Altri servizi generali</u>
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Ambito strategico	Immaginazione civica e costruzione di comunità
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>La strategia "La città collaborativa e nuovi quartieri" enuclea una serie di azioni tra le quali assume ruolo centrale il progetto "Accelerazione civica e Laboratorio Aperto"; il progetto è articolato in tre azioni tra loro coordinate ed è sviluppato dal Dipartimento in forte intesa con le attività collaborative e partecipative dell'Ufficio Immaginazione Civica costituito all'interno di Urban Center Bologna. Le azioni si declinano all'interno di uno strumento quadro già previsto dalle linee di mandato, denominato Piano Innovazione Urbana, che connette le diverse azioni previste in questo ambito.</p> <p>Una prima azione è dedicata all'accompagnamento all'azione di rigenerazione di una serie di contenitori al fine di caratterizzarli come nodi di una rete di spazi collaborativi, così come previsto da una delle linee di azione del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane); tale azione ha preso avvio nel 2017 attraverso il percorso dei Laboratori di Quartiere promossi in collaborazione con i 6 quartieri della città, identificando le vocazioni di 11 edifici. Si intende caratterizzare questi nuovi luoghi pubblici come spazi di inclusione attiva, di innovazione sociale, occasioni di lavoro qualificato per la fascia giovanile. Le ricadute del progetto sul territorio saranno significative da un punto di vista di coesione sociale, di rinforzo dei legami comunitari e di rigenerazione del territorio. Ai contenitori la cui rigenerazione è prevista dal Pon Metro si potranno aggiungere nel tempo anche altri spazi di proprietà pubblica che saranno oggetto di medesimi percorsi, fino ad identificare ed attuare una politica di indirizzo unitaria sul tema degli spazi collaborativi nella città di Bologna.</p> <p>Una seconda azione riguarda il Laboratorio aperto così come previsto nell'ambito del programma POR FESR 2014-2020 – ASSE 6 – Città attrattive e partecipate che coinvolge le 10 principali città dell'Emilia-Romagna.</p> <p>Bologna intende valorizzare la propria strategia di promozione e riqualificazione del nucleo storico, candidando un progetto che prevede la "ricucitura" dei diversi contenitori culturali che affacciano/affacceranno sugli spazi appena rinnovati di via Rizzoli, piazza Re Enzo, via Ugo Bassi, ovvero il futuro cinema Modernissimo, la ex Galleria d'Accursio, Palazzo Re Enzo, Sala Borsa, Palazzo D'Accursio.</p> <p>La "ricucitura" vuole essere realizzata sia dal punto di vista fisico che funzionale e tecnologico.</p> <p>I contenitori saranno tra loro in rete e avranno spazi opportunamente attrezzati nell'ottica di costituire un unico "laboratorio aperto" dedicato alla fruizione interattiva dei beni culturali e alla collaborazione creativa fra cittadini/e, Amministrazione, associazioni e imprese. Nel laboratorio si troveranno gli spazi per la discussione di progetti in ambito informale e multisettoriale nonché la prototipizzazione.</p> <p>Una terza azione accompagna la realizzazione della rete civica metropolitana e dei servizi digitali - La Città Digitale Collaborativa - proseguendo ciò che ha caratterizzato e distinto l'operato dell'Amministrazione bolognese a livello nazionale in campo digitale e nel solco della tradizione civica; il progetto prevede di favorire la collaborazione civica ed il coinvolgimento dei cittadini/e e delle associazioni a livello metropolitano nella cogestione dei beni pubblici, nella creazione di nuove opportunità di sviluppo e innovazione e nei processi di governo del territorio, grazie a strumenti digitali.</p>
Finalità del progetto	<p>Gestire attraverso i Laboratori di Quartiere il processo di progettazione e riqualificazione e rifunzionalizzazione di edifici pubblici come spazi collaborativi cittadini al fine di ospitare attività associative, favorire l'auto-imprenditorialità giovanile, stimolare l'innovazione sociale e l'inclusione attiva attraverso la cultura e la creatività.</p> <p>Costituire nel cuore della città metropolitana, nel centro del distretto T appena riqualificato, un polo culturale in grado di intercettare nuove tendenze e opportunità della città contemporanea, costituendo un nodo centrale della rete degli Spazi Collaborativi della città, intrecciando l'attività di produzione di servizi immateriali innovativi e l'offerta di servizi culturali consolidati (la biblioteca, le sedi espositive, il cinema).</p> <p>Dotare l'intera comunità metropolitana dei migliori strumenti digitali per rendere stabili le sperimentazioni in atto e per impiegare al meglio le energie</p>



Progetto	<u>Accelerazione civica e Laboratorio Aperto</u>
	positive di comunità informali, associazioni, mondo del volontariato o terzo settore, imprese, fondazioni private, Università e centri di ricerca, per generare progetti o iniziative di collaborazione civica, sviluppo economico di comunità, innovazione sociale.
Profili di governance	Per il progetto il Dipartimento, in stretta relazione con gli altri settori, si avvarrà dell'Unità di governance per l'Immaginazione civica e dei team di Quartiere, e lavorerà di intesa con le azioni dell'Ufficio Immaginazione Civica costituitosi all'interno di Urban Center Bologna. Il progetto si rivolge ad un'ampia gamma di possibili stakeholders esterni, certamente l'Università di Bologna dovrà essere un partner privilegiato (nelle forme che si andranno a definire) così come l'insieme dei soggetti aderenti all'odierno Urban Center. All'interno dei Laboratori di Quartiere sono coinvolti un numero consistenti di soggetti afferenti al mondo del Terzo Settore.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>I risultati del progetto prevedono la creazione di nuovi spazi collaborativi, come luoghi di inclusione attiva, per l'implementazione del welfare di comunità e per l'attivazione di servizi di innovazione sociale in sinergia con le azioni previste di riqualificazione urbana, dall'Agenda Digitale, in interazione con gli interventi di riqualificazione energetica previsti dal PON Metro e delle altre azioni dell'Amministrazione, come ad esempio Incredibol.</p> <p>Il principale di questi nuovi spazi sarà nel polo culturale di Piazza Maggiore dove saranno programmate e realizzate le attività del "Laboratorio aperto" nella sua nuova sede. Il laboratorio dovrà produrre azioni e prototipi in più campi come ad esempio la fruizione dei beni culturali, la gestione dei dati in funzione delle nuove economie urbane, le politiche di contrasto al cambiamento climatico e per la riduzione di CO2, le nuove forme di rappresentazione della città nonché delle pratiche dei suoi abitanti, il design, ecc..</p> <p>Dal punto di vista della città digitale collaborativa si prevede il miglioramento e l'allargamento a livello metropolitano degli strumenti digitali partecipativi e deliberativi a disposizione dei cittadini e delle cittadine, come ad esempio il consolidamento e l'ampliamento degli strumenti collaborativi a supporto dei Patti di collaborazione civica; la partecipazione al processo decisionale e deliberativo con strumenti di petizioni on line (transizione dell'istituto dell'istruttoria pubblica su canali digitali); il supporto al Bilancio Partecipato; l'affidamento, la gestione e l'uso degli spazi pubblici e collaborativi; la selezione dell'agenda delle politiche, delle aree di interesse, anche a livello territoriale; le relazioni orizzontali tra cittadini/e e le relazioni tra politiche, progetti, comunità e spazi; la rendicontazione delle attività amministrative e dei progetti (Libere Forme associative o di altro genere) con l'Amministrazione; la profilazione per temi, interessi, luoghi, bisogni, competenze dei cittadini/e e degli enti e la catalogazione dell'insieme degli edifici istituzionali, privati e spazi in concessione; la creazione o l'individuazione di uno strumento di crowdfunding, cioè di raccolta fondi a disposizione delle comunità; l'evoluzione alla dimensione metropolitana dell'attuale portale per la gestione e valorizzazione (infografica) degli Open Data.</p>	



Progetto	
Missione di Bilancio	<u>02 Giustizia</u>
Programma di Bilancio	<u>0201 Uffici giudiziari</u>
Linea di mandato	09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti
Ambito strategico	Partnership per lo sviluppo sostenibile
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	Attivazione di azioni di miglioramento di carattere organizzativo, relazionale e gestionale da promuovere in collaborazione fra Uffici Giudiziari e amministrazioni pubbliche dell'area metropolitana bolognese e realizzate attraverso e finalizzate a: - semplificare le procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - sviluppare servizi integrati fra uffici giudiziari e altre istituzioni pubbliche; - formare le risorse umane.
Finalità del progetto	- semplificare le procedure di informazione, accesso e fruizione dei servizi giudiziari, con relativa riduzione dei costi; - sviluppare servizi integrati fra uffici giudiziari e altre istituzioni pubbliche; - formare le risorse umane.
Profili di governance	La promozione delle attività nell'ambito del Patto per la Giustizia verrà coordinata da un apposito Comitato formato dai rappresentanti dei soggetti sottoscrittori (Enti locali, Università, Uffici Giudiziari, Ordini professionali, Associazioni di categoria), mentre l'organizzazione e la gestione delle azioni progettuali verrà assicurata dal Comune di Bologna, singolarmente o in collaborazione con altri soggetti pubblici.

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

Nell'arco del triennio, le attività promosse nell'ambito del Patto per la Giustizia prevedono di ottenere:

- una maggiore efficienza di funzionamento dei servizi della giustizia;
- un miglioramento della qualità e dell'accessibilità dei servizi al cittadino/utente della giustizia civile e penale;
- la progressiva estensione delle buone pratiche realizzate a Bologna all'ambito metropolitano e regionale;
- un significativo incremento dell'attrattività di Bologna come sede di importanti occasioni di confronto e di approfondimento sul funzionamento della Giustizia e la tutela dei diritti (Bologna città del diritto e dei diritti).



Servizio	Attività di Polizia Municipale sul territorio
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Sicurezza e presidio del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>E' opinione comune che le funzioni della Polizia Municipale siano limitate alla viabilità e alla regolazione del traffico. In realtà le attività sono più complesse e variegate e si ricollegano alle funzioni di polizia amministrativa, giudiziaria e di sicurezza che, in base a leggi e regolamenti, le sono attribuite. Il servizio di Polizia Municipale sul territorio ricomprende le attività espletate dal personale del Corpo nell'ambito delle competenze delineate dalla Legge quadro n. 65/1986, strettamente riferite al territorio del Comune dal quale dipende.</p> <p>Dette funzioni sono, in dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - polizia giudiziaria, rivestendo il personale la qualifica di agenti e ufficiali di Polizia Giudiziaria, limitatamente al servizio (art. 57 del Codice di Procedura Penale); - polizia stradale, ai sensi dell'art.12 del Codice della strada, all'interno del territorio di competenza; - polizia amministrativa, le cui mansioni sono specificate dall'art.18 d.P.R. n. 616 del 24 settembre 1977; - polizia urbana e rurale; - polizia ambientale, edilizia, ittico-venatoria, demaniale; - polizia veterinaria, sanitaria e annonaria-commerciale, incluse le norme che tutelano il consumatore e la vigilanza sul rispetto delle norme igienico-sanitarie, la somministrazione di alimenti e bevande, anche alcoliche; - polizia mortuaria e esecuzione ordinanze sindacali in materia di Trattamenti Sanitari Obbligatori; - accertamenti anagrafici, informazioni relative alle attività istituzionali dell'ente locale e polizia tributaria locale. <p>La polizia locale inoltre svolge funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, con qualifica rilasciata dal prefetto con apposito decreto e su richiesta del sindaco o del presidente della provincia.</p>
Finalità del servizio	<p>Nell'ambito del territorio comunale la Polizia Municipale, in via primaria, vigila sul regolare svolgimento della vita, della libertà, della sicurezza dei/le cittadini/e.</p> <p>Esercita la tutela dei beni municipali e verifica il regolare andamento dei pubblici servizi.</p> <p>Concorre con le altre Forze di Polizia all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Città metropolitana, dal Comune e dalle altre autorità che operano sul territorio comunale, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale, il commercio, pubblici esercizi, la disciplina igienico-sanitaria.</p> <p>Svolge inoltre servizi d'ordine, di vigilanza, di rappresentanza e scorta necessaria ai compiti istituzionali del Comune.</p> <p>Esercita la vigilanza sulle attività del commercio con compiti di prevenzione e repressione degli abusi in danno del consumatore, verifica che nei mercati e nei pubblici esercizi vengano osservate le norme igienico-sanitarie.</p> <p>Effettua controlli sulla salubrità del suolo, degli aggregati urbani e delle abitazioni.</p> <p>Assicura che nel territorio di competenza l'attività edilizia si svolga in conformità alle leggi, adoperandosi affinché non vengano commessi abusi in materia di costruzioni, demolizioni, restauri.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>A seguito della riorganizzazione, dal 1 dicembre 2014, il Corpo di Polizia Municipale è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comando Centrale articolato funzionalmente su cinque unità di cui due di Staff e tre di linea così nell'ordine denominate: U.I. Comando, U.I. Studi, Comunicazioni e Controllo, U.I. Territoriale, U.I. Procedure Amministrative - Edilizia e U.I. Sicurezza. <p>In queste Unità si incardinano le attività della Centrale Radio Operativa, dei reparti specialistici (Reparto Sicurezza Stradale, Reparto Sicurezza Urbana,</p>

**Servizio****Attività di Polizia Municipale sul territorio**

Polizia Giudiziaria, Polizia Commerciale, Ufficio Violazioni Amministrative e Contenzioso, URP); a questo "cuore" organizzativo si aggiunge una struttura decentrata, articolata su sette Reparti Territoriali, ciascuno ubicato nel territorio del Quartiere di riferimento.

Il servizio di istituto copre l'intero arco della giornata, 365 giorni all'anno, con pattuglie in servizio su 4 turni (mattino, pomeriggio, sera e notte), senza soluzione di continuità, garantendo costantemente il servizio di pattugliamento del territorio ed i servizi di pronto intervento e infortunistica stradali, il servizio rimozioni e le altre attività legate ai compiti d'istituto.

La centrale Radio Operativa del Corpo garantisce assistenza continuativa all'utente nell'arco delle 24 ore.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

La riorganizzazione del Corpo, in costante evoluzione, mira, tra l'altro, all'efficientamento dell'impiego del personale garantendo una redistribuzione delle risorse umane disponibili, implementando la capacità di intervento sulle specifiche tematiche di competenza, con una particolare attenzione alle situazioni di progressivo degrado urbano, anche legato a problematiche connesse alla mobilità urbana, attraverso una adeguata taratura delle modalità operative e di presidio del territorio. Tale efficientamento si pone come obiettivo una migliore efficacia di intervento rispetto alle molteplici attività di competenza ricomprese nel servizio. Sulla scorta delle linee di mandato 2016 - 2021 si sta progressivamente realizzando, attraverso procedure di mobilità interna del personale, una ridefinizione delle strategie di impiego delle risorse umane disponibili ai fini di un aggiornamento della struttura organizzativa del Corpo.



Servizio	<u>Piano della sicurezza stradale</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Sicurezza e presidio del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Rilevamento incidenti stradali e cura dell'iter successivo; attività di pronto intervento, servizi di viabilità, accertamenti violazioni al CdS; controllo del rispetto delle ordinanze qualità dell'aria; potenziamento attività STARS e potenziamento controllo telematico soste irregolari anche in collaborazione con TPER; controllo cantieri stradali; attività di educazione stradale presso le scuole; attuazione di specifici servizi straordinari inerenti al contrasto del fenomeno degli incidenti stradali dovuti a guida in stato di alterazione psicofisica.
Finalità del servizio	<p>Rispetto delle regole al fine di prevenire l'incidentalità stradale; una continua e attenta attività di educazione stradale che ci permette di incontrare tantissimi bambini e ragazzi delle scuole che insistono nel territorio del Comune di Bologna. Sappiamo che l'educazione è innanzitutto educazione civica. Nessun luogo come la strada è sintomatico della civiltà di un popolo.</p> <p>Anche l'educazione e la cortesia hanno un luogo ai fini della sicurezza e fluidità del traffico. Una persona educata alla guida di un veicolo lo è ancor di più nei rapporti sociali, mentre non sempre è vero il contrario. Per coloro che si apprestano a vivere la motorizzazione, diventa assolutamente indispensabile l'educazione stradale. Essa si fonda su 2 fattori essenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle regole della circolazione stradale; - consapevolezza della necessità di apprendere e osservare queste regole.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Pattuglie che a bordo di veicoli appositamente attrezzati svolgono attività di rilievo degli incidenti stradali e delle condizioni psico fisiche del conducente. Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono attività di educazione stradale all'interno degli istituti scolastici effettuando anche prove pratiche esterne.</p> <p>Operatori di Polizia Municipale appositamente formati svolgono, su veicoli all'uopo attrezzati, controllo telematico soste irregolari.</p>
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Le attività previste dal servizio sono state implementate grazie al ciclo di assunzioni del triennio 2015-2017. Il servizio Scout Speed trova consolidamento operativo anche grazie all'incremento delle opzioni di controllo delle infrazioni, esteso alla verifica in tempo reale dei controlli assicurativi e delle revisioni attivata a pieno regime nel mese di settembre del 2016 con il dispositivo FullScan. L'installazione dei nuovi varchi per i controlli telematici agli accessi alla zona a traffico limitato del sistema SIRIO-RITA garantirà un'estensione dei controlli e un probabile incremento delle relative violazioni. Sarà, inoltre, mantenuto lo standard per le attività di Educazione Stradale e per i controlli di sicurezza stradale.</p>	



Servizio	<u>Sportello per il pubblico - Polizia municipale</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0301 Polizia locale e amministrativa
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Sicurezza e presidio del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Lo Sportello costituisce interfaccia principale per l'erogazione di informazioni e per il ricevimento di istanze correlate ai procedimenti sanzionatori derivanti dal Codice della Strada. Presso L'URP della Sede Comando è anche possibile procedere alla presentazione di documenti di circolazione quando ciò è richiesto dalle norme del C.d.S. e pagare le contravvenzioni.</p> <p>Dal 2012 presso l'URP ha sede uno sportello informativo sulle procedure di riscossione coattiva (ingiunzioni fiscali) attivate a seguito del mancato pagamento delle contravvenzioni.</p> <p>Presso i sei Nuclei territoriali di Quartiere ed i 3 distaccamenti pertinenti alle vecchie sedi di quartiere viene garantito l'accesso al pubblico in giornate ed orari definiti, pubblicizzati sul sito internet di Settore, per la definizione di pratiche di competenza del Corpo, presentazione reclami ed esposti, rilascio contrassegni per accessi alla ZTL e per il transito in città dei veicoli eccedenti gli 80 q.li.</p> <p>Durante gli orari di servizio diurni (08-19), gli stessi uffici garantiscono anche l'assistenza telefonica all'utenza.</p> <p>Lo Staff del Comando cura le procedure di accesso agli atti ex L.241/90, di competenza del Settore, evadendo le richieste presentate presso l'URP centrale e presso gli URP di Quartiere; presiede inoltre alla gestione, smistamento e risposta alle segnalazioni dell'utenza, interessanti le attività del Corpo, che vengono processate attraverso "Punto d'Ascolto-CZRM".</p>
Finalità del servizio	<p>Lo sportello si propone di facilitare l'interazione con l'utenza proponendo presso un unico punto la possibilità di effettuare tutte le operazioni comunque connesse con i procedimenti di competenza del Corpo di P.M. In particolare, l'accesso ad applicazioni informatiche gestionali consente di avere accesso ai procedimenti sanzionatori in modo completo.</p> <p>La disponibilità di riscontri che attestino in modo inequivocabile l'evidenza delle violazioni, quali immagini fotografiche raccolte da apparecchiature per la rilevazione telematica delle violazioni, contribuisce a mantenere un adeguato clima di relazione con l'utenza.</p> <p>Allo stesso modo, gli sportelli attivati presso i Nuclei Territoriali permettono l'accesso dell'utenza per la definizione di pratiche a carattere "locale", contribuendo a consolidare il processo di "prossimità" che caratterizza il vigile di Quartiere.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è organizzato su 5 sportelli potenzialmente utilizzabili e con un orario settimanale che prevede l'erogazione del servizio su 5 mattine (orario 8.30/12.30) e due pomeriggi (15.00/18.00). Gli sportelli di Quartiere della P.M. garantiscono l'accesso al pubblico dalle 8.00 alle 13.00 del martedì e del sabato, dalle 14.00 alle 18.00 del giovedì.</p>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Mantenimento dello standard raggiunto ad oggi tenuto conto delle modifiche logistiche legate alla riorganizzazione del Corpo e al conseguente accorpamento di alcune sedi territoriali con specifico riferimento all'attività di ricevimento del pubblico. Si conferma, inoltre, il tendenziale incremento delle attività legate al software "CZRM Punto d'ascolto" per la gestione informatica delle segnalazioni e degli esposti dei cittadini e delle cittadine.

Di particolare rilievo l'introduzione del nuovo gestionale informatico "Console documentale" per la protocollazione delle pratiche di competenza, sistema avviato in via sperimentale proprio dal Settore Polizia Municipale, in prospettiva di estensione a tutti i Settori del Comune.



Progetto	<u>Contrasto al degrado</u>
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Ambito strategico	Sicurezza e presidio del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Altre responsabilità tecniche	AREA BENESSERE DI COMUNITA'; DIPARTIMENTO CURA E QUALITA' DEL TERRITORIO; DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto intende accorciare la distanza tra amministrazione locale e autorità di pubblica sicurezza e accompagnare le politiche di repressione ad azioni di prevenzione e di inclusione sociale.</p> <p>La legalità è anche un valore che va diffuso e insegnato alle giovani generazioni. Credere nella legalità vuol dire credere nella giustizia e far crescere un senso di responsabilità individuale. Il controllo dello spazio pubblico, l'approccio alle problematiche delle vittime, l'educazione dei giovani alla legalità, il contrasto al bullismo debbono vedere forti investimenti educativi.</p> <p>Particolarmente articolata e orientata su più versanti appare in merito l'attività della Polizia Municipale, attraverso il progetto "Cantiere Vigile" in sinergia con Ausl, Ispettorato del Lavoro, Città Metropolitana ed altri Enti svolgendo un'attento controllo sui cantieri edili; l'attività di polizia Amministrativa concorre attivamente alle azioni di contrasto ed accertamento in materia di evasione fiscale, operate congiuntamente al Settore Entrate, nonché alle azioni di contrasto di forme di elusione della normativa sui locali di intrattenimento esercitata da alcuni circoli privati; l'attività di controllo capillare del territorio, che ha portato più volte ad intervenire per fenomeni di illegalità diffusa di vario genere (occupazioni abusive, invasione di terreni ed edifici, prostituzione, nomadismo, manifestazioni rumorose, etc).</p> <p>In data 16.10.2015 il Prefetto e il Sindaco di Bologna hanno siglato il rinnovo del "Patto per Bologna sicura" che è stato aggiornato con l'aggiunta di alcuni ambiti di intervento: l'integrazione delle informazioni sugli immobili occupati; la lotta al commercio abusivo; il contrasto all'uso di sostanze psicoattive, soprattutto alla guida; la prevenzione di atti di violenza su donne e minori; il contrasto a livello metropolitano della prostituzione; il potenziamento del sistema di videosorveglianza; l'aggiornamento professionale degli operatori per nuove esigenze, ad esempio la lotta alla ludopatia. Inoltre sarà implementato il monitoraggio del territorio attraverso la presenza dei presidenti di Quartiere al tavolo per la sicurezza urbana.</p> <p>Il corpo della Polizia Municipale garantirà una presenza diffusa nell'attività di prevenzione e repressione dei reati, per costituire una vera e propria Polizia locale. Un lavoro sinergico che ci vede impegnati su più fronti, attraverso l'azione della Polizia Municipale che ricopre un ruolo essenziale e difficile, soprattutto a causa dei rapidi cambiamenti di ritmi e bisogni della città.</p> <p>Elemento chiave è la Task Force antidegrado che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicura il monitoraggio costante delle criticità raccogliendo le segnalazioni e coordina gli interventi su più fronti; - lavora in stretto contatto con i Quartieri e con tutti i settori dell'Amministrazione comunale; - coinvolge la Polizia Municipale in maniera attiva, soprattutto per quanto riguarda il controllo del territorio e l'intervento rispetto a situazioni di abusivismo; - interviene per la pulizia e il controllo delle aree verdi pubbliche, in caso di abusi e manutenzione degli edifici pubblici con attenzione particolare a scuole e luoghi di socialità; - pone attenzione ai temi delle fragilità sociali, in particolare nell'aiuto ai senza fissa dimora e alle situazioni di criticità che si possono trasformare in situazioni di degrado. <p>A tale proposito, in base alla delibera di Giunta PGn. 75589/2017 avente per oggetto: "APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI BOLOGNA E ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO PER IL MIGLIORAMENTO DELLA PROTEZIONE DELLE DONNE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA NELL'AMBITO DI RELAZIONI DI INTIMITA'", in riferimento al Protocollo ad essa allegato, è in corso di avvio una specifica</p>



Progetto	<u>Contrasto al degrado</u>
	formazione indirizzata al personale della Polizia Municipale che si costituirà una speciale unità di supporto per la tutela dei soggetti deboli.
Finalità del progetto	Agevolare sia con azioni di prevenzione (corsi, seminari, interventi nelle scuole rivolte agli operatori di polizia municipale, ai/cittadini/e e agli operatori di attività specifiche) che con azioni di controllo/repressione la conoscenza ed il rispetto delle regole che presidiano la civile e corretta convivenza.
Profili di governance	Unitamente al Comune l'attività descritta vede l'azione sinergica dell'Asl, dell'Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Città Metropolitana IIPLE, di associazioni del terzo settore, nonché per la parte relativa ai controlli la stretta connessione operativa con le forze di Polizia Statali (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) e gli enti statali preposti a controlli specifici (Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, Ispettorato del Lavoro).

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

Tenuto conto dell'esperienza maturata dall'avvio del progetto nel 2007 e, in particolare, con il rinnovo in data 16 ottobre 2015 del protocollo d'intesa fra gli Enti coinvolti, anche per l'anno 2018 si proseguirà l'attività con lo scopo di confermare gli importanti risultati conseguiti sul piano della sicurezza del lavoro e della prevenzione del cosiddetto "lavoro nero" nei cantieri edili e stradali, sulla scorta del quale si è dato seguito all'azione di prevenzione e sensibilizzazione, e non solo di repressione, presso imprese e lavoratori del settore. Il Patto è stato aggiornato con l'aggiunta di alcuni ambiti di intervento da sviluppare nel prossimo triennio: l'integrazione delle informazioni sugli immobili occupati; la lotta al commercio abusivo; il contrasto all'uso di sostanze psicoattive, soprattutto alla guida; la prevenzione di atti di violenza su donne e minori; il contrasto a livello metropolitano della prostituzione; il potenziamento del sistema di videosorveglianza; l'aggiornamento professionale degli operatori per nuove esigenze, ad esempio la lotta alla ludopatia. Inoltre sarà implementato il monitoraggio del territorio attraverso la presenza dei presidenti di Quartiere al tavolo per la sicurezza urbana. In riferimento al Protocollo di Intesa tra Comune e Istituzioni e Associazioni del territorio per il miglioramento della protezione delle donne che hanno subito violenza nell'ambito di relazioni di intimità, è in corso di avvio una specifica formazione indirizzata al personale della Polizia Municipale che si costituirà una speciale unità di supporto per la tutela dei soggetti deboli.



Progetto	Nuovo sistema di videosorveglianza
Missione di Bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza
Programma di Bilancio	0302 Sistema integrato di sicurezza urbana
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Ambito strategico	Sicurezza e presidio del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Altre responsabilità tecniche	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	Revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino. In collaborazione con la Regione Emilia Romagna si è realizzato il progetto denominato "Prevenzione comunitaria e Potenziamento del sistema di Videoprotezione nel Comune di Bologna", che si fonda sull'integrazione di misure di prevenzione situazionale tecnologiche, incentrate sull'implementazione ed ammodernamento di un diffuso sistema di videosorveglianza del centro cittadino, con misure di prevenzione comunitaria basate sul ricorso al volontariato per la sicurezza, nella figura dei c.d. assistenti civici, quale presenza attiva sul territorio volta alla promozione dell'integrazione e coesione sociale, così come stabilito dall'art 8 della L.R. 24/2003.
Finalità del progetto	E' stato recentemente attivato il tavolo tecnico del Comitato per l'Ordine e la sicurezza pubblica, che ha come obiettivo il riordino e l'adeguamento del sistema di videosorveglianza cittadino; al tavolo siedono qualificati rappresentanti di tutte le forze dell'ordine coinvolte, unitamente alla componente tecnica fornita dai Servizi Informatici del Comune di Bologna. In tale ambito, il Corpo di Polizia Municipale ha predisposto la bozza di regolamento sulla videosorveglianza, volto a disciplinare la delicata materia delle responsabilità connesse al trattamento dei dati.
Profili di governance	Con questo progetto il Comune di Bologna si propone di assicurare la costante revisione, mappatura e adeguamento tecnico del sistema di videosorveglianza cittadino, quale strumento essenziale messo a disposizione del sistema integrato di sicurezza urbana gestito sui tavoli del Patto per la Sicurezza, a garanzia di una maggiore e partecipata forma di prevenzione dei comportamenti che recano disagio alla convivenza civile e riducono la serenità della comunità.

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

Il progetto prevede la digitalizzazione completa del sistema esistente di videosorveglianza cittadina, attualmente strutturato in parte su tecnologia analogica. Inoltre il progetto contempla:

- l'aggiunta di nuove zone controllate;
- il miglioramento tecnologico della videosorveglianza di Palazzo Comunale;
- l'estensione delle zone videosorvegliate ai parchi cittadini, a partire dai Giardini Margherita;
- la messa a regime di un sistema di videosorveglianza autonomo dedicato al controllo dello scarico abusivo di rifiuti in aree a rischio già individuate, attualmente articolato su 5 telecamere montate su struttura mobile e dotate di collegamento wireless, per permetterne l'impiego flessibile sul territorio.

Detto sistema sarà implementato con ulteriori telecamere da impiegare nei siti sensibili via via individuati, grazie al monitoraggio delle aree garantito dai Reparti territoriali in sinergia con Hera.



Servizio	Sistema integrato servizi 3-6
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0401 Istruzione prescolastica
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Sistema integrato servizi 0-6
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il sistema integrato delle scuole d'infanzia è costituito dalle scuole statali, paritarie comunali, paritarie private convenzionate e non convenzionate e private non paritarie afferenti al sistema nazionale di istruzione a norma di legge n. 62/2000 sul territorio cittadino. Tutte le scuole d'infanzia afferenti al sistema svolgono a vario titolo un servizio pubblico e accolgono bambini/e dai 3 ai 5 anni di età. Progetti di qualificazione dell'offerta formativa
Finalità del servizio	Le scuole d'infanzia afferenti al sistema nazionale di istruzione applicano le indicazioni nazionali vigenti. Le scuole nella definizione del progetto educativo e del piano dell'offerta formativa rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini in età e delle loro famiglie; favoriscono, in stretta collaborazione con le famiglie, l'armonico sviluppo psicofisico, sociale e della personalità delle bambine e dei bambini. Offrono contesti di gioco e di socializzazione, di apprendimento, di accoglienza e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali.
Modalità organizzativa del servizio	Le tipologie di gestione delle scuole sono sostanzialmente riconducibili a 3: scuole statali, scuole comunali gestite dal Comune direttamente o indirettamente tramite gestori privati convenzionati, scuole private gestite da soggetti privati. Il calendario scolastico delle scuole viene definito nell'ambito di quello stabilito dalla Regione nel periodo compreso fra il 1° settembre e il 30 giugno dell'anno successivo. L'orario giornaliero è diverso nelle singole tipologie di gestione delle scuole essendo variabile da un minimo giornaliero di 6 ore (servizio a orario ridotto) a 8 ore (servizio a tempo pieno) a 10 ore (servizio a tempo prolungato). Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto, che è prodotto da centri pasto esterni alla scuola.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Revisione del Regolamento della Scuola Comunale dell'Infanzia;</p> <p>Ridefinizione dei bacini d'utenza in relazione anche al riordino della rete scolastica cittadina;</p> <p>Consolidamento dell'obiettivo dell'azzeramento delle liste di attesa nel sistema integrato con particolare riferimento alla graduatoria per l'ammissione nelle scuole infanzia comunali e statali;</p> <p>Riequilibrio nella composizione interna al sistema fra gestione comunale e gestione statale del servizio;</p> <p>Analisi e revisione delle procedure informative/che per la gestione dell'accesso e delle graduatorie</p> <p>Promozione dell'accesso al sistema complessivo di servizi integrato per la fascia 3\6</p> <p>Procedure integrate Quartieri – les - applicazione legge 119 2017</p> <p>Ridefinizione modalità di accesso prioritario al sistema integrato dei servizi 0\3 anni per i bambini con interventi attivati dal SST</p>	



Servizio	Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro
Descrizione del servizio	Ideazione, coordinamento e realizzazione di progetti a supporto della valorizzazione di percorsi formativi inerenti la cultura tecnico-scientifica e d'impresa, sottolineandone il valore formativo, l'attrattività e l'importanza strategica nella società contemporanea. La storia della vocazione industriale del nostro territorio conferma che competitività e innovazione dipendono in primo luogo da capacità, competenze e conoscenze acquisite con percorsi formativi che sappiano coniugare il sapere e il saper fare. Si tratta quindi di costruire azioni e progetti in accordo con il mondo dell'impresa e della scuola in grado di cogliere le esigenze formative necessarie per lo sviluppo del territorio e tradurle in pratiche formative d'avanguardia. In questo contesto sarà fondamentale la costruzione di una rete di soggetti pubblici e privati grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro la diffusione della cultura e della formazione tecnico-scientifica.
Finalità del servizio	Qualificare e rafforzare l'azione del Comune per: strutturare ed implementare la proposta di alternanza scuola-lavoro del Comune nel suo complesso, attraverso il censimento, il coordinamento e il monitoraggio delle proposte di alternanza scuola-lavoro elaborate da aree/settori/uffici comunali per garantire unitarietà delle proposte condivise con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna; coadiuvare gli istituti scolastici superiori della filiera tecnico industriale (in primis le Aldini) per monitorare e valutare i percorsi professionali dei diplomati tecnici valutandone la coerenza e pertinenza con il curriculum di studi seguito favorire azioni di orientamento alla cultura tecnica attraverso la conoscenza delle dinamiche del territorio, delle principali vocazioni produttive, delle realtà economiche più significative implementare azioni di scambio e collaborazione tra scuole medie, licei e istituti tecnici con l'obiettivo di favorire la diffusione di una cultura del conoscere e del saper fare fondamentale per l'inserimento nella realtà lavorativa; promuovere azioni per la reciproca conoscenza fra scuole e aziende, per far sì che le scuole adottino pratiche più aderenti alla natura delle aziende del territorio e per garantire esperienze di alternanza di lavoro in azienda che siano in continuità e sviluppo del percorso formativo, al fine ultimo di un reale incremento del tasso di occupabilità dei/delle giovani; Pubblicizzare le iniziative attraverso i sistemi di informazione e divulgazione sul territorio (radio-tv-stampa), creando un effetto moltiplicatore del loro valore.
Modalità organizzativa del servizio	Sviluppo delle azioni previste dal Piano Strategico Metropolitano inerenti la cultura tecnica per l'innovazione sociale. Partecipazione ai lavori del progetto "Insieme per il lavoro". Collaborazione con gli Istituti tecnici a filiera industriale per azioni di monitoraggio e verifica. Creazione di gruppi di lavoro intrasettoriali. Creazione di una rete di soggetti pubblici e privati (Comune di Bologna, Città Metropolitana, Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale, Museo del Patrimonio Industriale, Unindustria, Aziende del territorio, Scuole, Fondazioni, Università) in grado di promuovere progetti condivisi e sostenibili che pongano come obiettivo principale del proprio lavoro il diffondersi della cultura dell'innovazione e dell'eccellenza; promozione di azioni volte a tradurre quanto sopra descritto in attività da proporre annualmente all'utenza individuata.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Consolidamento della rete di relazioni con il mondo dell'istruzione superiore.

Protocollo d'intesa con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bologna sul progetto Alternanza Scuola Lavoro; miglioramento della comunicazione alle scuole delle opportunità, anche



Servizio Cultura e formazione tecnica e scientifica - alternanza scuola lavoro

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

attraverso l'utilizzo del sito di Bologna Città Educativa.

Qualificazione del coinvolgimento degli uffici comunali nell'elaborazione delle proposte di alternanza scuola-lavoro.

Collaborazione e partecipazione ai progetti in area metropolitana per il rilancio della cultura tecnica-scientifica.

Organizzazione annuale di un festival della Cultura Tecnica in collaborazione con Città Metropolitana.

Raccolta di documentazione informativa circa i percorsi imprenditoriali significativi del territorio.

Azioni di orientamento scolastico per gli Istituti superiori e per i ragazzi della scuola primaria.

Collaborazione all'organizzazione di stage e tirocini in azienda per i ragazzi/e dell'Istituto Aldini-Valeriani.



Servizio	La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>“La città educativa delle bambine e dei bambini” costituisce la cornice di riferimento di una serie di servizi e attività, che offrono opportunità educative a bambini/e e ragazzi/e e alle scuole del territorio. Il lavoro di coordinamento è punto di sistema per mantenere la continuità con le Istituzioni Biblioteche e Bologna Musei e tutte le altre agenzie del territorio che aderiscono al progetto.</p> <p>Nell'ambito del progetto vengono promossi eventi cittadini come: l'open day "cosa abbiamo in comune" per le scuole di ogni ordine e grado in cui viene presentata l'offerta formativa delle agenzie del territorio che si occupano di cultura, scienza, educazione, arte, musica, ecc.; "Bologna Città delle Bambine e dei Bambini – I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza", per la promozione dell'educazione ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che si rivolge all'intera realtà cittadina.</p> <p>Il servizio coordina, in collaborazione con la UI Cultura e formazione tecnica e scientifica e l'Ufficio Tirocini dell'Area Personale e Organizzazione ed in accordo con l'Ufficio Scolastico di Bologna, le proposte di Alternanza Scuola-Lavoro del Comune di Bologna rivolte alle scuole superiori del territorio, coinvolgendo le varie strutture (servizi/uffici/quartieri) nella progettazione di moduli formativi per accogliere nell'azienda comunale studenti in alternanza durante il corso dell'anno scolastico</p> <p>Il servizio gestisce le aule didattiche, che svolgono la loro attività presso alcuni musei cittadini, predisponendo per le scuole percorsi didattici, laboratori, visite didattiche e interventi di approfondimento, stage o tirocini formativi (in particolare per le superiori) e per gruppi di adulti o gruppi famigliari visite guidate ed altre iniziative specifiche.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire l'incontro di bambini/e e ragazzi/e col patrimonio storico, scientifico, ambientale attraverso il consolidamento e lo sviluppo di attività didattiche dentro e fuori le scuole;</p> <p>sviluppare, nei giovani e in tutti i cittadini, il senso di appartenenza sociale-culturale alla città attraverso la conoscenza dei beni culturali del territorio;</p> <p>promuovere e diffondere la conoscenza e la cultura dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;</p> <p>sviluppare ed incentivare modalità di apprendimento non formale e interdisciplinare, anche in collaborazione con le scuole del territorio;</p> <p>favorire politiche di inclusione dei nuovi cittadini attraverso servizi e risorse culturali, in stretta relazione con gli altri uffici/settori comunali ed il mondo della scuola;</p> <p>valorizzare le tante realtà culturali del territorio metropolitano, assicurando il confronto e la cooperazione tra gli operatori.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Coordinamento delle Aule Didattiche e gestione delle Aule dipendenti direttamente dal Comune di Bologna;</p> <p>Coordinamento dei progetti “La Città educativa delle bambine e dei bambini” e dell'Alternanza Scuola-Lavoro;</p> <p>Segreteria organizzativa dei corsi di formazione per operatori dei servizi educativi e scolastici di Comune, Città Metropolitana e Regione.</p>
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Potenziamento della rete cittadina dei soggetti pubblici e privati, che concorrono al sistema di offerte e opportunità rivolte all'infanzia e all'adolescenza, per ampliare l'offerta educativa e l'accessibilità a tutti i bambini e adolescenti con allargamento alle principali realtà del territorio metropolitano.</p> <p>Sviluppo, coordinamento e promozione della progettazione partecipata tra le agenzie formative del territorio anche metropolitano per la realizzazione di eventi comuni, rivolti a tutti i cittadini, grandi e piccoli, con una particolare attenzione ai bisogni degli adolescenti.</p> <p>Potenziamento della comunicazione e promozione presso le scuole delle iniziative educative non solo di ambito cittadino ma anche metropolitano.</p>	



Servizio

La città educativa dei bambini e delle bambine e sviluppo dell'offerta formativa

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Condivisione del progetto di OUTDOOR EDUCATION con la rete nazionale delle scuole all'aperto per una maggiore diffusione delle tematiche legate all'education learning anche nella scuola primaria.



Servizio	<u>Organizzazione della rete scolastica</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Interventi a supporto della scuola
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Raccolta, analisi e monitoraggio dei dati relativi all'utenza potenziale e ai flussi di capienza, alla scolarità, alle condizioni strutturali degli edifici scolastici, coordinamento delle procedure relative all'approvazione degli stradari nei quartieri con la definizione degli elenchi degli obbligati e alla riorganizzazione delle istituzioni scolastiche statali, supporto alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica e individuazione del fabbisogno di nuovi arredi da fornire alle scuole.
Finalità del servizio	Supportare i processi di programmazione, organizzazione e gestione della rete scolastica e, in attuazione degli indirizzi regionali, favorire in raccordo con le autonomie scolastiche un modello organizzativo efficace rispetto alla qualità dell'offerta e all'impiego delle risorse umane, finanziarie e strumentali.
Modalità organizzativa del servizio	Piano di riorganizzazione della Rete Scolastica: istituzione, soppressione, aggregazione o disaggregazione delle Istituzioni Scolastiche Statali, in stretto raccordo con Istituzioni Scolastiche, Quartieri e con i Settori Statistica e Edilizia pubblica. La vigilanza dell'obbligo scolastico richiede il coinvolgimento dei Servizi Territoriali e dei referenti delle Istituzioni Scolastiche, e comporta il coordinamento delle procedure di elaborazione degli stradari per la predisposizione degli elenchi degli obbligati, strumenti utili alle segreterie scolastiche per i controlli sulle iscrizioni. Predisposizioni segnalazioni d'evasione dell'obbligo scolastico e comunicazioni inerenti i percorsi scolastici. Coordinamento della procedura di individuazione e costante aggiornamento degli stradari/bacini di utenza delle scuole, in raccordo coi quartieri. Procedure relative alla ricognizione presso le Istituzioni Scolastiche delle richieste di acquisto di arredi.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Monitoraggio e analisi dell'offerta scolastica, pubblicazione dei dati sull'offerta e la distribuzione scolastica degli alunni (Open Data) e studi di analisi dei flussi dell'utenza; monitoraggio degli interventi e delle necessità da presentare al tavolo di raccordo e coordinamento sulla programmazione degli interventi di manutenzione scolastica ; introduzione di nuove modalità di monitoraggio della presa in carico e della gestione delle richieste di interventi di manutenzione pervenute dalle scuole tramite l'accesso diretto al portale Global Service;

rispondere ai nuovi fabbisogni di acquisti e manutenzione con il ricorso a modalità di acquisto più veloci ed economicamente più convenienti;

monitoraggio della nuova procedura introdotta per l'elaborazione degli stradari che offre all'utenza una più veloce individuazione del proprio bacino di appartenenza (scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado);

vigilanza obbligo scolastico, compresa collaborazione con la pubblica autorità per la ricostruzione di percorsi scolastici individuali

piano di riorganizzazione scolastica.



Servizio	Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>RiESco è un centro servizi e consulenze che ha come obiettivo quello di offrire supporto ai servizi educativi per l'infanzia comunali e del sistema formativo integrato oltre che alle scuole del I e II ciclo sui temi della documentazione educativa e dell'intercultura.</p> <p>Si compone di due strutture:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Laboratorio di Documentazione e Formazione (LabDocForm), che valorizza il patrimonio di esperienze educative realizzate sul territorio cittadino, metropolitano e regionale, attraverso la raccolta di documentazioni, la promozione della cultura della documentazione, e la diffusione di competenze del personale educativo e docente di rielaborazione, valutazione e narrazione dei percorsi e dei progetti realizzati nei servizi e nelle scuole - il Centro di Documentazione / Laboratorio per un'Educazione Interculturale (CDLEI) che si propone la diffusione di una cultura dell'inclusione, dell'accoglienza e della valorizzazione delle differenze all'interno del sistema formativo e scolastico. Il CDLEI promuove e gestisce progetti e servizi in partenariato in ambito locale e transnazionale sui temi dell'educazione interculturale
Finalità del servizio	<p>Promozione dell'educazione interculturale e delle pari opportunità educative e formative per i minori e le loro famiglie nelle scuole e nei servizi educativi, con particolare riferimento ai nuclei di origine straniera</p> <p>Promozione della documentazione educativa</p> <p>Promozione di attività di ricerca: approfondimenti e sperimentazioni volte all'aggiornamento degli indirizzi della rete formativa integrata</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>DOCUMENTAZIONE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progetti di documentazione anche in collaborazione con IES -Gestione e implementazione dell'archivio di documentazioni educative che comprende una biblioteca e una emeroteca specializzata sui temi dell'infanzia (0-6) - Attività di comunicazione e promozione di una cultura della documentazione educativa, di progetti/percorsi rivolti alla fascia 6-18 - Produzione di materiali di approfondimento sui temi della documentazione educativa - Cura e supporto rivolti ai servizi 0-6 e alle scuole alla produzione di documentazioni audiovisive - Attività formative rivolte ad operatori dei servizi 0-6 del sistema integrato e delle scuole dei I e II ciclo <p>INTERCULTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Progettazioni complesse volte all'inserimento scolastico dei bambini figli di migranti con particolare riferimento all'ambito scolastico - Servizi per l'insegnamento della lingua italiana e di mediazione linguistico culturale in ambito educativo e scolastico (Servizio affidato a seguito di procedura aperta di gara per l'affidamento di servizi) -Progetti di Servizio Civile Regionale -Partenariati e reti locali, regionali, nazionali e transnazionali per lo sviluppo di pratiche di promozione interculturale ed educativa integrate - Sportello di consulenza interculturale rivolto ai servizi educativi 0-6 e alle scuole - Gestione di una biblioteca specializzata sui temi dell'intercultura - Formazione linguistica per adulti stranieri nell'ambito di partenariati e progettazioni metropolitani e regionali - Progettazioni volte a promuovere forme di cittadinanza attiva per le nuove generazioni e per le famiglie

**Servizio** Servizi per l'integrazione interculturale e documentazione educativa (Ri.E.Sco)**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020****DOCUMENTAZIONE:**

Si implementerà la collaborazione con IES per la condivisione di percorsi formativi anche con il coinvolgimento di documentalisti esperti.

Promozione degli strumenti documentazione digitale: NewsLetter, Facebook, YOUTUBE e sito internet con materiali scaricabili per operatori della scuola.

Condivisione delle modalità di diffusione e pubblicazione di documentazione con altri servizi del territorio competenti sui temi della documentazione e dell'intercultura, con particolare riferimento ai temi della privacy e del trattamento delle immagini.

Digitalizzazione dell'archivio di documentazioni video

Avvio di percorsi di accreditamento delle proposte formative del Centro rivolte a personale della scuola

INTERCULTURA:

La sostenibilità degli interventi per il successo scolastico degli allievi stranieri sarà garantita da risorse del bilancio comunale per l'erogazione di servizi finalizzati alla conoscenza dell'italiano in tutte le scuole del primo ciclo della città anche in collaborazione con le 5 Scuole Polo

Diffusione dello strumento della mediazione culturale in ambito educativo e scolastico, con particolare riferimento agli alunni neo-arrivati e iscritti al biennio delle scuole superiori

Potenziamento della produzione di materiali facilitati per facilitare l'apprendimento linguistico e dei contenuti disciplinari da parte degli allievi non italofoni

Elaborazione di nuovi strumenti educativi attraverso supervisioni e supporto metodologico e contenutistico a insegnanti e educatori



Servizio	<u>Interventi educativi di diritto allo studio: sostegno alla disabilità e altri interventi</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Interventi a supporto della scuola
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Definizione, programmazione e monitoraggio degli interventi educativi e scolastici per l'integrazione degli alunni con disabilità. Contributi e agevolazioni per la piena realizzazione del diritto allo studio: trasporto scolastico, servizi di pre e post scuola, fornitura gratuita dei libri agli allievi delle scuole primarie.</p> <p>Definizione, coordinamento applicativo e sviluppo di strumenti per l'inclusione delle fasce sociali in difficoltà: sistemi tariffari, agevolazioni ed esenzioni, contributi alle famiglie (all'acquisto dei libri, in luogo della refezione, al trasporto individuale)</p>
Finalità del servizio	L'impegno dell'Ente mira a garantire le condizioni ambientali, organizzative e strumentali più idonee a facilitare il processo di piena integrazione scolastica, formativa e sociale dei bambini e degli alunni disabili. Si intende promuovere il benessere e il successo formativo con attenzione al pieno sviluppo delle loro capacità e al progetto di vita complessivo.
Modalità organizzativa del servizio	<p>In raccordo con le scuole e i Quartieri: definizione delle risorse professionali per l'integrazione scolastica da assegnare alle Istituzioni Scolastiche. Promozione della figura di Educatore di Istituto, modalità organizzativa di utilizzo del personale da parte delle scuole che risponde all'obiettivo generale di consentire maggiore stabilità del personale educativo assegnato, migliorando di conseguenza l'efficacia degli interventi di integrazione: l'Area monitora costantemente il fondo delle ore assegnate per le varie tipologie di scuola e di personale e individua le linee di sviluppo del progetto.</p> <p>Inoltre si raccorda con i competenti servizi AUSL per l'individuazione delle necessità di accompagnamento e trasporto scolastico per gli alunni con disabilità, che vengono attivate dai Quartieri.</p> <p>I servizi di diritto allo studio riguardano: ampliamenti dell'orario di apertura o chiusura delle scuole (pre e post scuola) che viene effettuato con l'assegnazione di personale idoneo per assistere gli alunni; assistenza degli alunni durante il pasto nei giorni di non rientro scolastico; attivazione del servizio di trasporto scolastico collettivo nel caso di tragitti non adeguatamente serviti dai servizi di linea; fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni della scuola primaria; erogazione di un contributo per l'acquisto dei libri per gli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.</p> <p>Per i servizi integrativi vengono definiti i sistemi tariffari e i criteri per attribuire le agevolazioni e le esenzioni per le fasce sociali in difficoltà.</p>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Aggiornamento dell'Accordo Programma Metropolitano alla luce della l.107/2015: partecipazione al gruppo di lavoro e definizione della nuova procedura per le certificazioni;
 Monitoraggio dell'attuazione dei contratti di servizio (trasporto, integrazione scolastica degli alunni con disabilità) e valorizzazione dei sottesi sistemi di controllo della qualità
 Analisi e definizione di un nuovo modello per l'assegnazione delle ore per l'integrazione degli alunni disabili con l'obiettivo di favorire un sistema inclusivo e di qualità;
 Rimodulazione del sistema tariffario alla luce dei nuovi interventi sulle povertà e sul sostegno al reddito previste dalla Regione E.R. e dallo Stato.



Servizio	<u>Refezione scolastica</u>
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0406 Servizi ausiliari all'istruzione
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Interventi a supporto della scuola
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	La refezione per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado è gestita, a seguito di gara d'appalto, dall'A.T.I. Gemeaz/elior spa e Camst soc. Coop. I pasti destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie vengono prodotti in tre centri di produzione. I pasti forniti sono prodotti in legume fresco-caldo, prodotti e trasportati alle scuole il giorno stesso del consumo. L'ATI ha assunto completamente il Sistema Qualità già in uso che è composto da una serie di procedure strutturate che regolano tutti i comportamenti, le attività e i flussi produttivi.
Finalità del servizio	I controlli sono finalizzati alla verifica della corretta applicazione di quanto previsto nel contratto con riguardo alle procedure del Sistema di gestione della Qualità adottato dal Gestore, che è lo strumento tramite il quale il gestore garantisce che il pasto fornito sia un importante componente per la salute e il benessere delle bambine e dei bambini, sul piano igienico, nutrizionale e relazionale. L'analisi delle segnalazioni pervenute permette di verificare che le istanze e i suggerimenti dei genitori siano stati presi in carico dal gestore tramite interventi che rispondano, per quanto possibile, alle esigenze dell'utenza.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di controllo qualità pasti avviene attraverso sopralluoghi presso i centri produzione pasti per verifiche sia delle fasi operative sia della documentazione prevista dal sistema gestione qualità; le aree principali oggetto di verifica sono: ambito della produzione di diete speciali, registrazioni e prescrizioni manuale HACCP, grammature, shelf-life e rintracciabilità delle derrate alimentari utilizzate, processi produttivi, sopralluoghi presso le scuole per verificare il gradimento dei bambini/e, le modalità organizzative di distribuzione, la temperatura dei pasti, i quantitativi serviti, verifiche documentali per controllare le grammature fornite, i quantitativi di prodotti biologici, a lotta integrata, km0 forniti, le percentuali di verdure surgelate utilizzate; avvalendosi di un laboratorio vengono effettuate analisi microbiologiche su materie prime, prodotti finiti, superfici di lavorazione. E' inoltre in corso l'implementazione da parte della U.I. Sviluppo qualità pasti e controlli, di un sistema di controlli basato sul modello ISO 9001:2015.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Consolidamento del nuovo sistema dei controlli di qualità alla luce del nuovo modello organizzativo in appalto e ai livelli definiti nel capitolato: miglioramento continuativo degli strumenti utilizzati nel corso dei sopralluoghi presso i centri di produzione e scuole e della documentazione di feedback, anche a favore degli stakeholders; verifica dei risultati relativi al miglioramento del servizio rispetto ai nuovi strumenti previsti in contratto, che il gestore è tenuto a adottare: rafforzamento dei rapporti con l'utenza e gestione innovativa delle segnalazioni; valutazione delle analisi periodiche di soddisfazione (customer) effettuate dal gestore e studio e implementazione delle azioni di miglioramento conseguenti; promozione e sviluppo di modalità e strumenti informatici nelle scuole (registro elettronico, rilevatori badge,..) per ridurre gli sprechi, aumentare l'efficacia del servizio e il controllo delle spesa.	



Servizio	Sistema integrato dei servizi estivi
Missione di Bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di Bilancio	0407 Diritto allo studio
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Qualificazione e promozione dell'offerta educativa 0-18
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il Sistema integrato dei Servizi Estivi prevede la proposta di una rete coordinata ed integrata di servizi estivi a gestione mista pubblico-privata per bambini e ragazzi da 0 a 14 anni.
Finalità del servizio	Per i servizi 0/6 arricchire l'esperienza educativa svolta nel corso dell'anno scolastico. Per i servizi 6/11 e 11/14 far vivere alle ragazze ed ai ragazzi varie e stimolanti esperienze educative, ludiche, sportive e di animazione.
Modalità organizzativa del servizio	Il Sistema integrato dei Servizi Estivi è composto da: - servizi comunali per i bambini del nido e della scuola dell'infanzia gestiti direttamente dall'Istituzione Educazione e Scuola con personale proprio; - i centri estivi 3/6 anni in sedi pubbliche: servizi per i bambini della scuola dell'infanzia gestiti da soggetti privati in convenzione con l'Istituzione Educazione e Scuola; - i centri estivi 6/11 anni in sedi comunali e 3/14 anni in sedi private: servizi estivi attivati da gestori privati che vengono realizzati in sedi private oppure in sedi comunali; - il progetto "Scuole Aperte" per ragazze e ragazzi frequentanti le scuole secondarie di I e II grado della città che prevede il diretto coinvolgimento degli istituti scolastici e del personale educativo IES. E' inoltre in atto l'estensione al periodo estivo di "OfficinAdolescenti" che amplia la fascia di età fino ai 17/18 anni con attività laboratoriali per adolescenti, frutto della collaborazione fra IES e Biblioteca Salaborsa.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Garantire un'adeguata offerta educativa estiva attraverso il potenziamento del sistema integrato pubblico - privato di opportunità. Rafforzare il monitoraggio del funzionamento delle attività estive, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie nella valutazione della qualità dei servizi.

Offrire:

- opportunità educative e di socializzazione, attività ludiche, creativo - laboratoriali, sportive nel periodo estivo;
- offrire alle famiglie un servizio in un periodo d'interruzione dell'attività scolastica;
- mantenere l'offerta delle opportunità ed il numero di posti disponibili;
- garantire standard qualitativi.



Servizio	Archeologia
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Musei
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Patto per Bologna; Bilancio partecipativo; Piano periferie
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo Civico Archeologico, con sede in Palazzo Galvani, dove si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione, ricerca, valorizzazione e promozione. Il patrimonio del Museo è costituito in primo luogo dalle ricchissime raccolte di materiali che documentano l'archeologia bolognese dalla preistoria all'età romana, fra cui spiccano i corredi funerari etruschi di età villanoviana e felsinea. Rilevanti nuclei collezionistici sono esposti nelle sezioni etrusco-italica, greca, romana e soprattutto egizia, una delle più importanti d'Europa. La collezione numismatica, composta da circa 100.000 esemplari, è tra le più significative in Italia.
Finalità del servizio	Garantire la tutela, la conoscenza e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione, la ricerca e favorendone la pubblica fruizione. L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo Archeologico un ruolo di coordinamento per la valorizzazione dello specifico patrimonio della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, l'Università di Bologna e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura del Museo: martedì-venerdì: 9-15; sabato-domenica e festivi: 10-18,30. Chiuso: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre Apertura al pubblico Biblioteca e Archivio Storico: lunedì-venerdì: 9-14; martedì e giovedì anche 14,30-17,30. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite ai percorsi espositivi. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro e manutenzione. L'attività di ricerca, valorizzazione e promozione prevede l'ideazione e l'organizzazione di cicli di conferenze, esposizioni temporanee, convegni e progetti speciali.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Programmazione e realizzazione di grandi eventi espositivi negli spazi di Sala Mostre.</p> <p>Valorizzazione delle collezioni permanenti: riorganizzazione scientifica, adeguamenti degli apparati espositivi, illuminotecnici e didascalici.</p> <p>Attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni archeologici, numismatici e librari.</p> <p>Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri.</p> <p>Incremento del patrimonio archeologico, numismatico e librario.</p> <p>Ricerca, produzione scientifica ed editoriale, ideazione di progetti ed eventi dedicati al patrimonio del Museo e alla storia del territorio, in collaborazione con associazioni, enti culturali, università, musei italiani e stranieri.</p> <p>Applicazione e sviluppo delle nuove tecnologie informatiche applicate ai beni archeologici per la ricerca, il restauro, la comunicazione e la promozione.</p> <p>Attività di restauro, conservazione, manutenzione dei beni archeologici e numismatici, anche in collaborazione con enti pubblici e privati.</p>	



Servizio	Arte Antica
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Musei
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Bilancio partecipativo; Piano periferie; Patto per Bologna; PON Metro
Descrizione del servizio	L'area trova il suo riferimento nel sistema dei Musei Civici d'Arte Antica, comprendente il Museo Civico Medievale con sede a Palazzo Ghisilardi che espone testimonianze della vita medievale cittadina; le Collezioni Comunali d'Arte a Palazzo d'Accursio, nate sia per recuperare gli ambienti di antica residenza dei legati Pontifici sia per dare assetto ad una parte del patrimonio d'arte comunale; il Museo Davia Bargellini fondato nel 1924 dal conte Francesco Malaguzzi Valeri, nel seicentesco palazzo appartenuto prima alla famiglia Bargellini e poi a quella Davia. Nelle tre sedi si svolgono le attività prevalenti: esposizione delle collezioni, mostre temporanee, didattica, conservazione e ricerca. Nel corso del 2016 ai tre musei si è venuto ad aggiungere il Museo Storico della Tappezzeria "Vittorio Zironi", che raccoglie un'importante collezione di tessuti e di abiti recentemente donata al Comune.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione. Svolgere un ruolo di coordinamento nella valorizzazione del patrimonio storico artistico della città e del territorio tra altomedioevo ed età moderna attraverso programmi condivisi con le Soprintendenze competenti, con l'Università degli Studi (DARvipem) e con altre Istituzioni (Genus Bononiae) ed enti laici e religiosi (Musei Diocesani) che afferiscono alla stessa disciplina.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo Civico Medievale: martedì-venerdì 9.00-15.00; sabato, domenica e festivi infrasettimanali 10.00-18.30. Collezioni Comunali d'Arte: martedì-venerdì 9.00-18.30; sabato, domenica e festivi infrasettimanali: 10.00-18.30. Museo Davia Bargellini: martedì-sabato 9.00-14.00; domenica e festivi infrasettimanali 9.00-13.00. Chiusi: lunedì non festivi, 1 gennaio, 1 maggio, 25 dicembre. Biblioteca MCAA: martedì 9.00-14.30-17.30; mercoledì-giovedì 9.00-14.00. Attività didattica per le scuole e per il pubblico adulto; restauri.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Valorizzazione delle collezioni permanenti: attuazione del progetto per la riorganizzazione e valorizzazione del patrimonio artistico del XIX secolo nell'area ex Museo Morandi e adeguamento degli apparati didascalici e illuminotecnici delle Collezioni Comunali d'Arte, nell'ambito di una più generale rifunzionalizzazione degli spazi monumentali di Palazzo D'Accursio(Torre dell'Orologio, Cappella Farnese e spazi primo piano).

Attivazione del percorso di riqualificazione dell'area che insiste sul parco di Villa Spada e il complesso di edifici presenti al suo interno, con particolare attenzione al Museo del Tessuto e della Tappezzeria (potenziamento ed adeguamento apparati espositivi e didascalici, sicurezza, illuminazione).

Realizzazione del progetto di recupero di alcuni spazi espositivi del Museo Medievale destinati ad ospitare la sezione delle ceramiche.

Programmazione e realizzazione nei musei afferenti all'Area Arte Antica di eventi espositivi volti a valorizzare il loro patrimonio, anche in collaborazione con altri enti e istituzioni cittadine (Soprintendenza, Genus Bononiae, Università).

Progettazione e realizzazione di alcuni eventi espositivi nell'ambito della collaborazione con con il Museo dell'Ermitage

Attività di inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, laboratori, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri.

Ricerca, produzione scientifica ed editoriale sul patrimonio dei quattro musei, anche in collaborazione con enti culturali, musei italiani e stranieri, Università.

Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione dei beni.

Prestiti delle opere a mostre organizzate in Italia e all'estero.



Servizio	Biblioteca dell'Archiginnasio
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Biblioteca civica, fondata nel 1801, custodisce gran parte della memoria storica della città e si configura come biblioteca di conservazione e di ricerca nel settore umanistico (letteratura, storia, filosofia, arte, bio-bibliografia, etc.). Dal 2008 è sede dell'Archivio Regionale della Produzione Editoriale emiliano-romagnola (ARPE). Conserva, gestisce e assicura la fruizione dei volumi in copia unica o particolari per rarità e pregio, scartati dalle biblioteche comunali di informazione generale a seguito delle periodiche operazioni di sfoltimento e rinnovo delle proprie raccolte. Promuove conferenze e presentazione di libri e organizza mostre per valorizzare e far conoscere il proprio patrimonio (ca. 1 milione di documenti).
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative dei cittadini e delle cittadine; rispondere ai bisogni socio-culturali della collettività anche attraverso azioni volte a facilitare la fruizione del servizio bibliotecario; fornire supporto agli studi e alla ricerca specialistica; assicurare la conservazione del patrimonio documentario e librario e valorizzarlo diffondendone la conoscenza. Tutela e fruizione del patrimonio sono realizzati anche attraverso produzione e incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, che mette a disposizione degli utenti, principalmente remoti ma non solo, volumi integralmente digitalizzati, ricercabili e consultabili a partire dal sito della biblioteca. La fornitura di copie digitali è realizzata anche su richieste individuali. Le funzioni di conservazione sono svolte anche relativamente al patrimonio delle biblioteche comunali di informazione generale, assicurando la gestione dei volumi da esse scartati, ma che risultino copie uniche o di particolare interesse, pregio o rarità.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. La biblioteca è liberamente accessibile e aperta al pubblico per 55 ore settimanali. Acquisisce volumi e documenti principalmente per deposito legale, per donazioni e, in minima parte, per acquisto; li cataloga e li rende disponibili per la consultazione in sede e, in parte, per il prestito locale e interbibliotecario. Sono a disposizione del pubblico una sala di lettura, una sala di consultazione, una sala riservata alla consultazione di materiali speciali (manoscritti e rari, materiali iconografici del gabinetto dei disegni e delle stampe) per un totale di 220 posti a sedere, con 13 pc a disposizione degli utenti. Viene curata la progressiva digitalizzazione di parti significative del patrimonio storico e la messa in rete nella biblioteca digitale denominata ARCHIWEB, favorendo così la disponibilità del patrimonio. È assicurata - sia per l'utente in sede che per quello remoto - la mediazione e l'assistenza da parte di personale specializzato, anche attraverso il servizio di reference digitale, con la partecipazione al progetto cooperativo "Chiedilo al bibliotecario". La fornitura di fotocopie digitali di documenti è curata direttamente con gestione interna dell'intero flusso di lavoro.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Mantenimento degli standard di accessibilità del patrimonio librario, archivistico e iconografico per il pubblico in sede, seppure con riduzioni dell'orario di apertura limitate al servizio con maggiori esigenze di specializzazione (sezione Manoscritti, rari e gabinetto dei disegni e delle stampe) a seguito del pensionamento di personale con competenze specifiche.

Mantenimento degli standard dei servizi per il pubblico remoto (document delivery, reference on-line, patrimonio digitalizzato reso disponibile in rete negli scaffali on-line).

Organizzazione di eventi culturali e più in particolare: tre nuove mostre all'anno; presentazioni di libri e incontri con l'autore (in media due alla settimana); convegni e seminari organizzati in collaborazione con l'Università di Bologna e altre istituzioni culturali (in media due all'anno); collaborazioni a eventi e festival in almeno cinque appuntamenti annuali (Artefiera, Fiera del Libri per Ragazzi, Festival della Medicina, Pianofortissimo, Festa della Storia); collaborazioni con altri soggetti operanti nel settore culturale come Teatro Comunale e Arena del Sole per un numero di iniziative da concordare annualmente.

Acquisizione, catalogazione e messa a disposizione al pubblico delle pubblicazioni che sono consegnate per "diritto di stampa" (ARPE) quantificabili annualmente in circa 6-7.000 unità bibliografiche. Catalogazione in SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) di almeno 20.000 unità bibliografiche pregresse per ogni anno.

**Servizio****Biblioteca dell'Archiginnasio****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020**

Attività di supporto alle biblioteche dell'Istituzione e dell'intera area metropolitana nelle procedure di sfoltimento delle raccolte; attività di gestione delle cosiddette "copie uniche" o esemplari rari e di pregio scartati dalle biblioteche del Comune di Bologna e destinati alla conservazione definitiva in un'apposita sezione dell'Archiginnasio (ca. 3.000 ogni anno).

Organizzazione e gestione dei nuovi depositi librari per le pubblicazioni acquisite per "diritto di stampa" e per sfoltimento delle altre biblioteche dell'Istituzione (12 km lineari) e servizio di prelievo e ricollocamento dei volumi e periodici richiesti in consultazione (3 volte alla settimana).

Incremento dell'attività di conservazione e restauro di manoscritti e volumi antichi (ca. 30 volumi per ogni anno).

Incremento della biblioteca digitale ARCHIWEB, in particolare della sezione "scaffali on-line" che mette a disposizione degli utenti volumi della biblioteca, integralmente digitalizzati (almeno 100 volumi ogni anno).

Prosecuzione della promozione turistica del Palazzo dell'Archiginnasio e in particolare del Teatro anatomico, anche attraverso l'adesione a progetti di card per turisti e residenti, la collaborazione con Bologna Welcome per visite guidate e per il tour giornaliero denominato Bologna da svelare e le aperture straordinarie a seguito di accordi specifici con agenzie eventi e turistiche per visite riservate.

Prosecuzione delle attività di valorizzazione economica del patrimonio attraverso la vendita nel bookshop interno di oggettistica originale (entrata stimata annuale 25.000 euro) e l'utilizzo da parte di terzi di spazi per convegni, catering, eventi, esposizioni commerciali, etc. (entrata stimata annuale 50.000 euro).



Servizio	Musica
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Musei
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Progetto Rock; Patto per Bologna; Piano periferie; Bilancio partecipativo
Descrizione del servizio	<p>L'area ha come fulcro il Museo internazionale e biblioteca della musica, con sede nello storico Palazzo Aldini Sanguinetti, in Strada Maggiore 34. Nelle nove sale sono esposti oltre un centinaio di dipinti di personaggi illustri del mondo della musica, più di ottanta strumenti musicali e un'ampia selezione di documenti storici, provenienti dalla collezione ereditata da Padre Martini, padre francescano e personalità musicale tra le più complesse e rinomate del '700.</p> <p>La biblioteca è una delle più prestigiose al mondo per il repertorio di musica a stampa dal '500 al '700, per gli incunaboli, per i preziosi manoscritti, per i libretti d'opera, nonché per la singolare raccolta di autografi e lettere. Il Museo dispone inoltre di un'area eventi con sala concerti, tre laboratori didattici, uno spazio mostre temporanee, il bookshop.</p>
Finalità del servizio	<p>Garantire la tutela e la valorizzazione del patrimonio di beni musicali del Comune di Bologna, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendone la pubblica fruizione.</p> <p>L'area disciplinare ha lo scopo di dare al Museo della musica un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio musicale della città e del territorio, sulla base di programmi condivisi e convenzioni con l'Università di Bologna, il Conservatorio di musica G.B. Martini, la Fondazione Teatro Comunale e le istituzioni e gli enti altri che afferiscono a questa disciplina.</p>
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: Museo: martedì - venerdì 9.30-16, sabato, domenica e festivi 10 - 18.30. Chiuso il 1° gennaio, il 1° maggio, il 25 dicembre; Biblioteca: martedì - sabato 9.30 - 13.30, giovedì ore 14.30 - 16.30 (modifica orario dal 22 novembre 2016). Chiuso lunedì, festivi, 4 ottobre.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Realizzare il ripristino funzionale degli spazi disponibili al piano terra per una migliore e più efficiente organizzazione dell'attività didattica (in particolare quella mirata ai bambini 0-6 anni) e per un ampliamento dello spazio mostre

Realizzare una revisione completa dell'impianto illuminotecnico del Museo sia per un effettivo miglioramento delle modalità di fruizione per il pubblico sia ai fini del risparmio energetico.

Progettare forme di potenziamento della funzione didattica del percorso espositivo attraverso l'uso di nuove tecnologie con l'obiettivo di attrarre nuovi pubblici.

Promuovere la conoscenza delle collezioni museali e librerie attraverso attività didattiche rivolte al pubblico adulto con un programma di concerti, lezioni musicali, visite guidate.

Promuovere la conoscenza delle collezioni museali e librerie attraverso attività ludico-didattiche e interattive rivolte alle scuole e alle famiglie, con l'obiettivo di consolidare il Dipartimento educativo del Museo della musica come agenzia di educazione e formazione di area musicale sul territorio di Bologna e della Città metropolitana, anche grazie all'attivazione del progetto speciale "MuseoMusicainTour" per le attività in classe.

Promuovere la conoscenza delle collezioni librerie attraverso un progetto di riordino e recupero catalografico dei fondi librari in deposito ancora non fruibili al pubblico.

Potenziare i rapporti di collaborazione e sinergia con le principali istituzioni e associazioni musicali e culturali (in particolare, Fondazione Teatro Comunale per la gestione dell'archivio storico, Conservatorio di musica G.B. Martini, ecc.) e con i principali festival e rassegne musicali e culturali della città (Bologna Jazz festival, Angelica, Bologna Festival, Musicainsieme, Gender Bender, Robot, Smell festival, Bilbolbul, ecc.).



Servizio	Storia e memoria
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0501 Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Musei
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Patto per Bologna; Piano periferie; Bilancio partecipativo
Descrizione del servizio	Il servizio ha come fulcro l'attività espositiva e di ricerca del Museo del Risorgimento che ha la sede espositiva a Casa Carducci e la Biblioteca/Archivio nel Palazzo Galvani. Dal 2009 cura anche la valorizzazione culturale del Cimitero Monumentale della Certosa, fondato nel 1801 riutilizzando le strutture dell'antico convento certosino.
Finalità del servizio	Garantire la tutela e la valorizzazione del proprio patrimonio culturale (monumentale, artistico, librario e archivistico) assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione. L'attività del Museo è finalizzata alla valorizzazione del patrimonio relativo alla storia cittadina, ma non solo, in particolar modo per il periodo compreso tra l'Età Napoleonica e le due Guerre Mondiali. All'interno dell'articolata struttura dell'Istituzione questa area ha un ruolo di coordinamento per la valorizzazione del patrimonio relativo alla storia e alla memoria della città e del territorio, promuovendo collaborazioni e sinergie con altri musei, istituti culturali e altri enti che afferiscono a tali tematiche.
Modalità organizzativa del servizio	Apertura al pubblico di Museo e Biblioteca. Visite guidate, attività didattica, informazioni bibliografiche, ricerche storiche, servizio riproduzioni e prestiti, organizzazione di mostre e altri eventi culturali, newsletter, Codice QR nel Museo, produzione e/o vendita di pubblicazioni specialistiche, cura del portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Sviluppo del progetto per la realizzazione del Museo del Palazzo di Città a Palazzo Comunale.

Sviluppo di nuove funzionalità nel portale web dedicato alla Storia e alla Memoria di Bologna, con creazione di percorsi e gallerie di immagini e documenti; creazione di nuove sezioni del portale in collaborazione e sinergia con enti e realtà pubbliche e private.

Sviluppo del progetto di valorizzazione culturale e turistica della Certosa anche grazie allo sviluppo di un Protocollo d'intesa con l'ente gestore del Cimitero e a convenzioni e patti di cittadinanza con l'associazionismo, consolidando la gestione dell'infopoint turistico e l'attività di pulitura, manutenzione e ripristino dei monumenti.

Programmazione e realizzazione di eventi espositivi che valorizzino il patrimonio museale, anche in collaborazione con altri enti e realtà pubbliche e private.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri.

Ricerca, produzione scientifica ed editoriale inerente il Museo e il Cimitero monumentale della Certosa.

Attività di restauro, conservazione, manutenzione, inventariazione, catalogazione e documentazione dei beni.



Servizio	Arte Moderna e Contemporanea
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Musei
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Piano periferie; Bilancio partecipativo; Patto per Bologna
Descrizione del servizio	Il servizio, nelle sue sedi, diverse per caratteristiche e vocazione, opera nel solco della tradizione bolognese di attenzione e valorizzazione delle diverse esperienze dell'arte contemporanea. Una ricca attività espositiva, in genere concentrata al MAMbo e a Villa delle Rose, si coniuga con attività didattiche rivolte ad adulti e bambini; la dimensione museale assume carattere documentale e di testimonianza storica nel Museo per la Memoria di Ustica e in Casa Morandi, prezioso riferimento per studiosi dell'opera dell'artista bolognese. La Residenza per artisti Sandra Natali contribuisce invece a fornire un supporto logistico a giovani artisti, temporaneamente a Bologna per finalità culturali.
Finalità del servizio	L'area ha come obiettivo il coordinamento e la promozione delle attività volte a favorire la più ampia conoscenza, ricerca e sperimentazione dell'arte contemporanea, documentando con un adeguato complesso espositivo e didattico le ricerche estetiche, le esperienze artistiche e le trasformazioni della cultura visiva, nella loro pluralità di temi e linguaggi. A ciò si aggiunge la tutela e la conservazione del patrimonio artistico, con un'attività costante di controllo, verifica e intervento, volta a prevenire danni rilevanti alle opere stesse.
Modalità organizzativa del servizio	Orari di apertura: MAMbo/Museo Morandi: martedì, mercoledì e domenica ore 10.00 -18.00. Giovedì, venerdì e sabato ore 10.00 -19.00. Museo per la Memoria di Ustica: venerdì, sabato e domenica 10,00 – 18,00. Casa Morandi: su prenotazione. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di restauro.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Sviluppo del progetto per la realizzazione del Museo del Palazzo di Città a Palazzo Comunale.

Ridefinizione dell'identità dei diversi spazi dell'Area Arte Moderna e Contemporanea.

Promuovere e valorizzare il patrimonio museale anche attraverso grandi mostre temporanee presso le sedi dell'Istituzione, promuovendo artisti delle ultime generazioni con nuove produzioni che possano ampliare la collezione del museo e collaborando a rassegne nazionali e internazionali che possano recuperare e valorizzare il ruolo del museo pubblico.

Riprogettazione del Museo Morandi attraverso un miglioramento della sede espositiva in termini di ripensamento degli spazi, dei display espositivi, degli apparati didattici. Per valorizzare, interpretare e rilanciare attenzione periodicamente, si intende adeguare il percorso delle collezioni del MAMbo con highlights dedicati.

Rilancio della Residenza per Artisti Sandra Natali con una residency program che ospiterà giovani artisti selezionati da una giuria internazionale chiamati ad elaborare un progetto artistico specificatamente concepito per la città e destinato alla sede di Villa delle Rose.

Promuovere la conoscenza delle collezioni museali e delle pratiche artistiche attraverso attività didattiche. In particolare si evidenziano le seguenti azioni:

- Potenziare l'attività educativa e di mediazione per le scuole di ogni ordine e grado, per famiglie e gruppi non scolastici;
- Progettazione e realizzazione di mostre didattiche in collaborazione con soggetti pubblici e privati in occasione degli appuntamenti specifici per il pubblico giovane (Fiera del libro per Ragazzi);
- Progettazione e sperimentazione di nuove proposte di mediazione rivolte al pubblico adulto e dedicate alle Collezioni e alle mostre temporanee;
- Progettazione di proposte inedite rivolte al pubblico degli adolescenti e dei nuovi cittadini in collaborazione con altri enti e agenzie culturali presenti sul territorio;

Promuovere iniziative e conoscenza in relazione alle arti contemporanee anche in collaborazione con festival, associazioni e vari produttori culturali.

Ideazione, coordinamento e collaborazione per iniziative sistemiche sul territorio finalizzate a progetti trasversali come Art City e/o progetti speciali.



Servizio

Arte Moderna e Contemporanea

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Valorizzazione e restyling del Museo per la Memoria di Ustica e contributo a iniziative di sensibilizzazione e conoscenza storica relativamente ai suoi contenuti.

Catalogazione e inventariazione dei beni, incremento del patrimonio librario e studio di fattibilità per l'attività di restauro per la valorizzazione e conservazione.

Acquisizione e catalogazione del Fondo Concetto Pozzati.

Valorizzazione di Casa Morandi tramite l'organizzazione di eventi che vedano il coinvolgimento di altri enti, istituzioni e associazioni.



Servizio	Biblioteche di Quartiere
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Piano periferie; PON Metro; Patto per Bologna
Descrizione del servizio	Il servizio è costituito da una rete di 11 biblioteche di informazione generale, distribuite nei vari Quartieri di Bologna, che offrono il prestito di libri e materiale multimediale, emeroteca, posti studio, connessione Internet.
Finalità del servizio	Soddisfare le esigenze informative degli utenti, con un particolare riguardo a quelle che possono emergere dal territorio di appartenenza, e in sinergia con Enti, istituti e associazioni che vi operano, senza trascurare le opportunità che possono essere sfruttate operando in rete e collaborando con gli istituti centrali e nelle iniziative organizzate a livello cittadino, regionale e anche nazionale (Centro del Libro e della Lettura). Grande attenzione a tutte le età (bambini, adolescenti, anziani) e alle fasce di popolazione svantaggiata.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di appalti esterni. Le biblioteche acquistano e catalogano il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Sono organizzate o/e vengono ospitate iniziative, corsi, mostre. I responsabili delle varie biblioteche tengono rapporti con le strutture dei Quartieri, con associazioni, varie realtà sociali, e sono raccordati da un Coordinamento che si riunisce periodicamente.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Riprogettazione dei servizi bibliotecari nei quartieri, non solo riguardo alla loro dislocazione in un territorio che negli anni si è profondamente modificato, ma anche in relazione all'emergere di nuovi bisogni espressi dalla cittadinanza, per quanto attiene alle tipologie e agli orari di apertura, in un'ottica di integrazione con gli altri servizi cittadini e per venire anche incontro alle varieghe esigenze delle differenti tipologie di pubblico.

I cantieri più significativi che verranno attivati sono la ristrutturazione e l'ampliamento degli spazi a disposizione delle biblioteche Scandellara e Luigi Spina; l'aumento delle ore di apertura e la sperimentazione della gestione in outsourcing della biblioteca Lama - Cesare Malservisi; il coordinamento delle attività della biblioteca Tassinari-Clò con il nuovo Museo comunale del Tessuto e della Tappezzeria, con Villa delle Rose, con il Teatro delle Celebrazioni e con le altre realtà culturali del distretto di via Saragozza.

Il ruolo che le biblioteche di prossimità svolgono, soprattutto quelle dislocate nelle periferie urbane più lontane dal centro cittadino, deve essere ulteriormente sottolineato, non solo come centri di informazione e crescita culturale, ma anche, e soprattutto, come centri di coesione sociale per il benessere di comunità, per consentire a tutti i cittadini di avere lo stesso livello di accesso alle informazioni e ai servizi on line e, potenziando progetti per contrastare il digital divide, anche la stessa competenza per tale accesso. Programmi ed esperienze formative come Pane e Internet hanno già ottenuto i primi risultati in questa direzione ma vanno posti alla prova per il futuro della continua innovazione che caratterizza la cultura digitale sia dal punto di vista dei contenuti, dei linguaggi, delle applicazioni e dei dispositivi che determinano anche costanti mutamenti dei comportamenti nei luoghi di lettura.

L'esperienza dei Gruppi di Lettura costituisce una realtà che va ulteriormente diffusa, promossa e valorizzata sia come espressione di protagonismo culturale sia come forma di partecipazione attiva alle attività bibliotecarie.



Servizio	<u>Biblioteche specializzate</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Le biblioteche specializzate (Biblioteca-archivio di Casa Carducci e Biblioteca Amilcar Cabral) sono accomunate dall'alta specializzazione delle raccolte e dalla diversificazione dei servizi offerti. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci, donata nel 1907 al Comune e aperta al pubblico nel 1921, rappresenta la più antica "casa d'autore" pervenuta integra alla fruizione pubblica; è centro di informazione e ricerca specializzata sull'opera dello scrittore (di cui conserva l'archivio e la biblioteca personale di circa 40.000 testi a stampa, oltre ad altri 16.000 volumi di letteratura carducciana e altri fondi speciali librari e archivistici di filologi e critici letterari). La Biblioteca A. Cabral, istituita nel 1974 dal Comune di Bologna, con lo scopo di sviluppare la conoscenza delle culture extraeuropee, dei problemi delle relazioni internazionali e, più in particolare, delle culture dei paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina, è una biblioteca con un patrimonio di oltre 30.000 volumi e 400 testate di periodici, specializzato su storia, vita politica, sociale, economica, culturale e religione dei paesi di queste tre grandi aree geografiche, oltre che sui temi della cooperazione internazionale, dello sviluppo sostenibile, dei diritti umani, dell'immigrazione straniera in Europa e in Italia. Fra le biblioteche convenzionate occorre ricordare l'istituto Parri, specializzato in storia contemporanea, e la Biblioteca Italiana delle Donne per gli studi di genere e sulla condizione femminile.
Finalità del servizio	Istituti a marcata vocazione disciplinare hanno come principali finalità istituzionali la valorizzazione del patrimonio e il suo sviluppo, la realizzazione - attraverso metodi e tecnologie al passo con i tempi - di attività e servizi aderenti alle esigenze di ricerca e di studio dell'utenza consolidata di specialisti ed esperti e anche di cittadini interessati. Organizzano momenti di informazione e di approfondimento (conferenze, seminari, mostre) su temi inerenti le specifiche aree disciplinari.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale in parte di appalti esterni. Le biblioteche sono aperte al pubblico per 24 ore settimanali la Biblioteca-archivio di Casa Carducci e per 47 ore settimanali la Biblioteca Cabral. La Biblioteca Cabral, disposta su due piani, offre 80 posti a sedere e 7 pc a disposizione degli utenti; pratica sia il prestito locale che quello interbibliotecario. La Biblioteca-archivio di Casa Carducci offre una sala di studio con 10 posti per la consultazione in sede di libri e documenti; fornisce documenti solo in fotocopione e presta gli originali esclusivamente per mostre; si configura anche come servizio museale che attrae un pubblico eterogeneo, offrendo ai visitatori della casa-museo diverse opportunità (visite guidate, percorsi tematici, un servizio didattico rivolto alle scolaresche di ogni ordine e grado). La biblioteca dell'istituto Parri (55 ore di apertura settimanali) e la Biblioteca Italiana delle Donne (41 ore di apertura settimanali) si avvalgono in parte di personale comunale ed hanno entrambe sede in edifici di proprietà comunale.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
La Biblioteca-archivio di Casa Carducci rafforzerà l'offerta educativa e laboratoriale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, oltre a curare le transazioni informative sia in sede sia via e-mail e la fornitura di documenti a distanza. Si intensificherà la catalogazione in SBN del fondo librario Saccenti (si prevede un raddoppio degli items catalogati, fino ad arrivare alle 3.000 unità nel corso del 2018) e continuerà quella dei volumi della sezione antica della biblioteca carducciana (sala II, III della casa-museo). Si prevede inoltre l'inventariazione dell'archivio Saccenti. La Biblioteca Cabral prevede ulteriori incrementi e attività di valorizzazione del patrimonio, l'attivazione di corsi di lingua e l'organizzazione di momenti informativi sui temi di specializzazione della Biblioteca. Si prevedono inoltre attività ed eventi in collaborazione con altre biblioteche specializzate bolognesi di diversa appartenenza istituzionale. La Biblioteca Italiana delle Donne prevede una generale riorganizzazione dei servizi e delle attività, tra cui quelle dedicate alla promozione della lettura e alla conoscenza del patrimonio e del servizio. Si prevede la catalogazione e la valorizzazione dei fondi Laura Lilli e Anna Rossi-Doria [libri e carte di lavoro]. Si prevede inoltre la collaborazione con altre biblioteche e con altre realtà culturali per l'organizzazione di progetti e iniziative proposti per promuovere esperienze e le reti di relazioni delle donne a livello nazionale e	



Servizio

Biblioteche specializzate

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

internazionale.

Proseguiranno il rilancio e la valorizzazione del ruolo dell'Istituto Parri.



Servizio	<u>Organizzazione di eventi e manifestazioni</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Sostegno e promozione del sistema culturale
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Bilancio partecipativo; Piano periferie; Patto per Bologna; Progetto Rock
Descrizione del servizio	Il servizio si occupa della programmazione e realizzazione della rassegna estiva e delle manifestazioni invernali legate al periodo festivo (in particolare il Capodanno), dell'ideazione e realizzazione di specifiche iniziative culturali anche in relazione all'obiettivo di implementazione e valorizzazione di nuove progettualità culturali nelle periferie, e fornisce supporto organizzativo, logistico e promozionale agli operatori culturali della città anche nell'ottica di declinare in forme diverse il principio della sussidiarietà e il sostegno alle imprese culturali.
Finalità del servizio	Il servizio persegue la finalità di sostenere e valorizzare la produzione culturale della città, con una particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione e, nel contempo, di assicurare ai cittadini, agli studenti e ai turisti in visita a Bologna un'offerta culturale significativa nella qualità e nella quantità. La realizzazione di nuove centralità culturali nelle periferie mira alla creazione di presidi importanti, in grado di articolare l'offerta in maniera plurale, innovativa e differenziata, per favorire l'accesso di nuovi pubblici al patrimonio culturale.
Modalità organizzativa del servizio	Relativamente ai cartelloni di eventi promossi in maniera diretta, il servizio cura la selezione dei progetti, la costruzione del programma, il rapporto con gli organizzatori in un'ottica sussidiaria di valorizzazione della creatività artistica e dell'imprenditorialità culturale, ed il monitoraggio dei singoli eventi. Per gli eventi promossi dagli operatori culturali della città, il servizio offre supporto organizzativo, logistico e promozionale, e rappresenta un'interfaccia nella relazione con gli altri uffici comunali coinvolti nel rilascio delle pratiche autorizzative. Il lavoro sulle nuove centralità periferiche parte da uno studio-mappatura che mette in rilievo la densità culturale del territorio cittadino e si esplicita nell'ambito territoriale di ogni quartiere attraverso il potenziamento delle relazioni tra attori istituzionali e soggetti privati per co-progettare interventi e attività.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
La misurazione in termini quantitativi del numero di spettatori sarà accompagnata dall'analisi delle diverse tipologie di pubblico e dalla valutazione dell'esito della attività sui territori coinvolti in termini di relazioni e progettualità condivise.	



Servizio	Patrimonio industriale e cultura tecnica
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Musei
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Bilancio partecipativo; PON Metro; Patto per Bologna; Piano periferie
Descrizione del servizio	L'area ha come fulcro il Museo del Patrimonio Industriale, collocato nell'area proto industriale della città, lungo il canale Navile, all'interno della Galotti, un'ex fornace da laterizi della seconda metà dell'Ottocento ristrutturata in modo da conservare le testimonianze delle lavorazioni che vi si tenevano. Il Museo studia, documenta, visualizza e divulga la storia produttiva della città e del suo territorio.
Finalità del servizio	Valorizzare l'identità industriale e la cultura tecnico-scientifica del territorio attraverso la tutela e la salvaguardia del proprio patrimonio culturale, assicurando e sostenendo la sua conservazione e favorendo la pubblica fruizione e lo studio attraverso la promozione di manifestazioni, convegni, attività divulgative. L'obiettivo è consolidare una rete di coordinamento e valorizzazione del patrimonio industriale attraverso l'implementazione delle relazioni che vede quali interlocutori consolidati del Museo i principali attori della produzione industriale della nostra area, musei, istituti culturali e altri enti pubblici e privati che afferiscono a tali tematiche. La collaborazione con le azioni del Piano Strategico metropolitano per il rilancio della cultura tecnica (2016-2020) e il coordinamento del progetto Accelerazione Civica e collaborazione tra Pubblica Amministrazione scuole e imprese nell'ambito del Piano nazionale per le città metropolitane consentirà di qualificare il Museo come punto di riferimento territoriale per queste tematiche.
Modalità organizzativa del servizio	Orario di apertura (invernale): da martedì a venerdì 9:00 - 13:00, sabato 9:00 - 13:00 e 15:00 - 18:00, domenica 15:00 - 18:00. L'orario subisce variazioni nel periodo estivo. L'attività didattica (visite guidate, visite animate e laboratori) si articola in proposte differenziate per fasce di età, riferite alle esposizioni in corso e alla Permanente. L'attività di conservazione delle opere prevede una costante attenzione allo stato di conservazione del patrimonio, con la programmazione di interventi mirati di manutenzione e restauro.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Consolidare le azioni per promuovere e valorizzare l'identità industriale di lungo periodo del nostro territorio con iniziative volte a sottolineare il valore formativo della cultura tecnico-scientifica.

Le azioni previste si articoleranno in :

Valorizzazione delle collezioni permanenti del Museo

Programmazione e realizzazione di eventi espositivi che valorizzino il patrimonio museale, anche in collaborazione con altri enti e realtà pubbliche e private.

Attività per le scuole e per il pubblico con organizzazione di visite guidate, stage, tirocini, spettacoli, conferenze e incontri.

Consolidamento del sistema di relazione con enti pubblici e privati che promuovono sul territorio azioni di valorizzazione della cultura tecnico-scientifica.

Consolidamento della proposta formativa a favore di adolescenti e giovani in particolar lavorando su progetti di alternanza qualificati e fortemente integrati con la realtà del territorio.

Coordinamento delle azioni previste nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano progetto: Accelerazione Civica e collaborazione tra Pubblica Amministrazione, Scuole e Imprese.

Promozione di ricerche, approfondimenti e pubblicazioni sulla realtà industriale del territorio e sulle dinamiche occupazionali in atto:

- proseguire la pubblicazione della rivista "Scuolaofficina"

- ricerca sul tema del distretto bolognese dell'automazione

- approfondimenti sul tema Industria 4.0

- realizzazione e valorizzazione della ricerca #ITI a Bologna. Avere vent'anni ed essere tecnici a Bologna dedicata agli sbocchi occupazionali degli studenti a degli istituti tecnici del territorio a filiera industriale



Servizio

Patrimonio industriale e cultura tecnica

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

- approfondimento espositivo sull'Archivio Fotografico della Fototecnica Bolognese
- approfondimenti sul tema "Industria del futuro" e aggiornamenti espositivi dedicati
- approfondimento espositivo sulla storia dell'industria motociclistica C.M.
- redazione e pubblicazione del volume Bologna Meccanica: storia recente delle imprese di macchine automatiche



Servizio	Sala Borsa
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Biblioteche
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Patto per Bologna; PON Metro; Progetto Rock
Descrizione del servizio	Salaborsa è una Biblioteca di pubblica lettura e di informazione generale che intende documentare la cultura contemporanea attraverso supporti cartacei, multimediali e digitali e promuoverne la fruizione da parte di tutti cittadini e le cittadine in un'ottica di innalzamento continuo e partecipativo delle opportunità di accesso.
Finalità del servizio	Promuovere la lettura e la fruizione del patrimonio documentale della biblioteca, da parte di adulti e bambini, attraverso la cura e lo sviluppo della collezione e l'organizzazione di attività di promozione culturale. Promuovere la qualificazione dell'accesso alle risorse informative da parte di tutti gli utenti e la conoscenza delle risorse della biblioteca garantendo un servizio qualitativamente elevato, ampi orari di apertura e facile accesso. Promuovere processi di alfabetizzazione digitale e linguistica. Promuovere la conoscenza e il confronto fra culture diverse in un'ottica di arricchimento reciproco.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è comunale e si avvale anche di servizi acquisiti all'esterno. La biblioteca acquista e cataloga il patrimonio librario e multimediale. Il 90% di tale patrimonio è a scaffale aperto. Per 49 ore settimanali di apertura, sono a disposizione sale studio e lettura per oltre 400 posti e 79 postazioni internet e di consultazione catalogo on line. Sono organizzate attività di promozione della lettura e altre attività legate alla promozione culturale. Vengono ospitate e regolamentate mostre nella piazza coperta e convegni in auditorium.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Nel 2018 verranno realizzati i lavori previsti dal progetto europeo Asse 6 - Città attrattive e partecipate che comporteranno in particolare per la biblioteca un incremento di superficie di circa 800 metri quadri, che verranno utilizzati per incrementare e diversificare i posti studio, compresi locali adibiti ad attività di studio/lavoro di gruppo e per ospitare le attività laboratoriali previste dal progetto, che andranno ad incrementare l'offerta formativa per il pubblico, mantenendo sempre una speciale attenzione sulle attività di promozione della lettura, in particolare quelle rivolte a scuole e giovani generazioni.

Biblioteca Salaborsa partecipa, con funzioni di capofila, al gruppo di lavoro per la redazione della Carta dei Servizi dell'Istituzione biblioteche, che, insieme alla definizione di nuovi indicatori di performance, offrirà più efficaci strumenti di monitoraggio e di gestione dei servizi, che potranno fungere da volano per un miglioramento di efficacia ed efficienza del sistema bibliotecario cittadino, con ricadute positive su tutta l'area metropolitana.

Coerentemente con questo obiettivo, già dalla fine del 2017, è stata avviata la sperimentazione dell'allargamento a tale area del Prestito Intersistemico Circolante - PIC, e biblioteca Salaborsa è stata individuata come punto centrale di gestione di questo innovativo servizio, per il quale ci si attende un aumento di almeno del 30% dei volumi movimentati.

In collaborazione con gli organismi del Polo bibliotecario bolognese UBO di SBN inoltre, Biblioteca Salaborsa è attivamente impegnata nello sviluppo e implementazione del nuovo gestionale Sebina Next, preceduto dalla versione 3.2 del gestionale SOL, che consentirà in particolare di rendere maggiormente accessibili i servizi da remoto per gli utenti (quali ad esempio la modalità responsive per prenotazioni e proroghe da smartphone).

Biblioteca Salaborsa coordina il gruppo di lavoro metropolitano per Media Library On Line - MLOL; relativamente al quale nel 2018 verrà realizzata l'adesione all'accordo di collaborazione (coordinato dall'IBC) per la creazione di un polo emiliano di digital lending (Emilib), sul quale confluiranno anche le altre biblioteche di area metropolitana. Con queste biblioteche verranno quindi coordinati percorsi di sviluppo della collezione, formazione degli operatori e promozione delle risorse presso il pubblico. Ci si attende che questa trasformazione comporti un aumento degli utenti della piattaforma MLOL del 20% su base sistemica.

Biblioteca Salaborsa coordina, dalla fine del 2017, anche il gruppo di lavoro metropolitano per il progetto "Nati per Leggere", e ci si propone in particolare di dare nuovo impulso alle attività di promozione della lettura presso i lettori 0-6 con la distribuzione di 3.700 kit nati per leggere e l'organizzazione di nuovi corsi formazione per lettori volontari e operatori

**Servizio****Sala Borsa****Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020**

formati alla lettura ad alta voce.

Con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa per il pubblico proseguirà la collaborazione con realtà associative e di volontariato locali, finalizzate alla promozione della cittadinanza attiva, e verrà particolarmente curata la collaborazione con gli Istituti superiori del territorio per la gestione di alcuni progetti di alternanza scuola/lavoro e di progetti PON-Metro finalizzati, ad esempio, alla promozione della piattaforma MLOL da parte di docenti e studenti.

Verranno infine migliorati alcuni strumenti di comunicazione con il pubblico attraverso l'introduzione di un nuovo gestore per l'invio delle newsletter, l'ampliamento della possibilità di gestione on-line delle prenotazioni delle attività (ad esempio allargando questa possibilità alle visite guidate degli scavi archeologici realizzate dai bibliotecari) e l'arricchimento del sito con nuovi contenuti interattivi.



Servizio	<u>Strumenti di comunicazione e promozione del pubblico</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Sostegno e promozione del sistema culturale
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Patto per Bologna; Progetto Rock; Bilancio partecipativo; PON Metro; Piano periferie
Descrizione del servizio	<p>Il servizio promuove la molteplice e variegata offerta culturale cittadina prodotta dall'insieme delle realtà pubbliche e private presenti sul territorio, attraverso un sistema multicanale online e offline organizzato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - due siti web, Bologna Cultura - notizie, informazioni, servizi, bandi e avvisi dell'Area Cultura e Rapporti con l'Università e bolognagendacultura.it - web + app - che offre una panoramica quotidiana degli appuntamenti culturali proposti in città e dintorni, oltre ad eventuali siti tematici; - canali social – Facebook, Twitter, Instagram - collegati al circuito Card Musei Metropolitani; - portale Iperbole e canali social istituzionali del Comune di Bologna; - produzione materiale informativo e promozionale digitale e cartaceo (affissioni, pieghevoli, totem, video, etc) da distribuire attraverso più canali e sedii. <p>Collabora in particolare con il Servizio preposto, nelle azioni di promozione e comunicazione del sistema della produzione culturale cittadina che incrocia fortemente quello dei teatri e si compone di numerosi festival, manifestazioni e progetti culturali convenzionati.</p> <p>Il servizio progetta, organizza e gestisce le campagne di comunicazione delle principali manifestazioni culturali cittadine coordinate dal Comune di Bologna, tra cui il cartellone degli eventi estivi, il programma di manifestazioni ed eventi organizzate per il Capodanno a Bologna e i progetti speciali annualmente definiti. Insieme alle due istituzioni afferenti all'Area Cultura – Istituzione Biblioteche di Bologna e Istituzione Bologna Musei, coordina e promuove le campagne di comunicazione di Art City, il programma di eventi annualmente presentato in occasione di ArteFiera e Bologna Città del Libro per Ragazzi, cartellone di iniziative proposte in occasione della Children's Book Fair.</p> <p>Sviluppa e presidia la comunicazione di progetti culturali rilevanti per l'Amministrazione quali la Card Musei Metropolitani, il progetto europeo ROCK finanziato tramite il programma Horizon 2020, la promozione di nuovi pubblici del patrimonio culturale, la valorizzazione del distretto Zamboni, la promozione dell'offerta culturale anche in ottica turistica.</p>
Finalità del servizio	<p>Il servizio persegue la finalità di offrire a cittadini, studenti, city user, turisti il maggiore accesso possibile all'offerta culturale cittadina - attività, risorse, servizi - attraverso il coordinamento e la gestione dei molteplici canali di comunicazione/informazione (online e offline) e lo sviluppo di attività di marketing pensate per raggiungere il più ampio numero possibile di interessati con l'obiettivo di valorizzare la proposta culturale cittadina nella sua complessità, con una particolare attenzione alla produzione contemporanea.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio offre a istituzioni e operatori culturali della città un costante supporto promozionale delle proprie attività attraverso un sistema multicanale integrato e tecnologicamente avanzato oltre a prevedere un confronto aperto e attento nella progettazione delle azioni di promozione/comunicazione dei singoli operatori.</p>
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Aggiornamento e completezza delle informazioni relative agli eventi culturali pubblicati all'interno di bolognagendacultura.it, con particolare riguardo a quanto promosso dai soggetti che rientrano nel "sistema cultura" del Comune di Bologna. Incremento degli accessi da parte degli utenti. Attivazione e presidio di nuovi canali.</p>	



Servizio	Sviluppo del protocollo con Università
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Sostegno e promozione del sistema culturale
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Patto per Bologna; Piano periferie; Progetto Rock
Descrizione del servizio	<p>La sottoscrizione del Nuovo Protocollo fra Comune ed Università di Bologna del 6 giugno 2016, rappresenta un reciproco impegno per la valorizzazione della cittadinanza universitaria, quale fulcro dello sviluppo dei servizi in questo ambito. Partendo dagli ambiti di condivisione fra i due Enti, il servizio intende innanzitutto indirizzare prioritariamente le attività di collaborazione, quali assi strategici per il futuro della città, e avviare in seguito una fase attuativa dove definire appositi e dettagliati accordi, comprensivi degli impegni reciproci, che possano essere realizzati con modalità e tempi differenziati. Il servizio formalizza gli accordi stabiliti in base alla finalità del Protocollo, per ciascuno degli ambiti di condivisione, secondo le metodologie di intervento previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consolidamento della qualità dei servizi offerti, elevando a sistema l'integrazione nell'erogazione e nella promozione; - attivazione di sperimentazioni, con il coinvolgimento degli studenti, quali soggetti di cittadinanza attiva, e di altri attori locali, anche con piani di lavoro concordati; - promozione del service learning; - co-progettazione in programmi nazionali ed europei, per le aree di comune interesse.
Finalità del servizio	<p>Il Comune di Bologna intende sviluppare il rapporto con l'Università di Bologna, sulla base del Protocollo d'intesa siglato, con l'obiettivo di valorizzare la cittadinanza universitaria per mettere al centro delle proprie politiche anche la figura dello studente universitario, come cittadino portatore di diritti e doveri ed elemento qualificante della comunità culturale e sociale.</p> <p>Il Comune di Bologna e l'Università perseguono finalità molteplici, per addivenire ad accordi sugli ambiti condivisi. In particolare, si formalizzerà un coordinamento di tavoli di lavoro metropolitani sui seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vivibilità e rigenerazione urbana; - tirocini e formazione; - accessibilità ai servizi bibliotecari ed analisi e monitoraggio della popolazione studentesca (2 ambiti che si integrano); - comunicazione e agevolazioni per accedere al sistema culturale (2 ambiti che si integrano); - spazi per utilizzi integrati; - promozione del Sistema Metropolitano; - accessibilità ai servizi museali; - servizi per l'infanzia e l'adolescenza. <p>L'esito del lavoro di ogni tavolo, composto da rappresentanti dei due Enti, sarà uno specifico accordo-quadro, che porterà all'attuazione di attività, periodicamente monitorate, improntate a un rafforzamento dell'alleanza con l'Università e i suoi studenti nell'ottica di poter dar vita a una comunità nuova e consapevole in grado di condividere e coprogettare il futuro della città.</p> <p>Inoltre, il servizio si svilupperà anche collaborando al Progetto ROCK, finanziato dal bando europeo Horizon 2020 per la sperimentazione di nuovi modelli di rigenerazione urbana guidata dal patrimonio culturale, e alle progettualità di Urban@bo per la realizzazione di una piattaforma di condivisione della conoscenza sulle politiche urbane a livello metropolitano.</p>
Modalità organizzativa del servizio	L'insieme delle attività a cui dà luogo il servizio è realizzato da una modalità di coprogettazione che vede il Comune di Bologna e l'Università di Bologna organizzarsi su diverse tematiche in tavoli di lavoro metropolitani, cui sono chiamati anche gli stakeholders di entrambi gli Enti, per garantire una progettualità condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.



Servizio

Sviluppo del protocollo con Università

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Formalizzazione degli esiti del lavoro dei tavoli. Attuazione delle proposte avanzate nell'ambito dei tavoli metropolitani di coprogettazione. Efficientamento delle attività periodicamente monitorate e valutazione delle prospettive per il triennio successivo.



Servizio	Valorizzazione del sistema culturale, delle attività continuative e delle istituzioni culturali partecipate
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Area di intervento	Sostegno e promozione del sistema culturale
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	Bilancio partecipativo; Progetto Rock; Piano periferie; PON Metro; Patto per Bologna
Descrizione del servizio	<p>Il Comune di Bologna si relaziona, sostenendola, con gran parte dell'attività di produzione culturale che si svolge in città. Fanno parte del sistema coordinato dal Comune: la Fondazione Teatro Comunale di Bologna, la Fondazione Emilia Romagna Teatro, la Fondazione Cineteca e sette teatri di proprietà del Comune di Bologna (Teatro Testoni ragazzi, Teatri di vita, Teatro San Leonardo, Atelier Sì, Dom, Teatro Ridotto, Piccolo Teatro del Baraccano).</p> <p>A questa realtà si aggiungono rapporti di convenzione, perfezionati nel corso del 2017, con alcuni soggetti privati di consolidata esperienza come il Teatro Duse, il Teatro Dehon e il Teatro Il Celebrazioni e la rete dei Festival e delle attività continuative (Future Film Festival, Gender Bender, Bologna Festival, Bologna Jazz Festival, Biografilm Festival, BilBOIBul, Musica Insieme, Live Arts Week).</p> <p>Attraverso una procedura ad evidenza pubblica, sempre nel corso dell'ultimo anno, si è dato vita ad un nuovo sistema di convenzioni che include trentuno soggetti e ben risponde all'esigenza di modulare e coordinare un'offerta culturale diversificata, dove coesistano realtà emergenti ed esperienze consolidate.</p> <p>Il sistema si relaziona con le Istituzioni comunali Biblioteche e Musei per un potenziamento dell'offerta culturale in un'ottica di contaminazione dei linguaggi e di apertura ai nuovi pubblici, anche attraverso azioni di rete, come nel caso del circuito Card Musei Metropolitan.</p> <p>Ogni anno, inoltre, il servizio promuove, organizza e coordina un progetto speciale dedicato a temi rilevanti o a grandi personalità della cultura che posizionano Bologna al centro dell'attenzione nazionale ed internazionale.</p> <p>Il servizio, infine, gestisce il patrimonio immobiliare, LFA e non, assegnato al Settore, selezionando attraverso specifici bandi gli operatori a cui affidare gli immobili e monitorando le attività che si svolgono negli immobili assegnati in convenzione.</p>
Finalità del servizio	<p>Il servizio garantisce alla città una programmazione culturale (teatro, musica, danza, cinema e arti performative in generale) in grado di soddisfare una domanda proveniente da diverse tipologie di pubblico. La qualità e la varietà dell'offerta sono assicurate dagli operatori culturali del territorio che il Comune sostiene e valorizza affinché la produzione culturale della città sia costantemente stimolata. Un ulteriore obiettivo consiste nel collocare Bologna tra le principali città d'arte e di cultura in Europa, sviluppando le molte potenzialità attrattive della città, a partire dalle eccellenze riconosciute in campo culturale.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>L'insieme delle attività è realizzato dagli operatori del territorio di carattere istituzionale (Teatro Comunale, ERT, Cineteca) o convenzionate. Le convenzioni sono lo strumento per la coprogettazione degli interventi, attraverso cui il Comune assicura la gestione dei teatri di proprietà, garantisce il supporto (economico, promozionale, organizzativo) ai diversi soggetti e ottiene una programmazione culturale condivisa negli obiettivi e misurabile nei risultati.</p>
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Consolidamento quantitativo dell'audience (attraverso misurazioni di respiro biennale) e messa a punto di strumenti di valutazione dell'impatto sui territori in termini di relazioni e progettualità condivise.</p> <p>L'analisi dei bilanci e dei consuntivi di attività dei singoli operatori valorizzerà: l'equilibrio gestionale, la capacità autonoma di reperire risorse pubbliche e private e lo sviluppo occupazionale.</p>	



Progetto	<u>Implementazione di nuove progettualità culturali nelle periferie attraverso l'integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
Missione di Bilancio	<u>05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</u>
Programma di Bilancio	<u>0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Ambito strategico	Sistema culturale: le radici del futuro
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Altre responsabilità tecniche	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE; AREA BENESSERE DI COMUNITA'; AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Strumenti Gestionali Trasversali	Bilancio partecipativo; PON Metro; Piano periferie
Descrizione del progetto	<p>A partire da uno studio-mappatura che ha messo in rilievo la densità culturale cittadina collegandola ad informazioni di tipo socio-demografico sulla popolazione, il lavoro per le nuove progettualità culturali nelle periferie si esplicita nell'ambito territoriale di ogni Quartiere per la promozione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile.</p> <p>Con l'obiettivo di proporre ai territori un'offerta articolata, plurale e innovativa, il progetto intreccia realtà culturali esistenti e nuove progettualità per promuovere l'accesso alla cultura di pubblici differenziati.</p> <p>Grazie allo strumento "Mappa della Cultura" saranno sviluppate proposte culturali legate ai luoghi ed alle potenzialità espresse in ogni Quartiere, come messo a sistema per la prima volta con il cartellone estivo BEST 2017, caratterizzato da una forte e capillare dimensione cittadina.</p> <p>Il lavoro di promozione di progettualità culturali nei Quartieri incrocia i progetti previsti dai bandi per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane, che coinvolgono le aree Navile con l'ex-parcheggio Giuriolo e Pilastro con interventi su Piazza Lipparini e Biblioteca Luigi Spina. In questo ambito si inquadra l'esperienza pilota realizzata all'interno del progetto speciale 2017 dedicato all'artista francese Boltanski, che ha visto con "Take me I'm yours" una riuscita iniziativa di arte partecipata presso l'ex-parcheggio Giuriolo, il luogo dove la Fondazione Cineteca diventerà protagonista nella restituzione al territorio di uno spazio inutilizzato da tempo, con un nuovo presidio culturale, che ospiterà l'archivio filmico, il laboratorio di restauro cinematografico L'Immagine Ritrovata s.r.l e l'area per la formazione specialistica sul comparto cinematografico.</p> <p>Altra area in cui si svilupperanno interventi mirati è il distretto culturale di Villa Spada, localizzato nel Quartiere Porto-Saragozza, dove insistono la Biblioteca Tassinari Clò, il Museo storico didattico della Tappezeria, Villa delle Rose e il Teatro Celebrazioni.</p> <p>Le attività legate alle nuove progettualità culturali nelle periferie, si armonizzano inoltre con gli interventi promossi in maniera trasversale da diversi settori dell'Amministrazione culturale ed in particolare con le azioni sviluppate attraverso il percorso del Bilancio Partecipativo e dell'Immaginazione Civica.</p>
Finalità del progetto	Attivare presidi culturali diffusi su scala cittadina, a partire dalla Biblioteche di Quartiere, dove liberare nuove progettualità e garantire ai cittadini e alle cittadine un'offerta crescente e costantemente rinnovata, anche per quanto attiene le tipologie e gli orari dei servizi erogati dall'Amministrazione, a partire dalla creazione di nuove relazioni tra soggetti diversi.
Profili di governance	I nuovi presidi culturali, dislocati possibilmente in prossimità di Biblioteche e centri culturali, portano ad attivare nuove e proficue relazioni tra l'Amministrazione comunale e gli operatori culturali, attraverso un costante confronto con i cittadini.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
Realizzare e promuovere attività culturali nell'intero territorio cittadino, con interventi specifici che vadano oltre il perimetro della città storica per garantire una piena cittadinanza e favorire una maggiore mobilità dei pubblici, anche verso zone meno centrali.	



Progetto	<u>Valorizzazione dei linguaggi del contemporaneo attraverso strumenti costantemente rinnovati, in un'ottica di integrazione delle istituzioni culturali pubbliche e private</u>
Missione di Bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di Bilancio	0502 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	11 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Cultura e centralità culturali nei Quartieri
Ambito strategico	Sistema culturale: le radici del futuro
Responsabilità tecnica principale	AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'
Altre responsabilità tecniche	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE; DIPARTIMENTO CURA E QUALITÀ DEL TERRITORIO; DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTÀ; SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE; SETTORE AMBIENTE E ENERGIA; SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE; SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI; SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro; Progetto Rock; Piano periferie
Descrizione del progetto	<p>Per valorizzare il contemporaneo come elemento identitario nella vita e nel patrimonio culturale cittadino, il progetto si struttura in una serie variegata e ramificata di azioni:</p> <p>il consolidamento dell'assetto teatrale metropolitano e regionale, attraverso la promozione del sistema cittadino che ruota intorno alla Fondazione Emilia-Romagna Teatro;</p> <p>il potenziamento della Fondazione Cineteca come soggetto di rilevanza internazionale nel campo del restauro, della conservazione e della diffusione del cinema anche in relazione ai progetti strategici che si realizzeranno su scala cittadina con il recupero dell'ex parcheggio Giuriolo e la ristrutturazione del Modernissimo e relativo sottopasso di Via Rizzoli;</p> <p>il rafforzamento della rete dei festival dedicati ai diversi aspetti della cultura contemporanea, favorendo il loro rapporto con le Fondazioni e le Istituzioni comunali, e agevolando l'utilizzo di spazi pubblici e privati per la realizzazione delle iniziative;</p> <p>il sostegno e la promozione della produzione culturale del presente come indagine dei fenomeni di innovazione culturale, anche su impulso delle Istituzioni culturali dell'Amministrazione.</p> <p>Gli operatori culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori e il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione d'impulso e coordinamento.</p> <p>A tal fine, nel corso del 2017 è stata ridisegnata la rete culturale cittadina, strutturando un nuovo rapporto di convenzione orientato a valorizzare le relazioni tra operatori per incentivare una progettualità condivisa e radicata sui territori, in un confronto costante con le Istituzioni Musei e Biblioteche.</p>
Finalità del progetto	Realizzare un piano metropolitano del contemporaneo che continui a rafforzare la valenza del tema come uno dei segni distintivi di Bologna ed elemento caratterizzante delle politiche per la cultura, per rimarcare la vocazione al presente che è viva in gran parte delle progettualità espresse dai numerosi soggetti che lavorano sui linguaggi contemporanei.
Profili di governance	Gli/le operatori/trici culturali del territorio, istituzionali e privati (associazioni, fondazioni, imprese culturali e creative) sono i principali attori del progetto; il Comune si confronta con essi secondo una visione sussidiaria che non trascura la funzione di impulso e coordinamento.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
Il posizionamento della città di Bologna come polo culturale creativo particolarmente attento ai linguaggi del contemporaneo, con un riconoscimento su scala nazionale ed internazionale.	



Progetto	
	Sport e promozione della città
Missione di Bilancio	<u>06 Politiche giovanili, sport e tempo libero</u>
Programma di Bilancio	<u>0601 Sport e tempo libero</u>
Linea di mandato	03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente
Ambito strategico	Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Altre responsabilità tecniche	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'; SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Lo sport sarà sempre più uno dei fattori chiave per la caratterizzazione e promozione di Bologna sul panorama nazionale ed internazionale. Facendo leva sui valori che esso rappresenta, sulle emozioni che suscita e sul sistema di relazioni che è in grado di attivare (si consideri ad esempio l'impatto sui social media), lo sport dovrà diventare a tutti gli effetti un elemento identitario e coesivo per un intero territorio, un veicolo efficace nell'esaltare e diffondere le eccellenze turistiche, le tipicità geografiche (paesaggi ed insediamenti urbani di qualità) e le caratteristiche più autentiche e valide del sistema sociale, culturale ed economico di Bologna metropolitana.</p> <p>Per investire sullo sport come fattore di promozione territoriale, agiremo su più versanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) sulla sua capacità di favorire uno stile di vita sano, di aumentare benessere e inclusione sociale, di educare al rispetto delle regole e degli altri; 2) sulla sua rilevanza in ottica di marketing territoriale, come ambito in grado di arricchire l'offerta turistica del territorio e quindi di attrarre investimenti, occupazione, sviluppo economico, anche grazie ad interventi di rigenerazione urbana.
Finalità del progetto	Posizionare e promuovere Bologna nel panorama nazionale ed internazionale anche grazie allo sport, agli eventi sportivi, all'offerta di servizi sportivi in chiave di attrazione turistica e grazie ad interventi di rigenerazione urbana di aree a prevalente utilizzo per attività sportive.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare competenze, esperienze e risorse ai fini del posizionamento territoriale grazie ad eventi sportivi, offerta di servizi anche come strategia di promozione turistica, soggetti che l'Amministrazione comunale contribuirà a mettere in rete, anche attraverso un coordinamento delle azioni ed un loro indirizzo. In particolare verranno coinvolte tutte le realtà sportive del territorio, il nuovo gestore della promozione della Destinazione Turistica, Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>I risultati attesi riguardano un sempre maggiore e più diffuso ritorno della sua promozione a livello nazionale e internazionale grazie agli ambiti legati alle tematiche sportive, e quindi eventi, offerta di servizi e interventi di rigenerazione urbana di aree a prevalente utilizzo per attività sportive. Questo comporta in parte un migliore posizionamento in termini di afflusso turistico per ragioni legate allo sport e a uno stile di vita sano nel suo complesso (eventi, pratica, servizi, attività produttive, investimenti, congressi, ecc.) e un miglioramento degli indicatori relativi all'attrazione degli investimenti sul medesimo ambito.</p> <p>In particolare verrà predisposto il Piano Strategico dello Sport; verrà promosso il campionato UEFA "ITALY 2019 under 21"; verrà valorizzato il Paladonna nel contesto di nuovi eventi sportivi nazionali ed internazionali; si darà avvio alla creazione del Museo del Basket.</p>	



Progetto	Stadio Dall'Ara: ammodernamento e riqualificazione urbana
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0601 Sport e tempo libero
Linea di mandato	03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente
Ambito strategico	Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Altre responsabilità tecniche	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA; SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO; SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	La società Bologna F.C. 1909 ha proposto al Comune di procedere alla valutazione di ipotesi di intervento volte a migliorare la utilizzabilità dello stadio Dall'Ara, rendendolo da una parte adeguato agli standard oggi richiesti per le manifestazioni sportive di carattere nazionale e internazionale, dall'altra meglio inserito nel contesto urbano all'interno della quale è collocata (risolvendo problemi di accessibilità, sosta e impatto delle manifestazioni sull'intorno).
Finalità del progetto	Migliorare la funzionalità dello stadio e il suo inserimento nella città è importante per la qualificazione di una attrezzatura metropolitana che potrebbe contribuire meglio allo sviluppo della città in termini economici, sociali ed ambientali. Lo stadio infatti rappresenta valori sportivi e sociali, ma anche economici (in relazione agli eventi che ospita e alle altre attività che potrebbero trovarvi sede) e può essere ripensato dal punto di vista ambientale e della qualificazione dell'intorno urbano in cui è situato.
Profili di governance	Il Comune, nelle varie articolazioni coinvolte per la riqualificazione dell'immobile e del contesto urbanistico, si interfaccerà in primo luogo con la Società Bologna F.C. 1909 per individuare il percorso ottimale e col quartiere e le realtà insistenti nell'ambito circostante per affrontare compiutamente opportunità e impatti sull'intorno
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
In relazione al tipo di progetto presentato dalla Società per la riqualificazione della struttura sportiva storica e delle aree circostanti, viene valutata la compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti. Il Settore, in collaborazione con gli altri settori coinvolti, cura l'adeguamento degli strumenti urbanistici e l'eventuale approvazione dei progetti.	



Servizio	Servizi e interventi per adolescenti
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Adolescenti e giovani
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio di coordinamento cittadino sugli adolescenti realizza funzioni e attività di raccordo e implementazione della rete tra sistema centrale e servizi educativi scolastici territoriali relativi gli interventi di prevenzione del disagio e alla promozione del benessere dei bambini e degli adolescenti (fascia d'età 6-18 anni), sulla base del piano adolescenti cittadino che indica priorità e risorse</p> <p>Gli obiettivi del coordinamento sono garantiti dall'incontro con la rete degli educatori che operano nei quartieri, con i responsabili dei S.E.S.T. (Servizi Educativi Scolastici Territoriali) di quartiere per condividere la programmazione annuale degli interventi, la progettazione della formazione per gli educatori e la gestione di sottogruppi di lavoro su temi specifici che attengono al lavoro quotidiano degli educatori in un'ottica di integrazione nel più ampio lavoro di comunità,.</p> <p>Il coordinamento cittadino promuove la raccolta dei progetti e dei casi in carico ai SEST di quartiere, cura il raccordo con i coordinatori degli enti gestori delle attività educative extrascolastiche (centri socio-educativi, centri di aggregazione, educativa di strada), promuove la partecipazione a progettazioni di rete con bandi europei, nazionali e territoriali, ne cura il monitoraggio e la valutazione insieme agli altri partner</p> <p>Monitora a livello cittadino il protocollo tra Comune di Bologna e Istituti comprensivi sui temi del disagio e della dispersione scolastica, raccorda le azioni degli educatori referenti presenti nelle scuole per realizzare progetti di sostegno all'integrazione dei bambini e dei ragazzi dentro e fuori la scuola.</p> <p>Raccordo con l'area sociale e sanitaria nell'ambito dell' "accordo di programma per la realizzazione degli interventi integrati rivolti ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento in attuazione della dgr 1102/2014" e la partecipazione all'Unità di valutazione multiprofessionale (UVM).</p>
Finalità del servizio	<p>Il Servizio si pone l'obiettivo di realizzare un sistema integrato tra servizi educativi, scolastici, culturali, sociali, sanitari, associazionismo e terzo settore per valorizzare una cultura di qualità sugli adolescenti, per promuovere e sostenere il benessere dei bambini, degli adolescenti e delle loro famiglie in un diverso e più complesso sistema sociale ed economico, di promuovere il protagonismo di bambini e ragazzi nell'ambito della comunità di appartenenza e di prevenire le situazioni di disagio</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si avvale di una responsabile di UI e di una educatrice con funzioni di coordinamento e raccordo con i servizi e le istituzioni che operano nella fascia 6-18 anni.</p> <p>Gli strumenti della rete per favorire l'integrazione sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> coordinamento responsabili S.E.S.T. coordinamento tavolo adolescenza conduzione plenaria educatori conduzione e/o partecipazione gruppi di progettazione integrati tra istituzioni e servizi diversi
<p>Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020</p> <p>Aumento delle opportunità educative per gli adolescenti. Riduzione dei fenomeni di esclusione sociale e dei tassi di dispersione scolastica. Aumento del numero di adolescenti coinvolti nelle azioni attivate.</p>	



Servizio	<u>Servizi e interventi per i giovani</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Adolescenti e giovani
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Programmazione e implementazione di azioni "dai giovani per i giovani": attività per la fascia under 35 con tutoraggio degli operatori</p> <p>Orientamento e informazione pluricanale per favorire l'accesso dei giovani alle opportunità del territorio: Informagiovani Multitasking, FlashGiovani, YoungERcard (in collaborazione con Volabo), mobilità internazionale, co-progettazione con altri soggetti pubblici e privati per l'ampliamento dei servizi a favore dei giovani.</p> <p>Sviluppo del progetto MACbo : rigenerazione urbana dell'immobile di via del Porto</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire la partecipazione e integrazione cittadina dei giovani attraverso il loro coinvolgimento diretto nella realizzazione di nuovi servizi per i giovani stessi. Valorizzare il talento giovanile in progetti socialmente utili, dare visibilità alla creatività dei giovani per favorirne l'autoimprenditorialità, creare forme concrete di transizione studio/lavoro, favorendo l'uso delle nuove tecnologie. Valorizzare i giovani come risorsa e come produttori di idee e di servizi (non solo consumatori). Favorire la mobilità giovanile internazionale a fini di aumentarne l'occupabilità.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio si avvale di più canali e strumenti: lo sportello front office, le consulenze individuali, le consulenze on line e le informazioni e opportunità offerte dal portale Flashgiovani con i suoi social network, oltre alle attività di incontri e laboratori tematici organizzati con esperti e realtà private e pubbliche specializzate nei vari ambiti di interesse giovanile.</p> <p>Coordinato da operatori affiancati da tirocinanti e volontari del SCN dove i primi hanno un ruolo di tutor nei confronti dei secondi per le aree di loro competenza.</p>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Ampliamento del servizio informagiovani: aumento del numero dei giovani coinvolti, maggiori opportunità di orientamento/informazione, soprattutto attraverso la co-progettazione con soggetti pubblici e privati (bandi)

Sviluppo del progetto regionale youngERcard che offre opportunità di agevolazione a servizi e beni di consumo a livello regionale, in particolare con l'attivazione di iniziative di promozione del volontariato giovanile.

Programmazione e sviluppo delle attività relative agli scambi scolastici, ai soggiorni di studio e agli scambi internazionali, anche con l'offerta di opportunità di scambi tra giovani artisti e residenze artistiche, così pure per accogliere volontari europei a sostegno delle attività dell'Informagiovani multitasking, in sinergia con associazioni che operano sul territorio nel campo della cooperazione e dello sviluppo, in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti/Settori dell'Ente, con i Quartieri e con l'Ufficio scolastico regionale per agevolare i giovani meritevoli privi di mezzi (borse di studio).



Progetto	<u>Piano Adolescenti - progettazione sistema integrato di interventi</u>
Missione di Bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di Bilancio	0602 Giovani
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Ambito strategico	Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE; AREA CULTURA E RAPPORTI CON L'UNIVERSITA'; SETTORE ISTITUZIONE BIBLIOTECHE; SETTORE ISTITUZIONE BOLOGNA MUSEI; SETTORE ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro
Descrizione del progetto	Il piano adolescenti individua le priorità di intervento e le risorse con cui realizzarle e valutarne l'efficacia, occorre orientare la programmazione integrata delle azioni in un sistema costituito da molteplici attori. Il piano deve individuare gli ambiti tematici su cui sviluppare le progettualità. Solo a titolo esemplificativo tra le priorità di intervento emergono il contrasto alla dispersione scolastica e l'orientamento scolastico in ottica anche di innovazione di percorsi formativi e di inserimento nel mondo del lavoro, il contrasto al bullismo, l'uso consapevole dei social network, la prevenzione di ogni forma di dipendenza, la partecipazione a comunità creative, il coinvolgimento in progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva.
Finalità del progetto	Il piano concentra l'attenzione sul benessere psicosociale degli adolescenti, che chiama in causa la ricerca e lo sviluppo di risorse da mettere a disposizione per la loro crescita (culturali, sportive, ricreative, ecc). Un ruolo chiave in questo programma è da assegnare alla collaborazione con l'Università, che, attraverso un gruppo di lavoro multidisciplinare, può sostenere nel tempo lo sviluppo del progetto complessivo con un'azione di ricerca, di analisi dei bisogni degli adolescenti e di monitoraggio degli interventi, che consenta, a partire da una mappatura dei servizi esistenti, una valutazione sulla loro efficacia e un coerente riorientamento.
Profili di governance	La governance del progetto è garantita dal raccordo di diversi piani di intervento e confronto che richiedono un'ottica di sistema e l'integrazione tra una pluralità di soggetti pubblici e privati, che compongono il sistema formativo integrato. Strategiche sono le relazioni esterne con l'Ufficio scolastico regionale e territoriale, le Autonomie scolastiche, l'Ausl, l'Università, i gestori di servizi educativi privati, i molteplici soggetti del terzo settore, gli organismi di partecipazione dei genitori. Un particolare filone di sviluppo della formazione degli adolescenti è da assegnare alla cultura tecnica e scientifica, la cui qualificazione è sostenuta dai progetti del PON METRO
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
Aumento delle opportunità educative per adolescenti Riduzione dei fenomeni di esclusione sociale e dei tassi di dispersione scolastica. Aumento del numero di adolescenti coinvolti nelle azioni attivate.	



Servizio	<u>Servizi di promozione della destinazione turistica</u>
Missione di Bilancio	07 Turismo
Programma di Bilancio	0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente
Area di intervento	Promozione di servizi territoriali metropolitani
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è gestito dalla U.I Turismo e Bologna Welcome. Ha come compito la promozione, lo sviluppo e la gestione del turismo come risorsa viva di sviluppo economico, culturale e di conoscenza tra persone. Promuove il turismo sostenibile, accessibile e lo scambio di esperienze autentiche tra le persone.</p> <p>Il servizio è strutturato secondo le funzioni specifiche di una Destination Management Organization articolate in 4 macro aree:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Gestione di Servizi di Informazioni Turistica (sono gli sportelli e le attività di informazioni) e sviluppo di prodotti turistici. 2) Gestione delle attività web, servizi multicanali e canali social. 3) Gestione dei servizi di prenotazione turistica, supporto agli organizzatori e servizi noti come MICE (Meetings, incentives, conferencing, exhibitions) 4) Gestione delle sedi Storiche: Palazzo Re Enzo, le 2 Torri, altre. <p>Tutte le iniziative di promozione turistica sono inquadrare nel Piano Strategico del Turismo che il Settore redige a inizio mandato con valenza pluriennale e nel Piano Annuale Operativo Turistico redatto da Bologna Welcome in collaborazione con il settore.</p> <p>Il servizio sarà integrato con funzioni di sviluppo di attrattività territoriale che valorizzino la città non solo in ambito turistico ma anche di sviluppo e crescita del potenziale economico complessivo della città, in conformità alle Linee di indirizzo della Destinazione Turistica in ottica metropolitana. In questo ambito la collaborazione ai contenuti del bando per la promozione della DMO metropolitana e la collaborazione con il soggetto aggiudicatario costituiscono un asse portante delle azioni di intervento.</p>
Finalità del servizio	Promozione, valorizzazione della città e sviluppo di un turismo sostenibile, accessibile e autentico.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è fornito dalla Unita Intermedia Turismo del Comune, da Bologna Welcome srl, partner privato selezionato con procedura a evidenza pubblica e da aprile 2018 dal nuovo soggetto individuato a seguito di procedura ad evidenza pubblica quale DMO (Destination Management Organization) della Destinazione Turistica Metropolitana.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Ampliamento alla Città Metropolitana delle attività e dei servizi sviluppati nel corso di questi anni nell'ambito del Comune capoluogo. Particolare attenzione verrà dedicata alla realizzazione di una redazione unica, alla promozione di eventi turistici organizzati nel territorio metropolitano e alla realizzazione e promozione di nuovi prodotti turistici. Promuovere Bologna Città Metropolitana a livello internazionale contestualmente alla promozione delle migliori eccellenze del territorio in ambito culturale (es. Morandi), Musicale (es. Teatro Comunale), Cinematografico (es. Cineteca), industriale (Lamborghini o Ducati) o enogastronomico (es. Progetto F.I.CO), sportivo - per la sua valenza sociale e quale attrattore turistico ed economico per i grandi eventi

Partecipazione alle varie fiere di settore in ambito turistico per promuovere il territorio metropolitano con un'immagine coordinata sia in termini di contenuti sia in termini di prodotto.



Servizio	<u>Pianificazione e gestione urbanistica</u>
Missione di Bilancio	08 <u>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>
Programma di Bilancio	0801 <u>Urbanistica e assetto del territorio</u>
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il servizio consiste nella realizzazione di tutte le attività connesse alla gestione degli strumenti di pianificazione urbanistica: predisposizione di certificazioni, pareri e istruttorie, accertamento della conformità urbanistica delle opere pubbliche e di interesse pubblico (comprese le attrezzature metropolitane non oggetto di progetti), collaborazione con altri enti territoriali o settori per la formazione di strumenti urbanistici sovraordinati o di settore, aggiornamento della tavola dei vincoli, monitoraggio delle trasformazioni del territorio, adeguamento degli strumenti urbanistici vigenti attuazione e gestione dei piani urbanistici attuativi e dei piani operativo comunali vigenti, tutela e gestione del centro storico.
Finalità del servizio	Offrire a imprese e cittadini assistenza alla attuazione degli strumenti di pianificazione urbanistica di carattere generale e attuativo, valutazioni su progetti di intervento sullo spazio pubblico nel centro storico.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto dalle unità Gestione Urbanistica, Pianificazione Attuativa, Progettazione Urbanistica e Tutela e Gestione del Centro Storico, coordinate da posizioni organizzative che gestiscono il personale tecnico.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

L'obiettivo è rispondere con celerità e precisione alle richieste provenienti dai cittadini e a quelle provenienti dall'Amministrazione, pur nella peculiarità dei procedimenti che hanno rilevanti apporti da altri settori, enti, autorità ambientali ecc.

Si prevede, compatibilmente con le novità introdotte dall'innovazione normativa legata alla nuova legge urbanistica regionale, la riduzione dei tempi di risposta propri dell'ufficio per cittadini e imprese nella misura del 5% da incrementarsi progressivamente nelle tre annualità



Progetto	<u>Aeroporto Marconi: sviluppo e compatibilità ambientale</u>
Missione di Bilancio	<u>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>
Programma di Bilancio	<u>0801 Urbanistica e assetto del territorio</u>
Linea di mandato	03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente
Ambito strategico	Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Altre responsabilità tecniche	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA; SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE; SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	Il progetto consiste nel rilascio di autorizzazioni, pareri e altri contributi del Comune all'interno delle diverse procedure di carattere urbanistico che derivano dagli obiettivi di sviluppo e integrazione territoriale dell'aeroporto.
Finalità del progetto	La finalità del progetto consiste nel favorire lo sviluppo e l'integrazione della struttura aeroportuale nel territorio bolognese. Per il periodo corrispondente al mandato amministrativo, in particolare, il progetto consiste nell'approvazione e nell'assistenza all'attuazione delle singole misure previste dal masterplan aeroportuale e dalla VIA.
Profili di governance	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie all'approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali la Società di gestione dell'aeroporto e gli altri enti territoriali competenti.

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

In relazione al tipo di progetto presentato e alla sua compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti, il Settore, in collaborazione con gli altri settori coinvolti, curerà l'adeguamento degli strumenti urbanistici e l'eventuale approvazione dei progetti. Il nuovo masterplan di sviluppo aeroportuale, consentirà l'avvio di interventi di razionalizzazione e ampliamento della infrastruttura, verranno inoltre conclusi gli interventi di mitigazione ambientale previsti dal masterplan vigente e avviati quelli infrastrutturali previsti nel nuovo.



Progetto	Fiere di Bologna: riqualificazione e sviluppo
Missione di Bilancio	<u>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>
Programma di Bilancio	<u>0801 Urbanistica e assetto del territorio</u>
Linea di mandato	03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente
Ambito strategico	Programmazione e attuazione attrezzature metropolitane
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Altre responsabilità tecniche	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA; SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE; SETTORE SEGRETERIA GENERALE
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	Nel settembre 2016 Bologna Fiere ha proposto al Comune una nuova strategia di sviluppo del quartiere fieristico, basata prioritariamente sulla rigenerazione delle strutture all'interno del perimetro oggi occupato, con una riorganizzazione funzionale (accessi, percorsi), la ristrutturazione/integrazione edilizia delle strutture e la riqualificazione ambientale del complesso nel suo insieme.
Finalità del progetto	Favorire lo sviluppo del quartiere fieristico garantendone l'adeguatezza alla domanda di mercato e un miglioramento dell'impatto sull'ambiente urbano. Lo sviluppo della struttura ha un rilevante impatto sull'economia cittadina.
Profili di governance	L'unità Gestione Urbanistica svolge il compito di supporto e di coordinamento delle istruttorie tecniche necessarie alla approvazione dei progetti, in collaborazione con gli altri soggetti interessati, quali Bologna Fiere e gli altri enti territoriali competenti.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
In relazione al tipo di progetto presentato che prevede una operazione di rigenerazione, secondo un protocollo di intesa siglato nel 2016 e alla sua compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti, il Settore, in collaborazione con gli altri settori coinvolti cura l'adeguamento degli strumenti urbanistici e l'eventuale approvazione dei progetti. Stando all'accordo, nel mandato si potranno quindi realizzare i primi rilevanti interventi edilizi interni all'area e verrà approvato un masterplan per lo sviluppo deio prossimi anni.	



Progetto	Nuovo piano urbanistico generale
Missione di Bilancio	<u>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</u>
Programma di Bilancio	<u>0801 Urbanistica e assetto del territorio</u>
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Ambito strategico	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Altre responsabilità tecniche	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA; SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO; SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	Adeguamento degli attuali strumenti urbanistici (Psc, Poc e Rue) alla nuova legge urbanistica regionale in corso di approvazione.
Finalità del progetto	Con l'adeguamento si perseguiranno a scala locale gli obiettivi stabiliti dalla nuova legge a livello regionale (riduzione del consumo di suolo, sostenibilità delle trasformazioni urbanistiche, semplificazione e flessibilità delle procedure e delle previsioni).
Profili di governance	L'Unità Progettazione Urbanistica svolge il compito di ricerca, progetto e coordinamento per l'organizzazione del lavoro, in stretta relazione con le altre unità del Settore, con il Settore Ambiente Energia, quello Mobilità Sostenibile e con le altre unità organizzative dell'Ente competenti per i diversi aspetti via via considerati. Stando al testo di legge oggi in iter, si dovrà costituire un apposita struttura denominata Ufficio di piano per coordinare l'attività di pianificazione.

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

Elaborazione del Piano Urbanistico Generale e avvio del procedimento per la sua approvazione.

A partire dalla approvazione della nuova legge urbanistica, pertanto presumibilmente da inizio 2018, si prevede di costituire formalmente l'Ufficio di Piano che avrà il compito di coordinare attività di analisi e studi propedeutici alla predisposizione del nuovo piano che dovrà essere avviato formalmente, tramite approvazione del Consiglio comunale, entro tre anni dall'approvazione della legge e concluso entro i successivi due.



Servizio	Servizi a sostegno dell'abitare
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza
Area di intervento	Strumenti di governo delle esigenze abitative
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>1) Protocollo sfratti – finalizzato ad evitare la convalida di sfratti per morosità incolpevole presso alloggi privati (Protocollo Prefettizio), in collaborazione con le Organizzazioni sindacali degli inquilini. Rinnovo della convenzione con le OO.SS.Inquilini in quanto ha finora ben funzionato. Il Protocollo sfratti è stato esteso nel 2017 anche agli alloggi pubblici n via sperimentale per un anno. Si valuterà l'impatto ed in caso positivo si rinnoverà .</p> <p>2) Contributi per l'aiuto alla locazione, che sarà sviluppato in relazione a finanziamenti comunali, Regionali (fondi 2017)</p> <p>3) Continuazione della positiva esperienza del gruppo sfratti da alloggi ERP insediato nel 2017. Ha consentito infatti a tutti i soggetti coinvolti (ACER , Servizi sociali territoriali , Settore Politiche abitative ed Ufficiali giudiziari) di condividere informazioni utili a fare una valutazione comune sul rinvio o meno dell' esecuzione dello sfratto prevenendolo ,per tempo ,tramite altre soluzioni.</p>
Finalità del servizio	Il servizio si propone di mantenere per quanto possibile le famiglie all'interno delle abitazioni in locazione, con azioni di sostegno economico oppure tramite altri strumenti.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è gestito in collaborazione con altri enti e/o istituzioni (ACER, Organizzazioni sindacali degli inquilini), Area Benessere di comunità, Ufficiali giudiziari, ecc.</p> <p>Le prestazioni rese da ACER (assegnazioni, ripristini, tempistiche, decadenze; utilizzo delle risorse) verranno monitorate tramite un protocollo operativo applicativo delle attuale concessione).</p>
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>1) L'utilizzo efficiente ed efficace dei contributi per la programmazione di interventi finalizzati alla locazione</p> <p>2) Consolidamento delle nuove modalità operative di coordinamento finalizzati alla gestione delle informazioni per un corretto intervento decisionale sull'utenza</p>	



Servizio	<u>Sportello unico per l'edilizia</u>
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in linea con quanto previsto dalla normativa, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini/e e professionisti/e del territorio ed in particolare: informazioni, recepimento delle istanze o depositi in materia edilizia, istruttoria delle pratiche, rilascio ove previsto, controlli a campione sulle pratiche, controlli in cantiere, vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia, emissione di ordinanze di sospensione lavori, sanzioni pecuniarie ecc. Gestione dell'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.
Finalità del servizio	Lo Sportello Unico per l'Edilizia costituisce, ai sensi del DPR 380/01 e della L.R. 15/2013, il punto di riferimento per cittadini/e e professionisti/e in materia edilizia. Eroga servizi tradizionali di sportello e servizi multicanale (digitale, fax, telefonico, web), in particolare mediante l'aggiornamento e la relativa pubblicazione di FAQ sul sito del Dipartimento Riqualificazione Urbana formulate sulla base delle risposte ai quesiti pervenuti tramite il servizio "Scrivici".
Modalità organizzativa del servizio	Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche edilizie, ricerca precedenti, richieste copia visione, accessi ai verbali CQAP - Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio -, ecc.).

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

1. miglioramento dei tempi medi dei procedimenti (istruttoria pratiche edilizie, accesso agli atti)
2. miglioramento dei tempi per la disponibilità di appuntamento con richiesta on-line per consulenza tecnica e accesso agli atti
3. attivazione del piano dei controlli SCIA, CILA e SCEA con % di campionamento in linea con la LR 15/2013 così come modificata dalla LR 12/2017
4. dematerializzazione archivio edilizia: nel 2019 completamento digitalizzazione e attivazione servizio visure precedenti edilizi on-line



Progetto	Innovazione per una programmazione in ottica metropolitana
Missione di Bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di Bilancio	0802 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza
Ambito strategico	Edilizia sociale efficace e inclusiva
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Altre responsabilità tecniche	AREA BENESSERE DI COMUNITA'; SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto mira a compensare promuove e regola nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale, tra cui anche l'ERP, in risposta alla domanda abitativa espressa dalle fasce della popolazione con minore capacità economica.</p> <p>L'accordo di programma tra Presidenza Consiglio dei Ministri, Regione Emilia Romagna e Città Metropolitana di Bologna prevede azioni di contrasto alla povertà abitativa incrementando l'offerta di edilizia sociale prioritariamente nell'ex Mercato Navile, finanziandola con 28 milioni di euro oltre alla valorizzazione di ulteriori interventi già finanziati da diversi Enti territoriali. Gli interventi di promozione dell'abitare sociale, riferiti sia al recupero del patrimonio esistente che alla realizzazione di nuovi interventi, si collocano fra le azioni significative per la qualificazione diffusa della città. Sono intesi come interventi di interesse generale finalizzati al raggiungimento di obiettivi di integrazione sociale e di qualità funzionale dei tessuti urbani, così come indicato dagli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.</p> <p>Nell'ambito dell'attività in essere, prosegue la costruzione di un sistema di programmazione e monitoraggio delle attività di ACER. Nei primi mesi del 2017 è stato proposto ad ACER un protocollo operativo applicativo della attuale convenzione che introduce indicatori quanti qualitativi delle prestazioni. Ciò è finalizzato all'implementazione di un sistema trasparente, continuo e facilmente misurabile di valutazione della performance dei differenti servizi, sia relativi all'ufficio casa (domande, graduatorie, assegnazioni Erp), sia quelli riconducibili al settore tecnico (ripristini, manutenzioni ordinarie e straordinarie, riqualificazioni energetiche, nuovi cantieri). Tale attività si rende inoltre propedeutica in vista della scadenza della convenzione prevista per 31.12.2019 e dell'eventuale rinnovo.</p> <p>In particolare ci si pone l'obiettivo di una migliore efficienza nella gestione del patrimonio ERP anche tramite una maggiore mobilità ed aumento delle assegnazioni (già molto aumentate nel 2017) al fine di ridurre il periodo di non locazione al minimo fisiologico dovuto ai tempi di ripristino/riqualificazione.</p>
Finalità del progetto	L'obiettivo del progetto è compensare le carenze del mercato abitativo promuovendo e regolamentando nuove opportunità per interventi di edilizia residenziale sociale, tra cui anche l'ERP, in risposta alla domanda abitativa espressa dalle fasce della popolazione con minore capacità economica con gli strumenti sopra descritti
Profili di governance	Di fondamentale importanza la relazione continua con ACER e con gli altri soggetti istituzionali in primis la Città Metropolitana e Regione Emilia Romagna nonché , all'interno dell'Amministrazione ,con il Settore Piani e progetti urbanistici ed il Dipartimento Riqualificazione urbana di cui il Settore Politiche abitative fa parte .
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>L'attuazione del programma finanziato dall'Accordo avrà' respiro perlomeno triennale. Nel 2018 si prevedono le azioni propedeutiche per l'individuazione degli strumenti attuativi e gli atti amministrativi necessari per l'affidamento e l'avvio dei lavori.</p> <p>Completato il monitoraggio di un sistema efficiente di relazione con ACER, nel 2019, si effettueranno le verifiche e le attività necessarie all'eventuale rinnovo della convenzione di concessione. Si prevede un incremento delle opportunità abitative per le fasce sociali svantaggiate e un riequilibrio del tessuto sociale. Nell'ambito degli interventi si attueranno specifici obiettivi di qualificazione della città con particolare riferimento al miglioramento delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici.</p> <p>I risultati potranno essere misurati anche in termini di numero di locazioni a canone concordato/calmierato.</p>	



Servizio	<u>Procedimenti in materia sismica</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	L'ufficio si occupa del rilascio di autorizzazioni sismiche, del controllo di merito a campione dei depositi dei progetti delle strutture e dell'accertamento violazioni in materia sismica; verifica altresì gli esposti anche attraverso sopralluoghi. Ha una funzione Supporto al Dipartimento Cura e Qualità del territorio nel rilascio delle autorizzazioni sismiche relative ai progetti esecutivi di LLPP e per l'Ufficio Tutela incolumità per la verifica del rispetto delle norme in materia sismica nelle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità.
Finalità del servizio	Il servizio, nello spirito della legge regionale 19/2008 "Norme per la riduzione del rischio sismico", ha come finalità una maggiore tutela della pubblica incolumità attraverso una vigilanza indipendente e il controllo circa il rispetto delle norme tecniche per le costruzioni e per gli interventi di carattere strutturale. L'ufficio svolge anche funzione da tramite tra il legislatore regionale e i professionisti, illustrando le procedure corrette e fornendo chiarimenti sulla corretta interpretazione della normativa tecnica e procedurale.
Modalità organizzativa del servizio	L'ufficio opera in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione pratiche sismiche)
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<ol style="list-style-type: none"> 1. miglioramento dei tempi medi dei procedimenti (istruttoria pratiche sismiche); 2. attivazione del piano dei controlli SCIA, CILA con % di campionamento in linea con la LR 15/2013 così come modificata dalla LR 12/2017 	



Progetto	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0901 Difesa del suolo
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Ambito strategico	Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Altre responsabilità tecniche	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO; SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Le attività sviluppate dal Comune di Bologna in ambito rurale fanno riferimento al Piano Strategico Metropolitano che intende favorire l'agricoltura metropolitana, quella periurbana e il polo agricolo bolognese. Coerentemente con questa prospettiva, dalla fine del 2013 ha preso avvio un progetto specifico per il rilancio dell'orticoltura urbana che ha previsto una analisi del sistema degli orti sociali e delle altre realtà presenti sul territorio comunale e la realizzazione (attraverso un concorso) di due nuove aree ortive, anche secondo la concezione degli orti di comunità, all'interno di altrettante aree verdi pubbliche o comprese nel patrimonio dell'Amministrazione comunale nei quartieri Savena e San Donato - San Vitale.</p> <p>Una volta assegnato, tramite bando pubblico, il compendio di Villa Bernaroli (a Borgo Panigale- Reno), è oggi in corso il monitoraggio delle attività dei soggetti assegnatari, il cui progetto prevede tra l'altro anche la riqualificazione paesaggistica del territorio.</p> <p>In relazione alla rete fluviale, invece, per garantire la continuità dei percorsi nel territorio bolognese (con particolare riferimento al Canale Navile, oggi percorribile lungo le sponde fino al confine comunale con Castel Maggiore), sono previsti raccordi e potenziamenti con i tracciati sovracomunali, a completamento degli interventi già attuati attraverso la realizzazione del progetto co-finanziato dalla Fondazione del Monte. Nell'ottica della realizzazione di un percorso di rilevanza provinciale, che dovrebbe in futuro proseguire fino alla confluenza del Navile nel Reno (Passo Segni) e infine al territorio della provincia di Ferrara, sono stati avviati contatti con i comuni a nord della città. Sono inoltre programmati ulteriori interventi di bonifica dagli scarichi dei reflui nel reticolo idraulico cittadino, in modo da migliorare la qualità delle acque.</p>
Finalità del progetto	<p>Tra le finalità del progetto vi è quella di individuare strategie condivise per la gestione del territorio rurale periurbano, dove si riconoscono tre ambienti di grande valenza (una sorta di vasta area agricola cittadina) in cui promuovere azioni di carattere economico – agricolo e turistico, ecologico e urbanistico per il mantenimento della conduzione agricola dei fondi e la presenza di attività compatibili, integrative del reddito degli operatori agricoli; il territorio collinare a sud della città; il vasto spazio aperto di pianura a ovest della città, che si prolunga verso il quadrante bazzanese (cuneo di nord ovest) e il cuneo agricolo di nord-est compreso fra i quartieri Navile e San Donato (cuneo di nord est).</p> <p>Anche la collina bolognese rappresenta una straordinaria opportunità per tutta l'area metropolitana come dotazione di spazi verdi, biodiversità e paesaggi, anche se ha subito un processo di progressiva riduzione e privatizzazione degli usi. La prima esigenza è quella di renderla raggiungibile dalla città attraverso la creazione di percorsi e collegamenti urbani e metropolitani per favorire la fruizione dei parchi pubblici e dell'intero territorio. Il territorio a su della città costituisce anche un'ampia area agricola, seppure in parziale abbandono, per la quale negli ultimi anni si assiste a un rinnovato interesse con la nascita di nuove realtà. Occorre quindi favorire un connubio tra esigenze pubbliche e private per contrastare il progressivo abbandono e conseguente degrado del territorio.</p> <p>Per il cuneo agricolo di nord-ovest l'obiettivo principale è quello della valorizzazione complessiva dell'area, strategia che passa attraverso il mantenimento della conduzione agricola dei fondi con sviluppo di funzioni accessorie (ricreative, ricettive, testimoniali e culturali). In questo senso vanno poste le condizioni per la creazione di una rete di percorsi che conducano, a partire dall'area circostante Villa Bernaroli, alla scoperta dell'intera area compresa tra la via Emilia e la pedemontana Bazzanese, da Bologna a Crespellano. Il cuneo agricolo di nord-est rappresenta una risorsa preziosa per la città quale luogo di benessere e fruizione nel tempo libero, con possibilità di sviluppo di una economia sostenibile basata su agricoltura di qualità e offerte ricreative e culturali. A questo si unisce la possibilità di sviluppare una ricettività diversificata costituita da agriturismi, camping, bed & breakfast, ostelli.</p> <p>In relazione al Lungo Navile, infine, il progetto ha l'obiettivo di ridare continuità ai tracciati lungo il sistema idraulico bolognese, in modo da garantire il primo segmento di un percorso (pedonale, con tratti ciclabili) che in futuro dovrebbe consentire il collegamento con la provincia di Ferrara. Sono inoltre</p>



Progetto	<u>Potenziamento del sistema delle reti verdi e blu</u>
Profili di governance	<p>previsti interventi di risanamento di alcuni dei corsi d'acqua che attraversano, tombati e non, il territorio cittadino, anche attraverso la partecipazione ad una cabina di regia che prevede il coinvolgimento di tutti gli enti deputati alla gestione delle acque.</p> <p>Comune di Bologna è capofila del progetto e nell'ambito del Piano Strategico Metropolitano ha coinvolto Regione e Città Metropolitana (Settore Sviluppo economico), i Quartieri, i Comuni contermini, la facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Bologna, l'Ordine degli Agronomi, il Collegio dei Periti Agrari, le Associazioni di categoria (Confagricoltura, CIA, Coldiretti), nonché la Consulta per l'Escursionismo, la Fondazione Villa Ghigi, Terrasana e PROBER (Produttori Biologici Emilia-Romagna); è previsto il coinvolgimento anche del CAAB. Il progetto Orti Urbani prevede il coinvolgimento della Fondazione Villa Ghigi e dell'Urban Center, mentre il Villa Bernaroli prevede il coinvolgimento del Quartiere Borgo Panigale e di altri soggetti cui, al momento, sono attribuite piccole porzioni di territorio.</p> <p>Per le sue caratteristiche sovra-territoriali, il progetto legato al canale Navile prevede il coinvolgimento sia delle amministrazioni comunali rivierasche del Navile (Castelmaggiore Bentivoglio, Argelato e Malalbergo), sia degli altri enti territorialmente competenti: Servizio Tecnico di Bacino, la locale soprintendenza, la Regione Emilia-Romagna e il Consorzio della Chiusa di Casalecchio di Reno. Nelle fasi preliminari è stata coinvolta anche la consulta della bicicletta</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020 <p>E' prevista la prosecuzione delle attività di bonifica degli scarichi lungo la rete idraulica sotterranea della città. Per quanto riguarda l'eventuale collegamento tra la provincia di Bologna e quella di Ferrara, le relazioni già intraprese a livello interprovinciale portano a ipotizzare che un accordo con le diverse amministrazioni interessate possa essere raggiunto entro il 2018, per poi dare corso alla fase attuativa della progettazione, sulla base di specifici finanziamenti che devono essere reperiti.</p> <p>A livello di agricoltura urbana e periurbana, già nel 2018 si possono ipotizzare sinergie con FICo (Fabbrica Italiana Contadina), nell'ottica di un rilancio di alcuni poli produttivi di Bologna</p>	



Servizio	<u>Interventi in materia di amianto e di elettromagnetismo</u>
Missione di Bilancio	<u>09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</u>
Programma di Bilancio	<u>0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Elettromagnetismo: l'attività prevede il monitoraggio di campi elettromagnetici a bassa e ad alta frequenza; l'adozione di eventuali provvedimenti in caso di superamento di misure di legge; il supporto ai procedimenti di natura edilizia e urbanistica per quanto attiene la materia; l'individuazione di eventuali impianti da collocarsi in aree comunali. Amianto: l'attività prevede di coinvolgere tutti i cittadini proprietari di beni con amianto tramite un programma temporale cadenzato; sono previste verifiche tecniche e amministrative con Ausl su tutte le situazioni segnalate e su quanto censito.
Finalità del servizio	Elettromagnetismo: l'attività garantisce l'adozione di interventi atti a contenere la potenziale esposizione della cittadinanza a campi elettromagnetici, sia ad alta che a bassa frequenza. Amianto: azzerare la presenza di coperture in cemento amianto per il 2028, se in condizioni manutentive scadenti o pessime; disporre di un quadro di monitoraggio delle bonifiche sul territorio, controllare la filiera delle bonifiche; risolvere tempestivamente le situazioni di criticità; accrescere la consapevolezza e aumentare il livello di informazione della popolazione e dei soggetti interessati; verificare come la comunità locale segue il piano; interagire con la ricerca scientifica e il dibattito istituzionale al fine di orientare gli sviluppi del piano.
Modalità organizzativa del servizio	Elettromagnetismo: il monitoraggio si svolge in relazione con l'attività di Arpa, vi è un supporto tecnico alle procedure di tipo autorizzativo al SUAP e ai procedimenti edilizi urbanistici e di VIA / VAS. Amianto: l'attività viene svolta tramite un controllo di tutte le situazioni censite con presenza di amianto attivando percorsi di verifica, valutazione e bonifica; si acquisiscono le segnalazioni provenienti da cittadini; si seguono i progetti di bonifica in area comunale e non comunale; si svolgono attività di monitoraggio ambientale tramite Asl e Arpa; si affrontano le situazioni di abbandono di rifiuti di amianto; si attivano i percorsi per le procedure di microdemolizione e microraccolta; si svolgono azioni di comunicazione anche attivando soggetti terzi del territorio.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Elettromagnetismo: compatibilità dello sviluppo urbanistico e edilizio con le fonti elettromagnetiche esistenti: individuazione preventiva di tutte le possibili criticità; monitoraggio delle esposizioni a campi elettromagnetici; razionalizzazione dei campi elettromagnetici in area collinare; amianto: proseguimento degli interventi di bonifica da amianto all'interno dei comparti urbani residenziali, in base alla tempistica del Piano Comunale Bonifica Amianto - sviluppo di strumenti di comunicazione per giungere a una sensibilizzazione della cittadinanza (laboratorio amianto con imprese, e associazioni di categoria)



Servizio	<u>Manutenzione del verde pubblico</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Alla struttura di controllo del servizio di manutenzione del verde pubblico di Bologna compete la verifica delle attività dell'appaltatore sia relativamente all'attività a canone, sia in merito alle attività a misura. Sono ricomprese nella quota ordinaria tutte le attività ripetitive e costanti, quali per esempio il taglio dell'erba, la tutela igienica, la potatura delle siepi e degli arbusti. Gli interventi straordinari si rendono invece necessari a fronte di opere di riqualificazione, riparazioni di danni da atti vandalici o rinnovo del patrimonio. Le verifiche vengono eseguite sia attraverso specifici sopralluoghi sul territorio, sia in funzione della correttezza della programmazione e pianificazione. Di fondamentale importanza in questo senso sono anche i servizi accessori compresi nell'appalto, quali il monitoraggio continuativo dell'intero patrimonio, il servizio di reperibilità anche attraverso l'attivazione di uno specifico call center, il pronto intervento o l'attività censuaria che consente di avere una fotografia aggiornata del patrimonio in appalto.
Finalità del servizio	La principale finalità dell'appalto di servizio è relativa alla manutenzione del verde pubblico in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro. Con la quota straordinaria dell'appalto vengono poi attuati interventi di riqualificazione e arricchimento del patrimonio. Nell'ambito del servizio, poi, possono essere messi a punto meccanismi di razionalizzazione che possano consentire economie di scala.
Modalità organizzativa del servizio	Sulla base dell'attività programmata e ripetitiva che si estrinseca attraverso pianificazioni mensili, settimanali e giornaliere vengono svolte le verifiche relative sia alla correttezza delle prestazioni contrattualmente previste sia in merito alla tempistica. L'attività programmata è oggetto di verifiche da parte della direzione lavori e dei suoi collaboratori che, qualora non si fossero sostanziate le prestazioni contrattualmente previste, possono avviare procedimenti penalizzanti sotto il profilo contrattuale. All'attività programmata si affianca quella straordinaria che si basa sul monitoraggio, su visite ispettive e su richieste generiche che vengono trasformate dalla stazione appaltante in proposte di emissione di ordini. Gli ordini di lavoro trasmessi all'appaltatore danno corso a interventi di manutenzione straordinaria che vengono verificati sia in ragione della corretta esecuzione, sia in merito ai tempi di svolgimento e alle successive attività (chiusura degli interventi, consuntivazione e contabilizzazione in funzione dei pagamenti). La struttura tecnica svolge inoltre una attività istruttoria in merito a tutti i progetti di intervento che riguardano o interferiscono con aree verdi pubbliche (interventi di terzi, occupazioni di suolo pubblico, realizzazione di reti, infrastrutture e opere pubbliche).
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Proseguirà l'attività di controllo delle operazioni ordinarie a canone e straordinarie a misura del patrimonio verde comunale, finalizzata anche alla gestione degli spazi verdi in funzione della garanzia della sicurezza e del decoro.</p> <p>Per quanto riguarda l'aspetto prestazionale del servizio, si punta a mantenere gli standard già raggiunti incrementando alcune attività nelle zone più soggette a fenomeni di degrado sociale.</p> <p>Al fine di misurare le attività verrà verificato il numero di penali comminate alle imprese e misurato il numero di ordini inerenti l'attività straordinaria effettivamente emessi nel corso dell'anno.</p> <p>A partire dal 2018 dovranno peraltro essere avviate le procedure per la nuova gara di affidamento della manutenzione del patrimonio verde pubblico.</p>	



Servizio	<u>Servizi per la qualità ambientale</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Area di intervento	Sostenibilita' ambientale
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>I servizi per la qualità ambientale raggruppano varie attività che vanno dalla salvaguardia del verde privato e l'implementazione del verde pubblico, alle matrici legate a suolo e sottosuolo, risorse idriche, rumore e aria, nonché le valutazioni di impatto ambientale. Fanno parte di questo servizio anche l'educazione ambientale, rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, nonché alla cittadinanza e il bilancio ambientale, di cui il Comune di Bologna si è dotato ormai da molti anni.</p> <p>Per quanto attiene il verde, il servizio è mirato a salvaguardare il verde privato attraverso la gestione delle procedure relative alle richieste di abbattimento e potatura straordinaria di alberature di proprietà privata, nonché di riassetto di aree verdi private; per la componente pubblica, invece, vengono espressi pareri pareri, nell'ambito degli strumenti di Pianificazione (PSC, POC e PUA) e nelle procedure di VIA/ ValSAT in materia di verde, di conservazione dei suoli non antropizzati, habitat e paesaggio. Vengono poi definite le compensazioni ambientali tramite interventi sul verde relative ad opere pubbliche, infrastrutturali e affrontate le tematiche nell'ambito degli adempimenti e provvedimenti per le aree forestali ai sensi della Legge 227/04. In capo al servizio sono anche i procedimenti di Valutazione di incidenza.</p> <p>In merito alle attività legate al suolo si segnala la gestione dei procedimenti di bonifica (anche riferiti alle acque sotterranee), la gestione dei procedimenti autorizzativi relativi al vincolo idrogeologico, la gestione dei procedimenti di zonizzazione e perimetrazione delle aree a diversa pericolosità geomorfologica ai sensi del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Reno (PSAI) e del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna. Il servizio prevede la gestione delle attività estrattive nel territorio comunale in tutte le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificazione della attività estrattive nel territorio comunale attraverso la valutazione delle proposte estrattive a livello di pianificazione metropolitana (PIAE) e/o redazione del piano comunale delle attività estrattive (PAE); <p>Fanno parte dei servizi per la qualità ambientale anche le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale sia come autorità competente sia come rappresentante del Comune di Bologna nelle procedure di competenza di Enti sovraordinati, le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (titolo II del DLgs 152/06 e successive modificazioni e integrazioni): predisposizione di documenti di VAS per piani dell'Amministrazione comunale e partecipazione a conferenze provinciali e regionali per la valutazione di piani in cui il Comune di Bologna risulta interessato, la predisposizione VALSAT (art. 5 LR 20/2000 e successive modificazioni e integrazioni) per piani comunali e Accordi di Programma/Territoriali e valutazioni VALSAT di piani predisposti da altri Enti o Soggetti privati.</p> <p>Per quanto riguarda il servizio idrico, l'attività si esplica in una serie di azioni e autorizzazioni legate al reticolo idrografico di superficie, alle autorizzazioni agli scarichi fognari e alla partecipazione al Gruppo Tecnico Operativo individuato dalla Regione a Supporto della Cabina di Regia per la regolazione del nodo idraulico Chiusa di Casalecchio – Navile Savena Abbandonato, il tutto anche attraverso il cosiddetto contratot di fiume a cui il Comune di Bologna partecipa dal 2016.</p> <p>Analoghe attività divulgative e ordinarie riguardano le altre matrici (aria e rumore) che sono peraltro richiamate anche nel Bilancio Ambientale; quest'ultimo è uno strumento volontario di trasparenza che l'ente pubblico decide di adottare attraverso i propri organi istituzionali. Il Bilancio Ambientale di Bologna preventivo e consuntivo viene redatto dal 2003 seguendo la metodologia EcoBudget, sviluppata allo scopo di programmare, monitorare e rendicontare l'uso delle risorse ambientali a livello locale.</p>
Finalità del servizio	Le finalità dei vari servizi legati alla qualità ambientale sono quelle di rendere meno impattante la presenza antropica a livello urbano, risanare alcune situazioni e favorire un ecosistema urbano più sostenibile.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si esplica attraverso attività pianificatorie, ordinarie, divulgative.



Servizio

Servizi per la qualità ambientale

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Per il triennio sono confermate le attività già in essere. Dovrebbe tra l'altro concludersi l'attività di pianificazione estrattiva,

- Approvazione e implementazione del Piano d'Azione sul rumore (ai sensi del D Lgs 194/2005) . Integrazione dei risultati del Piano d'Azione nel PUMS e PGTU.
- Regolizzazione scarichi presenti nei canali del centro storico (completamento risanamento Fiaccacollo, Avvio risanamento canale Moline).
- Approvazione attuazione progetto risanamento Aposa (tratto a monte dei viali).
- Avvio monitoraggio progetto Passante autostradale.
- Redazione approvazione annuale del Bilancio Ambientale.



Servizio	Tutela del paesaggio
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Area di intervento	Tutela del territorio e rigenerazione urbana
Responsabilità tecnica principale	SETTORE SERVIZI PER L'EDILIZIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	L'ufficio si occupa della gestione delle procedure del territorio sottoposto a tutela paesaggistica dal Codice dei Beni Culturali (DLgs 42/2004); è competente per le funzioni amministrative in materia paesaggistica ed in particolare per le funzioni riguardanti l'autorizzazione e l'irrogazione delle sanzioni amministrative. Il territorio comunale sottoposto a tutela corrisponde a circa il 30% dell'intera superficie, di cui la maggior parte è individuata nella zona collinare. Vengono emessi come provvedimenti finali le autorizzazioni paesaggistiche e gli accertamenti di compatibilità paesaggistica, che sono atti obbligatori e vincolanti finalizzati all'autorizzazione preventiva per qualsiasi trasformazione del territorio sottoposto a tutela, a cui devono adempiere sia privati che le amministrazioni pubbliche.
Finalità del servizio	L'ufficio opera perseguendo le finalità dell'art. 9 della Costituzione che prevede che la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico siano un fine principale della Repubblica, l'attività è svolta attraverso il rilascio di atti di autorizzazione previsti dal testo unico dei Beni culturali dlgs 42/2004
Modalità organizzativa del servizio	L'ufficio opera in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura o per appuntamento tramite il sistema telematico Agenda Web. Eroga servizi anche su piattaforma web in particolare attraverso lo strumento Scrivania del Professionista (presentazione autorizzazioni paesaggistiche e accertamenti di conformità paesaggistica) e si relazionacon la Soprintendenza territorialmente competente.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<ol style="list-style-type: none"> 1.miglioramento dei tempi medi dei procedimenti (istruttoria pratiche paesaggistiche) 2. miglioramento dei tempi per la disponibilità di appuntamento con richiesta on-line per consulenza tecnica 	



Progetto	<u>Piano del verde</u>
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Ambito strategico	Strumenti per il governo del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il Piano del verde è uno strumento integrativo della pianificazione urbanistica generale, volto a definire il “profilo verde” della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano in un orizzonte temporale medio-lungo. Al pari di altri piani di settore, rappresenta quindi uno strumento strategico che indirizza le politiche di trasformazione urbanistica locale e le conseguenti scelte dell'Amministrazione comunale in materia di verde pubblico.</p> <p>Il Piano, oltre a disegnare una visione strategica dell'assetto naturale, agro-selvicolturale, urbano e peri-urbano della città, definisce i principi e fissa i criteri di indirizzo per la realizzazione di aree verdi pubbliche nell'arco della pianificazione urbanistica generale; è una sorta di piano regolatore del verde, volto a definire l'assetto futuro dell'infrastruttura verde e blu della città, al fine di rispondere alla domanda sociale e ambientale dei territori antropizzati.</p> <p>Il Piano del Verde si compone di un quadro conoscitivo derivante dal censimento del verde, di un piano di indirizzo e di norme tecniche di attuazione, rappresentando tutti quegli elementi che possano dare atto della multifunzionalità del sistema del verde nelle sue differenti caratteristiche ambientali, ecobiologiche, infrastrutturali, urbanistiche, economiche, sociali, analizzando le aree verdi secondo modalità di classificazione diverse elaborate per evidenziare gli specifici requisiti di funzionalità (mitigazione ambientale, arredo, produzione servizi, protezione da dissesto idrogeologico, bonifica di siti inquinati, ecc.).</p>
Finalità del progetto	<p>Gli obiettivi che il piano si prefigge sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> migliorare le condizioni complessive del territorio urbano e periurbano comunale, dal punto di vista ecologico e dei servizi ecosistemici ; approfondire e sviluppare l'analisi degli spazi aperti e del verde pubblico e privato, al fine di pianificare le nuove aree verdi e definire gli indirizzi e i criteri per la progettazione; esprimere progettualità operativa, attraverso cui realizzare interventi specifici di incremento e valorizzazione di aree verdi pubbliche; orientare la pianificazione, la progettazione, la realizzazione e la gestione degli impianti forestali periurbani; ipotizzare la realizzazione di aree verdi anche di tipo temporaneo alle quali comunque affidare lo svolgimento di importanti funzioni di carattere ecologico ed ambientale; adottare schemi di realizzazione, standard di materiali e tecniche di impianto che favoriscano la successiva manutenzione a basso costo energetico e a basso impatto; aumentare e migliorare la continuità spaziale e la connettività ecologica dei vari sistemi verdi e blu nell'ottica delle infrastrutture verdi; esprimere una scala di priorità, finalizzata alla definizione del Programma comunale delle opere pubbliche;
Profili di governance	<p>La redazione del Piano del Verde presuppone il fattivo coinvolgimento di molti settori dell'Amministrazione comunale, sia in fase di redazione del quadro conoscitivo, sia in merito alle scelte progettuali che verranno attuate.</p> <p>Come per gli altri strumenti di gestione e pianificazione, il Piano del Verde deve poi prevedere momenti di progettazione partecipata che coinvolgano la cittadinanza nelle scelte progettuali e gestionali.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
Entro il primo semestre del 2018 è previsto il completamento del quadro conoscitivo, in modo da poter definire il Piano vero e proprio entro il 2019.	



Servizio	Servizio gestione rifiuti
Missione di Bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di Bilancio	0903 Rifiuti
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è stato istituito con finalità di coordinamento e gestione del contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con Hera, per redigere rapporti e svolgere un monitoraggio periodico.</p> <p>Si occupa inoltre dello sviluppo dei rapporti per la partecipazione all'Agenzia territoriale regionale per il servizio rifiuti, Città metropolitana e Regione in materia di rifiuti per piani e progetti di competenza comunali.</p> <p>Ha il presidio dell'attività di vigilanza sui rifiuti urbani svolta sul territorio (attraverso il coordinamento delle Guardie Ecologiche Volontarie, degli accertatori, etc.).</p> <p>Il progetto si articola nella estensione della raccolta differenziata nel centro storico, nel potenziamento dei centri di raccolta e nella riqualificazione della raccolta differenziata nelle aree periferiche.</p> <p>Il progetto di estensione della raccolta differenziata in centro storico ha modalità differenti a seconda del tipo di rifiuto prodotto ed è così strutturato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carta e plastica raccolta a sacchi porta a porta con deposito e ritiro 1 volta alla settimana; - vetro e lattine e frazione organica mediante mini isole interrate separate per le due frazioni e sempre accessibili, in quanto le caratteristiche specifiche di questi materiali non consentono, per ragioni di sicurezza e di igiene, una raccolta tramite sacchi nelle strade del centro; - indifferenziato, considerato come frazione residuale a seguito della corretta raccolta differenziata, mediante sacchi da conferire e ritirare una volta alla settimana; - raccolta stradale su calendario di cartoni e cassette ortofrutta (plastica e legno); - raccolte mirate di tutte le frazioni presso le utenze non domestiche; - piccoli RAEE e piccoli ingombranti con un automezzo dedicato fisso in alcune giornate. <p>Per pervenire a questo risultato si stanno completando le cosiddette mini isole interrate. Inoltre a seguito del Piano di Azione Ambientale cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna e denominato "Progetto di riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti urbani finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale nel Comune di Bologna" si stanno valutando le simulazioni per giungere all'applicazione della cosiddetta "tariffa puntuale", che prevede tale contabilizzazione per definire una quota parte della tassa.</p> <p>In relazione ai centri di raccolta, ad oggi ne esistono 4 (via delle Viti, via Stradelli Guelfi, via Tolmino e via Marco Emilio Lepido), ma si è valutata la necessità di coprire il territorio del quartiere Navile con una nuova infrastruttura in via Ferrarese. Poiché il regolamento della TARI (tassa sui rifiuti) prevede una importante scontistica rispetto al conferimento dei rifiuti nelle stazioni ecologiche, il progetto contempera un'informazione specifica su questa nuova opportunità di sconti in tassa, per incoraggiare e sviluppare nella cittadinanza l'abitudine all'utilizzo di queste strutture.</p> <p>Il progetto per il potenziamento dei punti di raccolta prevede l'installazione di un sistema che inibisca il conferimento di grandi quantità di frazione indifferenziata, mediante una riduzione volumetrica dell'accesso al cassonetto, che limiti fisicamente la quantità di materiale da smaltire. Si trasformeranno pertanto i cassonetti dotandoli del sistema "a calotta" elettronica per il conferimento limitato, vale a dire con un vano atto a contenere un sacchetto da 22 lt. Il progetto interesserà l'intero territorio comunale sterno al centro storico e non già servito dal "porta a porta"</p>
Finalità del servizio	La gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati agli urbani, così come viene definita dalla legislazione vigente, si articola per macro interventi quali: raccolta differenziata, spazzamento e lavaggio strade pubbliche, rimozione rifiuti abbandonati, trasporto dei rifiuti ad impianti di



Servizio	<u>Servizio gestione rifiuti</u>
	<p>trattamento e/o recupero o smaltimento, gestione rifiuti pericolosi. La raccolta differenziata deve essere finalizzata al raggiungimento degli obiettivi disposti dalle norme nazionali garantendo la migliore e più razionale modalità organizzativa volta alla massimizzazione dei risultati e al decoro urbano. Analoga finalità di qualità igienica è prevista per lo spazzamento e lavaggio stradale, atti a garantire la massima igienicità e agibilità dello spazio pubblico. Realizzare un servizio di raccolta differenziata espressamente dedicato al centro storico in ragione della sua complessità urbanistica, architettonica e viabilistica che contemperi quindi l'esigenza di migliorare l'impatto sull'arredo urbano e sulla vivibilità. Mentre sia il potenziamento delle stazioni ecologiche attrezzate sia gli interventi previsti sui cassonetti per la raccolta dei rifiuti indifferenziati hanno l'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata. La città di Bologna nel 2016 ha raggiunto quota di circa il 46% di raccolta differenziata, al di sotto degli obiettivi posti dalle norme di raccolta differenziata e dalla L.R. 15/2016, che prevede il raggiungimento del 73% entro il 2020 e sono quindi indispensabili interventi che portino ad incrementare tale percentuale.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Attività della U.I. Gestione Ciclo Rifiuti con le risorse di personale di cui è attualmente dotato. Gestisce i rapporti con Hera per quanto concerne i progetti che devono venire implementati sul territorio per potenziare la raccolta differenziata e/o migliorare il decoro urbano (in termini di spazzamento ed assimilati) nell'ambito del quadro formale della convenzione sottoscritta nel 2004 tra ATO – ora ATERSIR- ed HERA. A risorse date non viene eseguito un controllo territoriale e prestazionale. Dispone inoltre interventi a carattere contingente per la gestione ordinaria del servizio. Gestisce le richieste della cittadinanza per quanto riguarda la gestione dei rifiuti ed il rapporto con le Guardie Ecologiche Volontarie per quanto riguarda l'attività sanzionatoria.</p>
<p>Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020</p> <p>La serie di attività messe in campo induce a ipotizzare un raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata del 50% per il 2018, quale obiettivo intermedio per il raggiungimento degli obiettivi di legge per il 2020. Per quanto riguarda l'aspetto prestazionale del servizio, si punta a mantenere gli standard già raggiunti in termini di spazzamento e lavaggio stradale. E' infine ipotizzabile una razionalizzazione del servizio di raccolta in relazione all'efficientamento in particolare delle isole di base</p>	



Servizio	<u>Mobilità ecologica</u>
Missione di Bilancio	10 <u>Trasporti e diritto alla mobilità</u>
Programma di Bilancio	1004 <u>Altre modalità di trasporto</u>
Linea di mandato	05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"
Area di intervento	Servizi per la mobilità sostenibile
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio è composto da un lato da attività relative alla mobilità ciclabile:</p> <p>a) Servizio di bike sharing Il servizio consolidato "C'entro in bici" (flotta di biciclette pubbliche ad uso gratuito previa iscrizione con versamento di un deposito cauzionale) sarà rimodulato a seguito dell'affiancamento di un nuovo e moderno servizio di Bike Sharing</p> <p>b) Gestione della sosta ciclabile su suolo pubblico (rastrelliere) Pianificazione del parco rastrelliere per la sosta ciclabile su suolo pubblico, effettuazione di nuove installazioni e manutenzione di quelle esistenti.</p> <p>c) Mobility management ciclabile per le scuole Fornitura gratuita - a richiesta dei soggetti interessati - di rastrelliere a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado.</p> <p>d) Servizio di marchiatura biciclette Sistema di identificazione biciclette tramite incisione sul telaio di un codice personale.</p> <p>e) Flotta biciclette di servizio dell'Amministrazione Comunale 30 biciclette a pedalata assistita, destinate agli spostamenti di servizio del Personale del comune di Bologna.</p> <p>f) Realizzazione di eventi in collaborazione con le Libere Forme Associative Iniziative pubbliche volte a sensibilizzare la popolazione sui temi della mobilità sostenibile, diffondere e sostenere la mobilità ciclistica.</p> <p>Dall'altro lato da attività relative al trasporto pubblico locale: l'attuale servizio di trasporto pubblico di Bologna è strutturato su tre tipologie di linee: Urbane, Suburbane, Extraurbane. Le rete urbana (urbane Bologna e Intercomunali) si articola su 52 linee che si sviluppano quasi interamente nel Comune di Bologna e servono principalmente l'utenza urbana di Bologna. Le rete suburbana è strutturata su 17 linee di cui 5 passanti che integrano il servizio urbano e collegano il capoluogo con i Comuni contermini; presentano una frequenza mediamente pari a 30 minuti (la 81/91, 90, 96 e la 92-93 nel tratto comune di 15 minuti) con intensificazioni nelle ore di punta. La parte di rete extraurbana che offre servizio da e per il Comune di Bologna è costituita complessivamente da 34 linee di cui 8 a frequenza mediamente oraria (di cui due in integrazione con le linee suburbane) e le restanti ad orari prefissati. Al trasporto pubblico di linea si affianca quello di trasporto pubblico non di linea (taxi e NCC) che viene gestito dal Comune di Bologna in forma di area sovracomunale per conto anche di 11 Comuni limitrofi a quello di Bologna.</p>
Finalità del servizio	<p>Per la mobilità ciclabile: mettere a disposizione una rete di servizi e facilitazioni che siano di supporto alla scelta della bicicletta quale mezzo di trasporto per gli spostamenti quotidiani anche avvalendosi di patti di Collaborazione ("Amici della bici" postazione pubblica di gonfiaggio biciclette). Sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi della mobilità sostenibile e dell'uso responsabile delle risorse. Aumento della sicurezza ciclabile tramite il contrasto al fenomeno del furto (sottoscritto un protocollo di intesa tra Comune e Prefettura per il contrasto al furto di biciclette).</p> <p>Per il trasporto pubblico locale: incrementare la ripartizione modale a favore del TPL degli spostamenti interni al Comune di Bologna, senza interventi infrastrutturali e a scapito soprattutto degli spostamenti su mezzo privato. Tale obiettivo non può essere raggiunto se non attraverso l'attuazione di una</p>



Servizio	<u>Mobilità ecologica</u>
Modalità organizzativa del servizio	<p>strategia complessa che investa tutte le problematiche della mobilità in generale e del TPL in particolare. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea l'obiettivo è quello di assicurare un adeguato livello qualitativo e quantitativo del servizio taxi-NCC.</p> <p>Rispetto ai servizi di mobilità ciclabile il capofila è il Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture; in alcuni casi l'attuazione del servizio viene demandata a TPER.</p> <p>Rispetto al trasporto pubblico locale; il Comune è responsabile della pianificazione del servizio di TPL mentre la gestione del servizio è in carico a SRM. Il servizio è finanziato per la maggior parte dalla Regione Emilia-Romagna che tramite gli accordi di programma finanzia i servizi minimi del trasporto pubblico. Il Comune partecipa al finanziamento del TPL tramite i contributi integrativi.</p> <p>Altri soggetti coinvolti: SRM, TPER, Regione Emilia-Romagna. Per quanto riguarda il trasporto pubblico non di linea la gestione del servizio è effettuata in partnership con l'Ufficio Taxi-NCC(PM).</p>
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020 Incentivazione utilizzo bici attraverso il miglioramento delle condizioni di utilizzo (disincentivazione dei furti; aumento posti bici in rastrelliere) e la realizzazione di un nuovo e moderno sistema di Bike Sharing. Consolidamento, sviluppo dei servizi esistenti e miglioramento della capacità di risposta all'emergere di nuove esigenze	



Servizio	Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1004 Altre modalità di trasporto
Linea di mandato	05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"
Area di intervento	Servizi per la mobilità sostenibile
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>L'attività tipica si divide in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Rapporto con i/le cittadini/e e con gli Enti: risposte ad istanze di cittadini/e, enti associazioni ed organi istituzionali; front office a supporto degli uffici tecnici; accoglienza pratiche e consegna autorizzazioni/permessi di competenza del Settore; gestione certificazioni sulla disciplina della circolazione e delle richieste di accesso alla documentazione prodotta dal Settore (anche in raccordo con Urp centrale). 2) Comunicazione: cura dei contenuti e gestione sito web di Settore; promozione ed organizzazione di campagne di comunicazione ai/alle cittadini/e per la conoscenza dei piani del traffico e degli interventi sul sistema di mobilità; costante collaborazione con l'ufficio Stampa e Comunicazione che coordina le comunicazioni dei Dipartimenti/Settori 3) Rilascio Permessi: orientamento, supporto e controllo dell'attività degli sportelli per il rilascio dei permessi in maniera coordinata con il gestore del servizio; attività di back office legate alla gestione degli accessi alle zone telecontrollate. <p>Un focus particolare va poi fatto sull'attività di "mobility management" con il quale si intende la "gestione della domanda di mobilità". Consiste in un insieme di misure rivolte a migliorare la mobilità di persone, veicoli e merci nelle aree urbane e utilizzare azioni che salvaguardino e valorizzino l'ambiente attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale. Segue la descrizione dei due macrointerventi oggetto dell'attività.</p> <p>a) Agevolazione trasporto pubblico Il progetto rientra nelle azioni volte alla promozione ed alla diffusione delle forme di mobilità meno inquinanti, ed in particolare del trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro. Il progetto ha due campi di intervento: i/le dipendenti del Comune di Bologna e quello delle altre aziende con mobility manager.</p> <p>b) Incentivi bici elettriche Negli ultimi anni è stato avviato, anche grazie a risorse regionali e ministeriali, un programma di incentivazione di trasporto sostenibile, attraverso l'erogazione di contributi a singoli/e cittadini/e residenti a Bologna, volti a diffondere la trazione elettrica per la mobilità urbana a Bologna. E' intenzione dell'A.C. riproporre l'intervento, fatti salvi i vincoli amministrativi e l'effettiva disponibilità delle risorse.</p>
Finalità del servizio	<p>Gestione della comunicazione, promozione e informazione ai/alle cittadini/e in materia di trasporti e mobilità in ambito urbano, in raccordo con Ufficio Stampa e Comunicazione; regolazione e monitoraggio dei permessi per l'accesso alle zone a traffico limitato e pedonali.</p> <p>Aumento dei passeggeri/anno al trasporto pubblico da realizzarsi anche attraverso l'incremento dei titoli agevolati annuali al trasporto bus nell'area urbana di Bologna; il campo di azione è la leva tariffaria negli spostamenti sistematici casa-lavoro.</p> <p>Diffusione della bici elettrica come mezzo di trasporto alternativo; graduale sostituzione dei normali motoveicoli con bici e scooter elettrici con conseguenti positive ricadute a livello ambientale.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è svolto all'interno del Settore Mobilità Sostenibile, in particolare dallo Sportello Mobilità Sostenibile che è aperto al pubblico 3 gg alla settimana e dall'ufficio Mobility management in collaborazione con l'Area Personale e Organizzazione per quanto riguarda gli abbonamenti agevolati al trasporto pubblico dei/delle dipendenti del Comune di Bologna.</p>



Servizio

Rapporti con cittadini ed enti per la mobilità

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Semplificazione procedure per richiesta autorizzazioni/permessi; ulteriore diminuzione dei contatti allo sportello e aumento della percentuale di risposta ai/cittadini/e.
Reperimento risorse e pubblicazione nuovo bando per progetto mobility spostamento casa lavoro aziende; prosecuzione con le agevolazioni al trasporto pubblico dei/delle dipendenti del Comune di Bologna; reperimento risorse per nuovi incentivi per agevolazione acquisto mezzi elettrici.



Progetto	<u>Piani per la mobilità sostenibile</u>
Missione di Bilancio	<u>10 Trasporti e diritto alla mobilità</u>
Programma di Bilancio	<u>1004 Altre modalità di trasporto</u>
Linea di mandato	05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello “convergente”
Ambito strategico	Mobilità sostenibile inclusiva
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Altre responsabilità tecniche	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO; SETTORE PIANI E PROGETTI URBANISTICI
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto si suddivide in più interventi:</p> <p>1) PUMS Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), un piano di medio lungo periodo di politiche e progetti a livello metropolitano che derivano da un'unica matrice organica e integrata in particolare con la pianificazione urbanistica, legando fortemente le nuove previsioni urbane (commercio aeroporto, stadio, ospedali, fiera) alla presenza del trasporto pubblico in relazione anche all'evoluzione demografica e al contrasto alla dispersione insediativa. Il Piano dovrà delineare l'ossatura della rete dei trasporti metropolitani individuando i sistemi di trasporto pubblico (rete ferroviaria, sistema tramviario, rete filoviaria, rete del TPL urbano) in grado di soddisfare l'utenza attuale ma soprattutto di accrescere il numero di utenti per realizzare un significativo spostamento della diversione modale a scapito del trasporto motorizzato individuale. Si dovranno altresì coordinare le politiche per l'incentivazione degli spostamenti a piedi e in bicicletta che dovranno diventare la modalità di trasporto prevalente per la consistente quota di spostamenti a breve raggio che si registrano nei nostri centri urbani.</p> <p>2) Nuovo PGTU Aggiornamento del Piano generale del traffico urbano (PGTU) che si affianca al PUMS come sua declinazione alla scala locale di Bologna e come strumento di pianificazione di medio periodo finalizzato a dare una risposta alle criticità che quotidianamente affliggono la vita dei cittadini (inquinamento, incidentalità, congestione).</p> <p>3) Piano della Logistica Urbana Redazione di un piano con cui l'Amministrazione Comunale intende incentivare processi di riorganizzazione della logistica e della distribuzione urbana delle merci, allo scopo di ridurre i chilometri percorsi a parità di servizio e mediante l'utilizzo di veicoli meno inquinanti con conseguente riduzione della congestione e degli impatti da traffico in città. Tale obiettivo è da raggiungere coniugando l'utilizzo di veicoli più ecocompatibili con una razionalizzazione organizzativa dei viaggi da ottenere anche tramite l'ottimizzazione dell'utilizzo delle piazzole di carico scarico. Dovranno essere razionalizzate le fasce orarie in cui consentire la circolazione dei mezzi operativi. A tali linee di azione si ritiene però fondamentale aggiungere, vista la situazione specifica del territorio bolognese, quella di promuovere la condivisione di strategie e la sottoscrizione di accordi specifici con le grandi piattaforme intermodali presenti, in particolare Aeroporto, Interporto, Centergross e CAAB.</p> <p>4) Piano della pedonalità Creare le condizioni per creare una fruibilità pedonale che consenta a tutti i cittadini e le cittadine di raggiungere i servizi pubblici e commerciali presenti sul territorio e di godere delle bellezze architettoniche e naturalistiche. Dovranno essere individuate soluzioni per garantire una pedonalizzazione diffusa in diverse aree della città, nuove aree pedonali che integrino i Tdays e garantiscano un sistema di fruizione pedonale della città non solo nel centro storico ma anche nelle numerose centralità dislocate nelle cosiddette periferie. Gli interventi da progettare dovranno pertanto garantire appieno il binomio tra funzionalità e qualità e dovranno essere realizzati in modo trasversale insieme al Settore Piani e Progetti Urbanistici e Attività Produttive e commercio, valorizzando le peculiarità culturali con il coinvolgimento dell'Assessorato alla Cultura e coinvolgendo anche le associazioni di categoria.</p> <p>5) Biciplan Il BiciPlan rappresenta uno strumento di programmazione finalizzato allo sviluppo, diffusione e protezione della mobilità ciclistica: dovrà coordinare gli interventi sulla ciclabilità, dalla riqualificazione dei percorsi esistenti alla realizzazione dei nuovi, dal progetto di segnaletica e riconoscibilità degli itinerari</p>

**Progetto****Piani per la mobilità sostenibile**

ciclabili alla creazione di servizi e allo sviluppo di idee per la comunicazione e il marketing. La Città metropolitana dovrà dotarsi di una adeguata rete di piste e percorsi ciclabili, favorire la ciclabilità diffusa, affinché spostamenti fino a 15 km possano essere fatti agilmente e in sicurezza con la bicicletta (grazie alle bici elettriche oggi queste sono distanze facilmente superabili); si dovranno realizzare i percorsi e i servizi per inserire Bologna nella rete delle Ciclovie europee ed italiane, in particolare EV7 e Ciclovia del Sole, e per favorire la diffusione del cicloturismo a livello metropolitano; occorrerà promuovere campagne di informazione e formazione a favore del camminare e dell'uso della bicicletta. Si dovrà aumentare la leggibilità, la qualità e soprattutto la sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili per tutti ed in particolare per gli utenti deboli.

6) Piano dei nuovi sistemi tecnologici

Ormai da più di un decennio i sistemi ITS (Intelligent Transport Systems) si propongono come concreti strumenti in grado di realizzare piani e politiche di controllo e regolazione dell'uso del mezzo privato che altrimenti rimarrebbero in larga parte inattuabili. Il progetto prevede un processo di coordinamento negli uffici preposti alla gestione di tali sistemi. Più specificatamente si potranno centralizzare i processi di ricerca sviluppo e manutenzione dei vari sistemi tecnologici di controllo della mobilità, garantendo così una maggiore efficienza in termini di costi e di continuità dei servizi. Tali sistemi consentiranno di attuare politiche selettive a favore della riduzione dell'impatto ambientale e della riduzione dei tempi di spostamento dei cittadini e delle cittadine. Si dovrà altresì intervenire per un radicale miglioramento del sistema semaforico, migliorando il monitoraggio e intervenendo in modo selettivo su alcuni impianti per garantire una migliore fluidità della circolazione. A tali strumenti si dovrà affiancare un nuovo sistema di gestione dei permessi di accesso, circolazione e sosta, che consentirà di erogare servizi di rinnovo online per i cittadini e le cittadine e di implementare nuove regole di circolazione. Si provvederà ad esempio a favorire la mobilità dei disabili incrociando la banca dati cittadina con quella di diversi altri capoluoghi di provincia.

7) Piano della sosta e dei parcheggi

Dovranno essere rafforzate le politiche sulla sosta, incluse quelle nei confronti dei residenti, coerentemente con la scelta di poter destinare sempre più spazio pubblico ai pedoni e ai ciclisti. In molti casi sarà quindi necessario rimodulare le aree di sosta lungo le strade; l'individuazione delle nuove aree di sosta dovrà esserci solamente nelle zone con una evidente criticità. In tal senso si colloca l'ampliamento del parcheggio Staveco, al fine di dare miglior risposta alla consistente domanda di sosta nella zona sud della città. La nuova gara per il riaffidamento della sosta dovrà poi puntare a riqualificare e potenziare la rete di parcheggi in struttura, in particolare quelli di interscambio, integrandola maggiormente con il Piano sosta e le politiche di mobilità.

8) Oltre alle azioni che verranno individuate negli strumenti di pianificazione prima richiamati sarà necessario intervenire da subito con regolamentazioni e progetti che favoriscano la possibilità di migliorare la qualità e la sicurezza di tali modalità di spostamento.

Le principali linee di azione sono:

- a) mobilità ciclabile: miglioramento rete ciclabile anche garantendo una migliore ricucitura della rete ciclabile urbana e di connessione con l'area metropolitana; promozione della mobilità ciclabile mediante lo sviluppo di un nuovo e moderno sistema di Bike Sharing, iniziative volte alla promozione della mobilità ciclabile e campagne di sensibilizzazione alla sicurezza; incentivazione della bicicletta elettrica, progressivo rafforzamento dell'esperienza "Dynamo";
- b) pedonalità: creazione di spazi di aggregazione a prevalenza pedonale, collegamento degli spazi pedonali con la rete di TPL;
- c) eliminazione barriere architettoniche: in tale ottica si colloca il Programma Intersettoriale - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) - L'attenzione alla disabilità è una costante tenuta sempre in considerazione nei nuovi progetti che interessano le strade di Bologna. In particolare gli ambiti di intervento devono essere studiati in modo da risultare accessibili per i disabili motori e per i disabili sensoriali. La progressiva diminuzione di barriere architettoniche dovrà essere realizzata oltre che con la normale attività di trasformazione del territorio, anche attraverso interventi mirati conseguenti a specifiche esigenze manifestate agli uffici.
- d) sicurezza e accessibilità: realizzazione di isole ambientali e zone 30; aumentare l'attenzione sulle necessità dell'utenza debole; realizzazioni di interventi per l'accessibilità ai plessi scolastici e la messa in sicurezza dei percorsi pedonali e ciclabili utilizzati nel tragitto casa-scuola; attivazione di azioni di coinvolgimento di ragazzi e famiglie per promuovere un reale cambiamento delle abitudini (es. formazione di Pedibus); interventi per il miglioramento della sicurezza con particolare attenzione sia ai "punti neri" al fine di abbattere gli effetti dell'incidentalità dove questa risulta maggiore sia ai percorsi e agli attraversamenti pedonali;
- e) consultazione e comunicazione: costituzione di un forum permanente della Mobilità per un confronto stabile, frequente e qualificato tra tutti gli stakeholder presenti nel territorio.



Progetto	Piani per la mobilità sostenibile
Finalità del progetto	<ol style="list-style-type: none"> 1) Condivisione di una pianificazione strategica metropolitana integrata con anche obiettivi ambiziosi in termini ambientali sul lungo periodo. 2) Miglioramento della qualità della vita di tutti i cittadini e le cittadine, con interventi integrati e mirati secondo la programmazione metropolitana strategica delineata dal PUMS. 3) Riduzione congestione traffico e riduzione emissioni inquinanti. 4) Determinare importanti vantaggi alla comunità e al territorio, rinnovando l'immagine di Bologna, cambiando la percezione e la fruizione degli spazi urbani di maggior pregio da parte dei cittadini e delle cittadine, realizzando un sistema della mobilità al contempo più sostenibile e accessibile, attirando nuove presenze con conseguenti benefici per il tessuto commerciale, alberghiero e dei servizi. 5) Definizione e realizzazione di strategie e azioni di diverso livello e fra loro integrate sul tema della ciclabilità cittadina. 6) In termini di riduzione degli accessi non autorizzati, i varchi di telecontrollo garantiscono riduzioni dei transiti nell'ordine del 25-30% nelle aree a traffico limitato e del 70% nelle corsie bus, ma questo dato dipende fortemente dalle regole di circolazione che vengono definite; le tecnologie si sono comunque dimostrate nel corso degli anni come un valido strumento di controllo per la riduzione di traffico ed inquinamento ambientale. Per quanto riguarda la sicurezza stradale, i sistemi di sanzionamento ai semafori generano riduzioni di incidenti nell'ordine del 40-50%. Anche per quanto concerne il trasporto pubblico i sistemi di sanzionamento di sosta ed accessi abusivi alle corsie bus e gli algoritmi di preferenziazione semaforica (già attuati in oltre 80 incroci della città) hanno garantito in passato sensibili miglioramenti in termini di regolarità e velocità commerciale dei mezzi. 7) Maggior coordinamento nell'applicazione delle politiche sulla sosta grazie ad una gestione meno frammentata dei parcheggi pubblici; ampliamento del parcheggio Staveco; rimodulazione della sosta in termini di maggior funzionalità alle politiche di mobilità sostenibile anche attraverso il potenziamento dei parcheggi di interscambio. 8) Realizzare le condizioni affinché muoversi a piedi e in bicicletta diventi una scelta desiderabile quindi spontanea; aumentare la sicurezza stradale con particolare riguardo all'utenza debole, migliorare la qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, incentivare comportamenti virtuosi
Profili di governance	<ol style="list-style-type: none"> 1) PUMS: il Piano, avendo rilevanza strategica a livello metropolitano, vede il Comune di Bologna - Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture come uno degli attori principali. 2),3),5),6),7) I Piani verranno coordinati dal Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture con la collaborazione di tutte le strutture e i diversi attori competenti per le varie materie (SRM, Urban Center, Città Metropolitana, TPER). 4) Progettazione trasversale che coinvolge Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture, Assessorato alla Cultura, Settore Piani e Progetti urbanistici, Settore Attività Produttive, associazioni di categoria. 8) Il Settore Mobilità Sostenibile svolge le funzioni di coordinamento degli interventi in collaborazione con le altre articolazioni comunali. Soggetti esterni coinvolti: Città Metropolitana, istituti scolastici primari e secondari inferiori.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<ol style="list-style-type: none"> 1) Approvazione del PUMS nel corso del 2018. 2) Approvazione nuovo PGTU nel corso del 2018. 3) Riduzione congestione traffico e riduzione emissioni inquinanti. 4) Realizzazione per fasi nel corso del 2018. 5) Realizzazione entro la fine del mandato. 6) Completamento delle attività entro la fine del Mandato amministrativo. 7) Completamento delle attività entro la fine del Mandato amministrativo. 8) Realizzazione della attività legate al progetto entro la fine del mandato amministrativo al fine di perseguire l'obiettivo di medio lungo periodo di aumentare sensibilmente gli spostamenti a piedi e in bicicletta per portarli entro il 2030 ad una quota del 35% rispetto a tutte le modalità con cui ci si muove (18% piedi e 17% bici) a livello di Città metropolitana e del 40% (20% piedi e 20% bici) per la città di Bologna. 	



Servizio	Gestione piano sosta e parcheggi in struttura
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"
Area di intervento	Servizi per la mobilità sostenibile
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	a) gestione del Piano Sosta Comunale nel centro storico e nelle aree di prima e seconda periferia, b) gestione del Piano Sosta in Zona Fiera, c) gestione coordinata dei parcheggi in concessione (8 Agosto, Riva Reno, Sferisterio, Antistadio, Quickpoliclinico, S.Orsola) e dei parcheggi gestiti nell'ambito del Piano Sosta Comunale (Tanari, Prati di Caprara, Staveco, Panigal, Borgo Masini, Bitone, Minganti, Stiassi, Foscolo, Marco Polo, S.Viola)
Finalità del servizio	- Garantire il raggiungimento degli obiettivi del PGTU (piano generale del traffico urbano) relativamente alla gestione razionale ed economicamente sostenibile degli spazi di sosta e parcheggi sia su strada che in spazi dedicati. - Contribuire all'aggiornamento del Piano del Traffico e del Piano Urbano dei Parcheggi sulle materie assegnate.
Modalità organizzativa del servizio	Servizio a) Il soggetto attuatore è Tper Spa, con il controllo contrattuale operato tramite l'Agenzia della Mobilità (SRM). Servizio b) e c) I parcheggi in concessione sono gestiti direttamente dai gestori (Apcoa Parking Italia, Sipa, Noproblemparking, Tper, NCV)
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione e potenziamento della rete dei parcheggi in struttura, in particolare quelli di interscambio. - Riorganizzazione degli spazi di sosta nel centro storico a seguito della realizzazione delle isole ecologiche interrate, in collaborazione con Hera. - Supporto tecnico e monitoraggio nuovo affidamento del servizio sosta, ampliamento parcheggio Staveco e nuova Convenzione per realizzazione del parcheggio interrato presso l'Ospedale Maggiore 	



Servizio	<u>Illuminazione pubblica</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MANUTENZIONE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Gestione impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna.
Finalità del servizio	ILLUMINAZIONE PUBBLICA e SEMAFORI: il servizio è finalizzato a mantenere, ripristinare, garantire e migliorare la sicurezza, la funzionalità e la fruibilità degli impianti di pubblica illuminazione e semaforici del Comune di Bologna, oltre alla fornitura di energia elettrica necessaria per gli impianti di pubblica illuminazione e semaforici, alla connettività per gli impianti di illuminazione pubblica gestiti da telecontrollo e per gli impianti semaforici collegati alla centrale operativa del settore Mobilità.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio prevede la gestione attraverso un Call Center (attivo 24h su 24h per 365 giorni all'anno) delle segnalazioni di guasto da parte dei cittadini. Il tempo di intervento avviene sulla base del livello di criticità assegnato dall'operatore del Call Center secondo una classificazione e distribuzione dinamica in relazione al tipo di chiamata ed al livello di urgenza e nel rispetto dei parametri contrattuali (SLA) con un massimo di 30 minuti (attivazione della squadra di pronto intervento) per Situazioni che possono mettere a rischio l'incolumità delle persone. Il servizio garantisce ed assicura il presidio continuo degli impianti per l'eliminazione delle condizioni di potenziale pericolo e il miglioramento del livello di illuminamento attraverso attività di cambio lampade programmato. Tutte le attività di governo e controllo del servizio vengono svolte all'interno dell'organizzazione comunale.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Il contratto di servizio di illuminazione pubblica la cui durata è di nove anni prevede la realizzazione del programma di ammodernamento degli impianti (sostituzione corpi illuminanti con altri a tecnologia led).

Risultati attesi per il triennio 2018/2019/2020:

- 2018 incremento corpi illuminanti a led: 30%
- 2019 incremento corpi illuminanti a led 10% e completamento del programma di ammodernamento.



Servizio	Strade, fognature e altre reti
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Riqualificazione e manutenzione del patrimonio pubblico, del verde e dell'ambiente urbano
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>L'attività si divide in:</p> <p>a) Gestione manutentiva del patrimonio stradale del Comune di Bologna: per meglio garantire il raggiungimento degli obiettivi il Comune di Bologna ha attivato un Global Service; oltre all'ordinaria manutenzione si sono attivati sistemi di gestione delle situazioni di emergenza attraverso l'attivazione di un call center che garantisce il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h. Si è inoltre posta particolare attenzione organizzativa all'incremento di conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Interventi di manutenzione straordinaria stradale e nuove realizzazioni: gestione di procedimenti per la valorizzazione della rete viaria urbana pubblica, coerentemente alle risorse assegnate, mediante redazione di progetti, preventivazione e direzione lavori, collaudazione di opere, alta sorveglianza. Attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service. Gestione dei rapporti con appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Riguarda la realizzazione di interventi di riqualificazione - sistemazione di strade, piazze, piste ciclabili, in attuazione del Pgtu e di specifiche ordinanze attinenti la mobilità, o i canali stradali per il trasporto pubblico locale.</p> <p>c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi: il servizio riguarda l'attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma, convenzioni, atti unilaterali d'obbligo, o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p> <p>d) Monitoraggio cantieri strade e attività per il coordinamento lavori sede stradale.</p> <p>e) Gestione manutentiva della rete principale fognaria e meteorica (Hera) e sorveglianza sulla realizzazione di nuove infrastrutture delle reti fognarie e sulla rete meteorica stradale: il servizio è parzialmente incluso nel Servizio Idrico Integrato attualmente affidato ad Hera SpA il quale è garante del mantenimento della funzionalità dell'intero sistema delle reti fognarie anche attraverso la gestione di un sistema di pronto intervento attivo tutto l'anno 24h su 24h che oltre alla risoluzione delle emergenze ha in carico l'individuazione delle problematiche da inserire nella gestione delle manutenzioni programmate.</p> <p>f) Gestione viabilità a sua volta divisibile in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto alla pianificazione della mobilità e alla predisposizione/aggiornamenti degli strumenti urbanistici comunali (PSC, POC, RUE) e di altri piani settoriali e degli strumenti di pianificazione sovraordinata: nel corso del 2016 sono previste varianti al POC; - supporto alla valutazione e all'attuazione di accordi territoriali e grandi comparti urbanistici (ad es. Aeroporto, Ospedale Sant'Orsola, Comparto Lazzaretto, Area Ex Mercato Ortofrutticolo, ex Sasib, Tecnopolo, Quartiere Fieristico, ecc.); - valutazione dell'assetto della mobilità degli interventi urbanistici attuativi (rilascio pareri, partecipazione a conferenze di servizi, supervisione fasi attuative, predisposizione atti di competenza per presa in carico opere); - valutazione effetti sulla mobilità indotti da nuovi insediamenti o interventi; - coordinamento contributi altri enti, in particolare del Ministero dell'Ambiente;
Finalità del servizio	<p>a) Grantire il presidio del territorio tutto l'anno 24h su 24h; incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza.</p> <p>b) Realizzazione degli interventi previsti.</p> <p>c) Attuazione di opere di urbanizzazione primaria a rete e puntuali con progetti redatti da soggetti attuatori terzi sulla base di accordi di programma,</p>



Servizio	<u>Strade, fognature e altre reti</u>
	<p>convenzioni, atti unilaterali d'obbligo o in attuazione di strumenti urbanistici preventivi, ai fini del rilascio dei permessi di costruire e della successiva cessione.</p> <p>d) Programmazione e razionalizzazione cantieri in sede stradale e controllo.</p> <p>e) Gestione emergenze e manutenzioni programmate.</p> <p>f) Governo del sistema della mobilità urbana attraverso la predisposizione di strumenti di pianificazione e con l'utilizzo di strumenti di valutazione dei processi e degli interventi che determinano un impatto sull'assetto urbano. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il miglioramento delle condizioni di circolazione (movimento e sosta); - il miglioramento della sicurezza stradale (riduzione degli incidenti stradali); - la riduzione degli inquinamenti atmosferico e acustico; - il risparmio energetico; - la verifica della coerenza con gli strumenti urbanistici e i piani dei trasporti vigenti; - il miglioramento della qualità e la vivibilità dell'ambiente urbano, favorendo modalità di spostamento maggiormente sostenibili e più rispettose dell'ambiente.
Modalità organizzativa del servizio	<p>a) All'Amministrazione spettano le funzioni di indirizzo e di controllo delle attività del Global Service.</p> <p>b) Gli interventi sono effettuati secondo l'iter della realizzazione di un'opera pubblica (progettazione preliminare, esecutiva, gara, lavori, collaudo). Vengono gestiti i rapporti con gli appaltatori e con altri enti per l'ambito di competenza. Inoltre si effettua attività di supporto alla U.O. manutenzione strade per la programmazione di interventi straordinari nell'ambito del contratto di global service.</p> <p>c) d) e) Le attività vengono svolte direttamente dalle strutture del Settore Mobilità Sostenibile e Infrastrutture.</p> <p>f) Nell'attività di pianificazione di carattere generale sono coinvolti anche il Settore Urbanistica e il Settore Ambiente ed Energia. L'attività di pianificazione assume anche rilevanza esterna e ciò richiede l'attivazione di percorsi di partecipazione e coinvolgimenti della cittadinanza e degli stakeholders coinvolti ai diversi livelli.</p>
<p>Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020</p>	
<p>a) Incremento della conoscenza dello stato manutentivo delle strade affinché si possa gradualmente aumentare l'incidenza della manutenzione programmata a scapito di quella di emergenza</p> <p>b) Progettazione e attuazione nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie</p> <p>c) Presidio e coordinamento relativi alle opere pubbliche realizzate da terzi</p> <p>d) Monitoraggio canteri strade e attività per il coordinamento sede stradale</p> <p>e) Si prosegue con l'affinamento degli strumenti e delle procedure di interscambio di informazioni, strategie e modalità di intervento tra gestore e proprietario con l'obiettivo di rendere sempre più nitido l'ambito di responsabilità dei singoli attori. Coordinamento con altri Servizi del Comune di Bologna (Ambiente, ...) per una gestione globale e coordinata delle "Acque".</p> <p>f) Supporto alla pianificazione, reperimento e coordinamento contributi Ministeriali ed europei.</p>	



Progetto	<u>Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u>
Missione di Bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di Bilancio	1005 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	05 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Mobilità: un modello "convergente"
Ambito strategico	Mobilità sostenibile inclusiva
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MOBILITA' SOSTENIBILE E INFRASTRUTTURE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto è suddivisibile in due macro categorie: a) Infrastrutture per il trasporto pubblico e b) Infrastrutture per la viabilità</p> <p>a) Infrastrutture per il Trasporto Pubblico: come risulta dall'analisi della situazione attuale, il sistema di trasporto composto da autobus e filobus sta raggiungendo il limite delle proprie capacità sulle direttrici di maggior traffico. Il completamento delle linee filoviarie già in programma consentirà un leggero aumento della capacità di trasporto, ma non sarà in grado di fare fronte al futuro fabbisogno. Per cui, il salto di qualità necessario, sia dal punto di vista della capacità che della qualità del servizio di trasporto urbano, sarà possibile solamente con il passaggio ad una diversa modalità. Il sistema che può rispondere efficacemente alle esigenze future della città di Bologna è il tram. Nonostante sia vecchio quanto la ferrovia, il tram ha dimostrato di possedere, tra i vari sistemi di trasporto esistenti sul mercato, le più idonee caratteristiche per rispondere a questa tipologia di domanda di trasporto ed il miglior rapporto costi e benefici. Tale intervento dovrà ovviamente integrarsi con la rete esistente e con i progetti in corso di realizzazione, su tutti il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitan, al fine di garantire un sistema diffuso di collegamenti su mezzo pubblico ad alimentazione elettrica che permetterà di ottenere importanti risultati in termini di diminuzione della congestione veicolare e dell'inquinamento atmosferico. A completamento delle misure principali sarà necessario continuare a lavorare per il rinnovo/potenziamento del parco filobus e autobus a basso impatto ambientale, l'incremento e la protezione delle corsie preferenziali, l'aumento della velocità commerciale e la riqualificazione delle fermate del trasporto pubblico anche nei punti di interscambio modale ferro-gomma-bici. In estrema sintesi gli interventi riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Riorganizzazione del trasporto pubblico locale 2) Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitan 3) Realizzazione TRAM 4) Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico locale 5) Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV) 6) Realizzazione del "People Mover" per il collegamento tra la Stazione di Bologna Centrale e l'aeroporto G. Marconi 7) Trasporto pubblico non di linea - potenziamento Car Sharing. <p>b) Infrastrutture per la viabilità: la rete della viabilità bolognese sarà oggetto di importanti interventi, in conformità alle previsioni degli strumenti di pianificazione, per adeguarsi alla mobilità futura e alle variazioni di traffico generate dai nuovi insediamenti.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano (Passante di Bologna) Ampliamento in sede sia dell'autostrada A14 che della tangenziale, portandole entrambe a tre corsie, più quella di emergenza, per ogni senso di marcia; completamento e potenziamento delle arterie collegate e realizzazione di opere di mitigazione ambientale, con grande attenzione all'inserimento nel paesaggio circostante, con un obiettivo preciso: dare una risposta concreta ai problemi di traffico e congestione del nodo di Bologna, punto di interconnessione non solo delle principali direttrici regionali ma anche nazionali (autostrade A1 Mi-Fi; A14; A13). 2) Nodo Rastignano – Lungosavona – Asse nord sud e altre connessioni viarie Oltre alle opere di adduzione previste nell'Accordo per il potenziamento del sistema autostradale/tangenziale nodo di Bologna sono previsti ulteriori importanti interventi finalizzati al completamento della maglia stradale principale di connessione tra l'area urbana e quella metropolitana:



Progetto	<u>Infrastrutture per la mobilità sostenibile</u>
	<p>- Nodo di Rastignano: consiste in una Variante alla S.P. 65 della Futa che dalla località Ponte delle Oche, attraverso i Comuni di Pianoro e San Lazzaro di Savena, si collegherà con la Lungo Savena a Bologna all'altezza della rotonda Mafalda di Savoia.</p> <p>- Lungosavena: questa arteria si svilupperà dalla rotonda Grazia Verenin (Bologna), alla S.P. Trasversale di Pianura (Granarolo dell'Emilia), per una lunghezza di circa 14 km e costituirà un asse portante del sistema viario regionale</p> <p>- Asse nord – sud e altre connessioni viarie: la sistemazione definitiva delle opere connesse alla Stazione Alta Velocità di Bologna prevede la realizzazione di una nuova arteria stradale denominata "Asse Nord-Sud" che collegherà via Bovi Campeggi e via Gobetti, sottopassando il fascio dei binari della Stazione di Bologna Centrale. La realizzazione dell'opera è stata divisa in due stralci funzionali: il primo consiste nel collegamento tra via Bovi Campeggi (sulla quale la nuova viabilità si innesta con una rotonda a raso) e via de' Carracci (a nord della quale verrà realizzata una rotonda a circa 4m di profondità); il secondo nell'estensione fino a via Gobetti per connettere l'area in trasformazione del mercato Navile e tutta la zona nord della città con la Stazione e - attraverso via Bovi Campeggi - con il centro della città. Il primo stralcio funzionale prevede inoltre la realizzazione dell'innesto con il "Kiss&Ride" e costituirà, pertanto, un ulteriore accesso alla Stazione sia per le provenienze da via de' Carracci sia per quelle da via Bovi Campeggi.</p>
Finalità del progetto	<p>Per quanto riguarda le infrastrutture del trasporto pubblico: riequilibrare l'utilizzo delle diverse modalità di trasporto riducendo l'uso dell'automobile del 20% entro il 2020 (obiettivo imposto dal PAIR) e di un ulteriore 30% entro il 2030 (al fine di rispettare gli obiettivi per la tutela del clima) trasferendo una quota consistente, circa 100.000 passeggeri/auto ogni giorno, sul trasporto pubblico urbano</p> <p>Per quanto riguarda le infrastrutture per la viabilità:</p> <p>1) L'obiettivo primario del progetto è quello di incrementare la capacità del sistema autostrada-tangenziale nell'area urbana di Bologna (tratto tra Bologna Casalecchio e Bologna San Lazzaro), attraverso un aumento in sede delle corsie disponibili per la circolazione veicolare. Inoltre il progetto si pone l'obiettivo di dotare la città di adeguate opere di mitigazione ambientale, soprattutto nei quartieri che da sempre si trovano in prossimità del tracciato, e di opere di compensazione, relative in particolare alla mobilità urbana e metropolitana.</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie:</p> <p>- Nodo di Rastignano: alleggerire dal traffico l'attuale strada provinciale, deviandolo sul nuovo asse ed eliminando le criticità in corrispondenza di Rastignano, di via Toscana, di via Corelli e zone limitrofe a sud-est di Bologna</p> <p>- Lungosavena: realizzazione di un nuovo asse portante del sistema viario regionale</p> <p>- Asse Nord-Sud ed altre connessioni viarie: creazione di nuovi collegamenti stradali e nuovi accessi alla Stazione Centrale di Bologna.</p>
Profili di governance	<p>a) Infrastrutture per il trasporto pubblico: i vari interventi coinvolgono una pluralità di soggetti a vario titolo: al ruolo centrale del Comune di Bologna si affiancano principalmente Città Metropolitana, Regione Emilia Romagna, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, SRM, TPER, aziende del Gruppo Ferrovie dello Stato</p> <p>b) Infrastrutture per la viabilità:</p> <p>1) Potenziamento del sistema autostrada-tangenziale in ambito urbano: Autostrade per l'Italia (ente attuatore e gestore dell'infrastruttura); Regione Emilia-Romagna; Città Metropolitana; Comune di Bologna; altri Comuni limitrofi</p> <p>2) Nodo Rastignano – Lungosavena – Asse nord sud e altre connessioni viarie: RFI S.p.A. Comune di Bologna; Città Metropolitana; Regione Emilia Romagna, Comune di Castenaso, Comune di San Lazzaro di Savena e di Pianoro, ANAS, Italferr; Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>a) Infrastrutture per il trasporto pubblico</p> <p>I vari interventi, in cui si articola il progetto, hanno tempi e quindi risultati attesi molto differenti, dal TPGV i cui lavori sono in conclusione al TRAM la cui realizzazione nelle linee di maggior importanza è ipotizzata per il 2030. Sintetizzando:</p> <p>1) Riorganizzazione del trasporto pubblico locale: le iniziative sono già iniziate e saranno implementate nel corso dei mesi fino al termine del mandato amministrativo.</p> <p>2) Completamento del Servizio Ferroviario Metropolitan: per gran parte delle attività, in particolare per il completamento delle fermate, si dovrà attendere il completamento del</p>	

**Progetto** Infrastrutture per la mobilità sostenibile**Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020**

progetto PIMBO. Gli ulteriori interventi dovranno trovare garanzia di inserimento nelle attività dei proprietari delle reti ferroviarie.

3) Realizzazione TRAM: la realizzazione, perlomeno delle linee di maggior importanza, dovrebbe essere completata entro il 2025/2030.

4) Filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano: in base al cronoprogramma del progetto PIMBO.

5) Sistema di trasporto pubblico a guida vincolata (TPGV): messa in esercizio nel corso del 2018.

6) Realizzazione del "People Mover" per il collegamento tra la stazione di Bologna Centrale e l'Aeroporto G. Marconi: previsione fine lavori per ottobre 2018 e inizio gestione per marzo 2019.

7) Trasporto pubblico non di linea - potenziamento Car Sharing: nel corso del 2018 è previsto il completamento del potenziamento del Car Sharing classico.

b) Infrastrutture per la viabilità

1) Potenziamento del sistema autostrada - tangenziale in ambito urbano (Passante di Bologna): puntare a risolvere gli storici problemi da un lato di congestione del nodo viario bolognese a beneficio dell'utenza nazionale, regionale, metropolitana e locale, e dall'altro lato di esposizione al traffico e all'inquinamento, mediante idonee soluzioni di mitigazione ambientale a beneficio degli abitanti nelle aree da tempo attraversate dall'infrastruttura;

2) Nodo di Rastignano - LungoSavena - Asse nord sud e altre connessioni viarie

- Nodo di Rastignano: completamento delle opere previste.

- Lungosavena: conclusione entro primavera 2021.

- Asse nord sud e altre connessioni viarie: sono in corso, in relazione all'Asse nord - sud, i lavori di realizzazione del 1° stralcio funzionale (da via Bovi Campeggi e via de' Carracci).

La previsione attuale è di completare l'opera in corso di realizzazione (2° stralcio escluso) entro la fine del 2018.



Servizio	Protezione civile
Missione di Bilancio	11 Soccorso civile
Programma di Bilancio	1101 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Sicurezza e presidio del territorio
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLIZIA MUNICIPALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	La U.I. Protezione Civile si occupa di tutela e protezione della città e della popolazione in essa presente per accadimenti naturali od antropici e concorso nella Difesa Civile. Formazione in materia di tutela sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Azione di supporto per iniziative di interesse pubblico in genere e della città in particolare. Collabora inoltre con l'Ufficio Esecuzione Pene Esterne di Bologna e Ferrara - U.E.P.E. - e con il Garante per i diritti delle persone private della Libertà personale per l'accoglimento di soggetti ammessi all'Istituto della "Messa alla Prova" di cui alla legge nr. 67 del 28/04/14.
Finalità del servizio	L'attività è finalizzata alla prevenzione e pronto intervento in relazione alle emergenze in collaborazione con Autorità esterne (Prefettura, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Carabinieri, Autorità Giudiziaria, Regione, Città metropolitana, ecc.) e con il Volontariato di Protezione Civile con cui sussiste apposita convenzione. L'attività di prevenzione, che include anche la previsione, consiste nello studiare il territorio pianificando attività ed interventi atti ad impedire l'insorgenza del rischio o comunque ad attenuarne le potenzialità lesive. L'intervento avviene invece in caso di conclamata emergenza dovuta ad accadimento naturale od antropico, soccorrendo la popolazione coinvolta per assisterla fino a tutta la fase di superamento o post emergenza. Inoltre, per disposizione e prassi interna all'Ente, concorre nella formazione in materia di tutela della sicurezza e dalla salute nei luoghi di lavoro. Partecipa a tutte quelle iniziative e manifestazioni di interesse per la città.
Modalità organizzativa del servizio	L'U.I. Protezione Civile svolge la propria attività in un ambito di normative nazionali, regionali e comunali in cui si individuano: A) nel Sindaco/Assessore delegato l'autorità locale di protezione civile, i quali si avvarranno di una propria struttura organizzativa per quanto necessita in caso emergenza; B) definizioni dei compiti e degli obiettivi al fine di predisporre un sistema di comando e controllo in tempo di pace, in grado di attivarsi in caso di allerte ed emergenze di protezione civile, difesa civile o comunque di interesse pubblico, una "task force" costituita da risorse umane e materiali. La U.I. Protezione Civile fornisce le proprie competenze e conoscenze al Sindaco/Assessore delegato o ad altre Autorità istituzionali esterne, avvalendosi anche di forze del Volontariato di Protezione Civile specializzate in diversi settori di applicazione e di intervento.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Il servizio, con il coordinamento del Volontariato, assicura una attività conforme alla richiesta e si prefigge gli stessi standard operativi in caso di eventi non prevedibili e valutabili. Il servizio si prefigge inoltre il mantenimento, in qualità e quantità, delle attività già standardizzate.



Servizio	<u>Servizi di sostegno alle famiglie e servizi tutelari</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Supporto a persone e famiglie
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Si tratta di un Ufficio di Staff all'Area Benessere di Comunità, che supporta per la materia giuridica l'Amministrazione Comunale quando nominata Tutore o Curatore, per gli aspetti amministrativi civili e penali, nonché il Sistema dei Servizi Sociali cittadini al fine di meglio realizzare una rete di servizi rivolti alle persone più vulnerabili per garantire loro la tutela giuridica. In particolare il servizio garantisce: il supporto al Sindaco o suo delegato in qualità di Tutore di minori, adulti ed anziani; il supporto e la consulenza al Servizio Sociale Territoriale unico allocato nei Quartieri e ai Servizi sociali delle Aziende Servizi alla Persona (ASP), il raccordo con Uffici Ministeriali, Questura e Prefettura per regolarizzazioni di minorenni o di adulti al loro seguito; la gestione patrimoniale dei tutelati; le istruttorie per nomina dei difensori del minore nei procedimenti di adottabilità con oneri a carico dello Stato o diretta rappresentanza del Tutore; l'istruttoria per la nomina degli amministratori di sostegno, il ruolo dell'esperto giuridico di supporto ai servizi sociali per minori, ex art. 17 l.r ER 14/08.
Finalità del servizio	Garantire il corretto assolvimento delle funzioni derivanti dalla nomina per l'Ente di Pubblico Tutore o curatore, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme che la regolano. Si tratta inoltre di garantire un supporto giuridico al sistema cittadino dei servizi sociali, al fine di agevolare una migliore risposta alle fasce di popolazione vulnerabile interessata, quali i minori stranieri non accompagnati e/o vittime di tratta, i richiedenti asilo, gli anziani privi di tutela familiare.
Modalità organizzativa del servizio	Le azioni previste sono svolte dall' Ufficio tutele-staff all'Area Benessere di Comunità, avvalendosi di una segreteria con lunga esperienza nei flussi documentali sociali e giudiziari, nonché dipendenti con una formazione giuridica e amministrativa capace di valorizzare i necessari raccordi con il Servizio Sociale Territoriale unico allocato nei Quartieri, le ASP, l'AUSL e l'Autorità Giudiziaria nonché con tutti gli altri uffici competenti. E' stata avviata una sperimentazione sulla telematizzazione dei rapporti con gli uffici giudiziari della Volontaria Giurisdizione presso il Tribunale Ordinario, sia in ambito minorile che degli anziani. In quest'ultimo ambito, si è altresì dato avvio ad un progetto di unificazione della procedura per promuovere i ricorsi per nominare amministratori di sostegno di utenti presi in carico, attraverso modelli unici ed una telematizzazione dei ricorsi. Inoltre è in corso una valutazione per digitalizzare parte dell'archivio corrente dell'Ufficio.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Completare ed implementare i progetti già iniziati, in particolare in materia di telematizzazione del flusso documentale interno e con le AA.GG (attraverso pec e consolle giustizia); progettare di concerto con i Servizi Sociali attività di partecipazione dell'Ufficio Tutele nei tavoli tecnici del sociale, in particolare delle equipe multiprofessionali. Inoltre progettare un'offerta formativa periodica ai Servizi Sociali, anche cogestita, sulle tematiche sociali strategiche per le diverse tipologie di utenza e per gli aspetti connessi (es privacy, responsabilità degli operatori sociali, diritto di accesso, ecc).



Servizio	<u>Servizi residenziali per minori</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Rete di risorse, disciplinate dalla DRG 1904/2011, e successive modificazioni ed integrazioni, che ne stabilisce i requisiti per il funzionamento, dedicate all'accoglienza dei minori o dei nuclei di madri sole con minori. Il servizio si attiva in risposta alla necessità di intervenire a protezione immediata di minori e/o di genitori con figli minori in condizioni di emergenza o soggetti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria che ne dispongono l'allontanamento dal nucleo familiare.
Finalità del servizio	Il sistema di accoglienza è orientato a garantire la massima appropriatezza nell'individuazione delle risorse per realizzare i progetti individuali che riguardano i minori e le loro famiglie. Deve garantire risposta ai casi in cui le difficoltà familiari richiedono l'allontanamento temporaneo del minore e la sua accoglienza in comunità e deve offrire una risposta di accoglienza a gestanti e madri, anche minorenni, sole con figli, in situazione di disagio e precarietà sociale e in difficoltà nello svolgimento delle funzioni genitoriali per garantirne la tutela sociale ed il sostegno alla genitorialità.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale Territoriale unico allocato nei Quartieri accoglie e valuta il bisogno delle persone e predispone progetti individualizzati, valutati dalle Equipe territoriali integrate multiprofessionali (professionisti sanitari dell'AUSL e professionisti dell'area sociale ed educativa) e validati dall'UVM Minori cittadina. Il Servizio Sociale Territoriale è il titolare del progetto relativo al minore e al suo nucleo familiare e deve garantirne l'evoluzione, mantenendo la collaborazione dovuta all'Autorità Giudiziaria. Il servizio di accoglienza residenziale viene gestito dall'Azienda Servizi alla Persona (ASP) che in collaborazione con il Servizio Sociale Territoriale unico cura l'abbinamento tra le richieste e le risorse disponibili. L'ASP ha il compito di garantire una adeguata rete di risorse di accoglienza (pronta accoglienza, comunità educative, gruppi appartamento, strutture per madre e bambino) per far fronte al fabbisogno del territorio cittadino.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Il lavoro avviato con ASP Città di Bologna relativamente alla costituzione di un Albo Fornitori, auspicabilmente in collaborazione con i Servizi Socio – Sanitari della Città Metropolitana e secondo i fabbisogni emersi dal confronto instauratosi a vari livelli, dovrebbe favorire nel tempo una risposta sempre più adeguata e qualitativamente elevata ai bisogni di accoglienza dei minori, delle madri con minori ed in taluni casi dei nuclei (ancora poche esperienze di questo tipo). L'obiettivo è, da un lato, una maggiore omogeneità di trattamento e di costi a seconda delle diverse tipologie d'accoglienza, dall'altro lato poter disporre di strutture prossime ai Servizi Socio Sanitari che presentano il fabbisogno (salvo casi in cui l'allontanamento non costituisca protezione per i minori e le loro madri) per evitare le complessità ed i disservizi legati alla distanza dei punti di accoglienza dai Servizi. Il lavoro sempre più integrato con i Servizi Ausl (Consultorio/NPIA) attraverso le attività di ETI/UVM dovrebbe nel tempo consentire una riduzione delle collocazioni extra familiari o comunque una riduzione dei tempi di permanenza per lo sviluppo congiunto di progettualità alternative.



Servizio	<u>Sistema integrato servizi 0-3</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Area di intervento	Sistema integrato servizi 0-6
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il nido d'infanzia è un servizio di interesse pubblico che accoglie bambini/e dai 3 mesi ai 3 anni di età. L'offerta dei servizi è attualmente garantita da un sistema integrato che comprende servizi a gestione diretta e servizi privati autorizzati al funzionamento con posti in convenzione.
Finalità del servizio	I nidi d'infanzia rispondono ai bisogni educativi e sociali delle bambine e dei bambini e sostengono le famiglie nella conciliazione tra tempi di cura e di lavoro. In stretta collaborazione con le famiglie favoriscono e offrono contesti di gioco e socializzazione, accoglienza e stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali di ognuno.
Modalità organizzativa del servizio	Il modello di funzionamento dei servizi è uguale per tutti i nidi del sistema integrato. Il nido è organizzato per sezioni suddivise per gruppi di bambine e bambini di età diverse. Il nido funziona da settembre a luglio; a tempo pieno è aperto dalle ore 7,30 alle 16,30 con possibilità di prolungamento dell'orario fino alle ore 18,00. Il nido part time ha un'apertura di 6 ore giornaliere con chiusura alle 14,00. Nell'orario di funzionamento è compreso il pasto.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
<p>Monitoraggio e valutazione impatto del nuovo Regolamento comunale dei nidi d'infanzia, con particolare riferimento ai criteri di accesso</p> <p>Sperimentazione e controllo del nuovo sistema di convenzionamento coi gestori privati : riduzione della lista di attesa nei posti comunali a gestione diretta e aumento delle opportunità di accesso ai posti a canone calmierato</p> <p>Analisi e revisione delle procedure informative/che per la gestione dell'accesso e delle graduatorie</p> <p>Promozione dell'accesso al sistema complessivo di servizi integrato per la fascia 0\3</p> <p>Procedure integrate Quartieri – les - applicazione legge 119 2017</p> <p>Armonizzazione tariffe nido d'infanzia comunale e sistemi di esenzione</p> <p>Ridefinizione modalità di accesso prioritario al sistema integrato dei servizi 0\3 anni per i bambini con interventi attivati dal SST</p>	



Progetto	
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u>
Linea di mandato	06 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Scuola e formazione, un diritto universale
Ambito strategico	Interventi equi e inclusivi per le nuove generazioni
Responsabilità tecnica principale	AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E NUOVE GENERAZIONI
Altre responsabilità tecniche	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE; SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE; SETTORE ISTITUZIONE EDUCAZIONE E SCUOLA
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>La revisione dei criteri di accesso ai servizi 0-6 del sistema integrato, il potenziamento dei servizi innovativi e la ridefinizione dei sistemi tariffari rappresentano le leve principali per ottimizzare le risorse a disposizione e generalizzare l'accesso alle opportunità, realizzando al contempo maggiori livelli di equità. Strettamente connessa a queste azioni è la qualità dell'offerta educativa che passa attraverso la condivisione di standard qualitativi comuni e adeguati e più efficaci strumenti di controllo.</p> <p>Un ulteriore tassello in questo quadro di azioni riguarda una più efficace modalità di contatto, informazione e orientamento delle famiglie verso la gamma delle opportunità educative.</p>
Finalità del progetto	Il progetto ha il fine di aumentare il livello di qualità e adeguatezza delle risposte ai rinnovati bisogni dell'utenza, soprattutto nella fascia 0-3, attivando un percorso di innovazione di processo e di sistema a partire da una analisi preventiva dei percorsi di crescita dei bambini e delle bambine associati all'evoluzione delle famiglie come microcontesti primari (in quanto originari) di cura e formazione dei nuovi nati all'interno di più ampi contesti territoriali e socioculturali.
Profili di governance	<p>Il progetto avrà attuazione secondo i seguenti principi metodologici di analisi e progettazione sul piano sociale e professionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento e qualificazione di una ragionevole e sostenibile pluralità di percorsi formativi adottati dalle famiglie per i bambini in età 0-3 anni (autodeterminazione e libertà di scelta) nell'ambito di alcune tipologie standard derivate dalla analisi dei processi sociali; - analisi della domanda e dei bisogni per aree territoriali al fine di individuare i percorsi prevalenti, attivando al contempo una ricognizione periodica; - definizione dei livelli di formazione permanente nell'ambito del sistema integrato; - definizione di standard gestionali e organizzativi, professionali e metodologici per le diverse tipologie di servizio (domiciliari e istituzionali) e di gestione (pubblica o paritaria/accreditata) nel sistema coerenti con il principio della continuità educativa orizzontale (cooperazione educativa) e verticale (curricolo formativo); - coerente revisione dei criteri di accesso alle diverse tipologie di offerta del sistema integrato, agendo anche sulle condizioni economiche di fruibilità dei servizi e delle opportunità in campo affinché il sistema diventi anche più equo.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>Aumento delle opportunità educative per bambini, dei tassi di copertura e miglioramento delle condizioni di accesso.</p> <p>Riduzione dei fenomeni di esclusione sociale.</p> <p>Maggiore efficacia degli interventi a favore dei bambini con disabilità e di nazionalità non italiana.</p>	



Servizio	<u>Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1203 Interventi per gli anziani</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Domiciliarità
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità intende garantire servizi strettamente integrati a favore delle persone anziane non autosufficienti e alle persone adulte con disabilità, offrendo supporto anche a coloro che sono impegnati nella rete di sostegno al domicilio, quali care giver familiari o assistenti privati. Il Sistema di Servizi a Sostegno della Domiciliarità prevede, mediante valutazione multidimensionale, l'ammissione ad un'unica linea d'intervento sulla domiciliarità che comprende diversi servizi: assistenza domiciliare e servizi connessi, in particolare servizio pasti, centro diurno e ricovero temporaneo di sollievo (in connessione a servizi residenziali), assegno di cura, e attività di inclusione sociale per le persone in condizione di fragilità, nonché attività consulenziale, di orientamento e di referenza da parte del servizio sociale finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle risorse assistenziali attivate privatamente dal cittadino, quali assistenza familiare o assistenza domiciliare private, o opportunità di welfare integrativo (HCP Inps).</p>
Finalità del servizio	<p>Finalità del servizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare l'istituzionalizzazione delle persone favorendone la permanenza presso il domicilio; 2. sostenere la famiglia nel superamento degli eventi critici che possono accompagnare alcune fasi della vita; 3. garantire l'informazione sulle opportunità di scambio fra famiglie e territorio; 4. offrire un sostegno all'anziano o alla persona adulta con disabilità ed un aiuto alla sua famiglia, potenziare/mantenere e/o compensare abilità e competenze relative alla sfera dell'autonomia, dell'identità, dell'orientamento spazio-temporale, della relazione interpersonale e della socializzazione, garantire tutela socio-sanitaria, ritardare l'istituzionalizzazione; 5. sostenere la dimissione ospedaliera verso il domicilio; 6. conservazione della qualità di vita residua da parte della popolazione fragile, prevenzione e monitoraggio degli eventi avversi, stimolazione del contesto sociale a prendersi cura della parte sociale anziana, con il coinvolgimento degli anziani stessi, sostegno e promozione dell'attività delle associazioni e delle organizzazioni spontanee che si occupano di anziani, acquisizione di sempre maggiori elementi di conoscenza sulla popolazione per programmare gli interventi sanitari e assistenziali del futuro; 7. integrazione del lavoro degli assistenti familiari privati e delle forme di assistenza domiciliare privata nell'ambito della progettazione attivata a favore delle persone e dei nuclei seguiti dal servizio sociale.
Modalità organizzativa del servizio	<p>Per quanto attiene alla non autosufficienza la valutazione del bisogno di servizi a sostegno della domiciliarità è definito nell'ambito di un Piano Assistenziale Individualizzato predisposto dall'UVM. In riferimento alle persone adulte e anziane è il servizio sociale di comunità che effettua la valutazione di priorità rispetto all'ammissione ai servizi; la progettazione di dettaglio è effettuata dall'Azienda di servizi alla persona, mentre per le persone adulte con disabilità l'ammissione e progettazione in dettaglio dei servizi è in capo all'Ausl di Bologna. Per quanto attiene alla fragilità sostenere le organizzazioni in grado di collaborare al monitoraggio della fragilità, offrendo inoltre servizi non necessariamente assistenziali, in particolare a favore di coloro che vivono una condizione di isolamento; promuovere percorsi di sostegno e formazione per le associazioni, in collaborazione con AUSL e Cup2000 (e-care). L'attività consulenziale finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle risorse assistenziali attivate privatamente è effettuata dal servizio sociale di comunità.</p>



Servizio Servizi di supporto e sostegno alla domiciliarità, mobilità e autonomia residua per la non autosufficienza

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Mantenimento quantitativo e consolidamento organizzativo dei servizi a sostegno della domiciliarità pubblici. Avvio e sviluppo dell'attività consulenziale e di orientamento finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle risorse assistenziali attivate privatamente.



Servizio	<u>Servizi residenziali per la non autosufficienza</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1203 Interventi per gli anziani</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Sono strutture a carattere socio-sanitario o sociale di diversa tipologia e rispondono alle esigenze abitative e assistenziali delle persone con disabilità prive del nucleo familiare o la cui situazione non permette la permanenza al proprio domicilio, oppure rispondono alle esigenze assistenziali degli anziani con riduzione delle proprie autonomie per i quali è impossibile mantenere appropriata assistenza nel proprio ambito familiare.
Finalità del servizio	1. Assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni psicofisiche deteriorate e al mantenimento della dignità della persona; 2. Perseguire processi di emancipazione da situazioni di privazione materiale/esclusione sociale; 3. Garantire luoghi di vita appropriati a persone non più in grado di vivere nei contesti di vita d'origine o in autonomia. Tali strutture possono essere utilizzate anche per ricoveri di sollievo di breve durata.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene gestito mediante diverse tipologie di strutture in collaborazione con le ASP e le aziende private profit e no profit, cooperazione e associazionismo: 1. Appartamenti protetti. Strutture abitative protette, di norma situate all'interno di un Centro Polifunzionale, progettate e attrezzate in modo da facilitare la massima conservazione delle capacità e dell'autonomia della persona, la tutela della propria intimità, il mantenimento dei rapporti familiari e amicali, la conservazione delle abitudini e interessi di vita. Costituiscono una valida alternativa all'istituzionalizzazione delle persone anziane. 2. Casa di Riposo. Struttura residenziale socio-assistenziale rivolta ad anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti. In alcune strutture è attivo un nucleo dedicato a disabili adulti in età avanzata con servizi educativi specifici per la disabilità. 3. Casa residenza per anziani. Struttura a carattere residenziale, volta ad assicurare trattamenti socio-assistenziali e sanitari di base tesi al riequilibrio di condizioni deteriorate, destinata a persone anziane non assistibili nel proprio ambito familiare, non autosufficienti di grado medio ed elevato. 4. Centri socio-riabilitativi residenziali. Strutture socio-sanitarie a carattere residenziale, destinate a persone con disabilità in età adulta, che necessitano di assistenza continua e risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 5. Gruppi appartamento. Strutture a carattere residenziale, a minore intensità assistenziale destinate a persone con disabilità "medio-gravi", che risultano prive del necessario supporto familiare o per le quali la permanenza nel nucleo familiare sia valutata temporaneamente o definitivamente impossibile. 6. Altre forme assistenziali a bassa intensità assistenziale destinate a garantire un riparo e a promuovere un contesto relazionale favorevole che possa compensare le limitazioni e le fragilità delle persone siano esse adulte o anziane. 6. Altre progettualità residenziali destinate ad anziani e adulti, quali case famiglia, comunità alloggio.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Mantenimento quantitativo e consolidamento organizzativo dei servizi residenziali contrattualizzati e convenzionati da Comune e Ausl di Bologna. Avvio e sviluppo dell'attività consulenziale e di orientamento finalizzata ad assicurare una funzione di garanzia rispetto alle strutture assistenziali private.	



Servizio	<u>Aree sosta sinti</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Gestione delle aree attrezzate per persone sinti sul territorio. Percorsi di integrazione delle persone ospitate in ambito sociale, scolastico e lavorativo.
Finalità del servizio	Favorire accessi autorizzati alle aree sosta per utenza da coinvolgere in progetti di integrazione sul territorio.
Modalità organizzativa del servizio	Rilascio delle autorizzazioni all'accesso e sosta autorizzata e monitoraggio dell'utenza attraverso il supporto delle equipe educative; i progetti di integrazione vengono svolti dalle equipe educative. Aree nei Quartieri Navile, Borgo Panigale-Reno, Savena.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Nel triennio 2018-2020 si prevede l'attuazione del superamento dell'area sosta di Via Erbosa, la gestione educativa dei nuclei inseriti all'interno delle due microaree e delle soluzioni abitative a seguito del superamento stesso, si prevede il mantenimento della gestione educativa delle aree Dozza e Persicetana (Savena e Borgo) con particolare attenzione all'accompagnamento verso soluzioni abitative tradizionali per le persone che formeranno nuclei di nuova composizione, con l'obiettivo di contenere e ridimensionare il numero delle presenze nelle aree; si prevede l'espletamento delle attività previste dal progetto del Programma Operativo Nazionale "Inclusione" FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001 per il contrasto all'abbandono scolastico dei minori sinti e rom.



Servizio	<u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Inclusione
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Servizi previsti nell'ambito dell'inclusione sociale:</p> <p>EMPORI SOLIDALI CASE ZANARDI: Gli Empori solidali sono luoghi di distribuzione di generi di prima necessità rivolti a nuclei residenti in situazione di fragilità, anche temporanea, organizzati in collaborazione con il Terzo settore.</p> <p>Attualmente a Bologna sono presenti 3 empori della rete case Zanardi – Capo di Lucca, Abba e Beverara 129.</p> <p>L'ammissione dei nuclei familiari è subordinata alla verifica del progetto d'accompagnamento sociale, in accordo ANCHE con i servizi sociali territoriali competenti e alla sottoscrizione di un patto di sostegno all'inclusione attiva. L'approvvigionamento degli empori avviene attraverso l'accesso ai prodotti del Banco Alimentare, campagne di raccolta organizzate in accordo con la GDO, il crowdfunding, donazioni spontanee.</p> <p>CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: L'U.E. nell'ambito della politica agricola prevede la possibilità di distribuire gratuitamente a Enti benefici e Associazioni o soggetti pubblici operanti sul territorio comunale prodotti ortofrutticoli di qualità in eccedenza. Le operazioni di ritiro dal mercato sono finanziate interamente dalla U.E. attraverso specifici regolamenti comunitari. L'Istituzione per l'inclusione sociale Don Paolo Serra Zanetti in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna coordina il progetto di distribuzione dei prodotti ortofrutticoli a 29 associazioni/Enti accreditati presso la piattaforma di distribuzione di Villa Pallavicini in Via Marco Emilio Lepido 196.</p> <p>PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI. Ideazione: sviluppo e coordinamento di progetti e attività finalizzati all'attuazione degli obiettivi definiti nel Piano di Azione Locale.</p> <p>FONDAZIONE VITTIME DEI REATI: Recepimento richieste, istruttorie e loro presentazione alla Fondazione emiliano-romagnola per conto delle vittime, o loro familiari, di reati gravi o gravissimi. Partecipazione ad iniziative/progetti di informazione sulla Fondazione e di sensibilizzazione sul tema della prevenzione dei reati.</p> <p>OFF THE WALL: Integrazione del fenomeno dell'aerosol art nel tessuto culturale e sociale della città con particolare attenzione ai giovani ed agli adolescenti in accordo con gli altri Settori competenti e con i Quartieri cittadini.</p> <p>INSIEME PER IL LAVORO: Accoglienza e supporto alle persone afferenti alla rete Case Zanardi in materia di orientamento, formazione, avviamento al lavoro.</p> <p>TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTO: Partecipazione al Tavolo istituito dal Comitato carcere adulti.</p> <p>MESSA ALLA PROVA: Attività e lavori di pubblica utilità. Promuovere persone messe alla prova penale attraverso il nuovo Istituto giuridico, introdotto con la legge n. 67/2014, interventi a favore dei detenuti e persone messe alla prova penale: favorire percorsi di risocializzazione attraverso attività di lavoro volontario gratuito a persone che richiedono la sospensione del processo con Messa alla prova.</p> <p>OSSERVATORIO e COMUNICAZIONE: Raccordo e collaborazione strutturata con l'Istituzione G.F. Minguzzi e altri enti e istituzioni per ricerche su nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità. Promozione di eventi di sensibilizzazione e informazione, seminari, corsi e interventi formativi sui temi delle nuove povertà, esclusione sociale, lavoro di comunità anche in raccordo con l'Istituzione G.F.Minguzzi e altri enti e istituzioni. Attività di comunicazione e diffusione di iniziative (gestione sito web e Pagine FB dell'Istituzione e di Case Zanardi). Supporto alla progettazione nazionale ed europea.</p>
Finalità del servizio	EMPORI SOLIDALI CASA ZANARDI: contribuire ad una maggiore integrazione ed autonomizzazione, anche parziale, delle famiglie destinatarie degli interventi anche attraverso la condivisione di informazioni, know how, modalità operative, beni strumentali e beni di prima necessità con gli altri soggetti della rete per l'assistenza alimentare a Bologna.



Servizio	<u>Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria</u>
-----------------	--

CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: promuovere forme di aggregazione della domanda fra soggetti pubblici e privati creando una rete che permetta ai vari Enti/Associazioni di conoscersi e collaborare.
 Fornire un sostegno concreto alle persone e alle famiglie che vivono una situazione di temporanea Povertà Alimentare.
 PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI: concorrere, in particolare con il coinvolgimento e la diretta partecipazione delle persone rom e sinte, alla realizzazione di iniziative, interventi, attività finalizzate all'inclusione attiva, al dialogo con le istituzioni pubbliche e la cittadinanza.
 FONDAZIONE VITTIME DEI REATI: offrire un aiuto concreto, tramite un risarcimento economico simbolico, alle vittime, o loro familiari, che hanno subito un reato.
 Contribuire ad una maggiore conoscenza della Fondazione.
 OFF THE WALL: ridefinire l'utilizzo dello spazio pubblico anche come luogo di negoziazione tra i diversi soggetti che lo fruiscono e sottolineando la dimensione sociale dell'arte urbana in genere e dell'aerosol art nello specifico.
 INSIEME PER IL LAVORO: favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, aiutare famiglie a basso reddito e a bassa intensità di lavoro mobilitando le risorse personali attraverso azioni di informazione, orientamento, formazione e avviamento lavorativo.
 TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTO: conoscere realtà che operano dentro e fuori il carcere, favorire la loro messa in rete e la facilitazione della loro partecipazione ad attività o progetti congiunti.
 MESSA ALLA PROVA: offrire alle persone inserite nei percorsi di "Messa alla prova" spazi di socializzazione e condivisione relazionale attraverso l'espletamento di attività lavorative di pubblica utilità.
 OSSERVATORIO E COMUNICAZIONE: informare e sensibilizzare la cittadinanza e gli operatori sui temi dell'inclusione sociale.
 Approfondire la conoscenza di specifici fenomeni legati alle nuove povertà, all'esclusione sociale, al lavoro di comunità.
 Promuovere progettazioni su temi di inclusione sociale.

Modalità organizzativa del servizio	<p>EMPORI SOLIDALI CASE ZANARDI: Istituzione Inclusione Sociale, Volabo-Asvo, associazione Pane e Solidarietà, CVL, associazioni aderenti alla rete di Case Zanardi, Fondazione Banco Alimentare, Antoniano onlus, Cucine popolari, Banco di Solidarietà, grande distribuzione-GDO, altri Empori regionali.</p> <p>CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: Comune di Bologna, Regione Emilia Romagna, Caritas diocesana, Fondazione Gesù Divino operaio, enti e associazioni del Terzo settore.</p> <p>PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI: Istituzione, Gruppo di Supporto Locale composto da rappresentanti istituzionali, del terzo settore e altri stakeholder, Istituzione inclusione sociale, Associazione Casa delle donne per non subire violenza Onlus, Servizi sociali, Avvocati, Medici.</p> <p>OFF THE WALL: Istituzione inclusione sociale, Ufficio di coordinamento Cittadinanza Attiva, Istituzione Educazione e Scuola - Officina Adolescenti, Progetto Politiche per i Giovani, Area Cultura e Rapporti con l'Università, Settore Edilizia e Patrimonio, Quartieri, Polizia Municipale, Associazione Tinte Forti, Centro Antartide.</p> <p>INSIEME PER IL LAVORO: Istituzione inclusione sociale, Csapsa, Ciofs, Opengroup (RupeFormazione), Associazione Agevolando, Opera Padre Marella, Antoniano.</p> <p>Il progetto viene gestito attraverso una équipe che utilizza una metodologia di lavoro condivisa.</p> <p>TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTI: Istituzione inclusione sociale, Area Benessere di Comunità, Tavolo salute e Tavolo Lavoro del Comitato Carcere, Associazioni che lavorano dentro e fuori il carcere, UEPE, Garante dei detenuti, Area educativa del carcere.</p> <p>MESSA ALLA PROVA: in collaborazione con Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Tribunale di Bologna, UEPE, Protezione Civile e Rete Progetto Case Zanardi.</p> <p>OSSERVATORIO E COMUNICAZIONE: coinvolgimento di altri osservatori. Collaborazione con il privato sociale ed altri enti.</p>
--	---

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020
--

EMPORI SOLIDALI CASE ZANARDI: realizzazione di periodiche campagne di raccolta di beni di prima necessità in accordo con la Grande Distribuzione
 Condivisione delle eccedenze di beni di prima necessità e condivisione di beni strumentali all'interno dei soggetti aderenti alla rete e con realtà similari (Rete Empori Emilia-Romagna)

**Servizio** Inclusione sociale per popolazioni con vulnerabilità sociale e sanitaria**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020**

Attività di fundraising e crowdfunding per l'acquisto sia di beni che di strumenti operativi

Ricerca di soggetti ed aziende del territorio disponibili ad offrire donazioni in beni e denaro

Distribuzione di beni di prima necessità nelle diverse modalità adottate dai diversi soggetti aderenti

Recepimento, istruttoria, ammissione ed accompagnamento delle famiglie presso gli empori solidali

CASE ZANARDI DISTRIBUZIONE FRUTTA E VERDURA: distribuzione di eccedenze ortofrutticole a famiglie in difficoltà e comunità per persone disagiate, potenziando la rete degli Enti e Associazioni accreditate al progetto

PROGETTAZIONE PER LO SVILUPPO DEL PAL PER L'INCLUSIONE SOCIALE DI ROM E SINTI: consolidamento di una rete metropolitana di soggetti pubblici e privati interessati a contrastare fenomeni di razzismo e intolleranza, favorendo la partecipazione attiva di persone Rom e Sinti

OFF THE WALL: ridurre i fenomeni di vandalismo grafico, coinvolgendo giovani e adolescenti in attività creative nell'ambito dell'educazione alla legalità

INSIEME PER IL LAVORO: 2018 Pubblicazione nuovo bando per l'implementazione e la prosecuzione attività Case Zanardi-insieme per il lavoro attraverso gli sportelli Zanardi e completamento azioni formative e di avviamento al lavoro come da progetto in essere

Ampliamento attività sportello Zanardi anche attraverso il potenziamento del punto di accesso presso l'emporio solidale Beverara 129; consolidamento del rapporto con la rete allargata delle associazioni del progetto alloggi di transizione don Paolo Serra Zanetti

TAVOLO LAVORO DI COMUNITA' DEL COMITATO CARCERE ADULTO: partecipazione a interventi e progetti rivolti alla popolazione detenuta o privata della libertà personale definiti dal Tavolo carcere

MESSA ALLA PROVA: inserimento di persone messe alla prova penale in attività e lavori di pubblica utilità

OSSERVATORIO E COMUNICAZIONE: aumento dei follower su Facebook

Nuove progettazioni

Organizzazione di iniziative di sensibilizzazione su temi di inclusione sociale



Servizio	<u>Interventi di integrazione economica</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Sostegno economico
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Gli interventi di carattere economico sono erogati a singoli o nuclei familiari, in condizioni di bisogno temporaneo o continuativo, per l'integrazione del reddito. Il sostegno può essere motivato dalla necessità di sostegno alla persona o al nucleo per gestire una situazione di difficoltà economica specifica connessa a bisogni di salute, abitativi o per assicurare le cure ad una persona non autosufficiente. L'erogazione è diversificata e può consistere in uno sconto o esenzione su una tariffa, in un contributo economico una tantum o in contributi economici continuativi. Il sostegno può altresì essere costituito da un contributo "a fondo perduto" o consistere nell'erogazione di un prestito e può avere ad oggetto una somma di danaro o buoni utilizzabili per l'acquisto di beni determinati. Sono erogati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Contributi economici una tantum e/o continuativi a singoli o nuclei familiari per l'integrazione del reddito 2. Attestazioni di esenzione per la fornitura gratuita di farmaci di fascia C 3. Microcrediti per persone che si trovano in transitoria difficoltà economica 4. Agevolazioni tariffarie sul servizio idrico Bonus acqua 5. Bonus energia elettrica - Bonus elettrico 6. Bonus gas 7. Assegno di maternità 8. Assegno per il nucleo familiare con almeno tre figli minori 9. Riduzioni su abbonamenti annuali di trasporto pubblico (Tper) per anziani e invalidi 10. Contributi economici per favorire il mantenimento a domicilio di anziani persone disabili adulte (assegni di cura) 11. Contributi per l'acquisto di attrezzature ed altri interventi che favoriscano la permanenza nella propria abitazione delle persone disabili gravi (LR 29/97, art.10) 12. Contributi per opere finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche (Legge 13/89) 13. Contributo per l'acquisto e/o l'adattamento di veicoli privati destinati a disabili (LR 29/97, art.9) 14. Contributi per soggiorni di sollievo per persone con disabilità 15. Contributi per soggiorni estivi per anziani e disabili
Finalità del servizio	<p>Finalità degli interventi economici:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. contrastare il fenomeno della povertà favorendo l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e delle famiglie 2. favorire la vita autonoma e la permanenza a domicilio 3. sostenere le responsabilità familiari, favorendo l'armonizzazione del tempo di lavoro e cura familiare. <p>Tutte le misure sono da coordinare con l'accesso alle misure di inclusione attiva (SIA, RES, REI)</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>La modalità di organizzazione del servizio è diversificata: interventi ad accesso mediante rilevazione dei requisiti; interventi con accesso mediante rilevazione dei requisiti e connessa valutazione sociale o socio-sanitaria. L'accesso avviene nelle sedi operative degli Sportelli sociali del Servizio Sociale Territoriale unico allocati nei Quartieri, presso ASP Città di Bologna e nelle sedi dell'USSI disabili adulti dell'AUSL di Bologna per le funzioni delegate.</p>



Servizio

Interventi di integrazione economica

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Supporto alle misure di inclusione nazionali e regionali e a persone in condizione di difficoltà prive dei requisiti per l'accesso alle misure di inclusione. Mantenimento degli impegni economici in una logica di valorizzazione delle risorse disponibili. Realizzare un nuovo modello gestionale che a partire dal coordinamento con l'impiego delle misure di inclusione attiva (SIA, RES, REI) attivi le risorse proprie comunali e le altre risorse statali e regionali attivate per favorire l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie.



Servizio	<u>Misure per l'inclusione attiva (SIA, RES, REI)</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Sostegno economico
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA) è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate in cui sia presente almeno un minore, oppure una persona con disabilità o una donna in stato di gravidanza accertata. Oltre al beneficio economico il SIA prevede l'attivazione di un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, che è vincolante per accedere al beneficio. A decorrere dal mese di settembre 2017 la Regione Emilia Romagna ha introdotto il Reddito di Solidarietà (RES) allargando la platea dei beneficiari SIA principalmente agli adulti soli. Dal mese di dicembre 2017 il SIA dovrebbe essere sostituito dal REI, reddito di inclusione.
Finalità del servizio	La finalità delle misure è l'avvio di un percorso di autonomia dei nuclei familiari, maggiori competenze professionali e maggiori competenze relativamente alla ricerca attiva del lavoro nonché il mantenimento degli impegni economici assunti (affitti, rette scolastiche, spese per il nucleo)
Modalità organizzativa del servizio	Sono predisposti sei sportelli specializzati presso le sedi di Quartiere finalizzati a dare informazioni e raccogliere le domande dei cittadini di accesso allo strumento del Sistema di Inclusione Attiva
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Risultati attesi: i risultati che si vorrebbero raggiungere attraverso le misure di inclusione sono l'autonomia dei beneficiari in termini economici e in termini di competenze spendibili nell'inserimento lavorativo. Riduzione dei contributi economici a carico dell'Ente Locale, riduzione delle morosità legate all'alloggio, alle utenze e ai servizi scolastici. Più in generale mantenimento degli impegni economici.	



Servizio	<u>Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti
Area di intervento	Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>SERVIZIO OLTRE LA STRADA _ PROSTITUZIONE SFRUTTAMENTO E TRATTA:</p> <ol style="list-style-type: none"> Interventi a favore di vittime della tratta e sfruttamento (Progetto Oltre la strada art.18): interventi e programmi di assistenza ed integrazione sociale rivolti ad adulti vittime di sfruttamento e/o tratta, anche in raccordo con il sistema protezione internazionale. Interventi di riduzione del danno in materia di prostituzione: unità di strada rivolta alle persone (uomini, donne e trans) che si prostituiscono in strada e accompagnamenti ai servizi. Ricerca-azione Prostituzione invisibile: iniziata nel 2007, all'interno del progetto Oltre la Strada della Regione Emilia-Romagna, ricerca che studia il fenomeno della prostituzione al chiuso (in appartamento, nei locali, via web..), al fine di programmare interventi ad hoc finalizzati alla riduzione del danno del fenomeno. Azione di sistema su vittime di sfruttamento e tratta nell'ambito dell'accattonaggio: analisi del fenomeno, interventi finalizzati all'emersione a Bologna, formazione e lavoro di rete con il sistema protezione internazionale e gli altri servizi coinvolti, valutazione di potenziali vittime, eventuale attivazione dei servizi preposti, raccordo con altri progetti sul territorio nazionale. Azione di sistema su sfruttamento e tratta di minori: azione di consulenza rivolta a sostenere referenti dei servizi sociali territoriali area minori e equipe delle strutture di accoglienza del sistema Minori Stranieri non Accompagnati - MSNA nell'ambito degli interventi di identificazione ed emersione di minori potenziali vittime di tratta inseriti nel sistema Minori Stranieri non Accompagnati - MSNA.
Finalità del servizio	<ol style="list-style-type: none"> Fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento e raggiungimento dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa. Riduzione dei danni relativi al fenomeno della prostituzione (salute e sicurezza). Mediazione dei conflitti con i fruitori della città. Analisi del fenomeno. Riduzione dei rischi legati alla prostituzione al chiuso. Analisi del fenomeno, emersione del fenomeno, diffusione di buone pratiche. Sostenere referenti dei Servizi sociali Territoriali area minori e equipe delle strutture di accoglienza del sistema MSNA per identificazione ed emersione di minori potenziali vittime di tratta.
Modalità organizzativa del servizio	<ol style="list-style-type: none"> Progetto Regionale Convenzioni con Ass. Papa Giovanni XXIII, Ass. Casa delle donne per non subire violenza e Ass. Mondodonna. Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.). Progetto Regionale Bando per gestione in convenzione Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.). Progetto Regionale Bando per gestione in convenzione Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.). Progetto Regionale Convenzione con Ass. Papa Giovanni XXIII

**Servizio** Oltre la strada. Prostituzione, sfruttamento e tratta

Tavoli di collaborazione e rete (sociale, sanitaria, con forze dell'ordine, ecc.).
5. Progetto Regionale
Convenzione con Coop. La Dolce
Tavoli di collaborazione e rete.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Preso in carico di almeno 40 nuove persone all'anno.
Percorsi conclusi positivamente: almeno 75%.
Potenziamento rete con sistema protezione internazionale.
Contatti in strada: 2000 all'anno
Accompagnamenti sanitari: almeno 40 all'anno
Analisi di almeno 400 annunci all'anno
Almeno 150 contatti all'anno
Collaborazioni con CAS e SPRAR per emersione
Almeno 10 colloqui annui
Report di ricerca e diffusione
Potenziamento rete
Almeno 10 azioni annue di consulenza



Servizio	<u>Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro
Descrizione del servizio	<p>I Servizi di prevenzione e sostegno per adulti vulnerabili e in esecuzione penale consistono in:</p> <p>a) unità mobili di sostegno agli adulti in condizione di disagio sociale e/o socio-sanitario e laboratori di sviluppo dell'autonomia lavorativa, ove vengono garantite prestazioni assistenziali, di consulenza e accompagnamento socio-sanitario specifico, fornendo al bisogno una prima valutazione per situazioni di emergenza sociale. Vengono anche svolti monitoraggi sul fenomeno della marginalità sociale e/o tossicodipendenza e di mappatura delle zone a "rischio";</p> <p>b) coordinamento, monitoraggio, sperimentazione di attività nonché di progetti in ambito intra ed extra murario al carcere, volti al reinserimento sociale, alla formazione e transizione al lavoro nonché accoglienza e residenzialità di persone coinvolte in area penale, di condannati in esecuzione penale e di soggetti che abbiano terminato di scontare la pena da non più di sei mesi, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello informativo intramurario: attività di facilitazione alla comprensione del contesto carcerario (regole, vincoli e opportunità); promozione della partecipazione dei detenuti stranieri all'attività di scolarizzazione e formazione; collaborazione con associazioni e altri soggetti che operano all'interno della casa circondariale; orientamento e informazione ai detenuti stranieri in relazione ai diritti di tutela giuridica e di fruizione di percorsi alternativi alla detenzione; attività di segretariato sociale; azioni volte al supporto e mediazione culturale e familiare; attività di preparazione all'uscita del detenuto e redazione di una relazione da presentare ai servizi esterni, collaborazione con Azienda USL che opera all'interno del carcere per tossicodipendenti; - accoglienza alloggiativa per detenuti adulti che possono usufruire di misure alternative alla pena o detenuti nei primi mesi dal fine pena tramite posti letto dedicati all'interno delle strutture di accoglienza notturna; <p>c) servizi diurni con la modalità dei laboratori di comunità dedicati a persone in grave disagio sociale che prevalentemente conducono una vita di strada. Nell'ambito dei servizi di accoglienza azioni di inclusione di adulti negli spazi dei centri diurni e dei laboratori sono stati programmati e progettati con interventi finalizzati all'interno delle linee di finanziamento del PON Metro nazionale</p>
Finalità del servizio	<p>Finalità del servizio sono quelle di:</p> <p>a) programmare, progettare e gestire servizi di prossimità e di segretariato sociale rivolti a persone che vivono condizioni di disagio sociale e/o socio sanitario, finalizzati ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio anche legate ai problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona direttamente nel luogo dove sosta, superando come prima fase il concetto di accesso alle reti istituzionali per favorire l'emersione dei bisogni e facilitare un accesso eventuale ai servizi istituzionali;</p> <p>b) favorire lo sviluppo dell'autonomia lavorativa delle persone adulte che vivono in condizioni di disagio sociale, in particolare tossicodipendenti attivi e in trattamento farmacologico, proponendo un'alternativa alla vita di strada e cercando di sperimentare la capacità e l'adattabilità dell'utente al lavoro nonché costruire, in rete con i servizi in vianti, dei percorsi finalizzati al reinserimento nel mondo del lavoro;</p> <p>c) provvedere alla riduzione del danno inteso come limitazione dei rischi e contenimento dei danni correlati all'uso di sostanze psicotrope, piuttosto che la prevenzione del consumo in sé, fino a condurre ad un miglioramento nella condizione di vita della persona, nella convinzione che si possa raggiungere l'obiettivo generale di ending homelessness (nessuno deve dormire in strada);</p> <p>d) offrire informazioni sulle modalità di vita nelle strutture e le opportunità esterne nonché garantire l'attivazione degli stage formativi proposti dai servizi responsabili dei casi (Ufficio esecuzione penale esterna, Servizio Sociale territoriale, Casa Circondariale), collaborando con i servizi del Centro per l'Impiego metropolitano per l'individuazione delle risorse aziendali. Definire i progetti di accoglienza alloggiativa, in relazione al sistema accoglienza complessivo, ponendo particolare attenzione all'individuare risposte per i detenuti in misure alternative;</p>



Servizio	<u>Servizi di accoglienza per adulti vulnerabili e in esecuzione penale</u>
-----------------	--

e) offrire alle persone adulte in condizioni di grande fragilità e povertà, luoghi ove trascorrere le ore diurne, allo scopo di migliorare le loro capacità relazionali, ottenere informazioni di segretariato sociale, prendersi cura della propria igiene personale. Inoltre i laboratori di comunità sono luoghi dove le persone senza dimora partecipano ad attività insieme alle persone con dimora, cittadini residenti nei territori ove sono collocati i laboratori. Tale modalità consente uno scambio di esperienze e competenze che arricchisce entrambe le tipologie di persone.

Modalità organizzativa del servizio	<p>Le modalità di erogazione degli interventi prevedono:</p> <p>a) il servizio di Unità di strada attivo in zone specifiche della città (mezzo attrezzato) e nelle diverse aree urbane nelle quali si manifesta esigenza di intervento. Nel caso l'attivazione sia su segnalazione, fornisce indicazioni di dettaglio sulla situazione intercettata. In situazioni climatiche estreme, e in relazione a segnalazioni dei servizi sociali territoriali;</p> <p>b) le Unità mobili si attivano in maniera strettamente integrata con le progettualità e le esigenze di tali servizi. L'attivazione del servizio è quotidiana, con estensione notturna, in occasione di condizioni climatiche estreme. L'accesso al servizio avviene esclusivamente su segnalazione dei servizi del pubblico e del privato sociale. Coordinamento e collaborazione con servizi AUSL;</p> <p>c) per i servizi intra ed extramurari al carcere le modalità sono diverse a seconda del tipo di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sportello di intermediazione culturale presso la Casa Circondariale con funzioni di accompagnamento nella relazione tra detenuti non definitivi, traduzioni di materiale relativo alle sentenze, di materiale informativo relativo ai servizi offerti all'interno del carcere, supporto per le persone in uscita dal carcere senza riferimenti territoriali effettuando segnalazioni ai servizi territoriali; - partecipazione al Progetto "nuovi giunti" relativo ai nuovi accessi al carcere; - stage formativi per il recupero sociale in collaborazione con Azienda Servizi alla Persona che predispone gli atti necessari per l'attivazione degli stage formativi; <p>d) per le strutture semi-residenziali diurne localizzate sul territorio, ora definite laboratori di comunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Beltrame" (Quartiere San Vitale-San Donato), sala multifunzionale aperta tutti i giorni sia per ospiti della struttura che per utenti esterni; - "M. Zaccarelli" (Quartiere Navile) con servizio docce per esterni; - Rifugio Notturmo della Solidarietà (Quartiere Navile) servizio docce per esterni con accesso diretto dalla strada e laboratorio di Comunità Gomito a Gomito; - "Help Center" che si va a caratterizzare come servizio di prossimità rivolto alle persone senza dimora che gravitano in particolare nella zona della stazione, aperto prevalentemente nelle ore diurne. L'attività dell'Help Center si orienta in due direzioni: lavoro iniziale di ascolto ed orientamento ai servizi, occasione per la costruzione della relazione e della definizione congiunta del Piano di Accoglienza Temporanea (PAT). Il servizio è svolto presso due luoghi: all'interno della stazione ferroviaria e nello specifico al Piazzale Est, in un immobile di proprietà di RFI (Rete Ferroviaria Italiana), concesso in comodato d'uso al Comune di Bologna - Laboratori Happy Center (via di Vincenzo), BelleTrame (via Sabatucci) ed E-20 (Via Sarti), Laboratorio Scalo051 (Via dello Scalo 23) con offerta di spazi e attività che contribuiscano a progettare in modo significativo il tempo libero delle persone, rafforzando le relazioni di fiducia e riattivando le capacità e le competenze di cui ciascuno è portatore.
--	---

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020
--

Gli obiettivi per il triennio consistono nella maggiore messa in rete dei servizi di prossimità e lo sportello intramurario presente all'interno della casa Circondariale per garantire un tempestivo aggancio ed eventuale presa in carico delle persone dimesse dal carcere; si andrà a dare unitarietà ai servizi di strada attraverso un unico coordinamento e assetto organizzativo, tale da migliorare l'intervento su tutta la città di Bologna rivolto a tutti i target di persone che conducono vita di strada; si darà unitarietà ai servizi di prima necessità attraverso un punto centralizzato per la cura e l'igiene delle persone in strada; per quanto concerne lo sportello intramurario si darà particolare attenzione alle persone nuove giunte e a quelle in dimissione per garantire la connessione con i servizi territoriali di riferimento. Rispetto agli spazi diurni e ai laboratori di comunità, si attueranno le azioni previste dal POn Metro.



Servizio	Servizi di pronto intervento sociale
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il Pronto Intervento Sociale è un servizio a valenza territoriale metropolitana previsto dalla legge quadro nazionale sui servizi sociali (legge 328/00) che lo riconosce come livello essenziale di assistenza da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza e urgenza sociale. E' rivolto a tutti i cittadini e le cittadine presenti sul territorio metropolitano che si trovano in situazioni di emergenza, di limitata autonomia e in condizioni d'improvvisa ed imprevista necessità assistenziale e prioritariamente ai minori presenti sul territorio metropolitano in situazioni di emergenza, abbandonati o maltrattati che necessitino di protezione immediata tramite il collocamento in luogo sicuro sulla base delle risorse rese disponibili da ogni Distretto.
Finalità del servizio	Le finalità principali del servizio sono: a) garantire una risposta immediata ed appropriata agli operatori dei servizi di emergenza territoriale (Polizia, Carabinieri, Polizia Municipale, Pronto soccorso ospedalieri) predisponendo risposte immediate ai bisogni di persone che vivono situazioni di emergenza sociale indifferibile e attivando i Servizi Sociali Territoriali alla loro riapertura ordinaria; b) garantire la reperibilità telefonica e un tempestivo intervento negli orari di chiusura dei Servizi Sociali Territoriali dei distretti del territorio provinciale, e per le 24 ore per quanto riguarda il territorio di Bologna; c) attivare progetti d'intervento individualizzati a breve termine per la soluzione dell'emergenza predisponendo nel contempo l'invio al Servizio sociale territoriale unico localizzato nei Quartieri.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio si caratterizza come punto di accesso sovraterritoriale e risponde ad una centrale operativa aperta 24 ore giornaliere (h 24) che gestisce telefonicamente la situazione di emergenza attivando, qualora la chiamata richieda una valutazione professionale immediata, l'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza o preferibilmente presso gli uffici delle forze dell'ordine o presso gli Ospedali. L'Assistente Sociale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione del minore predisponendo un provvedimento d'urgenza (art. 403 codice civile) nonché redige un documento di sintesi dell'intervento effettuato. Il servizio è coordinato da ASP Città di Bologna che effettua anche il monitoraggio attraverso due gruppi di lavoro: gruppo di pilotaggio, sede di co-progettazione e monitoraggio del servizio e gruppo operativo che attua le linee assunte dal gruppo di pilotaggio e rileva i bisogni emergenti garantendo il raccordo operativo con il Servizio sociale territoriale unico e con gli altri soggetti territoriali (Prefettura, Questura, AUSL).
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Gestione del servizio in una logica coordinata metropolitana e mantenimento degli standard di contatto e risposta all'utenza attuali. Gestione specializzata e coordinata con gli altri soggetti partner per l'affronto delle problematiche dei minori e degli adulti accolti nell'ambito del sistema dei servizi di protezione internazionale	



Servizio	<u>Servizi di protezione internazionale</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il servizio è organizzato mediante uno sportello di accesso attivo presso ASP Città di Bologna e con i servizi residenziali con questo coordinati ed è rivolto ai soggetti interessati a presentare una domanda di protezione internazionale. Svolge la funzione di orientamento, consulenza, presa in carico ed accompagnamento verso i richiedenti e/o i titolari di protezione internazionale. Rappresenta l'accesso al progetto territoriale del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (Sprar), costituito dalla rete degli enti locali che – per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata – accedono al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Il servizio vede come parte integrante l'attività di mediazione interculturale, garantita per i beneficiari dello Sprar, per Minori Stranieri non Accompagnati e per i cittadini stranieri che si rivolgono alla rete del Servizio Sociale Territoriale unico. ASP Città di Bologna assicura inoltre il punto di riferimento relativo ai rimpatri volontari assistiti, coordinandosi con i soggetti coinvolti e collaborando ai progetti attivi in merito.
Finalità del servizio	Garantire informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, nonché accoglienza residenziale, ai richiedenti e ai titolari di protezione internazionale e interventi di "accoglienza integrata" agli accolti nel servizio attraverso l'offerta di vitto e alloggio e percorsi individuali di inserimento socio-economico.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è gestito tramite ASP Città di Bologna, è costituito da uno sportello aperto al pubblico ad accesso libero, al quale si possono rivolgere i richiedenti asilo presenti sul territorio. Lo sportello svolge una funzione di orientamento e presa in carico, utilizzando prevalentemente le risorse del progetto Sprar locale, per la realizzazione dei progetti di accoglienza ed accompagnamento, avvalendosi dei soggetti gestori partner dello Sprar. Lo sportello assicura inoltre informazioni e supporto riguardo al rimpatrio volontario assistito. E' stabilita la modalità unificata presso lo sportello dell'attività di presa in carico sociale, conferita ad ASP, dei minori stranieri non accompagnati che giungono sul territorio cittadino. L'attività di mediazione interculturale è assicurata avvalendosi di un soggetto del privato sociale, attivabile direttamente dai servizi che se ne avvalgono. ASP garantisce il coordinamento ed il monitoraggio dell'attività.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Definizione del modello di strutturazione metropolitana del servizio protezioni internazionale allocato presso ASP Città di Bologna, accorpando lo sportello Adulti con il servizio sociale rivolto ai minori stranieri non accompagnati e coordinandolo a livello territoriale metropolitano. Mantenimento e raccordo dell'integrazione con i progetti Sprar adulti e minori



Servizio	Servizi residenziali per adulti
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Residenzialità
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro
Descrizione del servizio	<p>Sistema di accoglienza residenziale destinato a persone adulte in stato di disagio sociale. Sono destinate al servizio diverse tipologie di strutture:</p> <p>a) strutture a bassa soglia per l'accoglienza serale e notturna per adulti, uomini e donne anche non residenti e adulti stranieri regolarmente presenti sul territorio cittadino;</p> <p>b) strutture per bisogni indifferibili ed urgenti per l'accoglienza diurna, serale e notturna per adulti, uomini e donne, che vivono una condizione di disagio sociale e che versano in condizioni contingibili di indifferibilità ed urgenza;</p> <p>c) strutture per l'accoglienza serale e notturna per persone adulte, uomini e donne, che vivono una condizione disagio sociale. La struttura offre un posto letto, servizio di lavanderia e doccia, pasto serale offerto dal volontariato;</p> <p>d) strutture di transizione abitativa destinate a persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso;</p> <p>e) programma Housing First destinato ad adulti senza dimora. Nell'ambito dei servizi residenziali per adulti vengono anche organizzati i posti letto per il ricovero notturno per gestire il periodo invernale ("Piano freddo").</p> <p>La logica di intervento per favorire l'inclusione di soggetti adulti soli in grave disagio sociale ha determinato la programmazione e la progettazione di azioni finalizzate e finanziate dal PON Inclusione-FEAD e del Pon Metro, con l'avvio che verrà messa a sistema.</p>
Finalità del servizio	<p>L'attuale sistema di accoglienza è destinato a persone adulte o nuclei familiari privi di minori in stato di disagio sociale. L'accoglienza è finalizzata ad offrire un servizio residenziale a persone con scarsa autonomia e prive di reti significative familiari o amicali, che necessitano della costruzione di percorsi individuali. Il sistema di servizi residenziali ha anche finalità di risolvere situazioni contingibili per indifferibilità ed urgenza di ricovero notturno o per situazioni in periodi determinati dell'anno ("Piano freddo").</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Sono individuate le seguenti strutture: 1. Struttura a bassa soglia: Centro di accoglienza Casa Willy (Quartiere San Vitale-San Donato) con modalità di accesso attraverso Help Center sino ad esaurimento dei posti disponibili e tempo di permanenza massimo 15gg e Struttura Ex Cucine con posti dedicati ad adulti con grave disagio sociale con modalità di accesso attraverso Help Center con permanenza variabile a seconda delle esigenze individuate; 2. Struttura per persone con bisogni indifferibili ed urgenti (Centro di accoglienza Rostom Quartiere San Vitale-San Donato) con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali ed il Servizio Sociale a Bassa Soglia per i cittadini non residenti e i servizi dell'AUSL per i posti disponibili e tempo di permanenza 15gg.rinnovabili; 3. Strutture con modalità di accesso attraverso i Servizi Sociali Territoriali e Servizio Sociale Bassa Soglia (Casa del riposo notturno Massimo Zaccarelli Quartiere Navile) per persone che hanno un primo inserimento nel mondo del lavoro e necessitano di avviare un percorso di autonomia abitativa; rifugio notturno della solidarietà (Quartiere Navile) e annesso laboratorio di comunità Gomito a Gomito; Centro di accoglienza Beltrame con annessa sala multifunzionale e Laboratorio di comunità BelleTrame, comprendente anche una parte di posti disponibili h24 e posti per dimissioni protette dagli ospedali cittadini; Madre Teresa di Calcutta, posti per donne h24; 4. Strutture di transizione abitativa localizzate nel territorio ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali in conformità ad un progetto condiviso; 5. Intervento attraverso metodologia Housing First all'interno di appartamenti del mercato immobiliare privato, ove è prevista una contribuzione mensile per persone segnalate dai Servizi Sociali Territoriali e dal Servizio Sociale Bassa Soglia in conformità ad un progetto condiviso; 6. moduli abitativi La Locomotiva presso via del Lazzaretto per persone di etnia rom con particolare fragilità e persone senza dimora cosiddette irriducibili, che necessitano di una accoglienza in forma collettiva. Tutte le accoglienze presso le strutture, ad eccezione di quelle di bassa soglia e per bisogno indifferibile ed urgente, prevedono una permanenza di 3 mesi rinnovabile in ottemperanza al Piano assistenziale Individualizzato.</p>



Servizio

Servizi residenziali per adulti

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Gli obiettivi per il triennio saranno quelli di lavorare con maggiore dettaglio sulle situazioni individuali e, attraverso le azioni messe in atto previste dal PON Inclusionione-FEAD e del Pon Metro, si risponderà a bisogni attualmente insoddisfatti, di cui si è avviata sperimentazione e che verrà messa a sistema.



Servizio	<u>Servizio a bassa soglia di accesso</u>
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia si rivolge a persone maggiorenti, temporaneamente presenti sul territorio e non residenti anagraficamente a Bologna o senza alcuna residenza anagrafica, che presentano difficoltà contingenti dovute ad una mancanza di risorse o di riferimenti significativi. Inoltre si rivolge ad adulti residenti all'interno delle strutture di accoglienza notturna del Comune di Bologna e alle persone residenti in Via Tuccella, la via fittizia di Bologna.
Finalità del servizio	<p>Il Servizio Sociale Bassa Soglia ha tra i suoi obiettivi principali quello di essere lo Sportello Sociale ed il Servizio Sociale Professionale al quale le persone sul territorio possono rivolgersi per esprimere il proprio bisogno.</p> <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rilevare i bisogni delle persone presenti sul territorio, seppur non residenti; - fornire informazioni e orientare l'utenza rispetto all'offerta dei Servizi presenti sul territorio, sulla base delle esigenze e delle caratteristiche specifiche di ognuno; - effettuare prese in carico per la costruzione di percorsi condivisi e individualizzati sulla base delle esigenze personali e delle risorse disponibili; - valutare le situazioni di indifferibilità ed urgenza del bisogno facendosene carico e attivando risorse volte alla risoluzione o al contenimento dell'emergenza; - trovare risposte alternative ed innovative per far fronte alle esigenze ed alle richieste dell'utenza; - attivare collaborazioni e convenzioni che possano facilitare la costruzione dei percorsi; - costruire contatti e relazioni con gli altri Comuni italiani per condividere e definire i percorsi con le persone ivi residenti che si trovano sul territorio di Bologna. Il servizio è diventato il punto di regia operativo per il programma Dimissioni protette attraverso la presa in carico sociale per le persone non residenti, con bisogno indifferibile ed urgente, limitatamente al periodo della fase emergenziale e per tutta la durata della permanenza sul territorio in modo temporaneo, una volta dimesse dagli ospedali e accolti nelle strutture designate.
Modalità organizzativa del servizio	Il Servizio Sociale Bassa Soglia è ad accesso diretto presso la sede unica cittadina. Tutte le persone che si presentano durante gli orari di apertura ricevono ascolto. Nel caso le Assistenti Sociali valutino la presenza di situazioni di grave emergenza, verrà subito attivato un intervento di contenimento e di protezione, volto a ridurre al minimo i danni relativi. Per le situazioni valutate di minor emergenza, invece, è possibile fissare un appuntamento entro il giorno successivo. Dopo l'erogazione degli interventi contingenti, nel caso l'utenza assuma la residenza a Bologna in alloggio privato o di edilizia residenziale pubblica, mantenendo necessità di assistenza sociale, viene inviata ai Servizi Sociali territoriali. Inoltre il servizio governa il flusso degli ingressi delle persone in uscita dagli ospedali cittadini in dimissioni protette, verso i posti-letto nei centri di accoglienza notturni. Il servizio altresì è il punto di riferimento per tutte le persone dimittenti dalla casa Circondariale di Bologna per i 6 mesi successivi al fine pena.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Gli obiettivi del prossimo triennio prevedono un riassetto del servizio, anche a seguito del trasferimento di collocazione, previsto nella primavera 2018, che lo posizionerà in maggiore sinergia con i servizi di prossimità. Il ripensamento del servizio comporterà una ridefinizione delle modalità di accesso e presa in carico con una maggiore efficacia e minore dispendio di energie.	



Progetto	Progetti di inclusione sociale e comunitaria
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Ambito strategico	Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ISTITUZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Nell'ambito dell'Istituzione vengono gestiti i progetti:</p> <p>1) Progetto 'Nuove cittadine e nuovi cittadini'. Il Centro Interculturale Massimo Zonarelli è parte integrante del Progetto "Nuovi cittadini" - in raccordo con le strutture organizzative preposte alla Tutela dei diritti e alle Nuove cittadinanze - e promuove interventi, progetti e formazione interculturale. Cura in particolare la progettazione partecipata con le associazioni e i rapporti con l'associazionismo migrante e interculturale in tema di dialogo interculturale e dialogo interreligioso, gestendo le risorse messe a disposizione dal Comune di Bologna (spazi, personale e dotazioni tecniche e strumentali). Partecipa alla Rete dei centri interculturali della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>2) Villa Salus: progetto sperimentale finalizzato alla creazione di un centro di ospitalità, lavoro, welfare interculturale e di benessere in senso lato, rivolto alla comunità cittadina, in grado di ospitare e coinvolgere attivamente nella gestione di servizi le persone inserite nell'ambito di programmi governativi di accoglienza per richiedenti protezione internazionale. Il progetto, co-finanziamento dalla Comunità Europea con un contributo di euro 5.000.000, prevede il recupero di un'ex clinica privata denominata "Villa Salus", che da molti anni versa in uno stato di abbandono e degrado, contribuendo alla riqualificazione urbana di un'area periferica della città, con il coinvolgimento di soggetti del Terzo Settore per la fase di coprogettazione ed avviamento delle attività sociali e culturali che ivi saranno realizzate.</p>
Finalità del progetto	<p>Completamento della progettazione definitiva dei futuri spazi e della progettazione esecutiva della ex camera iperbarica, i cui lavori di ristrutturazione dovrebbero iniziare a maggio 2018.</p> <p>Il Think Tank di Salus Space, realizzato in collaborazione con i partner del Progetto SALUS W SPACE, e in particolare con il supporto del Ces.co.com dell'Università di Bologna, intende sviluppare nello scenario di profondi mutamenti sociali che le migrazioni hanno apportato nelle società europee, il concetto di Welfare generativo e partecipativo il quale pone al centro la relazione, il coinvolgimento ed il coprotagonismo.</p> <p>Il Think Tank affianca la realizzazione del progetto SALUS W SPACE con seminari e laboratori di riflessione e di ricerca-azione, avvalendosi della collaborazione con Dipartimenti e Scuole dell'Università di Bologna, con altri enti e soggetti, reti associative sui temi dell'innovazione sociale, dei beni comuni e dell'economia di condivisione, della coesione sociale e della rigenerazione urbana, del welfare interculturale.</p>
Profili di governance	<p>Il progetto "Villa Salus" ha una governance complessa, il Comune di Bologna, attraverso la Istituzione per l'Inclusione sociale, presiede le attività di coordinamento generale e le iniziative collegate al "Think Tank" del welfare interculturale. La gestione viene affidata ad una rete di soggetti privati che sono stati selezionati mediante un Avviso Pubblico, che dovranno organizzarsi in un comitato di gestione, con la supervisione del Comune di Bologna ed un ruolo centrale di ASP Città di Bologna nella fase di gestione.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
Completamento delle opere edilizie e avvio della gestione sperimentale del nuovo Salus space.	



Progetto	<u>Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1204 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Ambito strategico	Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede la realizzazione di interventi di promozione della salute con attenzione specifica a indurre corretti stili di vita nell'alimentazione al fine di ridurre e limitare l'aumento dell'incidenza delle malattie croniche conseguenti ai comportamenti connessi alle abitudini alimentari. Viene inoltre previsto lo sviluppo di interventi integrati nell'area tematica socio-sanitaria e dell'inclusione sociale, con progettazione e sperimentazione di attività laboratoriali di ambito cittadino, territoriale e nazionale per la declinazione degli specifici interventi individuati dal Patto sul cibo firmato in occasione di EXPO 2015. Rilevante è la promozione delle azioni da attivare nell'ambito della nuova fondazione F.I.C.O. (Fabbrica Italiana Contadina) costituita presso F.I.CO. (Fabbrica Italiana Contadina), all'interno del CAAB Mercato Ortofrutticolo. Attivazione di un gruppo di lavoro inter istituzionale tematico sull'alimentazione e sulla incidenza degli squilibri alimentari rispetto alla crescita percentuale di alcune patologie croniche non trasmissibili, quali il diabete, nella certezza che attraverso un uso più efficace delle risorse disponibili ed una maggiore condivisione e diffusione delle competenze, si possano ottenere più efficienti risultati in termini preventivi, oltre che economie di scala da riconvertire sulla ricerca specialistica.</p> <p>Lo Stimolo di comportamenti antagonisti al fenomeno del consumo di sostanze legali e illegali e la promozione nonché la riduzione dei rischi e dei danni ad esso correlati è alla base di una serie di azioni e di interventi di diversa natura e struttura operativa. Il progetto prevede il potenziamento della rete degli interventi di prevenzione e messa in rete dei diversi servizi in coerenza con gli obiettivi della programmazione sociale e sanitaria dell'Area; in relazione al complesso delle azioni e al modificarsi del fenomeno risulta importante mettere a sistema tutto il complesso delle azioni che il Comune, ASP e AUSL mettono in campo, con una attenzione rinnovata alla composizione complessiva di un sistema che sappia affrontare una problematica rilevante soprattutto sulla fascia giovanile.</p> <p>Gli interventi principali sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Guida la notte. Si tratta di un intervento di prevenzione che ha come obiettivo specifico l'informazione, l'aggancio e i primi interventi di supporto ai ragazzi e alle ragazze delle scuole secondarie di primo e secondo grado e la presenza di educatori professionali nel mondo del divertimento notturno, promuovendo corretti stili di vita nelle giovani generazioni, azioni di prevenzione all'uso/abuso di sostanze legali e illegali e di contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo e della dipendenza da tecnologia. 2. Factory Lab. Si pone come naturale implementazione delle azioni dell'intervento "Guida la notte", e intende sviluppare un contatto continuo e diretto tra operatori, esperti e giovani, nell'ottica di costruire uno spazio di riflessione e confronto sui temi della promozione della salute e della prevenzione afferenti all'uso di sostanze, gli stili di vita e i comportamenti a rischio anche compulsivo (giochi d'azzardo, internet, videogiochi) in tutti i contesti di vita. 3. Area 15. Si tratta di un servizio per giovani adulti che manifestano problemi nel consumo di sostanze psicotrope legali ed illegali, pur non avendo sviluppato una dipendenza patologica. Il servizio è finalizzato alla riduzione dei rischi e si rivolge a persone giovani (18-30 anni) più o meno dedite ai consumi di sostanze ovvero con consumi problematici, che non accedono ai servizi dedicati. Particolare attenzione viene prestata a studenti universitari e lavoratori fuori sede. 4. Servizio Unità di strada. Il servizio è volto alla prevenzione ed alla limitazione dei rischi e dei danni correlati al disagio sociale delle persone che dimorano abitualmente in strada offrendo loro mutuo e auto-aiuto, con particolare riguardo ai tossicodipendenti.
Finalità del progetto	<p>Sull'alimentazione: costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per prevenire malattie croniche non trasmissibili e promuovere l'empowerment della comunità locale in materia di corretti stili di vita alimentari; aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso.</p> <p>Sulle dipendenze: costituzione di una rete integrata stabile di soggetti pubblici e privati competenti e specializzati per una riflessione comune sul tema dei</p>



Progetto	<u>Promozione della salute, prevenzione e contrasto alle dipendenze</u>
	consumi, un aggiornamento costante di strumenti e metodi in uso circa la riduzione dei rischi, un raccordo costante sulle situazioni di disagio emergenti e sulle modalità e tempi di risposta. Le attività del servizio seguono tre diverse finalità in relazione ad altrettanti obiettivi d'area (cultura, consumi, consulenza) per sviluppare un servizio aperto al maggior numero di giovani sapendo rispondere a bisogni diversificati (informarsi, tutelarsi, confrontarsi con pari, richiesta di aiuto/supporto, valorizzazione di competenze e risorse).
Profili di governance	Rete integrata interlocutori istituzionali pubblico-privati coordinata da Comune e AUSL attraverso incontri mensili, pianificazione condivisa delle priorità, concertazione della metodologia di analisi degli interventi e dei casi, definizione condivisa degli strumenti di monitoraggio e dell'oggetto del monitoraggio. Sia sulle dipendenze che sul tema cibo, gli interventi vedono un co-coordinamento della rete dei soggetti pubblici (AUSL, Azienda Pubblica di Servizi Persona - ASP Città di Bologna, Università) e soggetti privati della comunità locale. Nuove partnership con la Fondazione F.I.C.O. all'interno del CAAB.
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>Sull'alimentazione: nell'ambito degli interventi di promozione della salute sui corretti stili di vita alimentari, la costituzione della fondazione F.I.C.O. rappresenta l'occasione per riformare, anche in ottica strategica, gli interventi del Comune e della rete di partnership pubbliche e private oggi attive sul tema (progetto città sane dei bambini ed altri). Attraverso la costituzione richiesta da più parti di un unico punto di governance e di programmazione condivisa, con un maggiore coinvolgimento dell'università di Bologna e delle fondazioni anche sanitarie del territorio, si vuole attivare un gruppo di lavoro interistituzionale tematico sulla alimentazione e sulla incidenza degli squilibri alimentari rispetto alla crescita percentuale di alcune patologie croniche non trasmissibili quali il diabete, nella certezza che, attraverso un uso più efficace delle risorse disponibili ed un maggiore condivisione e diffusione delle competenze, si possano ottenere più efficienti risultati in termini preventivi, oltre che economie di scala da riconvertire sulla ricerca specialistica</p> <p>Sulle dipendenze: la costituzione di un modello di governance condivisa, in modo particolare con AUSL ma non solo, per un confronto permanente sul mondo dei consumi, e la predisposizione di strumenti di monitoraggio e verifica dei processi avviati, nonché di analisi del mondo dei consumi. Il potenziamento della rete degli interlocutori competenti che intervengono nell'ambito del mondo del divertimento notturno e nell'ambito degli interventi all'interno delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Il coinvolgimento sempre più specifico delle comunità di adulti di riferimento (insegnanti, genitori, altro..). Il potenziamento della collaborazione con la Prefettura di Bologna e in generale delle Forze dell'Ordine anche in relazione al Protocollo di Intesa regionale sull'incidentalità alcol – droga correlata.</p>	



Servizio	Servizi di supporto e sostegno della domiciliarità per famiglie e minori
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1205 Interventi per le famiglie
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Domiciliarità
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Vengono intesi i servizi di accoglienza per minori orientati a garantire il diritto di ciascun minore di crescere in un ambito familiare accogliente ed adeguato ai suoi bisogni affettivi ed evolutivi. Si considerano quindi: A) Servizi per l'ADOZIONE, con percorsi di informazione, formazione, e istruttoria delle coppie candidate. Sostegno post adozione per affido preadottivo e alle famiglie adottive in generale. B) Servizi di AFFIDO FAMILIARE mediante la predisposizione dei progetti di affido, individuazione, cura e sostegno per le risorse/famiglie affidatarie e di accoglienza. C) ASSISTENZA EDUCATIVA DOMICILIARE, a favore di nuclei che necessitano di sostegno anche a carattere temporaneo nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura, interviene per promuovere le capacità genitoriali sia sul piano affettivo relazionale sia sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico. Sono garantiti altresì interventi educativi diretti a favore di minori, specie adolescenti, contrastando anche in questo caso l'aggravarsi di forme di disagio familiare, per prevenire l'allontanamento dei minori dai propri nuclei familiari. La metodologia di lavoro adottata sempre più converge con quanto previsto dal progetto Pippi (programma ministeriale sulla tutela minori), a cui il servizio partecipa dal 2013.
Finalità del servizio	L'ottica è orientata alla prevenzione dell'allontanamento dal nucleo familiare e all'offerta per ogni minore di un ambiente familiare nel quale ricevere adeguate cure affettive ed educative. In particolare la finalità dell'AED è quella di sostenere le relazioni familiari, prevenendone il deterioramento e contrastando ogni forma di maltrattamento e trascuratezza, promuovendo percorsi praticabili e sostenibili per lo sviluppo delle capacità e delle relazioni sia del minore sia della famiglia. L'AED è uno dei dispositivi integrati nel programma Pippi. L'AFFIDO è finalizzato a garantire una accoglienza familiare a minori temporaneamente collocati fuori dalla loro famiglia naturale, in una prospettiva comunitaria che promuove legami di sostegno nell'ambito di reti di prossimità. Per quanto riguarda l'ADOZIONE i percorsi istruttori di vigilanza e di sostegno sono tesi a qualificare la preparazione delle famiglie candidate all'adozione (la cui la valutazione di idoneità spetta al tribunale per i minorenni) e a sostenere le famiglie adottive.
Modalità organizzativa del servizio	Secondo quanto previsto nel capitolato di gara 2016 in vigore dal 1° aprile 2017 il servizio si definisce per profili di intervento, sulla base delle caratteristiche dei minori e dei nuclei beneficiari degli interventi, che presuppongono il raggiungimento di obiettivi stabiliti in sede di progettazione dal servizio inviante congiuntamente alla équipe risorse di ASP Città di Bologna che sovrintende all'Assistenza Educativa Domiciliare. Dovrà essere curata la transizione del sistema degli interventi nella nuova architettura, strutturata per profili, e la successiva gestione dell'accesso, della verifica e rendicontazione.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Consolidamento della nuova modalità operativa dell'AED per Profili con affinamento dell'operatività del Servizio Sociale Territoriale Unico, dei Gestori e del loro raccordo, valutazione e modulazione dei relativi tempi di realizzazione di progetti individuali per Profili, miglioramento dei metodi di rendicontazione per tutti i minori/nuclei titolari di interventi, particolarmente per chi deve contribuire secondo il vigente regolamento. Per quanto riguarda l'Affido Familiare si stanno intensificando i dialoghi e le collaborazioni tra Centro per le Famiglie e Servizi Tutela minori territoriali/Area Accoglienza territoriale al fine, in particolare, di svolgere le attività di promozione e sensibilizzazione rivolte ai cittadini in forma maggiormente integrata con lo sviluppo graduale del servizio sociale di comunità dei Quartieri per reperire disponibilità all'accoglienza di minori in difficoltà (da famiglie d'appoggio a veri e propri affidi familiari part time o tempo pieno). Anche il lavoro sull'Adozione, in una logica di maggiore contatto con i Servizi Territoriali e con la comunità, dovrebbe risultare nel tempo più integrato nel complesso degli interventi di accoglienza rivolti all'infanzia.	



Servizio	Emergenza e transizione abitativa
Missione di Bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di Bilancio	1206 Interventi per il diritto alla casa
Linea di mandato	08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza
Area di intervento	Strumenti di governo delle esigenze abitative
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	ALLOGGI DI TRANSIZIONE DON PAOLO SERRA ZANETTI: progettazioni dedicate a persone in situazione di fragilità seguite da Associazioni che, attraverso l'attivazione di un supporto socio-educativo e accoglienza temporanea, accompagnino le persone al raggiungimento dell'autonomia possibile.
Finalità del servizio	Incrementare e diversificare le risposte al disagio abitativo del sistema di accoglienza cittadino con sperimentazioni in sussidiarietà.
Modalità organizzativa del servizio	Istituzione in collaborazione con n.16 reti associative, DSM, Acer.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
2018 pubblicazione nuovo bando per la riassegnazione degli alloggi. Potenziamento del legame con Case Zanardi coinvolgendo le associazioni nella nuova co-progettazione di percorsi di supporto finalizzati l'autonomia abitativa. Prosecuzione delle attività di monitoraggio, delle rilevazioni semestrali degli incontri di approfondimento concordati o richiesti dalle Associazioni.	



Progetto	<u>Nuovi modi dell'abitare</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1206 Interventi per il diritto alla casa</u>
Linea di mandato	08 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Politica abitativa per una piena cittadinanza
Ambito strategico	Edilizia sociale efficace e inclusiva
Responsabilità tecnica principale	SETTORE POLITICHE ABITATIVE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto sperimenta nuove modalità dell'abitare, tramite diverse azioni ,diversificando le soluzioni:</p> <p>a) Innovazioni per l'abitare: intende creare integrazione tra gli abitanti e favorire situazioni di caseggiato/condominio caratterizzate da civile convivenza, soprattutto nei contesti ERP (Edilizia Residenziale Pubblica), anche promuovendo patti di collaborazione per la cittadinanza attiva.</p> <p>b)Ampliamento della sperimentazione del “mix sociale”: estende l'applicazione del mix sociale per le assegnazioni in alloggi ERP, con lo scopo di favorire l'integrazione e sviluppare comportamenti di auto aiuto tra gli abitanti.</p> <p>c)Nuovo modello transizione abitativa: si avvia l'attuazione del nuovo modello di transizione abitativa tramite l'applicazione di nuovi criteri di ammissione e nuova organizzazione comprensiva di monitoraggio degli effetti per valutare eventuali correttivi.</p> <p>d)Abitare Bologna: vuole dare vita ad uno strumento di sussidiarietà che coinvolga il mercato privato della locazione ed il sistema di politiche pubbliche per realizzare un serbatoio di edilizia residenziale sociale tramite la disponibilità di alloggi privati già costruiti sul territorio con mutuo vantaggio sia per locatore che per il locatario. Si prevede anche il completamento dell'indagine sulle aspettative dei proprietari immobiliari, accompagnata da un'analisi relativa all'efficacia ed attualità delle attività di AMA in una logica di revisione complessiva.</p>
Finalità del progetto	Il progetto si pone l'obiettivo di diversificare le soluzioni abitative per le varie tipologie di nuclei familiari.
Profili di governance	Per garantire efficacia alla complessiva azione dell'Amministrazione e' necessario agire per una relazione costante e fluida in primo luogo con ACER, ma anche con i soggetti del terzo settore , l'Area Affari istituzionali Quartieri e nuove cittadinanze,l'Area Benessere di comunità /Istituzione per l'inclusione sociale ed il Settore Piani e progetti urbanistici
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>Gli obiettivi verranno perseguiti nel triennio con una diversa articolazione delle diverse azioni.</p> <p>a) Come nel 2017, verrà emanato anche nel 2018 un bando per contributi ad Enti del Terzo Settore, finalizzato a promuovere progetti ed azioni per una migliore integrazione degli assegnatari ERP nel contesto territoriale, verso una più ampia responsabilizzazione degli abitanti, la loro socialità e la cura dei beni comuni.</p> <p>b) Nel 2018 si esperimenterà il mix sociale su via Gandusio sugli immobili riqualificati. Si valuteranno i risultati e si amplierà ad ulteriori zone negli anni successivi.</p> <p>c) Nel 2018 inoltre si monitorerà l'attuazione del nuovo modello della transizione abitativa e si faranno valutazioni sulla sua evoluzione .</p> <p>d) analisi delle aspettative dei proprietari immobiliari conseguente valutazione su AMA</p> <p>Attraverso monitoraggi e feedback sul campo verranno identificati i progetti che hanno avuto un impatto positivo sull'integrazione e la riduzione di conflittualità in particolare in contesti ERP. Si monitorerà l' incremento nella velocità di assegnazione dell'alloggio e l'eventuale riduzione delle liste di attesa.</p>	



Servizio	<u>Servizio sociale professionale specialistico</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Il Servizio sociale professionale trova la sua collocazione organizzativa nell'ambito del Servizio sociale Territoriale unico e logistica nelle strutture dei Quartieri. E' svolto in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna, dell'ASP Città di Bologna e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Nell'ambito e in stretto raccordo con le funzioni di accoglienza degli Sportelli sociali di Quartiere, ove il cittadino si rivolge, o di Amministrazioni esterne, avviene l'invio al Servizio sociale professionale che offre a persone e nuclei familiari (adulti, anziani, minori) attività di valutazione, ricerca, counseling, presa in carico e progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati che, accanto agli interventi/servizi strutturati (domiciliari, residenziali, semiresidenziali e di intervento economico), offre una variegata gamma di altri interventi per la prevenzione, la tutela, il sostegno ed il recupero di situazioni di bisogno, la promozione di nuove risorse sociali e la diffusione di informazione sui servizi e sui diritti degli utenti. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati per sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Nell'ambito del Servizio sociale professionale è posta la particolare funzione di presa in carico complessa con riguardo a situazioni di minori per i quali sussistono interventi e rapporti dell'Autorità Giudiziaria. La presa in carico dei minori da parte del Servizio sociale professionale è connotata da una forte specializzazione nella gestione di tutte le delicate fasi relative ai rapporti, alla cura, all'esecuzione di provvedimenti in relazione alle attività dell'Autorità Giudiziaria e di tutte le competenze che la normativa pone in capo al Servizio sociale professionale che per tali ragioni deve assumere la connotazione di Servizio sociale professionale specialistico. Sono seguite con particolare cura le situazioni di tutela e di affidamento emanate con provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché quelle di allontanamento e protezione di minori per tutela dalle famiglie di origine o di minori non riconosciuti o di minori stranieri non accompagnati con provvedimenti giudiziari o da parte del servizio sociale ai sensi dell'art. 403 del codice civile con ratifica giudiziale.</p>
Finalità del servizio	<p>Il Servizio sociale professionale è finalizzato a recuperare, mantenere e tutelare l'autonomia sociale di persone e nuclei mediante la definizione di Piani Assistenziali Individualizzati. Le funzioni del Servizio sociale professionale per minori specialistico sono quelle di fornire una presa in carico specialistica a situazioni complesse ed articolate per la tutela di minori allontanati dalle famiglie di origine, minori non riconosciuti, minori stranieri non accompagnati, nonché tutela di minori nelle famiglie di origine ove sussista necessità di intervento anche a seguito di interventi e rapporti con l'Autorità giudiziaria e/o in esecuzione di provvedimenti giudiziari.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio è gestito nell'ambito del Servizio sociale territoriale unitario, in raccordo con il Tribunale e la Procura dei minori, con il Tribunale ordinario e la Procura della Repubblica. Per le situazioni di minori stranieri non riconosciuti è stretto il raccordo con il servizio di Pronto intervento sociale e con i competenti servizi di ASP Città di Bologna ai quali vengono affidati i casi anche in relazione a collocazioni residenziali per la loro tutela, e per situazioni di affidamento familiare. Le funzioni del Servizio sociale professionale comportano l'attivazione e la realizzazione di tutte le attività tecniche proprie della professione di Assistente sociale in tutte le fasi della presa in carico (accesso, valutazione, progettazione, presa in carico e erogazione dei servizi):</p> <ol style="list-style-type: none"> a) segretariato sociale e informazione all'utenza b) monitoraggio di situazioni in carico caratterizzate da carenza di autonomia sociale ed economica c) segnalazioni e interventi in rapporto con l'Autorità giudiziaria comprensivi di diverse e variegate attività (informative, istruttorie e relazioni di aggiornamento all'Autorità giudiziaria, affidi al servizio sociale di minori, tutele, vigilanze, incontri protetti, curatele, allontanamenti e collocamenti in luoghi protetti, prescrizioni a genitori, esecuzione di disposizioni penali e civili) d) sostegno e mediazione sociale alle famiglie e) attività per l'affidamento e le adozioni

**Servizio** Servizio sociale professionale specialistico

- f) attività per casi di violenza, abusi e maltrattamenti, decadenze di potestà genitoriale
- g) gestione di situazioni con titolo di amministratore di sostegno
- h) interventi per il supporto e il reperimento di alloggi.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Ampliamento della analisi e condivisione delle funzioni del Servizio sociale professionale specialistico dall'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico anche all'area delle persone non autosufficienti (anziani e disabili) e delle persone adulte con grave disagio e/o emarginazione sociale e/o con necessità di inclusione sociale. Realizzazione delle fasi inerenti la riorganizzazione del Servizio sociale professionale specialistico per l'area minori e famiglie all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico. Avvio delle fasi inerenti la riorganizzazione del Servizio sociale professionale specialistico per l'area non autosufficienza anziani e disabili e l'area adulti in grave disagio e/o emarginazione sociale all'interno delle funzioni del Servizio Sociale territoriale unico.



Servizio	Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Accoglienza
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>La funzione di accoglienza, intesa come capacità di recepire continuativamente i bisogni dei cittadini di tutti i target di popolazione, garantendo l'accesso, la valutazione e la presa in carico sia in ambito sociale che sociosanitario, viene svolta presso gli Sportelli sociali e il Servizio sociale professionale che costituiscono il Servizio Sociale Territoriale unitario, organizzazione unitaria e strutturata per rispondere a tale finalità. Lo Sportello sociale, "porta unitaria di accesso" per tutti i servizi sociali territoriali del Comune di Bologna, è ubicato nelle sedi di Quartiere. L'ascolto e la decodifica dei bisogni parte dallo Sportello sociale, per l'accesso al sistema dei servizi, è destinato all'accoglienza nei confronti della più ampia tipologia di esigenze, tecnicamente capace di assolvere le funzioni di informazione, promozione, sostegno e messa in rete delle risorse sociali locali, prima valutazione, orientamento ed accompagnamento ai servizi, nonché di osservatorio dei bisogni sociali e socio-sanitari. La capacità di accoglienza ha anche valenza ed un plus professionale e umano del Servizio sociale professionale che non può essere limitato all'ascolto e alla decodifica del bisogno primariamente espresso, ma di fornire altresì direttamente risposte continuative e puntuali alla domanda di aiuto e informazione, espressa ed inespressa, attraverso il Servizio sociale professionale strettamente connesso nell'organizzazione agli Sportelli sociali. Il Servizio sociale professionale opera in ampio coordinamento con i servizi sanitari dell'AUSL di Bologna e dell'Azienda Servizi alla Persona del territorio e con gli organi dell'Autorità Giudiziaria. Presso le sedi dei Quartieri sono pertanto strutturati servizi di accoglienza del Servizio Sociale Territoriale unitario, con figure professionali tecniche ed amministrative specificamente dedicate, capaci di ascoltare e decodificare i bisogni. Le funzioni di accoglienza sono esercitate con una connessione sistematica dei punti di accesso alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari del territorio, anche attraverso sistemi informativi condivisi ed integrati, affinché ogni punto di accesso (sociale, socio-sanitario o sanitario) sia in grado di assolvere alla funzione di accoglienza ed orientamento, offrendo disponibilità all'ascolto, favorendo ulteriori ed eventuali invii in percorsi consulenziali, o provvedendo direttamente all'accompagnamento nella rete dei servizi, nei casi più problematici. Mediante gli strumenti propri della professione dell'Assistente sociale (colloqui, visite domiciliari, relazioni, valutazioni in equipe anche interistituzionale) vengono posti in essere interventi mirati a sostenere l'autonomia sociale di persone e nuclei. Il servizio opera su tre linee di intervento: a) erogazione diretta di prestazioni che necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria da parte del Servizio Sociale territoriale unitario per interventi e servizi gestiti dal Comune di Bologna direttamente o mediante i soggetti collegati in rete (Azienda Servizi alla Persona - ASP, AUSL per i servizi socio-sanitari); b) erogazione diretta di prestazioni che non necessitano di valutazione sociale o socio-sanitaria ma la sola verifica di requisiti d'accesso secondo la regolamentazione vigente; c) informazione sui servizi e orientamento all'utenza per l'invio alle sedi di erogazione di interventi/servizi diversi da quelli gestiti dai Servizi sociali territoriali del Quartiere (AUSL, Ufficio Impiego, INPS, ecc.).</p>
Finalità del servizio	<p>Fornire un ascolto e una risposta omogenea ai bisogni della cittadinanza su tutto il territorio, agendo in stretto raccordo e coordinamento con i servizi sanitari, quelli del lavoro e quelli della giustizia è la finalità primaria del Servizio Sociale Territoriale Unitario strutturato in servizi di accoglienza tramite lo Sportello sociale e il Servizio sociale professionale. Oltre a informare e orientare l'utenza sulle opportunità del territorio su tutto il sistema di welfare e raccogliere e istruire le istanze per prestazioni che non necessitano di valutazione sociale, lo Sportello sociale ha la finalità di rendere omogeneo l'accesso al Servizio sociale professionale con ascolto e decodifica dei bisogni espressi e quelli inespressi dell'utenza e fare accedere con modalità univoca ai servizi sociali che richiedono una valutazione sociale nonché una valutazione multidimensionale in coordinamento con AUSL per i servizi socio-sanitari e la progettazione degli interventi. Il Servizio sociale professionale opera la valutazione, la ricerca, il counseling, la presa in carico e la progettazione di Piani Assistenziali Individualizzati in favore dell'utenza con finalità di sostenere l'inclusione sociale e l'autonomia di persone e nuclei.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>L'Area Benessere di Comunità gestisce il Servizio Sociale Territoriale unitario articolato in 6 Servizi Sociali di Comunità e in 4 Servizi Sociali Tutela Minori il cui ambito di competenza corrisponde ai territori dei Quartieri. Nel caso della tutela minori l'équipe di Santo Stefano e l'équipe di Savena condividono</p>

**Servizio****Sportelli sociali e accesso al sistema dei servizi sociali e socio sanitari**

un unico centro di responsabilità, così come nel caso delle équipes di Borgo Panigale – Reno e Porto - Saragozza. Lo Sportello sociale è incardinato nel Servizio Sociale di Comunità e garantisce l'accesso a tutte le funzioni di Servizio Sociale Professionale, incluse quelle dell'area tutele, con apertura di uffici al pubblico in giorni e orari determinati durante la settimana. Garantisce inoltre la connessione e l'invio agli altri punti di accesso specialistici del sistema dei servizi collocati presso Asp (Protezioni internazionali, Minori stranieri non accompagnati, Servizio a Bassa Soglia) o Ausl (disabili adulti). La funzione di accoglienza mediante ascolto, decodifica dei bisogni e prime risposte viene svolta nelle medesime sedi. Gli operatori di sportello registrano i contatti e le richieste di accesso ad interventi e servizi, provvedono all'informazione e orientamento all'utenza e nel caso gestiscono l'agenda di appuntamenti dei professionisti sociali (assistenti sociali) per i colloqui di valutazione sociale e socio-sanitaria.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

1. Sviluppo delle funzioni di accoglienza, orientamento e presa in carico comunitaria degli sportelli sociali e dell'area accoglienza 2. Armonizzazione delle procedure cittadine e qualificazione degli interventi sull'area tutela minori 3. Sviluppo della funzione di integrazione sociale e sanitaria e degli interventi di contrasto alla povertà sul target dei cittadini adulti 4. Sviluppo delle funzioni di garanzia e orientamento dei cittadini anziani che acquistano servizi nel mercato privato 5. Integrazione nell'ambito del Servizio Sociale Territoriale degli interventi per i disabili adulti in concomitanza col processo di ritiro della delega all'Ausl.



Progetto	<u>Innovazione dei servizi sociali</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1207 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Ambito strategico	Inclusività e qualità dei servizi sociali e della salute
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Viene data continuità operativa alla precedente progettazione sulla riorganizzazione del Servizio sociale Territoriale unitario dopo l'avvenuto passaggio formale delle funzioni di servizio dai Quartieri all'Area Benessere di comunità e la costituzione del nuovo Ufficio di piano e servizio sociale territoriale. Innovare i servizi sociali organizzati in un nuovo assetto significa altresì dare operatività e sviluppare i servizi in un diverso approccio, quello del lavoro e dei servizi di comunità. In questa direzione e nell'ambito del nuovo assetto la progettazione intende innanzitutto definire e strutturare l'operatività della relazione tra l'Area Benessere di comunità, che gestisce i servizi sociali tramite i partner territoriali e l'AUSL, e i Quartieri che costruiscono e mantengono le reti del welfare di comunità. La relazione tra gli Uffici di rete del lavoro di comunità nei Quartieri con le realtà associative del territorio e le risorse che questi sanno esprimere si deve coniugare ed integrare con i servizi sociali in gestione all'Area. I bisogni dell'utenza vengo posti al centro delle azioni del lavoro di comunità alla ricerca del più efficace match tra le risorse disponibili sul territorio e i bisogni specificamente rappresentati. Non solo, anche le potenzialità partecipative dell'utenza medesima devono essere valorizzate per dare risposta concreta ai bisogni rappresentati. Per rispondere ai bisogni della popolazione non autosufficiente viene dato massimo impulso allo sviluppo integrato tra il sistema di servizi ed interventi domiciliari pubblici del servizio sociale territoriale già integrato con i servizi sanitari dell'AUSL e con i servizi di ASP Città di Bologna (e tramite l'Azienda con le cooperative di servizi accreditate) e lo spettro disponibile di risorse del sistema di servizi per la domiciliarità profit e no profit, che può agire con tariffe convenzionate dei servizi offerti privatamente. Occorre sviluppare un sistema informativo e modelli gestionali che facilitino l'orientamento del cittadino che si reca agli sportelli sociali per dare risposta immediata ai bisogni rappresentati con percorsi orientati ed integrati tra le risorse private e quelle pubbliche. Nella presa in carico dei bisogni i già costituiti nuclei per la domiciliarità di ASP Città di Bologna rappresentano la nuova frontiera per la gestione operativa e dinamica dei nuclei in carico socio-sanitario. In questa logica l'ulteriore fase strategica deve essere incentrata sullo sviluppo dei sistemi di accoglienza ed ascolto dei bisogni presso gli Sportelli sociali, con l'ulteriore obiettivo strategico di dare riconoscibilità alla cittadinanza dei due principali punti di accesso del sistema dei servizi sociali e sanitari, gli Sportelli sociali e le Case della salute, centri informazione, orientamento e erogazione dei servizi di base alla cittadinanza. Massima accelerazione viene data alla realizzazione del terzo polo strategico di attività, oltre al sistema dei servizi sociali e sanitari, quello dei servizi per il lavoro ed in particolare al sistema di sportelli integrati previsti dalla disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari (L.R. 14/2015). In questo ambito e in logica tutta metropolitana si colloca anche il progetto Insieme per il lavoro, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa che intende mettere a sistema risorse del Comune e della Città Metropolitana con quelle della Curia per sviluppare, da ora in avanti, una vasta e efficace azione per creare lavoro intercettando in particolare chi è più fragile e è stato più colpito dalla crisi economica dell'ultimo decennio. La qualità è alla base delle azioni del sistema dei servizi sociali ed appare pertanto strategico sviluppare azioni che riconoscano in capo all'utenza il diritto a servizi qualitativamente efficaci. La definizione di una carta dei servizi dinamica che raccolga anche i risultati di sistemi di customer erogati in favore dell'utenza è un ulteriore obiettivo da realizzare, nell'ambito del più generale ed ulteriore sviluppo di un sistema informativo che offra all'utenza non solo occasioni di orientamento ma anche di partecipazione attiva alla richiesta dei servizi, mediante il portale delle domande on line del Comune.</p>
Finalità del progetto	<p>Finalità primaria è quella di valorizzare e attivare le risorse proprie dei cittadini e della società civile organizzata, dando risposte ai bisogni, nuovi ed emergenti nell'ambito del modello del lavoro del welfare di comunità. Finalità specifica è quella di realizzare nuovi modelli relazionali tra l'Area Benessere di comunità e i Quartieri, dare un nuovo assetto al sistema di accoglienza degli Sportelli sociali in coordinamento con le case della Salute (AUSL) e con i centri dell'Impiego (sistema lavoro nell'ambito della L.R. 14/2015). Finalità specifica è relativa all'adempimento della previsione normativa di adozione di carte dei servizi che si configurino anche dal punto di vista degli impegni dell'Amministrazione nei confronti dei cittadini e delle cittadine</p>



Progetto	<u>Innovazione dei servizi sociali</u>
Profili di governance	<p>(Carta degli impegni). Realizzare il dovuto raccordo tra la committenza del Comune e i soggetti gestori dei servizi (ASP Città di Bologna), al fine di garantire i dovuti livelli di trasparenza e informazione nei confronti dell'utenza.</p> <p>L'Area Benessere di comunità governa i processi di innovazione e coordina le proposte operative per la gestione dei servizi a gestione diretta, indiretta e mediante l'attivazione delle risorse proprie del mercato profit e no profit e delle risorse territoriali. Avendo in focus i suddetti obiettivi, nell'ambito del nuovo assetto, si collocano innanzitutto i nuovi modelli relazionali tra l'Area Benessere di comunità, che gestisce i servizi sociali tramite i partner territoriali e l'AUSL, e i Quartieri che costruiscono e mantengono le reti del welfare di comunità. Il nuovo sistema di accoglienza, dell'integrazione sociale e sanitaria con i punti di accoglienza negli Sportelli sociali e nelle Case della salute, e soprattutto dell'integrazione tra servizi socio-sanitari e quelli connessi all'inclusione lavorativa delle persone fragili, attiva partnership e relazioni con la società civile profit e no profit, con l'AUSL, con gli Uffici per l'impiego e tramite il progetto Insieme per il lavoro, in ambito metropolitano con la Curia di Bologna.</p>
<p>Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020</p> <p>Realizzare nel triennio le necessarie integrazioni tra Area Benessere di comunità e Quartieri per l'attivazione delle risorse territoriali di comunità a partire dai servizi per la domiciliarità per persone non autosufficienti e/o autosufficienti con necessità di attivazione di interventi del privato profit e no profit. Realizzare il nuovo modello dei servizi di accoglienza in raccordo con le Case della Salute, con i Centri per l'impiego e con i Quartieri. Adottare la carta dei servizi e almeno un sistema di customer di efficacia dei servizi all'utenza.</p>	



Servizio	<u>Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative</u>
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1208 Cooperazione e associazionismo</u>
Linea di mandato	01 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - La città collaborativa e la centralità dei Quartieri
Area di intervento	Servizi istituzionali per il coordinamento dei Quartieri
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Il servizio, nell'ambito del coordinamento garantito dall' Unità di governance per l'Immaginazione civica, promuove e sostiene progetti di concorso civico ad azioni di cura del territorio e di incremento della coesione sociale, favorendo, in una logica di sussidiarietà, le autonome iniziative dei cittadini per la realizzazione di azioni di cura dei beni comuni.</p> <p>La collaborazione tra i cittadini e l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani è disciplinata dal Regolamento che è stato approvato dal Consiglio comunale nel 2014 e che fornisce una cornice giuridica di riferimento a tutte quelle ipotesi in cui cittadini singoli o associati, i soggetti economici, le scuole e gli attori civici in genere intendono collaborare con l'amministrazione.</p> <p>In base al regolamento la collaborazione tra i cittadini attivi e l'amministrazione comunale può prevedere differenti livelli di intensità dell'intervento condiviso: la cura occasionale, la cura costante e continuativa, la gestione condivisa e la rigenerazione.</p> <p>Le proposte che giungono dai cittadini passano attraverso le valutazioni del Comune, per giungere, se ritenute idonee, alla sottoscrizione del patto di collaborazione, strumento individuato dal Regolamento per definire il contenuto della collaborazione e le forme di sostegno necessarie.</p> <p>Per quel che riguarda i rapporti con le Libere Forme Associative il servizio svolge il presidio dell'elenco comunale con il costante monitoraggio (iscrizione/cancellazione delle associazioni) e della tenuta delle relazioni interne/esterne anche attraverso canali di comunicazione on line. Viene fornita consulenza alle associazioni presenti nel territorio ai fini dell'iscrizione all'elenco comunale e all'orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività delle diverse strutture organizzative e dei quartieri.</p> <p>L'attività viene svolta attraverso lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico che accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, con conseguente approvazione bimestrale dell'aggiornamento dell'elenco delle associazioni iscritte. Viene inoltre costantemente aggiornata la pagina web dedicata.</p>
Finalità del servizio	<p>Favorire nell'ambito delle più ampie politiche collaborative e di attivazione civica messe in campo dal Comune la convivenza urbana attraverso il sostegno alla sussidiarietà e alla partecipazione dei cittadini e delle cittadine alla cura del territorio e della comunità. Sostenere un nuovo modello di collaborazione e alleanza tra Amministrazione e cittadini che promuova la massima partecipazione civica per affrontare e risolvere i problemi di interesse generale, con cittadini e cittadine attivi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione per prendersi cura dei beni comuni.</p> <p>Favorire la collaborazione tra Comune e Libere Forme Associative, facilitando e supportando la relazione tra associazioni e uffici comunali. Sostenere le iniziative di associazioni, cittadini singoli o associati per la realizzazione di progetti complementari e sussidiarie all'attività dell'Amministrazione.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Il servizio nell'ambito del coordinamento garantito dall'Unità di governance per l'Immaginazione civica fornisce un supporto qualificato e costante a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri al fine di adeguare l'operatività delle strutture comunali ai principi ed alle logiche dell'amministrazione condivisa, per l'applicazione del "Regolamento" e per l'elaborazione dei patti di collaborazione.</p> <p>Dal punto di vista organizzativo sono stati individuati sei referenti territoriali, uno per ciascun Quartiere, punto di riferimento per i Quartieri e interfaccia tra l'Amministrazione ed i cittadini singoli o associati promotori di autonome iniziative volte allo svolgimento di attività di interesse generale, con il compito di facilitare la relazione tra i cittadini e gli uffici comunali e di affiancarli nella progettazione e nella realizzazione delle loro proposte.</p>

**Servizio****Cittadinanza attiva e Libere Forme Associative**

Viene costantemente aggiornata la pagina web dedicata sulla Rete civica di Iperbole, nella quale è possibile, oltre che avere informazioni su come aderire all'iniziativa, consultare le schede dei progetti in corso e quelli conclusi, la rendicontazione sui risultati raggiunti.

Nel corso di tutto l'anno lo Sportello Libere Forme Associative aperto al pubblico, accoglie le domande delle associazioni che presentano i requisiti per essere iscritte all'elenco comunale, fornisce orientamento circa le opportunità nei diversi ambiti di attività dell'Amministrazione, cura l'aggiornamento dell'elenco e la pagina web dedicata.

Viene fornita consulenza specialistica a tutte le strutture dell'Ente e ai Quartieri in merito all'applicazione del regolamento Comunale sui rapporti con le Libere Forme Associative e per l'elaborazione di procedure sempre più efficaci ed efficienti nell'ambito..

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Nel prossimo triennio verrà dato ulteriore impulso a questo nuovo modo di amministrare la città, espandendo le esperienze messe in campo di rispetto degli altri e degli spazi pubblici ampliando le prospettive di applicazione dei patti di collaborazione anche a nuovi ambiti, tra cui il welfare, nella direzione di affermare sempre più un'idea di città aperta e fondata sulla rigenerazione continua del senso civico, e puntando sempre più sulla coprogettazione come metodo per assumere e realizzare le decisioni del governo cittadino.

Il modello di amministrazione condivisa verrà promosso e rafforzato anche grazie all'"Unità di governance per l'Immaginazione civica", costituita ad ottobre 2016, che rappresenta la sede di coordinamento e d'integrazione per le politiche collaborative, partecipative e di attivazione civica di tutto l'Ente con il coordinamento tecnico in capo all'Area Affari Istituzionali, Quartieri e Nuove cittadinanze e che svolge le proprie funzioni avvalendosi dell'Ufficio per l'Immaginazione civica del rinnovato Urban Center.

Il profondo cambiamento che il nuovo modello di rapporto tra amministrazione e cittadini, presuppone e determina nelle modalità di lavoro delle strutture organizzative comunali, richiederà, nel prossimo triennio, un forte impegno da parte di tutti i soggetti coinvolti, in termini di formazione e diffusione della cultura collaborativa per promuovere le competenze necessarie e adeguare sempre più gli strumenti di cui ci si è dotati per fare diventare la nuova modalità collaborativa prassi dell'azione amministrativa.

Particolare attenzione sarà poi dedicata all'analisi e all'implementazione interna delle importanti innovazioni contenute nella cosiddetta "Riforma del Terzo settore" di recente approvazione e in via di completamento. Alla luce del nuovo contesto normativo in materia di sussidiarietà dovranno essere ripensate le modalità di relazione tra il Comune e le associazioni; ciò costituisce un'importante occasione per rivedere complessivamente anche le modalità di assegnazione degli immobili comunali (diversi da quelli di uso commerciale) e delle forme di sostegno in genere, in relazione alle diverse funzioni che gli stessi possono svolgere per lo sviluppo sociale, culturale ed economico della città.

Sempre in relazione alle innovazioni introdotte da tale riforma, che prevede tra le altre nel codice del terzo settore l'istituzione di un "Registro unico Nazionale del Terzo Settore" presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al quale le associazioni saranno tenute ad iscriversi al fine di potere accedere ai benefici, potrà essere rivista nel prossimo triennio l'attuale modalità che regola i rapporti con le associazioni attraverso il Regolamento e l'iscrizione all'elenco comunale che potrebbe essere superato dalla certificazione all'iscrizione al Registro nazionale.

Verranno, poi, ulteriormente sviluppate le modalità e le procedure innovative telematiche per fornire nuovi servizi online alle associazioni e costantemente aggiornata la pagina dedicata nel sito web istituzionale.



Servizio	Servizio civile
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1208 Cooperazione e associazionismo</u>
Linea di mandato	10 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Un bilancio della città: efficienza, condivisione e trasparenza
Area di intervento	Servizi istituzionali per il cittadino
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Servizio Civile Nazionale e Regionale: coordinamento dei diversi Dipartimenti, Aree, Settori per la partecipazione a bandi nazionali e regionali di progettazione di interventi di Servizio Civile; coordinamento intercomunale dell'attività di selezione volontari; predisposizione bandi per progetti, selezione volontari civili, gestione matricola volontari, gestione abbandoni e sostituzioni; gestione rapporti con Presidenza Consiglio dei Ministri (Ufficio Nazionale Servizio Civile) e COPRESC - Coordinamento metropolitano servizio civile.
Finalità del servizio	Supporto allo sviluppo e alla diffusione di competenze comunali progettuali, specializzate in attività di volontariato civile; coinvolgimento di giovani in età compresa tra i 18 e i 28 anni cui offrire esperienze significative di volontariato connesse alla erogazione di servizi culturali, sociali, sanitari della pubblica amministrazione.
Modalità organizzativa del servizio	Ufficio unico di coordinamento a servizio dell'attività dei diversi referenti di Dipartimenti, Aree e Settori comunali che progettano interventi di Servizio Civile Nazionale e Regionale; pianificazione delle attività con tempistica obbligatoria e vincolante, derivante dall'Ufficio nazionale Servizio Civile o Regionale; co-progettazione; monitoraggio, attraverso il rispetto dei tempi e delle check – list previste dal formulario nazionale e regionale; attività di formazione generale e specifica per OLP (Operatore Locale di Progetto) e Volontari; attività di sensibilizzazione nelle scuole.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Rispetto tempistica bando progetti servizio civile; rispetto tempistica bando selezione volontari di servizio civile; monitoraggio cartellini volontari servizio civile; costruzione di progetti intersettoriali del Comune; incremento volontari che partecipano alle attività di sensibilizzazione.	



Servizio	Servizi cimiteriali
Missione di Bilancio	<u>12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</u>
Programma di Bilancio	<u>1209 Servizio necroscopico e cimiteriale</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Gestione di procedimenti relativi alle autorizzazioni a sepolture fuori dai cimiteri. Rapporti con il gestore dei cimiteri cittadini e verifica dell'esecuzione del relativo contratto di servizio. Monitoraggio delle segnalazioni e contenziosi dei cittadini relativi alla conduzione dei cimiteri.
Finalità del servizio	Verifica che gli standard di qualità del gestore dei servizi cimiteriali cittadini siano adeguati alle esigenze della cittadinanza, e che venga rispettato il contratto di servizio.
Modalità organizzativa del servizio	Rapporti continuativi con il gestore dei servizi cimiteriali. Coordinamento dei Quartieri nei rapporti con il gestore dei servizi cimiteriali per la gestione dei funerali sociali per indigenti.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Consolidare le attività di valorizzazione culturale del Cimitero della Certosa in collaborazione con Istituzione Musei. Verrà implementata nei contenuti una App. informatica per tablet e smarphone che guidi i visitatori nei contenuti del patrimonio artistico.

In tema di sicurezza si prevede dopo l'avvenuta installazione nel corso del 2017 di colonnine di servizio per gli utenti, tramite le quali attivare la Polizia Municipale in caso di necessità, di ulteriore installazione nei punti corrispondenti di colonnine di controllo.

Completamento degli sviluppi degli applicativi informatici e loro messa in opera definitiva in relazione alle modalità di prenotazione e fruizione dei servizi da parte di utenti e imprese mediante l'attivazione del servizio di prenotazione via web dei servizi funebri, da utilizzarsi a cura della Polizia Mortuaria del Comune di Bologna e del sistema di pagamento via web dei servizi a favore dell'utenza.

In relazione alla realizzazione di un cimitero per animali d'affezione nel 2018 deve essere effettuata l'analisi degli interventi di regolazione necessari e alla progettazione esecutiva per la realizzazione del progetto.

Studio, analisi e istruttoria per la definizione di un nuovo piano regolatore cimiteriale, strumento necessario alla pianificazione degli interventi e delle opere da realizzarsi nei prossimi anni.

Progetto di comunicazione relativo alle nuove funzioni sviluppate e ai nuovi servizi disponibili, con una attenzione specifica alla informazione e promozione sui campi di pregio realizzati nel corso del 2017.



Servizio	Promozione della salute
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	1. Città sane dei bambini: promozione della salute, del movimento e dell'alimentazione e prevenzione (target infanzia: attraverso laboratori scolastici, extrascolastici e ospedalieri); 2. Guida la notte: legalità, prevenzione delle dipendenze e promozione della salute (target adolescenti e giovani attraverso laboratori scolastici e interventi di prevenzione extrascolastici, nella notte e su strada); 3. Gruppi di cammino e memory training: prevenzione e promozione della salute, del movimento, della sana alimentazione e dell'allenamento della memoria (target anziani) attraverso laboratori di movimento, di allenamento della memoria, ed incontri sull'alimentazione; 4. Organizzazione eventi per Giornate Mondiali OMS (Giornata mondiale del cuore, diabete etc.) e istruttoria annuale accreditamento Bologna Healthy City Project; 5. Organizzazione campagne di comunicazione afferenti alla promozione della salute.
Finalità del servizio	Aumento della consapevolezza (empowerment) della popolazione cittadina per specifici target di riferimento in termini di prevenzione generale e selettiva, soprattutto con riferimento alle malattie croniche non trasmissibili, all'invecchiamento in salute, alla prevenzione delle dipendenze da beni materiali e immateriali e alla sensibilizzazione all'adozione di corretti stili di vita; programmazione, progettazione e rilevamento dati integrata con approcci multi-componenti e multi-target (anziani, giovani e minori) per motivare e facilitare la finalità di aumento della consapevolezza; costruzione di un sistema di buone/migliori pratiche di salute.
Modalità organizzativa del servizio	Attivazione e coordinamento di un tavolo tematico istituzionale di promozione della salute all'interno dell'Ufficio di Piano per l'attuazione del Piano di Prevenzione Regionale e la definizione del Piano Locale attuativo, in collaborazione con AUSL, AOSP, Università di Bologna, Provveditorato agli Studi; pianificazione condivisa delle priorità, co-programmazione e co-progettazione; costruzione di reti integrate di interlocutori istituzionali pubblico-privati attraverso incontri ad esito formalizzato; gestione degli interventi/servizi mista (o in affidamento ad esterni o diretta); monitoraggio attraverso questionari ante e post attività laboratori e ante e post attività complessiva o giornate-evento.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Supporto alla programmazione socio-sanitaria e sanitaria, attraverso la realizzazione di un punto unificato di governance e programmazione delle attività di promozione della salute e prevenzione, anche alla luce delle direttive regionali contenute dal Piano di Prevenzione Regionale e richieste nella stesura del Piano Locale attuativo, per una pianificazione integrata degli interventi.

Pianificazione e programmazione degli interventi diretti a promuovere la salute:

dell'infanzia nei luoghi di cura, nelle scuole e nei contesti extrascolastici; rapporto con LFA, AUSL, AOSP, Università di Bologna, Ufficio Scolastico IX per laboratori sui corretti stili di vita (alimentazione, movimento fisico, alcol e fumo),

relativamente alla prevenzione uso/abuso sostanze e tecnologia per preadolescenti e giovani, nelle scuole e in contesti extrascolastici e del divertimento notturno, in rapporto con terzo Settore, AUSL, AOSP, Università di Bologna, Ufficio Scolastico IX e FF OO;

della popolazione anziana nei suoi contesti di vita, attraverso gruppi di cammino e memory training - progetti di comunità territoriale sul FRNA, in rapporto con LFA, AUSL, AOSP, Università di Bologna, e altri;

attraverso laboratori sui corretti stili di vita in particolare alimentazione, movimento fisico, allenamento della memoria, campagne di comunicazione ed organizzazione eventi cittadini anche in collaborazione con i quartieri per la migliore cura della comunità.



Servizio

Promozione della salute

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Prosecuzione delle attività dirette ad attuare la Programmazione internazionale PHASE VI dell'Organizzazione Mondiale Sanità (WHO) e redazione dell'Annual art su accreditamento PHASE VI OMS; confronto e relazioni in seno al Comitato tecnico Rete Italiana Città Sane – OMS ed organizzazione eventi giornate mondiali OMS correlate.



Servizio	Tutela degli animali di affezione
Missione di Bilancio	13 Tutela della salute
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il Servizio provvede alle seguenti attività: tenuta dei registri di Anagrafe Canina: iscrizione cani (obbligatoria) e gatti (facoltativa), modifiche proprietà, e decessi. Colonie ed Oasi feline: supporto, verifica e controllo di gatti, adozioni, attività sanitaria istituzionale, sopralluoghi presso le colonie. Rapporti coi Quartieri: consulenza relativa alla realizzazione di aree sgambatura cani. Attività di promozione del benessere animale anche in collaborazione con i Quartieri. Gestione del canile gattile intercomunale (con Castel Maggiore): affidamento, verifica e controllo della gestione della struttura, dei cani e dei gatti, attività comprensive di: alimentazione, cura sanitaria, movimentazione, adozione, pulizia struttura, recupero animali trovati sul territorio, recupero animali incidentati e gestione animali sequestrati, supporto e gestione dei volontari, cura animali abbandonati e sequestrati. Collaborazione con attività sanitaria istituzionale AUSL e libero professionale.
Finalità del servizio	Tenuta dei registri di anagrafe canina. Miglioramento delle relazioni uomini e animali: promozione e tutela del benessere degli animali, nel rispetto delle loro esigenze fisiologiche e comportamentali e della corretta convivenza dell'uomo e degli animali d'affezione, nel rispetto dei diritti e delle esigenze dei cittadini, all'interno del contesto urbano. Il canile gattile ha le seguenti finalità: assicurare ad ogni animale ospitato le migliori condizioni di vita e di benessere; favorire l'affidamento e adozione dei cani e dei gatti non riferibili a un proprietario; incentivare le adozioni; avviare percorsi di riduzione dell'aggressività, azzeramento del randagismo canino contrastando il fenomeno degli abbandoni; supporto alla popolazione felina (cucciolate, rinunce di proprietà, abbandoni, sequestri, etc.); garantire e valorizzare l'apporto del volontariato e regolamentarne la presenza ai fini di una piena collaborazione con il Comune di Bologna e con i responsabili della gestione.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di anagrafe Canina provvede alla ricezione del pubblico con accesso diretto, telefonico e mezzo mail ed ai sopralluoghi in colonie, oasi feline ed aree sgambatura cani. Anche in collaborazione con AUSL vengono sviluppate attività promozionali e progettuali per la migliore gestione del servizio (sensibilizzazione, adozione, iscrizione anagrafe canina, rapporti con Associazioni animaliste e "Gattare", e con particolare riferimento a Convenzioni con Guardie ecologiche Metropolitane). La Polizia Municipale viene coinvolta in caso di segnalazione di maltrattamenti. Il servizio di gestione del canile e gattile (associato con Castel Maggiore) è affidato a soggetti esterni mediante controllo del Comune e di AUSL; la Direzione Sanitaria è affidata a soggetti esterni, con stretto rapporto con AUSL; sono presenti associazioni di volontariato e singoli volontari comunali, a supporto della gestione per alcune specifiche attività di relazione uomo-animale, con i quali sono presenti tavoli di lavoro e verifica; possono essere utilizzate figure provenienti dal Tribunale, in relazione a pene alternative, o in partenariato con i Servizi Sociali. Le fasce deboli sono esonerate dal pagamento di eventuali servizi (accalappiamento, rinunce, etc.).
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Per quanto riguarda il servizio di anagrafe degli animali d'affezione e della promozione del benessere uomo-animale, prevista la revisione dell'iter di iscrizione all'anagrafe degli animali d'affezione alla luce della L.R. 27/2000 e la revisione della gestione e implementazione del registro regionale (ARA) per approdare ad una modulistica online. Gestione del censimento delle colonie feline del territorio per il contenimento della popolazione felina libera, e incremento dei rapporti diretti e costanti con i Quartieri per il censimento e le verifiche tecniche e di utilizzo delle aree sgambatura. Previsto il proseguimento delle campagne di comunicazione contro l'abbandono degli animali e contro l'abbandono delle deiezioni, nonché di eventi cittadini diretti a promuovere il corretto rapporto della convivenza uomo-animale. Per il servizio di gestione del canile e gattile si eseguirà l'apertura del nuovo gattile, in relazione al superamento delle criticità acustiche, come richiesto da Castel Maggiore; si	

**Servizio**Tutela degli animali di affezione**Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020**

proseguirà nell'eseguire un elevato numero di adozioni, per il benessere dell'animale; tutti gli animali devono essere oggetto di cure, vaccinazioni e sterilizzazioni; i rientri a seguito dell'adozione devono essere tendenti a situazioni residuali; si vuole tendere alla riduzione del numero di animali aggressivi, stanziali e anziani; occorre individuare ulteriori strategie a favore delle fasce deboli della popolazione; i volontari saranno oggetto di percorsi di formazione per una ottimale integrazione con la struttura.



Servizio	<u>Tutela della salute pubblica</u>
Missione di Bilancio	13 <u>Tutela della salute</u>
Programma di Bilancio	1307 Ulteriori spese in materia sanitaria
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Promozione e tutela della salute
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Le attività del servizio prevedono l'emanazione di provvedimenti per la tutela della salute:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a favore di attività professionali connesse ad interventi sulla salute - per problematiche di degrado igienico abitativo connesse ad ambienti abitativi - per abbandono di rifiuti in aree private - per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento di strutture socio-assistenziali e socio – sanitarie per anziani, disabili, minori - per il rilascio delle autorizzazioni al funzionamento di strutture sanitarie - per il rilascio autorizzazioni alla partenza e sosta ambulanze - per il rilascio certificati elettorali Invalidi - per il rilascio/rinnovo degli accreditamenti - per l'implementazione dei vari registri regionali. <p>Nei riguardi degli animali infestanti l'attività prevede lo svolgimento di tutti gli interventi di disinfezione e derattizzazione in area pubblica e l'esecuzione di interventi straordinari in caso di presenza di virus importati e trasmessi dalla zanzara. L'attività di comunicazione verso numerosi soggetti è finalizzata a far svolgere azioni appropriate in aree non direttamente gestite dal Comune. Un'ulteriore direttiva è finalizzata al contenimento delle nascite della popolazione dei colombi.</p> <p>Tutte le attività sono effettuate in una costante relazione con l'Ufficio di Piano del Servizio sociale territoriale unitario, l'AUSL – Commissione esperti, il Dipartimento Sanità Pubblica dell'AUSL, l'OTAP e la Regione.</p>
Finalità del servizio	<p>Gli obiettivi sono legati a contenere i potenziali rischi per la salute, con procedure autorizzative in materia di sequestri, abbandono di rifiuti e di altri provvedimenti di natura ambientale e sanitaria, di carenze impiantistiche in esercizi alimentari, di civili abitazioni, o in altri luoghi con permanenza di persone.</p> <p>L'attività autorizzativa è finalizzata a permettere anche il funzionamento, nel rispetto dei parametri di qualità previsti a livello regionale, delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, nonché delle strutture sanitarie poste a tutela della salute della collettività.</p> <p>L'attività di contrasto degli animali infestanti è finalizzata al contenimento e la lotta della loro presenza in aree pubbliche e aperte al pubblico. L'attività di verifica avviene in aree private, secondo quanto indicato negli strumenti regolamentari, per la tutela della salute pubblica. In caso di eventi virali occorre azzerare il rischio di trasmissione del virus verso altri soggetti. E' altresì importante ridurre i disagi da eccessivo numero di ratti e di colombi in città.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>Le fasi gestionali si basano su una marcata interrelazione con le procedure ispettive di Ausl, di Arpae, dei NAS e dei Vigili del Fuoco. Si emettono atti autorizzativi e provvedimenti ordinatori. In caso si riscontrino problematiche connesse alla sovrapposizione di più criticità, l'istruttoria può coinvolgere altri Settori.</p> <p>Il servizio relativo alle attività autorizzatorie viene offerto e promuove la celere conclusione dei relativi procedimenti amministrativi avviati su istanza di parte attraverso un percorso di valutazione requisiti, sopralluoghi tecnici e verifiche sociali e sanitarie concordate e condivise con le Commissioni esperti</p>

**Servizio** Tutela della salute pubblica

di AUSL; attivazione dei Nas ove necessario.

Le fasi gestionali delle attività di controllo e riduzione degli animali infestanti prevedono una interrelazione con gli appaltatori del servizio, un controllo delle attività, un presidio delle aree private tramite il supporto di PM, di Ausl e delle GEV. Si provvede a verificare tutte le aree pubbliche e private oggetto di potenziale criticità.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Risultati attesi nel triennio:

Aumentare i livelli della sicurezza per:

- a) impiantistica in civili abitazioni
- b) impianti con esercizi alimentari
- c) sicurezza alimentare

Attuare la pianta organica delle farmacie.

Contenere gli abbandoni dei rifiuti nelle aree urbane.

Revisionare le tempistiche previste di conclusione dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio delle strutture socio sanitarie, socio assistenziali e sanitarie alla luce dei tempi effettivi necessari, atti a garantire una puntuale verifica tecnico-specialistica delle strutture richiedenti.

Rispetto delle nuove tempistiche di conclusione dei procedimenti almeno al 95%.

Avvio di almeno 6 ispezioni e verifiche all'anno, concordate con AUSL, circa il mantenimento dei requisiti organizzativi e funzionali delle strutture autorizzate e accreditate (sicurezza della salute pubblica).

Contenimento della zanzara entro i valori della media regionale (da dati di monitoraggio).

Controllo delle emergenze virali e azzeramento dei rischi di diffusione di malattie.

Riduzione dei tempi medi per interventi di derattizzazione.

Riduzione del contenzioso nelle scuole.

Contenimento delle colonie di colombi.



Servizio	Servizi di marketing territoriale
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1401 Industria, PMI e Artigianato
Linea di mandato	04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri
Area di intervento	Sviluppo economico
Responsabilità tecnica principale	SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	L'unità coordina i progetti di promozione dell'attrattività della città e di proiezione internazionale con particolare riferimento ai temi delle professioni e industrie culturali e creative (progetto Incredibol! per lo sviluppo dell'imprenditoria nel settore; gestione di iniziative di proiezione internazionale di Bologna come città creativa della musica UNESCO e di networking tra città creative); dell'uso strategico del patrimonio immobiliare comunale (assegnazione di spazi per l'imprenditoria, la creatività, l'innovazione sociale; coordinamento di progetti complessi); della valorizzazione del patrimonio come leva di promozione e riqualificazione.
Finalità del servizio	Promozione e valorizzazione del profilo della città di Bologna attraverso azioni integrate di sviluppo economico, aumento dell'attrattività e qualificazione urbana.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio è svolto da personale comunale in possesso di particolari competenze, che gestisce le singole azioni attraverso attività e canali comunicativi dedicati e in stretta interrelazione con gli altri uffici coinvolti e con gli interlocutori esterni.

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

Rafforzamento delle azioni strategiche di promozione della città come città creativa; valorizzazione degli asset cittadini attraverso la realizzazione di progetti pilota e progetti speciali a forte connotaione interdisciplinare e intersettoriale.

Consolidamento della dimensione regionale di Bologna come capofila per lo sviluppo delle imprese e professioni culturali e creative, con particolare riferimento all'attività di IncredibOL!- l'innovazione creativa di Bologna. Consolidamento della presenza di Bologna come città della Musica nella rete delle Città Creative UNESCO e coordinamento delle città creative italiane; rafforzamento della reputazione e degli scambi internazionali con particolare riferimento al settore musicale; miglioramento dell'impatto del titolo di città creativa della Musica sulla città di Bologna e gli stakeholder regionali, anche attraverso sinergie con la Regione Emilia-Romagna.

Revisione delle modalità di assegnazione e gestione degli immobili in chiave di riqualificazione urbana, innovazione sociale e sviluppo economico.

Miglioramento dei canali di comunicazione per la promozione della città.



Servizio	Pianificazione, valorizzazione e riqualificazione commerciale e sostegno alla creazione e allo sviluppo d'impresa
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1402 Commercio reti distributive tutela dei consumatori
Linea di mandato	04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri
Area di intervento	Sviluppo economico
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il servizio realizza iniziative di sostegno all'imprenditoria locale e alla rete commerciale anche attraverso finanziamenti alle imprese e alle idee progettuali a con azioni dirette di infrastrutturazione anche tecnologica delle aree sedi di attività
Finalità del servizio	Valorizzazione e rafforzamento delle attività economiche
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene reso con personale dipendente dell'ente
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Realizzazione di azioni positive e interventi per le finalità del servizio	



Servizio	<u>Attività produttive e commerciali e sportello imprese</u>
Missione di Bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di Bilancio	1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	04 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Iniziative di sostegno all'economia reale nei Quartieri
Area di intervento	Sviluppo economico
Responsabilità tecnica principale	SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Gestione dei procedimenti amministrativi che riguardano il mondo commerciale e imprenditoriale. Interfaccia operativa e burocratica con il tessuto economico. Gestione di procedure amministrative per la realizzazione di eventi e manifestazioni organizzati dal Comune o da altri soggetti pubblici e/o privati.
Finalità del servizio	Supporto informativo e amministrativo alla creazione e allo sviluppo delle attività economiche. Valorizzazione territoriale attraverso attività anche immateriali (eventi, iniziative promozionali, manifestazioni,...)
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio di gestione dei procedimenti che riguardano il mondo commerciale viene svolto attraverso un front office di orientamento e supporto e un back office amministrativo. Gli uffici sono formati da personale dell'ente. Il servizio di gestione di procedure amministrative per la realizzazione di eventi e manifestazioni viene reso con personale dipendente dell'ente.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Snellimento e velocizzazione procedure e istruttorie. Valorizzazione del territorio sia inteso come centro storico che come quartiere.	



Servizio	<u>Pari opportunità e tutela delle differenze</u>
Missione di Bilancio	<u>15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>
Programma di Bilancio	<u>1503 Sostegno all'occupazione</u>
Linea di mandato	09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti
Area di intervento	Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Le linee programmatiche di mandato 2016-2021, prevedono che l'Amministrazione comunale operi per rendere Bologna una città accogliente, attenta alle cittadine e ai cittadini e ai loro diritti per garantire pari opportunità in ogni ambito della vita sociale, lavorativa, educativa e nel rapporto con le istituzioni. Il presidio, attraverso una apposita unità organizzativa, ha consentito già dal 2012 di conferire un adeguato grado di autorevolezza alle attività di coordinamento e promozione, tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa e altri soggetti della rete locale, di progetti mirati all'attuazione di politiche per le pari opportunità e la valorizzazione delle differenze.
Finalità del servizio	Il servizio intende integrare le attività precedentemente realizzate con i progetti di promozione delle pari opportunità, di contrasto alla violenza di genere e di tutela delle differenze garantendo un presidio dei programmi di azione dell'ente con una politica ispirata alle pari opportunità, alla valorizzazione delle differenze ed ai diritti umani, capace di orientare il lavoro dei settori comunali, di essere adeguatamente comunicata ai cittadini/e e di essere compresa dalle reti di riferimento del territorio. In specifico il servizio ha quali finalità: - la promozione delle pari opportunità in tutti i campi della vita della comunità locale - la valorizzazione delle differenze di genere, di generazione, di orientamento sessuale, di religione, di appartenenza etnica, di cultura e abilità psico-fisica - il contrasto alla violenza contro le donne e di genere - la promozione dei diritti delle persone LGBT - il superamento di qualsiasi forma di discriminazione.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio viene svolto dall'U.I. Diritti e nuove cittadinanze - Pari Opportunità e tutela delle differenze in cooperazione con altre strutture dell'ente a seconda degli ambiti di intervento. Alcune delle azioni vengono svolte in collaborazione con associazioni del territorio, altri enti locali e regionali, con organismi nazionali ed europei.
Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020	
Diffusione fra il personale insegnante del modello di laboratorio didattico sull'immagine di donne e uomini nella pubblicità nel bacino delle scuole secondarie di primo grado e delle scuole primarie. Rafforzamento del ruolo di Bologna all'interno delle reti di città nazionale ed europea RE.A.DY. e RAINBOW CITIES NETWORK. Rafforzamento di un sistema di servizi di livello metropolitano di Istituzioni ed Associazioni contro la violenza alle donne e implementazione del Piano Regionale Antiviolenza. Affermazione di una visione di genere negli strumenti di programmazione dell'ente.	



Servizio	<u>Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento</u>
Missione di Bilancio	<u>15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale</u>
Programma di Bilancio	<u>1503 Sostegno all'occupazione</u>
Linea di mandato	07 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Welfare di comunità
Area di intervento	Lavoro
Responsabilità tecnica principale	AREA BENESSERE DI COMUNITA'
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	<p>Lo Sportello comunale per il Lavoro è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale nel campo delle politiche attive del lavoro. Opera in collaborazione con il Centro per l'Impiego di Bologna e si rivolge a tutti i cittadini/e domiciliati a Bologna che cercano un lavoro. Offre servizi di informazione, orientamento, accompagnamento e consulenza per costruire e realizzare il proprio progetto di inserimento lavorativo o di crescita professionale. Le attività dello Sportello si articolano in 4 macroaree: accoglienza informativa e primo orientamento, ad accesso libero in orari predefiniti; consultazione autonoma o assistita dagli operatori di materiali informativi esposti in appositi spazi; colloqui e percorsi di approfondimento, presa in carico e monitoraggio; laboratori tematici per incrementare competenze specifiche importanti per l'accesso al lavoro. Dal 2017 lo Sportello comunale per il lavoro provvede all'applicazione della L.R. 14/2015 in stretta connessione con i servizi sanitari e i servizi dedicati al lavoro (Centro per l'impiego) e attua le misure formative e di tirocinio previste e finanziate dal fondo sociale europeo. L'amministrazione Comunale nel mese di maggio 2017 ha siglato un protocollo d'intesa con l'Arcidiocesi di Bologna e la Città Metropolitana rivolto a persone adulte che hanno perso il lavoro o a giovani disoccupati al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di fragilità (progetto Insieme per il lavoro): in fase di definizione l'organizzazione con appositi sportelli per il contatto delle persone nella suddetta condizione offrendo loro misure di formazione professionale, di orientamento e di tirocinio formativo.</p>
Finalità del servizio	<p>Finalità dello Sportello lavoro è di contribuire all'incremento dell'occupazione, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. In particolare, lo Sportello intende arricchire il sistema complessivo di servizi per l'impiego mediante l'offerta di più ampie e differenziate modalità di accesso, l'erogazione più personalizzata dei servizi e la più efficace integrazione dei servizi alla persona. Tra le sue finalità figura il sostegno delle fasce di popolazione con maggiori difficoltà di inserimento o rientro nel mondo del lavoro, anche attraverso modalità di intervento coordinato con i servizi sociali territoriali e l'attenzione a segmenti particolari del mondo del lavoro (come l'assistenza domiciliare privata alle famiglie). In questo ambito intende anche contribuire al superamento di barriere sociali e culturali, come il cosiddetto "digital divide", attraverso interventi formativi e di laboratorio per l'inclusione digitale. La finalità del servizio relativa all'applicazione della L.R. 14/2015 è di favorire l'inserimento socio lavorativo delle persone in condizione di fragilità. La finalità del protocollo d'intesa siglato con l'Arcidiocesi di Bologna (progetto Insieme per il lavoro) è di rivolgersi a persone adulte che hanno perso il lavoro o a giovani disoccupati al fine di favorire il loro inserimento lavorativo.</p>
Modalità organizzativa del servizio	<p>La sede unica cittadina dello Sportello è presso la sede di Vicolo Bolognetti del Quartiere S.Stefano, aperta a tutti gli abitanti di Bologna. La modalità attuale risponde a esigenze di sostenibilità attraverso un'apertura più prolungata e non più soggetta a interruzioni, la copertura dell'intero territorio comunale, la concentrazione delle risorse su interventi complementari e sinergici a quelli della Città metropolitana, l'avvio di nuove attività integrative anche esterne allo Sportello (laboratori informatici, presenza ad eventi, coinvolgimento di associazioni sui temi delle politiche del lavoro). Lo Sportello è aperto dal lunedì al venerdì, con accesso diretto il lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00 e su appuntamento in tutti gli altri momenti. L'applicazione della L.R. 14/2015 avviene tramite l'utilizzo del Portale Lavoro per Te della Regione Emilia Romagna al fine di effettuare la valutazione dell'indice di fragilità delle persone in carico ai servizi per l'accesso alle misure finanziate e la successiva presa in carico multiprofessionale da parte dei servizi coinvolti (area sociale, sanitaria o del lavoro). L'applicazione del protocollo con l'Arcidiocesi è in fase di definizione per l'apertura di sportelli dedicati a tale attività.</p>

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

I risultati attesi si riferiscono all'accesso alle misure finanziate dalla L.R. 14/2015 (finanziamenti Fondo Sociale Europeo) per circa 400 persone nel corso della prima annualità tramite la partecipazione a corsi di formazione permanente, formazione professionale o di tirocini formativi da attuarsi da parte dell'ente gestore a favore delle persone in carico ai



Servizio

Sportello comunale per il lavoro e servizi di orientamento

Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020

servizi. I risultati attesi in relazione all'applicazione del Protocollo con l'Arcidiocesi (progetto insieme per il lavoro) sono riferiti all'applicazione delle misure di formazione professionale, di orientamento o di tirocinio formativo a favore di adulti che hanno perso il lavoro e di giovani disoccupati.



Progetto	Attuazione PAES
Missione di Bilancio	17 <u>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>
Programma di Bilancio	1701 Fonti energetiche
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Ambito strategico	Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Altre responsabilità tecniche	SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>Il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica del patrimonio del Comune di Bologna, affiancato ad una spending review "verde": comunicazione e informazione sull'uso sostenibile dell'energia ai dipendenti, utenti e fruitori degli edifici del Comune.</p> <p>Alle azioni che erano già state programmate negli anni passati, si aggiungono quelle che è possibile portare avanti nell'ambito dei finanziamenti del PON Metro (Piano Operativo Nazionale destinato alle Città Metropolitane), con particolare riferimento all'asse 2.1.2 che riguarda alcuni immobili di proprietà comunale, tra cui anche il Paladozza. Su questi edifici sono svolte le diagnosi energetiche e le indagini sismiche al fine di valutare le opportunità e le possibilità di interventi di efficientamento energetico. Da queste analisi discendono i progetti di miglioramento che verranno realizzati grazie al finanziamento previsto nel PON.</p> <p>Con il supporto di Urban Center Bologna, poi, è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione degli amministratori di condominio e dei professionisti; - Cortenergetica – Comunità energetica a Corticella; - Campagna di comunicazione sulle opportunità delle detrazioni fiscali. <p>Per quanto concerne la riqualificazione energetica degli edifici terziari e produttivi, il progetto prevede l'accompagnamento e il supporto da parte del Comune all'attuazione delle azioni del PAES relative all'efficienza energetica degli immobili. Anche in questo caso, con il supporto di Urban Center Bologna è stato definito un programma di attività di comunicazione e coinvolgimento che prevede le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio del progetto "punto energia" in collaborazione con CNA ed HERA rivolto anche alle PMI ed alle grandi aziende; - Attuazione del protocollo sottoscritto con Ordine Commercialisti.
Finalità del progetto	<p>La principale finalità è quella di ridurre in modo significativo le emissioni generate da edifici pubblici per rispettare gli obiettivi prefissati dal PAES. La diffusione di interventi per il risparmio energetico e la produzione locale di rinnovabili è fattore di qualificazione e sviluppo per l'economia locale e di riduzione della spesa energetica delle famiglie legata ai costi crescenti dell'energia primaria. Le azioni previste dal PAES sugli edifici residenziali dovrebbero portare a una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di oltre 140.000 tonnellate/anno, mentre quelle previste sugli edifici terziari e commerciali dovrebbero portare ad una riduzione complessiva delle emissioni di CO2 di circa 120.000 tonnellate/anno.</p>
Profili di governance	<p>La Governance del PAES è basata sul rapporto con i principali attori, formalizzato dal protocollo, la cui sottoscrizione è aperta a nuove adesioni. Il coordinamento delle attività è svolto dal Comune con il supporto di Urban Center attraverso incontri periodici di tutti i firmatari o incontri bilaterali e per gruppi su temi specifici.</p>
Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020	
<p>Prosecuzione degli interventi di risanamento del PON Metro (asse 2.1.2) per la rigenerazione energetica dei seguenti edifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Palazzetto dello Sport 'PalaDozza' • Villa Serena • Palestra Popolare del Centro Sportivo Barca • Biblioteca Tassinari Clò 	



Progetto

Attuazione PAES

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

- Villa Spada
- Palestra Popolare del Centro Sportivo Pizzoli
- Ex-scuola di via Lombardia 36
- Edificio via Fantoni, 13
- Ex-Mercato San Donato
- Biblioteca Borges e Nido Coccheri
- Riqualificazione energetica edifici scolastici (Scuole Marsili Neri, Farini e Don Marella)



Progetto	<u>Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici</u>
Missione di Bilancio	<u>17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche</u>
Programma di Bilancio	<u>1701 Fonti energetiche</u>
Linea di mandato	02 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Una città più vivibile in tutti i quartieri, sostenibile e resiliente
Ambito strategico	Qualità ambientale e urbana, sostenibilità e resilienza
Responsabilità tecnica principale	SETTORE AMBIENTE E ENERGIA
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del progetto	<p>La Strategia Locale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici di Bologna fa corrispondere ad ognuna delle vulnerabilità individuate uno o più indirizzi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Siccità e carenza idrica. Il cambiamento climatico porterà a una estensione dei periodi di assenza di pioggia in estate, andando ad aggravare la criticità già oggi presente. A livello comunale i consumi idrici più significativi sono di gran lunga quelli civili. E' quindi necessario attivare azioni integrate per una graduale riduzione di questi consumi. - Ondate di calore in area urbana. Per limitare l'aumento delle temperature in area urbana è necessario un incremento diffuso delle superfici verdi, dai grandi parchi periurbani alle alberature stradali, ai piccoli spazi interstiziali delle aree urbane più strutturate. - Eventi estremi di pioggia e rischio idrogeologico. Il Comune di Bologna presenta aree impermeabilizzate molto estese: più del 50% del territorio è caratterizzato da una risposta idrologica scarsa e molto scarsa. Le soluzioni per migliorare la risposta idrologica consistono nel rendere permeabili le pavimentazioni (ad es. di parcheggi o cortili) e nel favorire l'accumulo diffuso delle acque di pioggia, ad esempio attraverso coperture verdi dei tetti o la creazione di volumi di accumulo (cisterne interrato o vasche a cielo aperto). <p>Nell'ambito dell'attuazione del piano di adattamento, un aspetto importante è legato agli interventi di forestazione urbana, volti ad aumentare la fitomassa arborea e, di conseguenza, in migliorare il microclima locale.</p> <p>Già attraverso il progetto GAIA Green Areas Inner-city Agreement), proseguito anche al fuori della fase legata al progetto europeo, sono stati attuati i primi interventi di forestazione, che hanno portato alla messa a dimora di quasi 1.500 nuovi alberi. Il progetto prosegue secondo lo stesso metodo, ossia il coinvolgimento attivo delle imprese locali che, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa, sono invitate a compensare le proprie emissioni attraverso un contributo per la messa a dimora di nuovi alberi in città. Al progetto GAIA, di recente, si è aggiunto il progetto Radici, attraverso il lancio di una piattaforma per la raccolta di fondi aperta anche alla cittadinanza che così ha la possibilità di contribuire economicamente alla messa a dimora di nuovi alberi.</p>
Finalità del progetto	<p>Il Comune di Bologna ha provveduto, prima Amministrazione comunale in Italia, a redigere il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, composto da "strategia di adattamento" e da "piano di azione", attraverso le attività del progetto LIFE+ BlueAp, e come conseguenza dell'adesione del Comune e all'iniziativa europea "Mayors Adapt – the Covenant of Mayors Initiative on Adaptation to Climate Change".</p> <p>L'insieme delle azioni che sono state definite dal Piano di Adattamento andrà ad aumentare la "resilienza" della città rispetto agli impatti dei cambiamenti climatici. Le azioni del piano avranno anche l'obiettivo di integrare politiche e strumenti propri dell'Amministrazione comunale con livelli di governance sovracomunale..</p> <p>Gli interventi di forestazione attuati in tal senso hanno lo scopo di contrastare i cambiamenti climatici attraverso la piantumazione di alberi direttamente sul territorio comunale in aree di proprietà del Comune di Bologna. Il verde urbano può portare grandi benefici in termini di mitigazione e adattamento alle emissioni climalteranti grazie alle funzioni biologiche delle piante che permettono l'assorbimento della CO2 e la depurazione dell'aria dagli inquinanti, contrastando l'effetto "isola di calore" tipico delle città.</p>
Profili di governance	<p>Molte delle azioni sono basate sulla concertazione e sul rapporto di sussidiarietà con altri enti pubblici e con il settore privato. In questo senso sono essenziali stretti rapporti con chi si occupa più in generale del territorio: Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico di Bacino, Consorzio della Chiusa di Casalecchio, Consorzio della Bonifica Renana, Hera divisione acque. Da segnalare la recente sottoscrizione, da parte del Comune di Bologna del cosiddetto Contratto di Fiume, incentrato sul Canale di Reno ma che può avere risvolti su altre ampie porzioni del sistema idrico della città.</p>



Progetto

Attuazione piano di adattamento ai cambiamenti climatici

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

Prosecuzione dell'attività a livello locale e in particolare:

- Interventi di forestazione urbana al fine di raggiungere l'obiettivo GAIA di messa a dimora di 3000 nuovi alberi
- Completamento del progetto LIFE RainBo in collaborazione con Lepida e Arpae
- Partecipazione al tavolo di lavoro regionale ed alla "cabina di regia" istituita sempre dalla Regione per la gestione della risorsa idrica.
- Sviluppo delle azioni di resilienza all'interno del progetto Horizon2020 Rock
- Monitoraggio annuale dell'avanzamento del piano e restituzione dei risultati



Servizio	<u>Cooperazione allo sviluppo e promozione dei diritti umani</u>
Missione di Bilancio	<u>19 Relazioni internazionali</u>
Programma di Bilancio	<u>1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u>
Linea di mandato	09 LA CITTÀ DELLE PERSONE - Bologna città dei diritti
Area di intervento	Servizi per i nuovi diritti e politiche delle differenze
Responsabilità tecnica principale	AREA AFFARI ISTITUZIONALI, QUARTIERI E NUOVE CITTADINANZE
Altre responsabilità tecniche	
Strumenti Gestionali Trasversali	
Descrizione del servizio	Il servizio Cooperazione e diritti umani è un punto di raccordo trasversale che facilita il monitoraggio e la raccolta di informazioni su progetti/attività/servizi del Comune sul tema della cooperazione internazionale e dei diritti umani e come punto di supporto allo sviluppo di un sistema coerente di attività, progetti e interventi di promozione e di tutela dei diritti fondamentali. Per poter agire una politica trasversale di tutela dei diritti serve un'azione sinergica tra più ambiti dell'Amministrazione comunale e tra questa ed altri livelli di governo locale, regionale e nazionale.
Finalità del servizio	Il servizio integra le attività di cooperazione decentrata e di educazione allo sviluppo con le attività in materia di diritti umani, antidiscriminazione e diritti dei nuovi cittadini, realizzando e valorizzando interventi di co-sviluppo e iniziative, incluse quelle proposte dalla società civile del territorio, che promuovano il protagonismo e la partecipazione dei cittadini migranti o di seconda generazione. Specifiche funzioni dell'ufficio riguardano: - supporto alla realizzazione di progetti di cooperazione decentrata e/o di educazione allo sviluppo che vedono il Comune in qualità di partner o di coordinatore - coordinamento della partecipazione del Comune ai Tavoli Paese della Regione Emilia-Romagna - supporto all'attuazione delle attività della Fondazione Scuola di Pace di Monte Sole e alla gestione delle relazioni con l'Amministrazione comunale - coordinamento delle attività relative alla partecipazione del Comune di Bologna ad ECCAR, Coalizione europea di città contro il razzismo e la xenofobia - coordinamento, insieme alla Città Metropolitana di Bologna, della Rete territoriale contro le discriminazioni e realizzazione di progetti e rassegne di eventi contro le discriminazioni.
Modalità organizzativa del servizio	Il servizio, per lo svolgimento delle sue attività, oltre che con gli altri Settori del Comune collabora con l'Università di Bologna e con diverse realtà locali, regionali, nazionali e internazionali, governative e non, che operano nel settore dei diritti umani e della cooperazione internazionale.
<p>Principali risultati attesi in termini di efficienza/efficacia/qualità del servizio per il triennio 2018 - 2020</p> <p>Realizzazione di circa 70 iniziative di sensibilizzazione sul territorio di rilievo locale, nazionale o internazionale.</p> <p>Redazione del report biennale ECCAR sull'implementazione dei 10 punti del Piano d'Azione.</p> <p>Formalizzazione di una rete di attori, composta da rappresentanti del Comune e da rappresentanti di altre istituzioni e della società civile per la realizzazione di iniziative integrate sul tema dei diritti umani.</p> <p>Consolidamento e maggiore visibilità dell'azione di sostegno alle vittime di discriminazione della rete locale contro le discriminazioni e della "Primavera contro le discriminazioni".</p> <p>Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione europea lanciata da ECCAR in occasione del 21/03 Giornata mondiale contro le discriminazioni razziali.</p> <p>Realizzazione e diffusione di una web-serie internazionale sul nesso migrazioni-sviluppo-diritti umani.</p> <p>Diffusione del Toolkit per l'Uguaglianza, manuale sulla definizione e valutazione di politiche antidiscriminazione per funzionari e operatori di enti locali</p>	



Progetto	Bologna internazionale: sviluppo della città
Missione di Bilancio	<u>19 Relazioni internazionali</u>
Programma di Bilancio	<u>1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u>
Linea di mandato	03 BOLOGNA CITTÀ CIRCOLARE - Bologna Metropolitana: un'opportunità da cogliere pienamente
Ambito strategico	Sviluppo e innovazione di Bologna metropolitana
Responsabilità tecnica principale	DIPARTIMENTO ECONOMIA E PROMOZIONE DELLA CITTA'
Altre responsabilità tecniche	SETTORE AGENDA DIGITALE E TECNOLOGIE INFORMATICHE; SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO; SETTORE MARKETING URBANO E TURISMO
Strumenti Gestionali Trasversali	PON Metro
Descrizione del progetto	Il Progetto Bologna Internazionale è dedicato al protagonismo di Bologna nelle relazioni internazionali istituzionali e nella programmazione europea, con l'obiettivo prioritario di rafforzare la competitività di Bologna metropolitana a livello economico, sociale e culturale.
Finalità del progetto	Rafforzare il posizionamento internazionale del sistema urbano metropolitano, per favorire una maggiore competitività di Bologna a livello economico, sociale e culturale. L'obiettivo è di alimentare le ambizioni strategiche della città con le risorse ordinarie europee – fondi diretti, POR FESR e POR FSE – e straordinarie – PON Città Metropolitane.
Profili di governance	Nel progetto vengono coinvolti tutti gli attori del territorio in grado di portare eccellenze, competenze, esperienze, che l'Amministrazione comunale cerca di valorizzare a livello internazionale, anche attraverso un coordinamento delle azioni.

Principali risultati attesi per il triennio 2018 - 2020

Progettazione nell'ambito della programmazione di fondi europei 2014-2020, sia per i fondi a gestione diretta che per i Fondi Strutturali. Prosecuzione delle attività dei progetti cofinanziati.

Organizzazione di iniziative volte ad avvicinare i cittadini all'Europa e a fornire informazioni su politiche e programmi di finanziamento europei. Rafforzamento della presenza di Bologna in alcuni network europei ed internazionali di città, come EUROCITIES e come il Network delle Città Creative UNESCO, all'interno del quale Bologna è leader del Coordinamento italiano.